

PROSPETTO INFORMATIVO

relativo all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione e all'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie di De'Longhi S.p.A.



Merrill Lynch International

Coordinatore dell'Offerta Globale
Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e Sponsor

Coordinatore dell'Offerta Globale

Caretti & Associati S.p.A.

Advisor dell'Emittente

Offerente

DE' LONGHI S.p.A.

Offerta Globale di massime n. 48.000.000 azioni ordinarie di De'Longhi S.p.A.

L'Offerta Pubblica di Sottoscrizione è parte di un'Offerta Globale di massime n. 48.000.000 azioni ordinarie di De'Longhi S.p.A.. L'Offerta Globale comprende un'Offerta Pubblica rivolta al pubblico indistinto in Italia di un minimo di n. 9.600.000 azioni ordinarie ed un Collocamento Istituzionale riservato agli Investitori Professionali in Italia e ad investitori istituzionali all'estero.

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 5 luglio 2001 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 1052542 del 4 luglio 2001. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

De'Longhi

INDICE

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE	Pag.	8
SEZIONE PRIMA		
INFORMAZIONI RELATIVE A DE'LONGHI S.p.A.		
I. INFORMAZIONI CONCERNENTI L'ATTIVITÀ DI DE'LONGHI S.p.A.	Pag.	23
1.1 Storia ed evoluzione della Società	Pag.	26
1.2 Descrizione dell'attività	Pag.	30
1.2.1 I prodotti e le attività di De'Longhi S.p.A. e delle società del Gruppo	Pag.	30
1.1.2.a Le linee di prodotto del Gruppo	Pag.	31
1.1.2.a.1 <i>Prodotti per il riscaldamento</i>	Pag.	31
1.1.2.a.2 <i>Macchine e sistemi per il condizionamento e trattamento dell'aria</i>	Pag.	33
1.1.2.a.3 <i>Prodotti per la cottura e preparazione dei cibi</i>	Pag.	36
1.1.2.a.4 <i>Prodotti per la pulizia della casa e i sistemi per lo stiro</i>	Pag.	39
1.2.1.b Descrizione dei processi	Pag.	40
1.2.1.b.1 <i>Marketing e product management</i>	Pag.	40
1.2.1.b.2 <i>Ricerca e sviluppo</i>	Pag.	41
1.2.1.b.3 <i>Il design industriale e grafico</i>	Pag.	42
1.2.1.b.4 <i>Produzione</i>	Pag.	43
1.2.1.b.5 <i>Controllo Qualità e Assicurazione Qualità</i>	Pag.	46
1.2.1.b.6 <i>La logistica</i>	Pag.	47
1.2.1.b.7 <i>Commercializzazione</i>	Pag.	47
1.2.1.b.8 <i>Assistenza post-vendita</i>	Pag.	49
1.2.1.b.9 <i>Sistemi informativi</i>	Pag.	49
1.2.1.c L'acquisizione del Gruppo Kenwood	Pag.	50
1.2.2 Ricavi e margine lordo industriale per linea di prodotto e ricavi per aree geografiche	Pag.	53
1.2.3 Andamento del portafoglio ordini	Pag.	55
1.2.4 Canali di vendita utilizzati e politiche promozionali	Pag.	55
1.2.4.a Canali di vendita	Pag.	55
1.2.4.b Politiche promozionali e di comunicazione ..	Pag.	56
1.2.5 Autonomia gestionale della Società rispetto al gruppo di appartenenza. Dipendenza del Gruppo da fornitori, clienti e finanziatori	Pag.	56
1.2.5.a Autonomia gestionale della Società rispetto al gruppo di appartenenza	Pag.	56
1.2.5.b Dipendenza da fornitori	Pag.	57
1.2.5.c Dipendenza da clienti	Pag.	57
1.2.5.d Dipendenza da finanziatori	Pag.	57
1.2.6 Minacce ed opportunità che caratterizzano l'attività del Gruppo	Pag.	57
1.2.6.a Minacce	Pag.	57
1.2.6.b Opportunità	Pag.	58

1.2.7	Descrizione del mercato di appartenenza	Pag.	58
1.2.7.a	Il mercato di riferimento	Pag.	58
1.2.7.b	Riscaldamento	Pag.	59
1.2.7.c	Condizionamento e trattamento aria	Pag.	59
1.2.7.d	Cottura e preparazione dei cibi	Pag.	60
1.2.7.e	Pulizia della casa e stiro	Pag.	60
1.2.8	Principali fattori micro e macroeconomici che possono condizionare l'attività del Gruppo	Pag.	61
1.2.9	Fenomeni di stagionalità	Pag.	61
1.2.10	Rischi di mercato	Pag.	62
1.2.11	Fonti e approvvigionamento di materie prime	Pag.	62
1.2.12	Andamento dei prezzi dei prodotti del Gruppo	Pag.	63
1.2.13	Quadro normativo di riferimento	Pag.	63
1.2.14	Posizionamento competitivo del Gruppo	Pag.	64
1.2.15	Marchi, brevetti e licenze	Pag.	65
1.2.15.a	I marchi	Pag.	65
1.2.15.b	I brevetti	Pag.	67
1.2.15.c	I disegni ornamentali	Pag.	68
1.2.15.d	Le licenze	Pag.	68
1.2.15.e	La politica di tutela della proprietà intellettuale	Pag.	68
1.2.16	Beni gratuitamente devolvibili	Pag.	69
1.2.17	Operazioni con parti correlate	Pag.	69
1.2.17.a	Operazioni infragruppo	Pag.	69
1.2.17.a.1	<i>Operazioni commerciali</i>	Pag.	69
1.2.17.a.2	<i>Incorporazioni e scissioni</i>	Pag.	70
1.2.17.a.3	<i>Operazioni di compravendita di partecipazioni</i>	Pag.	70
1.2.17.a.4	<i>Aumenti di capitale</i>	Pag.	70
1.2.17.b	Operazioni con parti correlate	Pag.	70
1.2.17.b.1	<i>Operazioni di compravendita di partecipazioni</i>	Pag.	71
1.2.17.b.2	<i>Prestiti obbligazionari</i>	Pag.	72
1.2.18	Programmi futuri e strategie	Pag.	72
1.3	Patrimonio immobiliare, impianti e attrezzature	Pag.	76
1.3.1	Patrimonio	Pag.	76
1.3.2	Beni in uso	Pag.	77
1.4	Eventi eccezionali	Pag.	80
1.5	Informazione sul Gruppo di appartenenza	Pag.	80
1.6	Altre informazioni	Pag.	81
1.6.1	Responsabili chiave e personale	Pag.	81
1.6.2	Investimenti	Pag.	83
1.6.2.a	Assicurazioni	Pag.	84
1.6.3	Politica di ricerca e sviluppo	Pag.	84
1.6.4	Procedimenti giudiziari e arbitrali rilevanti	Pag.	85
1.6.5	Posizione fiscale	Pag.	87
1.7	Descrizione del Gruppo	Pag.	92
1.7.1	Descrizione del Gruppo De'Longhi	Pag.	92
1.7.2	Descrizione del Gruppo Kenwood	Pag.	96

II.	INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ORGANI SOCIALI	Pag.	99
2.1	Consiglio di Amministrazione	Pag.	99
2.2	Collegio Sindacale	Pag.	100
2.3	Direttore Generale e principali dirigenti	Pag.	100
2.4	Principali attività svolte dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e dal Direttore Generale al di fuori della Società aventi rilevanza per la società stessa	Pag.	101
2.5	Compensi destinati ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed al Direttore Generale da parte dell'Emitteente e delle società da esso direttamente e indirettamente controllate	Pag.	102
2.6	Azioni di De'Longhi S.p.A. o di società da essa controllate detenute dai componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio Sindacale e dal Direttore Generale (e dai loro coniugi non legalmente separati o figli minori)	Pag.	103
2.7	Interessi dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e del Direttore Generale in operazioni straordinarie effettuate dal Gruppo	Pag.	103
2.8	Interessi dei dirigenti rispetto a De'Longhi ed al Gruppo	Pag.	103
2.9	Prestiti e garanzie concessi da De'Longhi o da società controllate ai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale ed al Direttore Generale	Pag.	103
III.	INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI	Pag.	104
3.1	Azionisti che detengono partecipazioni superiori o uguali al 2% del capitale sociale	Pag.	104
3.2	Variazione del capitale sociale a seguito dell'Offerta Globale ...	Pag.	104
3.3	Persone fisiche e giuridiche che esercitano il controllo della Società	Pag.	105
3.4	Indicazione dell'esistenza di pattuizioni tra soci in merito all'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari rappresentativi del capitale, al trasferimento dei medesimi e all'esercizio del diritto di voto	Pag.	106
IV.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL PATRIMONIO, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I RISULTATI ECONOMICI DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO	Pag.	107
4.1	Bilanci Consolidati <i>Pro-Forma</i> del Gruppo De'Longhi	Pag.	108
4.1.1	Struttura e contenuto dei Bilanci Consolidati <i>Pro-Forma</i>	Pag.	108
4.1.2	Ipotesi di base utilizzate per la redazione dei Bilanci Consolidati <i>Pro-Forma</i> al 31 dicembre 1998, 1999, 2000	Pag.	110
4.2	Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidati <i>Pro-Forma</i> relativi agli ultimi tre esercizi	Pag.	113
4.2.1	Stato Patrimoniale	Pag.	113
4.2.2	Conti Economici Consolidati <i>Pro-Forma</i> relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000	Pag.	114
4.2.3	Rendiconto Finanziario Consolidato <i>Pro-Forma</i> del Gruppo De'Longhi relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 1999 e 2000	Pag.	115

4.3	Prospetto delle variazioni nelle singole voci di Patrimonio Netto Consolidato <i>Pro-Forma</i> relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000	Pag.	116
4.4	Commento sull'andamento gestionale del Gruppo De'Longhi negli ultimi tre esercizi sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario	Pag.	117
4.4.1	Analisi dell'andamento economico del Gruppo De'Longhi per gli esercizi 1998, 1999 e 2000	Pag.	118
4.4.2	Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario	Pag.	128
4.4.3	Politica di gestione finanziaria, della tesoreria e del rischio di cambio	Pag.	130
4.5	Note esplicative allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico consolidati <i>Pro-Forma</i> relativi agli esercizi 1998, 1999 e 2000 ..	Pag.	131
4.5.1	Struttura del Gruppo	Pag.	131
4.5.2	Criteri e tecniche di consolidamento	Pag.	132
4.5.3	Criteri e cambi applicati nella conversione in Lire dei bilanci espressi in moneta estera	Pag.	132
4.5.4	Criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato	Pag.	133
4.6	Analisi della composizione delle principali voci contenute nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico Consolidati <i>Pro-Forma</i> relativi agli ultimi esercizi.	Pag.	137
4.6.1	Stato Patrimoniale	Pag.	137
4.6.2	Conto Economico	Pag.	149
IV.bis	INFORMAZIONI RELATIVE AI BILANCI CONSOLIDATI <i>PRO-FORMA</i> COMBINATI DEL GRUPPO DE'LONGHI S.p.A. AL 31 DICEMBRE 1998, 1999 E 2000	Pag.	155
V.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE E ALLE PROSPETTIVE DI DE'LONGHI S.p.A.	Pag.	168
5.1	Fatti di rilievo verificatisi dopo il 31 marzo 2001	Pag.	168
5.2	Dati finanziari relativi al primo trimestre 2001	Pag.	168
5.2.1	Commenti al conto economico al 31 marzo 2001 del consolidato De'Longhi S.p.A. (escluse società acquisite di cui ai punti 2) e 3) sopra descritti)	Pag.	171
5.2.2	Commenti al conto economico al 31 marzo 2001 del consolidato totale (incluse società acquisite di cui ai punti (2 e (3 sopra descritti)	Pag.	174
5.2.3	Stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2001	Pag.	176
5.2.4	Rendiconto finanziario	Pag.	177
5.3	Evoluzione prevedibile dei risultati dell'esercizio	Pag.	178
VI.	INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SU DE'LONGHI E SUL CAPITALE SOCIALE	Pag.	180
6.1	Denominazione e forma giuridica	Pag.	180
6.2	Sede sociale e sede amministrativa	Pag.	180

6.3	Estremi dell'atto costitutivo	Pag.	180
6.4	Durata della Società	Pag.	181
6.5	Legislazione e foro competente in caso di controversia	Pag.	181
6.6	Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese e negli altri registri aventi rilevanza per legge	Pag.	181
6.7	Oggetto sociale	Pag.	181
6.8	Conformità dello statuto sociale alle prescrizioni del D.Lgs. n. 58/1998	Pag.	182
6.9	Recepimento del codice di autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate, promosso e adottato dalla Borsa Italiana S.p.A.	Pag.	182
6.10	Capitale sociale	Pag.	183
6.11	Evoluzione del capitale sociale nell'ultimo triennio	Pag.	183
6.12	Disciplina di legge e statutaria concernente l'acquisto e il trasferimento degli strumenti finanziari oggetto di offerta pubblica ..	Pag.	183
6.13	Capitale deliberato e non sottoscritto e deleghe agli amministratori	Pag.	184
6.14	Partecipazioni dei dipendenti al capitale o agli utili	Pag.	184
6.15	Azioni proprie	Pag.	185
6.16	Autorizzazione dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie ...	Pag.	185

SEZIONE SECONDA

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA PUBBLICA

VII.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA PUBBLICA	Pag.	189
7.1	Descrizione degli strumenti finanziari offerti	Pag.	189
7.2	Diritti connessi agli strumenti finanziari	Pag.	189
7.3	Decorrenza del godimento delle azioni offerte	Pag.	189
7.4	Regime fiscale	Pag.	189
7.4.1	Regime fiscale dei dividendi relativi ad utili realizzati ..	Pag.	190
7.4.2	Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni	Pag.	191
7.4.3	Modalità di tassazione	Pag.	192
7.4.4	Tassa sui contratti di borsa	Pag.	193
7.4.5	Imposta sulle successioni e donazioni	Pag.	193
7.5	Regime di circolazione	Pag.	194
7.6	Limitazioni alla libera disponibilità delle Azioni	Pag.	194
7.7	Effetti di diluizione	Pag.	194
7.8	Effetti di diluizione in caso di mancata sottoscrizione dei diritti di opzione	Pag.	194
VIII.	INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO AZIONI DI DE'LONGHI S.p.A.	Pag.	195
8.1	Emissioni o collocamenti di azioni nei dodici mesi precedenti l'Offerta Globale ed in prossimità della medesima	Pag.	195
8.2	Offerte pubbliche di acquisto e/o scambio	Pag.	195

SEZIONE TERZA
INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SOLLECITAZIONE

IX.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'OFFERENTE	Pag.	199
9.1	Informazioni su De'Longhi S.p.A.	Pag.	199
9.2	Luogo di consultazione dei documenti a disposizione del pubblico	Pag.	199
X.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI I COLLOCATORI	Pag.	200
10.1	Offerta Pubblica	Pag.	200
10.2	Il Collocamento Istituzionale	Pag.	200
XI.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE	Pag.	201
11.1	Ammontare e modalità dell'Offerta Globale	Pag.	201
11.2	Titolarità e disponibilità delle Azioni offerte in vendita	Pag.	201
11.3	Deliberazioni, autorizzazioni ed omologazioni	Pag.	201
11.4	Destinatari dell'Offerta Globale	Pag.	202
11.5	Limitazione ed esclusione del diritto di opzione	Pag.	202
11.6	Mercati dell'Offerta Globale	Pag.	202
11.7	Periodo dell'Offerta Pubblica	Pag.	203
11.8	Prezzo di Offerta	Pag.	203
11.9	Modalità di adesione e quantitativi acquistabili nell'ambito dell'Offerta Pubblica	Pag.	205
11.9.1	Adesione da parte del Pubblico Indistinto	Pag.	206
11.10	Criteri di riparto	Pag.	207
11.10.1	Criteri di riparto per l'Offerta Pubblica	Pag.	208
11.11	Soggetto tenuto alla comunicazione dei risultati della sollecitazione	Pag.	208
11.12	Modalità e termini di comunicazione ai richiedenti dell'avvenuta assegnazione delle Azioni	Pag.	209
11.13	Modalità e termini di pagamento e di consegna delle Azioni ..	Pag.	209
11.14	Collocamento e garanzia	Pag.	209
11.15	Accordi di riacquisto	Pag.	210
11.16	Stabilizzazione	Pag.	210
11.17	<i>Greenshoe</i>	Pag.	210
11.18	Commissioni e spese relative all'operazione	Pag.	210
11.19	Impegni temporanei all'inalienabilità delle azioni	Pag.	211
11.20	Ammontare del ricavato netto dell'emissione e sua destinazione prevista	Pag.	211
XII.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE	Pag.	212
12.1	Mercati presso i quali è richiesta la quotazione	Pag.	212
12.2	Estremi del provvedimento di quotazione	Pag.	212
12.3	Periodo di inizio delle negoziazioni	Pag.	212
12.4	Impegni dello Sponsor	Pag.	212

XIII.	APPENDICI E DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	Pag.	215
13.1	Tabella comparativa dei bilanci di esercizio di De'Longhi S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998,1999 e 2000, espressi in Lire	Pag.	216
13.2	Tabella comparativa dei bilanci di esercizio di De'Longhi S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998,1999 e 2000, espressi in Euro	Pag.	218
13.3	Relazioni della società di revisione relative ai bilanci d'esercizio di De'Longhi S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000	Pag.	220
13.4	Relazioni del Collegio sindacale ai bilanci di esercizio di De'Longhi S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998,1999 e 2000 ..	Pag.	226
13.5	Tabella comparativa dei bilanci consolidati di De'Longhi S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998,1999 e 2000, espressi in Lire	Pag.	239
13.6	Tabella comparativa dei bilanci consolidati di De'Longhi S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998,1999 e 2000, espressi in Euro	Pag.	241
13.7	Relazioni della società di revisione relative ai bilanci consolidati di De'Longhi S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998,1999 e 2000	Pag.	243
13.8	Relazioni del Collegio sindacale ai bilanci consolidati di De'Longhi S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998,1999 e 2000 ..	Pag.	246
13.9	Tabella comparativa dei bilanci consolidati di Kenwood Appliances plc per gli esercizi chiusi al 2 aprile 1999 e 31 marzo 2000 e 2001, espressi in Lire	Pag.	255
13.10	Tabella comparativa dei bilanci consolidati di Kenwood Appliances plc per gli esercizi chiusi al 2 aprile 1999 e 31 marzo 2000 e 2001, espressi in Euro	Pag.	257
13.11	Relazioni della società di revisione relative ai bilanci consolidati di Kenwood Appliances plc per gli esercizi chiusi al 2 aprile 1999 e 31 marzo 2000 e 2001	Pag.	259
13.12	Relazioni della società di revisione relative ai bilanci consolidati <i>Pro-Forma</i> di De'Longhi S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998,1999 e 2000	Pag.	265
XIV.	INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO, ALLA REVISIONE DEI CONTI ED AI CONSULENTI	Pag.	267
14.1	Persone fisiche o giuridiche responsabili del Prospetto Informativo	Pag.	267
14.2	Dichiarazione di responsabilità	Pag.	267
14.3	Società di revisione	Pag.	267
14.4	Organo esterno di controllo diverso dalla società di revisione ...	Pag.	267
14.5	Informazioni o dati diversi dai bilanci annuali riportati nel Prospetto Informativo	Pag.	268

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

L'operazione presenta i rischi tipici di un investimento in titoli azionari.

Si invitano gli investitori a tenere in considerazione le seguenti informazioni, ai fini di un miglior apprezzamento dell'investimento.

AVVERTENZE RELATIVE ALL'EMITTENTE

1. *Attività svolte all'estero*

Una parte significativa dei ricavi Consolidati *Pro-Forma* Combinati del Gruppo (circa il 71%) è generata da vendite in paesi esteri, e prevalentemente negli Stati Uniti d'America, in Gran Bretagna, in Giappone e nel resto del mondo (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.1.c e Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.2). Il **Gruppo** (per tale intendendosi De'Longhi S.p.A. e le società dalla medesima controllate), inoltre, ha delocalizzato o decentrato una parte dei propri processi produttivi presso impianti di proprietà o produttori terzi situati prevalentemente in Cina.

Significativi mutamenti del quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei paesi sovramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sui risultati e sull'operatività del Gruppo.

2. *Responsabili chiave*

I risultati del Gruppo dipendono in misura significativa dal contributo di figure che rivestono ruoli chiave, quali il Presidente Giuseppe De'Longhi, l'Amministratore Delegato Stefano Beraldo, il Direttore Commerciale e *Marketing* Fabio De'Longhi ed altri membri del *senior management* (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.6.1). L'esperienza e la preparazione di tali figure, nonché la loro approfondita conoscenza del Gruppo e dei mercati in cui esso opera, potrebbero renderli difficilmente sostituibili ove venisse meno il loro apporto professionale.

3. *Acquisizione del Gruppo Kenwood*

Nei primi mesi del 2001 De'Longhi S.p.A. (la "**Società**" o l'"**Emittente**"), attraverso una controllata, ha acquistato, a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, il 100% di Kenwood Appliances plc, società inglese a capo di un gruppo attivo nel settore dei prodotti per la preparazione dei cibi, per la pulizia della casa e lo stiro (il "**Gruppo Kenwood**"). L'operazione, annunciata il 16 febbraio 2001, si è chiusa il 24 maggio 2001, data di conclusione della procedura avente ad oggetto l'acquisto delle azioni non apportate all'offerta pubblica di acquisto. Ad esito di tale procedura, l'Emittente detiene l'intero capitale di Kenwood Appliances plc. Per ulteriori dettagli *cfr.* Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1.d e Paragrafo 1.2.1.c e Sezione Seconda, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2.

Kenwood Appliances plc ha avviato nel 1997 un piano di riorganizzazione, attualmente in fase di ultimazione, che ha comportato la razionalizzazione delle linee di produzione, il decentramento produttivo in paesi a basso costo di manodopera, la riduzione dell'indebitamento e la diminuzione delle esigenze di capitale circolante (*cfr.* Sezione Prima,

Capitolo I, Paragrafo 1.2.1.c). Tale piano ha comportato oneri di ristrutturazione di carattere straordinario che hanno portato ad un risultato d'esercizio negativo di Lire 16.894 milioni, Lire 49.358 milioni e Lire 18.508 milioni (a fronte di un EBITDA di Lire 45.237 milioni, Lire 37.863 milioni e Lire 38.776 milioni) rispettivamente negli esercizi riportati al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 (cfr. Sezione Prima, Capitolo IV *bis*).

Il *management* ritiene che con l'esercizio 2000 il processo di ristrutturazione sia sostanzialmente completato, anche a seguito del trasferimento della pressoché totalità delle attività produttive in Cina, e non preveda ulteriori significativi oneri di carattere straordinario (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.1.c). Ritiene inoltre che il suddetto piano consentirà al Gruppo Kenwood di migliorare sensibilmente la propria redditività. Non vi sono, tuttavia, garanzie che i risultati previsti dal *management* saranno raggiunti con certezza nei tempi e nella misura pianificata.

Si segnala inoltre che il recente acquisto di Kenwood Appliances plc, avvenuto attraverso un'offerta pubblica d'acquisto e quindi senza garanzie da parte dei venditori (cfr. Sezione Seconda, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2), benché supportato da una *due diligence* condotta dai consulenti della Società, potrebbe comportare passività potenziali non note alla data del presente Prospetto Informativo.

4. Integrazione del Gruppo Kenwood

Il *management* ritiene che la recente acquisizione di Kenwood Appliances plc rappresenti per il Gruppo un'importante opportunità di crescita e di sviluppo grazie alle possibili economie nei costi ed alla complementarietà delle rispettive gamme di prodotto, delle organizzazioni commerciali e delle strutture produttive. Tali elementi, a giudizio del *management*, consentiranno, ove opportunamente sfruttati, la realizzazione di significative sinergie (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.18).

Tuttavia il conseguimento di una compiuta integrazione delle due realtà potrebbe presentare inaspettate difficoltà, richiedere tempi superiori a quelli ragionevolmente stimabili alla data del presente Prospetto Informativo o produrre benefici inferiori alle aspettative. Ove tali circostanze si verificassero, il Gruppo potrebbe non riuscire a realizzare, nei tempi e con le modalità attualmente previste dal *management*, le pianificate sinergie.

5. Rapporti con parti correlate

Il Gruppo ha intrattenuto, ed in qualche caso intrattiene tuttora, rapporti di natura economica con società facenti capo all'azionista di controllo: per una descrizione delle transazioni avvenute, tra le quali le recenti acquisizioni di De'Longhi Divisione Cucine S.p.A., DL Radiators S.p.A., Climaveneta S.p.A., Ergoklima S.p.A. e Micromax S.p.A. si veda la Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.17.

I proventi netti dell'Offerta Globale verranno destinati in parte a saldo di quanto ancora dovuto in relazione alle suddette acquisizioni (Lire 158.304 milioni) ed in parte al rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale del Gruppo (cfr. Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.20), peraltro influenzata dai pagamenti già effettuati a favore delle società venditrici, tutte facenti capo all'azionista di controllo (pari a Lire 380.585 milioni) sempre in relazione alle acquisizioni menzionate al precedente paragrafo.

Nella determinazione del prezzo di acquisto delle acquisizioni sopra citate, il *management* si è avvalso di valutazioni esterne commissionate a terzi indipendenti. Inoltre, per quanto riguarda i rapporti di natura economica ancora in essere, peraltro di scarsa rilevanza, la Società ritiene che i medesimi siano intrattenuti a condizioni di mercato.

6. Responsabilità del produttore

L'attività del Gruppo comporta l'assunzione delle responsabilità tipiche del produttore per i danni derivanti da prodotti difettosi e per la prestazione della garanzia di buon funzionamento. Una parte rilevante delle vendite del Gruppo ha luogo negli Stati Uniti d'America, paese in cui il regime della responsabilità per danni a cose o persone arrecati da prodotti difettosi è particolarmente rigoroso (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.13). Il Gruppo, oltre ad applicare severi *standard* di controllo della qualità dei propri prodotti, dispone di coperture assicurative inerenti la responsabilità da prodotto e la copertura dei costi connessi ad eventuali campagne di richiamo che il *management* ritiene adeguate (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.6.2.a) ai rischi tipici dell'attività svolta. Ciò nondimeno non è possibile escludere che alcuni prodotti del Gruppo presentino difetti di fabbricazione o che le coperture assicurative possano rivelarsi inadeguate in talune circostanze. L'instaurarsi di contenziosi di entità significativa in materia di responsabilità del produttore, ovvero il riscontro di difetti in prodotti del Gruppo, potrebbero arrecare un danno al Gruppo con conseguenze negative per la gestione e lo sviluppo delle sue attività.

7. Andamento dei tassi di cambio e dei tassi di interesse

Benché il Gruppo, per effetto della diversificazione geografica nei mercati nei quali commercializza i propri prodotti ed acquista le materie prime, realizzi un sostanziale equilibrio della propria bilancia valutaria, ad eccezione della Sterlina e dello Yen, e ponga in essere attività di copertura in relazione alle situazioni di maggiore esposizione, non è possibile escludere che repentine fluttuazioni nei tassi di cambio possano avere ripercussioni sulla gestione e sullo sviluppo delle sue attività.

L'esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile. Di conseguenza, in alcuni casi, il Gruppo pone in essere attività di copertura al fine di limitare il rischio connesso alle fluttuazioni dei tassi di interesse. Non è tuttavia possibile escludere che repentine fluttuazioni dei tassi di interesse possano avere conseguenze negative sulla redditività del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.10).

8. Brevetti per invenzione, modelli di utilità e modelli ornamentali

L'affermazione dei prodotti del Gruppo dipende in misura significativa dalla messa a punto di soluzioni innovative per tecnologia e *design*. Il Gruppo persegue una politica di tutela della propria attività di ricerca e sviluppo mediante deposito dei brevetti per invenzione, modelli di utilità e modelli ornamentali nelle principali giurisdizioni in cui opera (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.15). Tuttavia, non vi è certezza che il Gruppo sia in grado di ottenere in tutte le giurisdizioni un'efficace tutela dei propri diritti di privativa. Inoltre, sebbene il *management* non ritenga che i prodotti del Gruppo violino diritti di privativa di terzi, non è possibile escludere che terzi asseriscano con successo, anche in via giudiziaria, la sussistenza di tali violazioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.6.4).

9. Marchi

L'affermazione del Gruppo dipende anche dalla notorietà conseguita dai principali marchi proprietari che il Gruppo ha provveduto a depositare nei paesi di maggior interesse (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.15). Sebbene il *management* ritenga che l'attività posta in essere dal Gruppo a tutela dei propri marchi offra un soddisfacente grado di protezione, non è possibile escludere che terzi asseriscano con successo, anche in via giudiziaria, diritti in grado di limitare l'utilizzo da parte del Gruppo dei propri marchi.

Per quanto riguarda il marchio Kenwood, si segnala che in data 1° dicembre 1986 Kenwood Appliances plc ha sottoscritto con Kabushiki Kaisha Kenwood – società giapponese, terza rispetto all’Emittente, che produce e commercializza con il marchio Kenwood (sostanzialmente identico a quello utilizzato dalla società britannica) apparecchi per la ricezione, registrazione, trasmissione o riproduzione di suoni – un accordo di coesistenza della durata di 21 anni, a seguito del quale sono stati definiti i rispettivi ambiti di utilizzo del marchio su base sia merceologica sia territoriale (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.15). Sebbene i rapporti con Kabushiki Kaisha Kenwood non abbiano, alla data del presente Prospetto Informativo, presentato elementi di conflittualità, non è possibile escludere che in futuro si sviluppino contestazioni circa l’uso del marchio Kenwood e che tali eventuali controversie producano effetti negativi sull’attività del Gruppo.

10. Recenti operazioni sul capitale

Al fine di rafforzare la struttura patrimoniale della Società, l’Assemblea Straordinaria del 18 aprile 2001 ha deliberato un aumento di capitale di Lire 250.587 milioni al valore nominale, offerto in opzione ai soci (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.11). Tale aumento è stato interamente sottoscritto e liberato dagli azionisti della Società.

11. Dichiarazioni di preminenza

Il presente Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo del Gruppo e sulle caratteristiche del mercato di appartenenza formulate dal *management* sulla base di fonti ufficiali, di un apposito studio commissionato a Boston Consulting Group, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e della propria esperienza (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.1 e Paragrafo 1.2.7).

12. Non contendibilità della Società

Anche ipotizzando il pieno successo dell’Offerta Globale ed il completo esercizio della c.d. *Greenshoe* (cfr. Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.17), la maggioranza assoluta del capitale sociale continuerà ad essere posseduta, per via diretta e indiretta, da Giuseppe De’Longhi, il quale continuerà ad esercitare sull’Emittente un controllo di diritto ex art. 93, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e determinare, come in passato, le decisioni relative all’attività sociale dell’Emittente, approvare deliberazioni nell’assemblea e nominare il Consiglio di Amministrazione (cfr. Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.3).

AVVERTENZE RELATIVE AL MERCATO IN CUI OPERA IL GRUPPO

13. Pressione competitiva

Benché il Gruppo sia presente principalmente nei segmenti di prodotti di fascia alta, in quelli di fascia media, caratterizzati da un minore contenuto di tecnologia e *design*, subisce una pressione competitiva da parte di quei concorrenti, ubicati soprattutto nell’area asiatica, che possono beneficiare di un minor costo della mano d’opera. Il *management* confida che il Gruppo sia in grado di affrontare efficacemente tale pressione grazie, da un lato, alla capacità di progettare e realizzare prodotti innovativi per tecnologia e *design* che si collochino nelle fasce di prezzo superiori e, dall’altro, a programmi di delocalizzazione delle lavorazioni a minore valenza distintiva o tecnologica in paesi emergenti (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.18). Ciò nondimeno i concorrenti potrebbero rivelarsi in grado di sviluppare nel tempo prodotti dalle prestazioni comparabili a quelle del Gruppo, aumentando così la sua esposizione alla dinamica concorrenziale.

14. *Rischi connessi ad un andamento climatico anomalo*

Una parte sostanziale dei ricavi del Gruppo è generata dalla vendita di prodotti mobili per il riscaldamento e per la climatizzazione e trattamento dell'aria (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.2). I volumi di vendita in tali settori sono legati all'andamento climatico nelle stagioni estive ed invernali. Sebbene il *management* ritenga che la diversificazione geografica e di prodotto del Gruppo consenta di contenere la rilevanza di tale rischio, nondimeno significative anomalie climatiche nei paesi di maggiore interesse potrebbero produrre effetti negativi sulle attività e sui risultati del Gruppo.

15. *Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo*

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge ed alle norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili alle tipologie di prodotti commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di sicurezza e consumo energetico degli apparecchi elettrici per uso domestico, degli impianti di climatizzazione e le normative sui contratti con i consumatori, sui prodotti difettosi, sul periodo minimo di garanzia, sulla riciclabilità e sulla compatibilità ambientale (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.13). Sebbene il *management* ritenga che l'organizzazione e la produzione del Gruppo siano conformi alle normative vigenti ed il Gruppo abbia dimostrato nel tempo la capacità di anticipare le evoluzioni normative in fase di progettazione di nuovi prodotti, l'emanazione di normative particolarmente restrittive potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture produttive e/o delle linee di prodotto.

16. *Andamento del prezzo delle materie prime*

I costi di produzione del Gruppo, al pari di quelli degli altri operatori del settore, sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime, prevalentemente lamiera di acciaio e plastica (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.11). Una limitata incidenza sul costo del prodotto finito delle singole materie prime e l'andamento differenziato dei loro prezzi d'acquisto hanno consentito al Gruppo di contenere l'impatto sui costi - anche a fronte di forti incrementi del prezzo di acquisto di alcune tra le principali materie prime - e, conseguentemente, sui margini di contribuzione, con modesti aumenti del prezzo di vendita alla clientela. Tuttavia non è da escludere che un incremento anomalo o particolarmente protratto nel tempo dei costi delle principali materie prime impiegate dal Gruppo possa avere un impatto sui margini del Gruppo.

AVVERTENZE RELATIVE ALL'OFFERTA GLOBALE

17. *Capitalizzazione societaria, moltiplicatori di prezzo e stima del ricavato netto dell'aumento di capitale nell'ambito dell'Offerta Globale*

La capitalizzazione societaria determinata sulla base del Prezzo Massimo ed i moltiplicatori di prezzo (*EV/fatturato*, *EV/EBITDA*, *price/earning*, *price/cash flow* e *price/book value*), nonché la stima del ricavato netto dell'Offerta Globale con riferimento al medesimo prezzo, saranno resi noti entro il giorno antecedente l'Offerta Pubblica, con l'avviso integrativo con cui sarà pubblicato il Prezzo Massimo (cfr. Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.8).

INFORMAZIONI DI SINTESI SUL PROFILO DELL'OPERAZIONE E DI DE'LONGHI S.p.A.

SINTESI DEI DATI RELATIVI ALL'OFFERTA GLOBALE

La Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"), con provvedimento n. 1783 del 2 luglio 2001, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie di De'Longhi S.p.A. (la "**Società**", "**De'Longhi**" o anche l' "**Emittente**") ai sensi dell'articolo 2.4.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., deliberato dall'Assemblea della Borsa Italiana in data 26 aprile 2001 ed approvato dalla CONSOB con delibera n. 13160 del 5 giugno 2001 (il "**Regolamento di Borsa**").

De'Longhi ha conferito, ai sensi dell'art. 2.3.1 del Regolamento di Borsa, l'incarico di Sponsor ad UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. (lo "**Sponsor**").

Lo Sponsor ha assunto nei confronti di Borsa Italiana l'impegno di comunicare il consuntivo dei risultati dell'Offerta Globale entro il giorno di borsa aperta successivo alla data fissata per la chiusura della medesima.

La Società ha assunto nei confronti di Borsa Italiana l'impegno di mettere a disposizione le Azioni, come di seguito definite, agli aventi diritto, entro la data fissata per il relativo pagamento, non oltre il quinto giorno di borsa aperta successivo a quello di chiusura dell'Offerta Pubblica, in forma dematerializzata presso la Monte Titoli S.p.A.

L'inizio delle negoziazioni sarà disposto dalla Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 6°, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione delle azioni ordinarie De'Longhi realizzata a seguito dell'Offerta Globale.

L'operazione consiste in un'offerta di sottoscrizione (l' "**Offerta Globale**") di massime n. 48.000.000 azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 3 cadauna, aventi godimento 1 gennaio 2001 (le "**Azioni**"), rappresentanti il 30,0% del capitale sociale dell'Emittente, quale risulterà in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni di nuova emissione poste al servizio dell'Offerta Globale. Tali Azioni rivengono da un aumento di capitale da Euro 336.000.000 a massimi Euro 501.492.540 mediante emissione di massime n. 55.164.180 Azioni, ai sensi dell'art. 2441, comma 5°, del codice civile, deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 18 aprile 2001, ad un prezzo per azione non inferiore ad Euro 3,40, di cui Euro 0,40 a titolo di sovrapprezzo.

L'Offerta Globale, coordinata e diretta da Merrill Lynch International ed UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. (di seguito, congiuntamente, i "**Coordinatori Globali**") è così suddivisa:

- (a) un'offerta pubblica di sottoscrizione indirizzata al pubblico indistinto in Italia di un minimo di n. 9.600.000 Azioni (l' "**Offerta Pubblica**"), pari ad almeno il 20% dell'Offerta Globale, con esclusione degli investitori professionali, di cui all'art. 30, comma 2°, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("**D.Lgs. 58/1998**" o "**Testo Unico Finanza**") e all'art. 31, comma 2°, del regolamento approvato con deliberazione CONSOB del 1° luglio 1998 n. 11522 e successive modifiche (gli "**Investitori Professionali**"), i quali potranno aderire al collocamento di cui al successivo punto (b), fatta eccezione per le persone fisiche di cui all'art. 31, comma 2°, del suddetto regolamento, per le società di gestione del risparmio autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e

per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4°, del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica; e

- (b) un contestuale collocamento privato riservato ad Investitori Professionali in Italia e ad investitori istituzionali all'estero, ivi inclusi gli Stati Uniti d'America secondo quanto disposto dalla *Rule 144A* dell'"*United States Securities Act of 1933*" e con l'esclusione di Canada e Giappone (il "**Collocamento Istituzionale**").

A Merrill Lynch International ("**Merrill Lynch**") e ad UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. ("**UBM**") è stata concessa da De'Longhi Soparfi S.A. un'opzione detta "**Greenshoe**", per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, di un massimo di ulteriori n. 5.000.000 Azioni, pari al 10,42% dell'ammontare complessivo dell'Offerta Globale da destinare al Collocamento Istituzionale. Tale opzione potrà essere esercitata entro 30 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario. Si veda Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.17.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, o i Consiglieri all'uopo delegati, d'intesa con i Coordinatori Globali, determineranno, secondo le modalità previste dal Capitolo XI, Paragrafo 11.8, entro il giorno precedente l'inizio dell'Offerta Pubblica, il prezzo massimo di collocamento delle Azioni (il "**Prezzo Massimo**"). Il Prezzo Massimo, ed il relativo controvalore massimo del Lotto Minimo (come definito nella Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.9) saranno comunicati al pubblico, entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo dell'Offerta (come definita alla Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.7) mediante apposito avviso integrativo sul quotidiano *Il Sole 24 Ore* e contestualmente comunicati alla CONSOB. I moltiplicatori di prezzo e la stima del ricavato dell'Offerta Globale riferiti al Prezzo Massimo, nonché la capitalizzazione dell'Emittente determinata sulla base del medesimo prezzo saranno comunicati al pubblico con l'avviso con cui sarà pubblicato il Prezzo Massimo.

Il prezzo definitivo unitario delle Azioni (il "**Prezzo di Offerta**"), unico per l'Offerta Pubblica e per il Collocamento Istituzionale, sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società, o dai Consiglieri all'uopo delegati, d'intesa con i Coordinatori Globali, secondo le modalità previste nella Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.8.

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto al pubblico mediante apposito avviso integrativo che verrà pubblicato sul quotidiano *Il Sole 24 Ore*, entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e contestualmente comunicato alla CONSOB.

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica saranno collocate per il tramite di un consorzio di collocamento e garanzia (il "**Consorzio per l'Offerta Pubblica**") coordinato e diretto da UBM (la "**Banca Capofila**") a cui aderiscono ulteriori banche e società di intermediazione mobiliare (i "**Collocatori**"), il cui elenco verrà comunicato con apposito avviso pubblicato su *Il Sole 24 Ore* almeno 5 giorni prima dell'inizio del periodo di adesione e, precisamente, con l'avviso di avvenuta pubblicazione del Prospetto Informativo. UBM ha altresì assunto il ruolo di responsabile del collocamento (il "**Responsabile del Collocamento**"). Si veda Sezione Terza, Capitolo X, Paragrafo 10.1.

Il Collocamento Istituzionale sarà promosso da un consorzio di banche ed istituzioni finanziarie (il "**Consorzio per il Collocamento Istituzionale**") diretto e coordinato da Merrill Lynch ed UBM e sarà effettuato sulla base di un documento di offerta (c.d. *offering circular*), contenente dati ed informazioni sostanzialmente equivalenti a quelli forniti dal presente Prospetto Informativo.

L'Offerta Pubblica prenderà avvio alle ore 9.00 del 12 luglio 2001 e terminerà il 18 luglio 2001, salvo richiesta di proroga.

Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati tempestivamente dopo l'avvenuta comunicazione dell'eventuale riparto delle Azioni da parte di UBM.

Il pagamento integrale del Prezzo di Offerta delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato il 23 luglio 2001, presso il Collocatore che ha ricevuto la relativa domanda di adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente.

La tabella che segue riporta il calendario delle principali attività previste dall'Offerta Globale.

Avviso deposito Prospetto Informativo ed elenco dei Collocatori	Entro il 5 luglio
Comunicazione del Prezzo Massimo	Entro l'11 luglio
Inizio del periodo di adesione all'Offerta Pubblica	12 luglio
Termine del periodo di adesione all'Offerta Pubblica (*)	18 luglio
Comunicazione del Prezzo di Offerta	20 luglio
Comunicazione dell'assegnazione (**)	20 luglio
Data di pagamento dell'Offerta Pubblica	23 luglio
Previsione di inizio delle negoziazioni	Entro il 23 luglio

(*) Salvo proroga, *cfr.* Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.7.

(**) A partire da tale data gli aderenti all'Offerta Pubblica possono rivolgersi ai Collocatori per informarsi circa l'avvenuta assegnazione delle Azioni.

La tabella che segue illustra i dati essenziali dell'Offerta Globale.

Numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale	48.000.000
Ammontare del capitale sociale dell'Emittente successivamente all'Offerta Globale (Euro)	480.000.000
Percentuale del capitale sociale dell'Emittente rappresentata dalle Azioni dell'Offerta Globale	30,0%
Numero totale Azioni <i>post</i> Offerta Globale	160.000.000
Numero massimo azioni oggetto della <i>Greenshoe</i>	5.000.000
Percentuale del capitale sociale rappresentata dalle Azioni oggetto della <i>Greenshoe</i>	3,13%
Percentuale del capitale sociale oggetto dell'Offerta Globale in caso di integrale esercizio della <i>Greenshoe</i>	33,13%

Anche ipotizzando il pieno successo dell'Offerta Globale ed il completo esercizio della *Greenshoe*, Giuseppe De'Longhi, Presidente della Società, continuerà ad esercitare sull'Emittente un controllo di diritto ex art. 2359 cod. civ. ed art. 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, detenendo per via diretta ed indiretta una percentuale superiore al 56,84% del capitale sociale (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.3).

La Società intende destinare i proventi netti dell'Offerta Globale, in parte residuale al finanziamento delle recenti acquisizioni commentate e descritte nella Sezione I, Capitolo 1.2.17.b.1 e nella Sezione Seconda, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2, e in parte prevalente al rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale. Tale rafforzamento consentirà al Gruppo di supportare nel modo più adeguato il processo di crescita interna e, soprattutto, di valutare le migliori opportunità di crescita per linee esterne che si dovessero presentare, in particolare nei settori del condizionamento e trattamento dell'aria. Questo senza compromettere le attuali condizioni favorevoli di accesso a mezzi di terzi praticate al Gruppo dal sistema creditizio (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.18 e Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.20).

Dati finanziari selezionati e indicatori finanziari relativi alla Società

1. *Dati finanziari selezionati*

I dati finanziari selezionati di seguito riportati derivano dai bilanci consolidati *Pro-Forma* combinati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 (i “**Bilanci Consolidati Pro-Forma Combinati**”). Per una descrizione dei procedimenti utilizzati per la redazione dei Bilanci Consolidati *Pro-Forma* Combinati, vedi Sezione Prima, Capitolo IV *bis*.

I Bilanci Consolidati *Pro-Forma* Combinati sono stati predisposti ai fini di quanto richiesto dall’art. 2.2.1 del Regolamento di Borsa per rappresentare in modo retroattivo, già dal 1° gennaio 1998, l’attuale configurazione e caratteristiche del Gruppo e dunque rappresentare, ai soli fini informativi, gli effetti, sui bilanci consolidati, di alcune operazioni societarie – e più precisamente l’acquisto di De’Longhi Divisione Cucine S.p.A., DL Radiators S.p.A., Climaveneta S.p.A., Ergoklima S.p.A., Micromax S.p.A. e l’acquisto del gruppo che fa capo a Kenwood Appliances plc (il “**Gruppo Kenwood**”) – come se fossero state realizzate all’inizio di tale periodo, in modo da consentire un’analisi comparativa sulla base di dati omogenei della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo nei periodi di riferimento. Si segnala, inoltre, che il presente Prospetto Informativo contiene altresì dati derivanti dai bilanci consolidati *pro-forma* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999, 2000 relativi al **Gruppo De’Longhi**, per tale intendendosi la Società e le sue controllate alla data del 31 dicembre 2000. Per una descrizione dei procedimenti utilizzati per la redazione di tali bilanci *pro-forma* (i “**Bilanci Consolidati Pro-Forma**”), vedi Sezione Prima, Capitolo IV.

Dati finanziari selezionati derivanti dai Bilanci Consolidati *Pro-Forma* Combinati

	31 dicembre 1998		31 dicembre 1999		31 dicembre 2000	
	Milioni di Lire	Migliaia di Euro	Milioni di Lire	Migliaia di Euro	Milioni di Lire	Migliaia di Euro
Ricavi netti ⁽¹⁾	1.746.106	901.788	1.818.704	939.282	2.072.181	1.070.192
Risultato operativo lordo ⁽²⁾	208.832	107.853	263.957	136.322	293.411	151.534
Risultato operativo netto	44.387	22.924	107.499	55.519	137.407	70.965
Risultato della gestione ordinaria ⁽³⁾	(52.375)	(27.050)	56.153	29.001	76.872	39.701
Risultato netto	(66.532)	(34.361)	(13.701)	(7.076)	17.841	9.214
Cash flow ⁽⁴⁾	n.d.	n.d.	132.893	68.633	145.818	75.309
Capitale sociale	550.587	284.354	650.587	336.000	650.587	336.000
Patrimonio netto del Gruppo	623.246	321.880	736.179	380.205	725.519	374.699
Capitale circolante netto (attivo circolante - passivo circolante)	688.820	355.746	651.026	336.227	779.286	402.468
Capitale fisso	1.474.154	761.337	1.367.749	706.383	1.256.274	648.811
Totale attivo	2.779.113	1.435.293	2.769.282	1.430.214	2.800.185	1.446.174
Investimenti ⁽⁶⁾	93.734	48.409	56.880	29.376	70.643	36.484
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	1.476.153	762.369	1.226.765	633.571	1.209.735	624.775
Numero di azioni (alla data del Prospetto Informativo)	112.000.000	112.000.000	112.000.000	112.000.000	112.000.000	112.000.000
	Valori in		Valori in		Valori in	
	Lire	Euro	Lire	Euro	Lire	Euro
Dividendi <i>Pro-Forma</i> distribuiti per azione ⁽⁵⁾	—	—	—	—	—	—
Risultato operativo netto per azione	396	0,205	960	0,496	1.227	0,634
Risultato della gestione ordinaria per azione	(468)	(0,242)	501	0,259	686	0,354
Risultato netto per azione	(594)	(0,307)	(122)	(0,063)	159	0,082
Cash flow per azione	n.d.	n.d.	1.187	0,613	1.302	0,672
Patrimonio netto per azione	5.565	2,874	6.573	3,395	6.478	3,346

n.d.: dato non disponibile.

(1) Per ricavi netti si intende il totale dei ricavi.

(2) Per risultato operativo lordo si intende il margine operativo lordo, dato dal valore aggiunto meno il costo del lavoro.

(3) Per risultato della gestione ordinaria si intende il risultato operativo, dedotti gli oneri finanziari e sommati i proventi da partecipazioni e titoli.

(4) Per cash flow si intende la somma di (i) il risultato netto, (ii) gli ammortamenti e (iii) gli accantonamenti (al netto degli utilizzi), esclusi gli accantonamenti e gli utilizzi ai fondi compresi nel capitale circolante netto.

(5) L'Emittente non ha distribuito dividendi negli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000.

(6) Si tratta di investimenti al lordo dei disinvestimenti effettuati nel periodo (cfr. Capitolo I, Paragrafo 1.6.2).

2. Indicatori finanziari

Con l'ausilio delle analisi e delle valutazioni effettuate dai Coordinatori Globali, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Professionali in Italia e di investitori istituzionali all'estero (c.d. *bookbuilding*) nell'ambito del Collocamento Istituzionale, è stata individuata una valorizzazione del capitale economico della Società che si riflette in un intervallo compreso tra un minimo di 448 milioni di Euro ed un massimo di 728 milioni di Euro, pari ad un minimo di 4,0 Euro per azione (il "**Valore Indicativo Minimo**") ed un massimo di 6,5 Euro per azione (il "**Valore Indicativo Massimo**"). Tali valori per azione sono stati calcolati utilizzando il numero di azioni pre-esistenti rispetto all'Offerta Globale. In ogni caso, tale valorizzazione del capitale economico non costituisce un intervallo di prezzo in quanto il Prezzo Massimo ed il Prezzo di Offerta potranno essere determinati anche al di fuori del predetto intervallo di valorizzazione.

Si riportano qui di seguito alcuni moltiplicatori relativi alla Società rapportati al Valore Indicativo Minimo e al Valore Indicativo Massimo.

Si evidenzia che i moltiplicatori riportati in tabella si riferiscono a dati economico finanziari tratti dal Bilancio Consolidato *Pro-Forma* Combinato, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.

	Valore Indicativo Minimo Euro 4,0 per azione	Valore Indicativo Massimo Euro 6,5 per azione
EV ⁽¹⁾ /fatturato	1,0x	1,2x
EV/EBITDA ⁽²⁾	7,3x	9,2x
P/BV ⁽³⁾	1,2x	1,9x
P/E ⁽⁴⁾	48,6x	79,0x
P/E ⁽⁴⁾ (ex Kenwood)	20,9x	33,9x
P/CF ⁽⁵⁾	5,0x	8,1x

(1) EV = *Enterprise Value*, ovvero valore del capitale economico della Società al lordo dell'indebitamento finanziario netto.

(2) EBITDA = margine operativo lordo, al netto di accantonamenti e svalutazioni.

(3) BV = patrimonio netto per azione.

(4) E = utile per azione.

(5) CF = utile netto più ammortamenti e accantonamenti per azione.

Alla determinazione del suddetto intervallo indicativo di valorizzazione si è pervenuti considerando i risultati conseguiti dalla Società nei passati esercizi, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando alcune delle metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale in Italia ed a livello internazionale, quali principalmente il criterio dei multipli di mercato, basato sui confronti di mercato di società comparabili, ed il criterio dei flussi di cassa attualizzati (generalmente noto come *Discounted Cash Flow Valuation*), nonché le risultanze dell'attività di *pre-marketing* effettuata presso un ristretto numero di investitori istituzionali di elevato *standing* professionale.

Alla luce del particolare insieme di attività svolte dal Gruppo, sono state individuate le seguenti società comparabili in base al settore di attività, ai tassi di crescita aziendale, ai margini reddituali, alla *leadership* in segmenti di mercato, alla capacità di innovazione dei prodotti ed alla valenza strategica del marchio. Al riguardo, si precisa che tale campione è stato preso a riferimento nel rapporto di valutazione presentato dagli Sponsor alla Borsa Italiana per l'applicazione del criterio dei multipli di mercato.

Società	Mercato di quotazione	EV/Fatturato	EV/EBITDA	P/BV	P/E	P/CF
Electrolux	Svezia	0,6x	6,2x	2,1x	12,6x	6,8x
Munters	Svezia	1,4x	10,7x	5,2x	22,7x	14,5x
Saeco	Italia	3,3x	13,2x	3,7x	43,0x	20,9x

Elaborazione su dati Bloomberg e bilanci societari.

La determinazione dell'intervallo di valorizzazione del capitale economico in riferimento alle società comparabili è stata effettuata attraverso l'analisi delle principali grandezze operative e finanziarie, considerando, in particolare, l'EBITDA e in via secondaria il fatturato, il risultato operativo e l'utile netto. Tale approccio è coerente con la prassi valutativa del settore di riferimento.

Si evidenzia peraltro che i moltiplicatori riportati nella tabella precedente sono stati calcolati sulla base dei prezzi di borsa registrati nel periodo 30 marzo 2001-28 giugno 2001.

Si evidenzia altresì che tali moltiplicatori sono riferiti a dati economici e patrimoniali storici, mentre l'analisi svolta ai fini della determinazione dell'intervallo indicativo di valorizzazione del capitale economico della Società si è avvalsa anche dell'utilizzo di indicatori prospettici. Le società ritenute comparabili condividono con l'Emittente la posizione di *leadership* nei rispettivi mercati di riferimento, notorietà dei marchi, capacità di innovazione dei prodotti nonché tassi di crescita del fatturato e redditività tra le più elevate dei loro settori.

La tabella che segue indica il numero dei dipendenti del Gruppo, dividendoli per l'Italia e per l'estero, quale risultante dai Bilanci Consolidati *Pro-Forma* Combinati al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000.

N. dipendenti	31 dicembre 1998	31 dicembre 1999	31 dicembre 2000
Italia			
Gruppo De'Longhi	3.194	3.321	3.536
Gruppo Kenwood	161	137	140
Totale Italia	3.355	3.458	3.676
Estero			
Gruppo De'Longhi	273	290	324
Gruppo Kenwood	1.867	1.701	1.189
Totale Estero	2.140	1.991	1.513
Totale	5.495	5.449	5.189

Al 31 maggio 2001 l'esposizione finanziaria netta del Gruppo ammontava a Lire 1.136 miliardi.

Pagina volutamente lasciata in bianco

SEZIONE PRIMA
INFORMAZIONI RELATIVE A DE'LONGHI S.p.A.

Pagina volutamente lasciata in bianco

I. INFORMAZIONI CONCERNENTI L'ATTIVITÀ DI DE'LONGHI S.p.A.

Premessa

De'Longhi S.p.A. è la *holding* operativa di un gruppo composto da 48 società (di seguito, il “**Gruppo**”) che opera in posizione di *leadership* in segmenti di mercato accomunati dal concetto di benessere nell'ambito dei prodotti per il riscaldamento, il condizionamento e trattamento dell'aria, la cottura e preparazione dei cibi e la pulizia della casa e lo stiro. Il Gruppo vanta, in particolare, una *leadership* mondiale ⁽¹⁾ nei segmenti del riscaldamento e del condizionamento portatili, ed italiana ⁽²⁾ nella totalità dei segmenti in cui opera.

La posizione competitiva del Gruppo si è di recente rafforzata con l'acquisizione del Gruppo Kenwood, *leader* di mercato in Gran Bretagna ⁽³⁾ e specialista internazionale nel settore dei prodotti per la preparazione dei cibi, altresì attivo nel settore dei sistemi per la pulizia e lo stiro tramite la controllata italiana Ariete S.p.A.

La seguente tabella illustra l'andamento dei ricavi Consolidati *Pro-Forma* Combinati, con separata indicazione dei ricavi *Pro-Forma* del Gruppo De'Longhi e del Gruppo Kenwood, nel triennio 1998, 1999, 2000:

	1998	1999	2000	Variazione 1998-1999	Variazione 1999-2000
	(Milioni di Lire)	(Milioni di Lire)	(Milioni di Lire)	%	%
Ricavi del Gruppo					
– De'Longhi	1.290.698	1.393.820	1.584.492	8,0	13,7
– Kenwood	455.408	424.884	487.689	–6,7	14,8
Totale	1.746.106	1.818.704	2.072.181	4,2	13,9

La seguente tabella illustra l'andamento dell'EBITDA Consolidato *Pro-Forma* Combinato, con separata indicazione dell'EBITDA *Pro-Forma* del Gruppo De'Longhi e del Gruppo Kenwood, nel triennio 1998, 1999, 2000:

	1998	1999	2000	Variazione 1998-1999	Variazione 1999-2000
	(Milioni di Lire)	(Milioni di Lire)	(Milioni di Lire)	%	%
EBITDA ⁽¹⁾ del Gruppo					
– De'Longhi	131.881	207.925	236.829	57,7	13,9
– Kenwood	45.237	37.863	38.776	–16,3	2,4
Totale	177.118	245.788	275.605	38,8	12,1

(1) Per EBITDA si intende il margine operativo lordo, al netto di accantonamenti e svalutazioni.

(1) Elaborazioni del *management* su fonti: AC Nielsen, *AC Nielsen Durable Retail Index*, A.T. Settembre 2000 (“AC Nielsen”); Gesellschaft für Konsumforschung, “*Panel Beni Durevoli*”, anno mobile terminante a marzo 1999, luglio 1999, settembre 1999, ottobre 1999, marzo 2000, luglio 2000, settembre 2000, ottobre 2000 (“Gesellschaft für Konsumforschung”); *Homeworld, Market Facts*, rivista di settore per il *trade*, Gennaio 1999 e Gennaio 2000 (“Homeworld, Market Facts”), RIC Research Corp., *Year Data Book* 1999 e 2000 (“RIC”); GIFAM, associazione di categoria, ricerca pubblicata a fine ottobre 2000 (“GIFAM”); *Appliance Magazine*, periodico mensile di settore, settembre e ottobre 2000 (“Appliance Magazine”), BSRIA “*Worldwide Market Intelligence – Air Conditioning Europe*” Report 12598/5, marzo 1998 e “*Worldwide Market Intelligence – Air Conditioning Far East and Oceania*” draft report 12598/3, ottobre 1997 (“BSRIA”).

(2) AC Nielsen.

(3) Gesellschaft für Konsumforschung.

A giudizio del *management*, la capacità di affermazione del Gruppo è basata sui fattori di seguito descritti.

- *Propensione all'innovazione* – Il Gruppo ha maturato una forte capacità di cogliere e di soddisfare nuovi bisogni dei consumatori, nei segmenti in cui opera, proponendo al mercato prodotti innovativi per tecnologia e *design*. In taluni casi il Gruppo, anticipando e stimolando bisogni latenti della clientela, ha promosso la nascita di nuovi segmenti di mercato, come nel caso del lancio del primo termoradiatore ad olio o del condizionatore portatile “Pinguino”. Alla forte spinta innovativa del Gruppo sono legati gli investimenti nella ricerca e sviluppo di soluzioni tecnologiche finalizzate a generare nuove funzionalità ed efficienza dei prodotti con particolare attenzione all'impatto ambientale. Il Gruppo pone, inoltre, particolare cura nella progettazione dei prodotti sotto il profilo del *design*, talvolta innovativo ed esteticamente accattivante, ma sempre strettamente connesso alla funzionalità del prodotto ed alla sua ergonomia.
- *Capacità di affermare prodotti di riferimento in ciascun segmento di mercato e di capitalizzare il loro successo* – L'affermazione del Gruppo come specialista nei segmenti in cui opera si basa sia sulla capacità di creare prodotti di riferimento per qualità intrinseche, sia sul costante supporto dell'attività di comunicazione cui è affidato l'obiettivo di condurre il prodotto, ove possibile, alla *leadership* nei settori di appartenenza. Il Gruppo ritiene che la circostanza che oltre il 48% dei ricavi Consolidati Pro-Forma Combinati sia realizzato con 11 famiglie di prodotto in posizione di *leader* nazionale, europeo o mondiale rappresenti un importante punto di forza. Il posizionamento di tali prodotti viene adeguatamente supportato da campagne pubblicitarie e promozionali (nelle quali il solo Gruppo De'Longhi ha investito circa Lire 60,5 miliardi, Lire 69,3 miliardi e Lire 75,9 miliardi, rispettivamente nel 1998, 1999 e 2000) mirate a far percepire ai consumatori le caratteristiche distintive dei prodotti del Gruppo. Il successo e la notorietà dei prodotti di punta costituiscono, inoltre, un efficace elemento di promozione delle vendite dell'intera gamma sviluppata dal Gruppo nei medesimi segmenti ed in segmenti complementari e contigui, circostanza che consente al Gruppo di realizzare sinergie industriali, distributive e di marchio.
- *Valore strategico dei marchi* – Il Gruppo dispone di diversi marchi (tra cui De'Longhi, Kenwood, SIMAC, Vetrella, Ariete, La Supercalor, Ariagel, Radel, Elba, Superclima e Climaveneta), ciascuno dotato di una connotazione distintiva in termini di percezione di mercato e di posizionamento di prezzo, grazie ai quali è in grado di presidiare diversi segmenti di prodotto e fasce di prezzo.
- *Vocazione industriale* – Il Gruppo vanta una forte vocazione industriale ed un solido *know-how* produttivo. Esso dispone di 15 stabilimenti, prevalentemente concentrati nel nord-est d'Italia, che, grazie ad avanzate soluzioni tecnologiche e di processo, assicurano un'elevata produttività ed un efficace controllo della qualità. Uno dei tre stabilimenti recentemente acquisiti con il Gruppo Kenwood, ubicato in Cina, è in particolare in grado, grazie alla possibilità di ampliamento delle infrastrutture, di assicurare al Gruppo una significativa opportunità per la copertura di fabbisogno produttivo con costi della manodopera particolarmente contenuti. Il Gruppo, inoltre, svolge internamente quelle prime lavorazioni (quali stampaggio della lamiera ed iniezione della plastica) critiche al fine di concepire e realizzare prodotti distintivi per qualità tecnologiche e *design*. La presenza di lavorazioni comuni per la realizzazione di diverse linee di prodotto consente, inoltre, una gestione flessibile delle linee di produzione in relazione alle variazioni della domanda.
- *Articolazione della struttura commerciale ed espansione nei mercati internazionali* – I prodotti del Gruppo sono distribuiti attraverso un'articolata e capillare struttura commerciale, opportunamente differenziata in funzione dei marchi, dei diversi cana-

li di vendita e talvolta delle diverse linee di attività. Il *management* ritiene di aver costituito nel tempo una struttura commerciale e distributiva in grado, per estensione ed articolazione, di sopportare volumi di vendita significativamente superiori agli attuali con marginali incrementi dei costi fissi. In Italia, il Gruppo si avvale, oltre che della forza di vendita diretta dedicata alle relazioni commerciali più significative, di un'estesa rete di agenzie a presidio del territorio, nonché di strutture commerciali specifiche per taluni canali. All'estero, il Gruppo vanta una consistente presenza diretta tramite società controllate in Austria, Benelux, Canada, Francia, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Hong Kong, Malesia, Polonia, Singapore, Stati Uniti d'America e Sud Africa, e tramite uffici di rappresentanza in Cina, Russia ed Ucraina. In altri paesi, tra i quali rivestono una particolare importanza Grecia, Spagna, Nuova Zelanda ed Australia, distributori locali sono dedicati in via pressoché esclusiva a promuovere e commercializzare i prodotti del Gruppo.

La solidità del modello di *business*, la qualità dell'offerta ed il consistente *network* di distribuzione sono gli elementi che, a giudizio del *management*, consentono al Gruppo una forte espansione nei mercati internazionali. In particolare, il Gruppo De'Longhi (come definito nelle *Informazioni di sintesi sul profilo dell'operazione e di De'Longhi S.p.A., Paragrafo Dati finanziari selezionati*) ha realizzato all'estero negli anni 1998, 1999 e 2000 il 63,9%, il 62,8% ed il 66,9% (con un incremento rispettivamente del 6,2% tra il 1998 ed il 1999 e del 21,1% tra il 1999 ed il 2000) dei propri ricavi Consolidati *Pro-Forma* rispettivamente negli esercizi 1998, 1999 e 2000. Tali dati passano rispettivamente al 69,0%, al 67,7% ed al 71,3% (con un incremento rispettivamente del 2,2% tra il 1998 ed il 1999 e del 19,9% tra il 1999 ed il 2000) ove si considerino anche i ricavi del Gruppo Kenwood. Le vendite sono state realizzate in oltre 50 paesi, con particolare incidenza, fra quelli esteri, di Gran Bretagna, Giappone e Stati Uniti d'America.

- *Capacità di integrazione delle realtà acquisite* – Il Gruppo De'Longhi ha perseguito una strategia di espansione basata sia sulla crescita organica, sia sulle acquisizioni complementari e strategiche. Nell'integrazione delle società acquisite, la politica del Gruppo De'Longhi ha sempre mirato a salvaguardare le specificità delle produzioni, delle strutture commerciali e dei marchi, pur cogliendo (con diverse modalità in funzione delle specifiche acquisizioni) le sinergie realizzabili dall'accentramento di alcune funzioni (quali gli acquisti e la logistica) e dalla condivisione del *know-how* tecnologico. Ne sono un esempio, tra le altre, l'integrazione di realtà quali Climaveneta S.p.A. (*leader* italiano ⁽⁴⁾ nel settore delle medio-grandi unità termofrigorifere), Simac-Vetrella S.p.A. (nota per la linea di prodotti a marchio SIMAC) ed Ariagel S.p.A. (attiva nel settore dei medi sistemi di condizionamento).
- *Acquisizione del Gruppo Kenwood e potenziali sinergie* – Il *management* ritiene che la recente acquisizione del Gruppo Kenwood rappresenti un passo significativo nel processo di crescita in atto. I rilevanti elementi di complementarietà tra i due gruppi sotto il profilo delle linee di prodotto e dell'articolazione geografica della struttura distributiva, la notorietà internazionale del marchio Kenwood, la qualità dei suoi prodotti, la specifica esperienza in materia di decentramento e terziarizzazione dei processi produttivi costituiscono il presupposto per un rafforzamento nel posizionamento competitivo del Gruppo. Il *management* ritiene di possedere le necessarie competenze per procedere all'integrazione del Gruppo Kenwood con rapidità ed efficienza, realizzando importanti sinergie commerciali, negli acquisti, nella produzione, nella distribuzione e nella logistica, valorizzando al tempo stesso le migliori risorse esistenti nel gruppo britannico.

(4) Elaborazioni del *management* su fonti BSRIA e A.N.I.M.A., *Indagine statistica sul mercato dei componenti per impianti di condizionamento dell'aria*, raffronto tra i risultati del 1999 e 2000, 9 aprile 2001 ("A.N.I.M.A.").

Il *management* si propone di consolidare e massimizzare il ritorno per gli azionisti e di raggiungere livelli di profittabilità crescenti nel tempo. Tale obiettivo verrà perseguito attraverso azioni tese, da un lato, ad incrementare le quote di mercato in quei settori e paesi in cui il Gruppo non detiene ancora posizioni di preminenza e, dall'altro, a consolidare e rafforzare la propria presenza nei segmenti in cui è *leader* anche grazie all'introduzione di prodotti innovativi coi quali aprire nuove prospettive di mercato. In particolare, il Gruppo si prefigge di: (i) confermare il proprio ruolo di multispecialista con obiettivi di *leadership* di segmento o di prodotto; (ii) perseguire una crescita globale facendo leva sul *network* di filiali; (iii) focalizzare la missione dei marchi massimizzandone la visibilità, per garantire al cliente una differenziazione tra i prodotti del Gruppo ed assicurare un efficace presidio delle diverse fasce di prezzo; (iv) prestare attenzione ai canali distributivi con politiche di prodotto e di prezzo dedicate e coerenti con l'immagine dei marchi; (v) porre continua attenzione allo sviluppo del distintivo *know-how* tecnologico ed industriale, sfruttando al meglio i vantaggi competitivi derivanti dal controllo diretto dei processi industriali più complessi e qualificanti; (vi) prestare costante attenzione alla tempestività della pianificazione, alla gestione del circolante ed all'integrazione ed efficienza dei sistemi informativi; e (vii) valutare ulteriori opportunità di crescita.

1.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ

L'attività della famiglia De'Longhi, iniziata nel 1902 nell'ambito della produzione artigianale di stufe a legna, comincia a strutturarsi a livello imprenditoriale a partire dagli anni cinquanta, quando l'originario laboratorio viene trasformato in una piccola fabbrica per la realizzazione di componenti di prodotti per il riscaldamento.

Il nome De'Longhi conosce il primo momento di autonoma notorietà negli anni '70, quando Giuseppe De'Longhi, alla data del Prospetto Informativo Presidente ed azionista di controllo della Società, commercializza il primo prodotto finito dell'azienda: il radiatore elettrico mobile ad olio, all'epoca realizzato da terzi.

1.1.a Anni settanta

Nel 1975 viene avviata la produzione in proprio del radiatore elettrico mobile ad olio, sulla scorta del successo con il quale il prodotto (che coglieva un nuovo bisogno connesso alla crisi petrolifera) era stato accolto sul mercato. Negli stessi anni viene promossa un'intensa attività di ricerca e di sviluppo, elemento che caratterizzerà tutta la produzione futura.

1.1.b Anni ottanta

Nel 1980 viene depositato il marchio "De'Longhi" ed inizia il processo di espansione internazionale con l'introduzione nel mercato statunitense del termoradiatore elettrico ad olio; il successo riscontrato dal prodotto consente al Gruppo di diventare *leader* mondiale ⁽⁵⁾ nel mercato del riscaldamento mobile. Nel 1982 comincia, altresì, la distribuzione dei prodotti in Giappone.

Negli anni seguenti, al fine di ridurre i rischi connessi alla stagionalità tipica di prodotti destinati al riscaldamento, vengono sfruttate le competenze tecnologiche maturate in tale settore, nonché numerosi brevetti depositati, per differenziare la produzione. In que-

(5) Elaborazioni del *management* su fonti AC Nielsen e Market Facts.

st'ottica, nel periodo compreso tra il 1985 ed il 1987, vengono progettati e realizzati sistemi per il condizionamento e trattamento dell'aria, nonché prodotti per la cottura e la preparazione dei cibi. Le nuove produzioni permettono, inoltre, di ottimizzare lo sfruttamento della capacità produttiva nell'arco dell'intero anno.

Tra tali prodotti si segnalano per il successo ottenuto: (i) lo "Sfornatutto", premiato negli Stati Uniti d'America, già nell'anno di lancio (1986), come miglior forno per caratteristiche tecniche; (ii) il "Pinguino", un innovativo condizionatore portatile, che consente al Gruppo di raggiungere una posizione di *leadership* ⁽⁶⁾ nei sistemi di condizionamento mobile, sia in Italia nel 1996, sia all'estero nel 1998; e (iii) la "Friggimeglio", prima friggitrice a cestello rotante.

Nello stesso periodo viene avviata la strategia di comunicazione, tuttora utilizzata dal Gruppo, volta a conferire ai prodotti denominazioni descrittive dei bisogni soddisfatti (tra cui "Sfornatutto", "Friggimeglio", "Tasciugo" e "Caldobagno") e finalizzata a determinare nei consumatori un'immediata associazione tra il beneficio ottenuto ed i prodotti De'Longhi.

Tra il 1986 ed il 1989 il processo di diversificazione viene accompagnato dal potenziamento della struttura produttiva. Vengono infatti acquisite: (i) Elba S.p.A., società produttrice di cucine; (ii) Ariagel S.p.A., società attiva nell'ambito del condizionamento; e (iii) Radel S.p.A. ⁽⁷⁾, società attiva nel settore del riscaldamento centralizzato e con competenze specifiche nel campo dello stampaggio e della saldatura delle lamiere (elementi particolarmente utili anche al fine di un ulteriore perfezionamento della gamma dei termoradiatori elettrici ad olio).

Il Gruppo prosegue la propria espansione internazionale con il primo canale distributivo diretto: De'Longhi Ltd, costituita nel 1986 in Gran Bretagna.

Il 22 gennaio 1987 la De'Longhi S.p.A. e la Radel S.p.A. ⁽⁸⁾ vengono incorporate nella Finadel S.p.A., società finanziaria appositamente costituita, che, in pari data, viene ridenominata De'Longhi S.p.A.

Nel 1988 viene acquisita la De'Longhi America Inc. al fine di supportare la distribuzione dei prodotti del Gruppo negli Stati Uniti d'America. Nel medesimo anno viene avviata la produzione di forni a microonde, incrementando così la presenza del Gruppo nel segmento della cottura e preparazione dei cibi.

Nel 1989 vengono acquisite Vetrella S.p.A., società specializzata nell'ambito dei prodotti per la pulizia della casa, ed Effeplast S.r.l., società con competenze specifiche nello stampaggio della plastica. In tale anno viene costituita la De'Longhi Nederland B.V. per la commercializzazione dei prodotti De'Longhi nei Paesi Bassi.

1.1.c Anni novanta

Proseguono anche in questi anni il rafforzamento della struttura produttiva (nel 1990 viene avviato lo stabilimento di Mignagola) e l'espansione internazionale: nel 1990 viene costituita De'Longhi France S.a.r.l., società dedicata alla commercializzazione dei prodotti De'Longhi in Francia.

(6) Elaborazioni del *management* su fonti AC Nielsen e Gesellschaft für Konsumforschung.

(7) Radel S.p.A., società diversa dalla Radel S.p.A attualmente inclusa nel perimetro di consolidamento, sarà incorporata, come di seguito specificato, in Finadel S.p.A. nel 1987.

(8) Vedi precedente nota 7.

Grazie all'intensa attività di ricerca e sviluppo, nel 1992 viene ideato il primo deumidificatore e, nel 1994, realizzato il primo condizionatore ecologico a gas naturale, conferma della particolare attenzione del Gruppo alle problematiche ambientali.

Nel 1995, allo scopo di potenziare ulteriormente l'ampiezza dell'offerta, viene iniziata la produzione di macchine da caffè e viene acquisita Micromax - Simac S.r.l. (ora Micromax S.p.A.), società specializzata nella fabbricazione di sistemi stiranti e prodotti per la preparazione dei cibi.

La politica di internazionalizzazione del Gruppo continua con la costituzione di filiali distributive dirette in Giappone, Germania e Canada (1995) e l'apertura di uffici di rappresentanza a Mosca, Shanghai e Kiev (tra il 1995 ed il 1999).

Il 22 giugno 1995 De'Longhi Finanziaria S.A., società costituita il 29 dicembre 1992 e controllata da Giuseppe De'Longhi, viene ridenominata De'Longhi Finanziaria S.p.A., con contestuale trasferimento della sede sociale dal Lussemburgo a Milano. Il 7 dicembre 1995, De'Longhi Finanziaria S.p.A. incorpora De'Longhi S.p.A. ed altre società (tutte controllate da Giuseppe De'Longhi), trasferisce la propria sede a Treviso ed assume la denominazione sociale di De'Longhi S.p.A., l'attuale Società (cfr. Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.3).

Il 24 giugno 1997 vengono scissi dalla Società due rami d'azienda mediante la costituzione di due nuove società: Divisione Radiatori S.p.A. (cui viene trasferita l'intera partecipazione in Radel S.p.A.) e De'Longhi Divisione Cucine S.p.A. (cui viene trasferita l'intera partecipazione in Elba S.p.A.).

1.1.d Il duemila

Il 28 febbraio 2000 la Società acquista da soggetti terzi il 91,66% di Sile Corpi Scaldanti S.r.l., società con competenze complementari rispetto a quelle del Gruppo nel settore del riscaldamento.

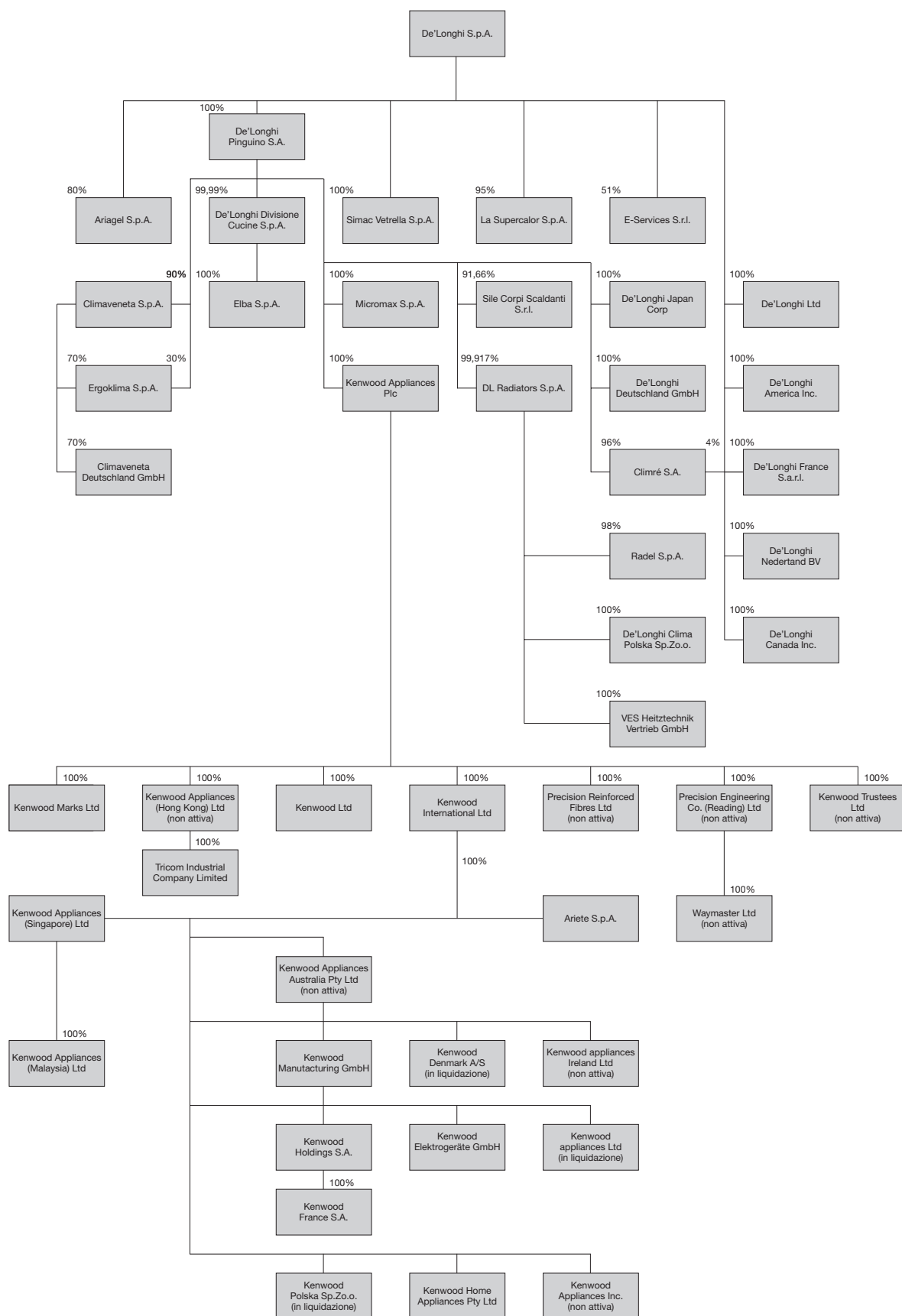
Nel 2000 il Gruppo pone altresì in essere una serie di operazioni societarie finalizzate a razionalizzarne la struttura. Pertanto, al fine di includere nel perimetro di consolidamento anche quelle attività che, pur connesse al *core business*, erano detenute da società esterne, controllate da Giuseppe De'Longhi, la Società, attraverso la controllata De'Longhi Pinguino S.A. ⁽⁹⁾, acquista Climaveneta S.p.A. (controllata al 90%), Micromax S.p.A., DL Radiators S.p.A., De'Longhi Divisione Cucine S.p.A. ed Ergoklima S.p.A. (cfr. Paragrafo 1.2.17). L'acquisto di tali società consente al Gruppo di trarre vantaggi dalle sinergie e dalle complementarità dei rispettivi posizionamenti.

Vengono invece cedute società attive in settori non strategici rispetto a quelli in cui opera il Gruppo. In particolare, sempre nel corso del 2000, l'Emittente, ed altre società del Gruppo, cedono a società esterne, controllate da Giuseppe De'Longhi, De'Longhi Radiators S.r.l. (posseduta al 100% e da non confondere con la predetta DL Radiators S.p.A.), Nauta S.r.l. (posseduta al 60%), Immobiliare Findomestic S.r.l. (posseduta al 100%) e l'intero capitale di I.S.C. - Industria Scambiatori di Calore S.p.A. (cfr. Paragrafo 1.2.17).

Il 24 maggio 2001 viene completata la procedura di offerta pubblica che porta all'acquisizione dell'intero capitale sociale di Kenwood Appliances plc, società *leader* in Gran Bretagna nei prodotti per la preparazione e la cottura dei cibi (cfr. Paragrafo 1.2.1.c).

(9) De'Longhi Pinguino S.A. è una società costituita da De'Longhi S.p.A. il 26 giugno 1987 sotto la ragione sociale di Nif Investments S.A. e ridenominata De'Longhi Pinguino S.A. il 27 marzo 2000.

Alla data del presente Prospetto Informativo la struttura societaria del Gruppo si presenta come segue:



1.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

1.2.1 I prodotti e le attività di De'Longhi S.p.A. e delle società del Gruppo

Il Gruppo progetta, realizza e commercializza diverse famiglie di prodotti, accomunate dal concetto di benessere, che si distinguono per funzionalità, qualità, *design* ed innovazione. Il Gruppo ha saputo sviluppare prodotti di successo, ai quali ha poi affiancato una gamma di ampiezza e profondità tali da fargli acquisire il ruolo di specialista in ciascuno dei segmenti in cui opera.

Tali segmenti – tra loro contigui, circostanza che consente al Gruppo di realizzare significative sinergie produttive, commerciali e di *marketing* – possono essere ricompresi nelle seguenti principali categorie:

- prodotti per il riscaldamento;
- sistemi per il condizionamento e trattamento dell'aria;
- prodotti per la cottura e preparazione dei cibi;
- prodotti per la pulizia della casa e lo stiro.

Una parte marginale dei ricavi Consolidati *Pro-Forma* Combinati deriva dalla vendita di accessori, materie prime, ricambi e servizi.

La tabella che segue indica l'andamento dei ricavi Consolidati *Pro-Forma* Combinati al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 per ciascuno dei segmenti di *business*, con indicazione separata dei ricavi *Pro-Forma* realizzati dal Gruppo De'Longhi e dal Gruppo Kenwood.

	1998	1999	2000	Variazione 1998-1999	Variazione 1999-2000
	(Milioni di Lire)	(Milioni di Lire)	(Milioni di Lire)	%	%
Gruppo De'Longhi					
Riscaldamento	334.460	349.398	410.919	4,5	17,6
Condizionamento e trattamento dell'aria	351.829	430.162	465.062	22,3	8,1
Cottura e preparazione cibi	413.453	438.480	509.849	6,1	16,3
Pulizia casa e stiro	143.622	134.384	133.361	-6,4	-0,8
Altro	47.334	41.396	65.301	-12,5	57,7
Totale De'Longhi	1.290.698	1.393.820	1.584.492	8,0	13,7
Gruppo Kenwood					
Cottura e preparazione cibi	359.110	325.493	363.280	-9,4	11,6
Pulizia casa e stiro	67.727	77.772	97.376	14,8	25,2
Condizionamento e trattamento dell'aria	9.936	9.328	6.939	-6,1	-25,6
Altro	18.635	12.291	20.094	-34,0	63,5
Totale Kenwood	455.408	424.884	487.689	-6,7	14,8
Totale Gruppo	1.746.106	1.818.704	2.072.181	4,2	13,9

Il Gruppo dispone di diversi marchi (tra cui De'Longhi, Kenwood, SIMAC, Vetrella, Ariete, La Supercalor, Ariagel, Radel, Elba, Superclima e Climaveneta), ciascuno dotato di una precisa connotazione in termini di posizionamento di mercato e politiche di prezzo. In particolare, i marchi De'Longhi e Kenwood si collocano nelle fasce di prezzo medio-alte in tutti i segmenti e mercati geografici in cui il Gruppo detiene posizioni di rilievo.

I prodotti vengono distribuiti attraverso tre distinti canali di vendita (cfr. Paragrafo 1.2.4): (i) *consumer*; (ii) installatori; (iii) medi e grandi impiantisti.

1.1.2.a Le linee di prodotto del Gruppo

1.1.2.a.1 Prodotti per il riscaldamento

La seguente tabella illustra i settori, le linee di prodotti, i principali modelli ed i marchi del Gruppo nel mercato del riscaldamento.

Mercato	Settori	Principali linee di prodotto e modelli	Marchi
Riscaldamento	Mobile	• Termoradiatori ad olio ("Dragon De'Longhi", "Radia De'Longhi", "Rapido De'Longhi") • Termoventilatori ("Caldobagno") • Stufe a gas e combinate • Termoconvettori	• De'Longhi • La Supercalor • Radel
	Fisso	• Unità terminali per il riscaldamento	• De'Longhi • Radel

Il Gruppo si è originariamente affermato, nel corso degli anni '70, con il lancio del primo termoradiatore ad olio. Facendo leva sulle competenze maturate nella realizzazione di tale prodotto, il Gruppo ha poi esteso la propria attività a tutti i settori del riscaldamento mobile e, in seguito, del riscaldamento fisso (corpi scaldanti), che presentavano sinergie tecnologiche e di processo. Nel corso di tale evoluzione il Gruppo ha integrato il proprio patrimonio di competenze anche attraverso acquisizioni strategiche (La Supercalor S.p.A. e Radel S.p.A.).

I ricavi Consolidati *Pro-Forma* Combinati della linea dei prodotti per il riscaldamento sono stati pari a Lire 334.460 milioni, Lire 349.398 milioni (+4,5%) e Lire 410.919 milioni (+17,6%) rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000. Si segnala peraltro che il Gruppo Kenwood non è attivo nel settore del riscaldamento.

La gamma di prodotti per il riscaldamento del Gruppo si può suddividere in:

- unità di riscaldamento mobili; e
- unità terminali per sistemi di riscaldamento fissi.

Unità di riscaldamento mobili

Il Gruppo produce una gamma completa di soluzioni mobili per il riscaldamento, che comprende termoradiatori ad olio, termoconvettori elettrici (portatili e murali), termoventilatori, stufe a gas, stufe combinate gas/elettriche, stufe a kerosene, stufe a legna/carbone e cucine economiche.

In tale settore il Gruppo è *leader* mondiale ⁽¹⁰⁾, con una posizione marcata nella famiglia dei termoradiatori ad olio, unico ad offrire quattro distinte linee con estetiche, caratteristiche tecniche e posizionamenti differenziati.

(10) Elaborazioni del *management* su fonti AC Nielsen e Gesellschaft Für Konsumforschung.

L'offerta del Gruppo nell'ambito delle unità di riscaldamento mobile si articola in oltre 25 modelli di termoradiatore ad olio, oltre 55 modelli di termoconvettori e termoventilatori ed oltre 25 modelli di stufe.

I prodotti per il riscaldamento mobile vengono commercializzati (con i marchi "Dragon De'Longhi", "Rapido De'Longhi" e "Radia De'Longhi", "La Supercalor" e "Radel") attraverso il canale *consumer*, che comprende altresì vendite a produttori terzi (cosiddetto mercato "OEM", ovvero *Original Equipment Manufacturer*), tra i quali Whirlpool, AEG, Electrolux e Soler y Palau.

Tra i prodotti del Gruppo distintisi per le caratteristiche qualitative e le soluzioni tecnologiche applicate si segnalano: (i) il "Caldobagno" (prodotto che, combinando funzionalità precedentemente riscontrabili solo in prodotti distinti, ha dato inizio alla famiglia dei termoventilatori programmabili destinati all'impiego nei bagni domestici); (ii) il "Dragon De'Longhi" ed il "Rapido De'Longhi", radiatori ad olio che sfruttano i moti convettivi di calore per coniugare elevati livelli di efficienza a basse temperature delle superfici esposte, come richiesto dalla normativa applicabile.

I prodotti del Gruppo si distinguono per economia nei consumi e per particolari soluzioni che garantiscono sicurezza di utilizzo, quali i sistemi di interruzione automatica del funzionamento delle stufe in caso di emissioni di gas di combustione nocivi. Il Gruppo ha recentemente realizzato sistemi automatici che permettono il mantenimento costante della temperatura ambientale, riducendo il consumo energetico, grazie all'utilizzo di resistenze ad intensità variabile.

I prodotti per il riscaldamento mobile realizzati dal Gruppo, grazie alla notorietà raggiunta ed alla profondità della gamma, sono particolarmente richiesti dai principali operatori della grande distribuzione e della distribuzione specializzata. Tale circostanza costituisce, a giudizio del *management*, un efficace veicolo per la promozione di altre linee di prodotto del Gruppo sui medesimi canali di vendita.

Unità terminali per sistemi di riscaldamento fissi

Il Gruppo è presente, con i marchi De'Longhi e Radel, anche nel mercato europeo dei radiatori in acciaio (c.d. "unità terminali") per impianti di riscaldamento fissi, nell'ambito del quale detiene una posizione di rilievo conseguita anche grazie all'estensivo *know-how* sui processi di stampaggio, lavorazione, saldatura e verniciatura dei metalli, maturato nella contigua linea di prodotto dei termoradiatori ad olio.

Il catalogo del Gruppo si articola in 6 estetiche base, configurabili in varie altezze, larghezze e profondità.

A giudizio del *management*, l'offerta del Gruppo si contraddistingue, oltre che per la qualità dei prodotti e delle lavorazioni, per l'ampia estensione della gamma. La produzione del Gruppo copre, infatti, le principali configurazioni dei corpi scaldanti, ovvero i radiatori multicolonna, radiatori a piastra d'acciaio ed i radiatori da bagno e decorativi, con una molteplicità di formati e di finiture che rispondono alle più diverse esigenze estetiche e funzionali. L'estensione della gamma, unita all'elevato livello di servizio ed alla flessibilità produttiva, rende il Gruppo un interlocutore privilegiato per installatori ed impiantisti.

1.1.2.a.2 Macchine e sistemi per il condizionamento e trattamento dell'aria

La seguente tabella illustra i settori, le linee di prodotti, i principali modelli ed i marchi del Gruppo nel mercato dei sistemi per il condizionamento ed il trattamento dell'aria.

Mercato	Settori	Principali linee di prodotto e modelli	Marchi
Condizionamento e trattamento dell'aria	Condizionamento portatile	• Condizionatori portatili monoblocco ("Pinguino") • Condizionatori portatili <i>split</i> ("Pinguino")	• De'Longhi • Ariagel • Superclima • Mizushi
	Condizionamento murale	• Murali (<i>Split</i>)	• De'Longhi • Ariagel • Superclima • Radel • Climaveneta
	Macchine e sistemi termorefrigeriferi	• Medi • Grandi	• De'Longhi • Climaveneta
	Altri trattamento aria	• Umidificatori • Deumidificatori ("Tasciugo") • Purificatori	• De'Longhi • Ariagel • Superclima

Il Gruppo offre una gamma completa di climatizzatori, umidificatori, deumidificatori e purificatori d'aria che va dall'impianto deumidificatore portatile, con una potenza resa di 0,4 Kw, alle unità termofrigorifere per uso industriale e per grandi complessi civili, con una potenza resa di 2.400 Kw.

La tabella successiva mostra i ricavi Consolidati *Pro-Forma* Combinati della linea di prodotti per il condizionamento ed il trattamento dell'aria, con indicazione separata dei ricavi *Pro-Forma* del Gruppo De'Longhi e dei ricavi *Pro-Forma* del Gruppo Kenwood per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000.

	1998	1999	2000	Variazione 1998-1999	Variazione 1999-2000
	(Milioni di Lire)	(Milioni di Lire)	(Milioni di Lire)	%	%
Gruppo De'Longhi	351.829	430.162	465.062	22,3	8,1
Gruppo Kenwood	9.936	9.328	6.939	-6,1	-25,6
Totale Gruppo	361.765	439.490	472.001	21,5	7,4

La gamma di prodotti per il condizionamento ed il trattamento dell'aria si ripartisce in:

- condizionatori portatili;
- condizionatori murali fissi (*split*);
- medie e grandi unità termofrigorifere;
- altri prodotti per il trattamento dell'aria.

La produzione del Gruppo incorpora avanzate soluzioni tecnologiche, frutto dell'intensa attività di ricerca e sviluppo da questo condotta nel campo della climatizzazione. Rilevano in particolar modo la capacità di utilizzare come gas frigorigeni sia quelli naturali a basso impatto ambientale sia quelli sintetici. Inoltre il Gruppo dispone di esclusive soluzioni per la riduzione della rumorosità di funzionamento, per l'ottimizzazione dell'efficienza energetica e per il controllo automatizzato delle funzionalità.

Le competenze del Gruppo in questo settore hanno beneficiato del *know-how* ottenuto attraverso l'acquisizione di Climaveneta S.p.A., società specializzata nella costruzione di medie e grandi unità termofrigorifere.

Condizionatori portatili

Coerentemente con la propria vocazione di innovatore in grado di stimolare la domanda dei consumatori, il Gruppo ha creato nel 1986 un nuovo segmento di mercato in Italia con il lancio del "Pinguino", innovativo condizionatore portatile che offre all'utente uno strumento versatile e pronto all'uso per la climatizzazione di piccoli ambienti.

Il successo del prodotto, poi distribuito in tutto il mondo, ha consentito al Gruppo di divenire *leader* mondiale ⁽¹¹⁾ nella produzione e commercializzazione di condizionatori portatili, unità di dimensioni ridotte, di potenza resa compresa tra 1,9 Kw e 4 Kw, destinati alla climatizzazione di singoli ambienti, che offrono agli utilizzatori il vantaggio di non richiedere alcuna installazione e di poter essere agevolmente trasferiti da un ambiente all'altro.

La gamma "Pinguino" si compone di condizionatori sia c.d. "monoblocco" (in cui l'intero sistema è contenuto in un unico *chassis*) che c.d. "split" (composti da un'unità esterna e da una interna). A seconda dei modelli, i condizionatori operano con raffreddamento ad aria (che ottimizza i consumi di energia elettrica), ad acqua (che ottimizza la capacità refrigerante) ovvero con l'impiego alternativo dei due sistemi. Quest'ultima tecnologia, appannaggio esclusivo dei prodotti del Gruppo, garantisce livelli di potenza dei monoblocco comparabili a quelli dei portatili *split*. Tra i modelli di punta è da segnalare il "Pinguino Eco" che incorpora specifiche tecnologie per l'utilizzo di gas frigorifero naturale a basso impatto ambientale. Tutti i modelli impiegano una tecnica esclusiva brevettata di recupero della condensa, che assicura un maggior rendimento energetico.

Alla data del Prospetto Informativo il Gruppo dispone di circa 30 modelli di condizionatori portatili, commercializzati con i marchi De'Longhi, Ariagel e Superclima attraverso il canale *consumer*, nonché attraverso il mercato OEM.

Il *management* ritiene che i condizionatori portatili costituiscano, al pari delle unità mobili per il riscaldamento, un importante veicolo di promozione di altri prodotti del Gruppo che vengono commercializzati tramite i medesimi canali di vendita.

Climatizzatori murali (split)

Il Gruppo offre una gamma completa di climatizzatori murali che possono supportare fino a tre unità interne, prestandosi così alla climatizzazione di singole unità abitative e di uffici od esercizi commerciali di ridotte dimensioni. Il Gruppo detiene in questo ambito una posizione di rilievo nel mercato italiano.

Alla data del Prospetto Informativo, il Gruppo dispone di circa 25 differenti modelli di condizionatore murale di potenza resa compresa tra 1,8 Kw e 10 Kw commercializzati con i marchi De'Longhi, Ariagel, Superclima, Radel e Climaveneta nei canali *consumer* ed installatori nonché per la vendita con marchi terzi (mercato OEM).

(11) Elaborazioni del *management* su fonti AC Nielsen, Gesellschaft für Konsumforschung, A.N.I.M.A. e BSRIA.

Macchine e sistemi frigoriferi di medie e grandi dimensioni

Il Gruppo, *leader* italiano ⁽¹²⁾ nel settore, offre un'ampia gamma di macchine e sistemi termofrigoriferi di potenza compresa tra 2 Kw e 2.400 Kw. I sistemi di potenza compresa tra 2 Kw e 37 Kw sono adatti a grandi unità abitative e ad uffici od esercizi commerciali di dimensioni medie o medio-grandi. I grandi sistemi (di potenza compresa tra 40 Kw e 2.400 Kw) sono, invece, concepiti per la climatizzazione di grandi strutture commerciali e residenziali, ovvero in relazione a specifiche applicazioni di processo industriale (raffreddamento di macchine). Alcuni modelli possono divenire una fonte ad alto rendimento di riscaldamento degli ambienti, utilizzando il principio della pompa di calore.

I sistemi e le unità frigorifere vengono commercializzati con i marchi De'Longhi e Climaveneta attraverso il canale dei medi e grandi impiantisti (*cfr.* Paragrafo 1.2.4.a).

La varietà della potenza installabile, la possibilità di combinare una o più unità esterne con uno o più terminali interni, la differente tipologia di terminali, la possibilità di utilizzo delle diverse tecnologie disponibili e l'offerta di sistemi a pompa di calore offrono al mercato una gamma di soluzioni in grado di rispondere alle più diverse esigenze impiantistiche per la climatizzazione ambientale. Nell'ambito dei grandi sistemi il Gruppo è inoltre in grado di fornire alla clientela soluzioni tecnologiche espressamente concepite per rispondere alle esigenze impiantistiche ed alle specifiche tecniche relative a ciascuna fornitura. Sono esemplari della versatilità progettuale del Gruppo nella messa a punto di unità di termorefrigrazione per grandi impianti: (i) i modelli, basati su una tecnologia esclusiva in Europa, che consentono il funzionamento a gas metano in luogo di quello elettrico per l'utilizzo in località con problemi di approvvigionamento di energia elettrica; (ii) gli *energy raiser*, ovvero macchine per il condizionamento dotate di pompe di calore in grado di produrre contemporaneamente acqua calda e fredda su due circuiti separati, indipendentemente dalla temperatura esterna, particolarmente indicati per risolvere problemi di uniformità di climatizzazione in grandi strutture caratterizzate da differenti esposizioni al sole; e (iii) i *free cooling chiller*, macchine frigorifere per impianti civili o processi industriali nei quali la domanda frigorifera non è solo stagionale, ma persiste anche durante i mesi freddi. In tale modalità il freddo viene estratto dall'aria esterna, riducendo così in misura significativa il consumo energetico delle macchine.

Altri prodotti per il trattamento dell'aria

L'offerta del Gruppo di prodotti per il trattamento dell'aria viene completata dalla gamma di deumidificatori, umidificatori e purificatori commercializzati attraverso il canale *consumer* con marchi De'Longhi, Superclima ed Ariagel, nonché attraverso il mercato OEM.

I deumidificatori, sistemi portatili monoblocco che utilizzano la stessa tecnologia dei condizionatori, hanno la funzione di ridurre la quantità di vapore acqueo ambientale. Il Gruppo, che con il lancio della linea "Tasciugo" ha creato in Italia il segmento dei deumidificatori per uso domestico, detiene in tale settore una *leadership* europea ⁽¹³⁾ ed un significativo posizionamento in ambito mondiale. Il prodotto di punta della gamma, che si compone di oltre 10 modelli, è coperto da brevetto per invenzione industriale e massimizza l'efficienza nella deumidificazione tramite l'impiego di una resistenza che riscalda l'aria.

(12) Elaborazioni del *management* su fonti BSRIA e A.N.I.M.A.

(13) Elaborazioni del *management* su fonti A.C. Nielsen e Gesellschaft für Konsumforschung.

Gli umidificatori consentono di immettere una quantità regolabile di aria sterilizzata e satura di vapore acqueo nell'ambiente, eventualmente – in alcuni modelli – combinata con essenze balsamiche o profumate. La gamma degli umidificatori si compone di 4 modelli.

I purificatori svolgono una funzione di filtraggio e depurazione dell'aria da polvere, fumo ed altre particelle in sospensione mediante il passaggio attraverso filtri meccanici e/o elettrostatici. La gamma dei purificatori si compone di 2 modelli.

1.1.2.a.3 Prodotti per la cottura e preparazione dei cibi

La seguente tabella illustra i settori, le linee di prodotti, i principali modelli ed i marchi del Gruppo nel mercato dei prodotti per la cottura e preparazione dei cibi.

Mercato	Settori	Principali linee di prodotto e modelli	Marchi
Cottura e preparazione dei cibi	Cottura	• Forni "da top" ("Sfornatutto") • Friggitrici ("Friggimeglio") • Macchine da caffè • Tostapane e bollitori • Bistecchiere e <i>barbecue</i>	• De'Longhi • Kenwood • Ariete
	Cucina	• Cucine e piani cottura ("free standing" e "built in")	• De'Longhi • Elba
	Preparazione dei cibi	• Impastatrici ("Kenwood Chef", "Pastamatic SIMAC") • Mixer e food processor • Sbattitori • Gelatiere ("Gelataio SIMAC") • Robot ("Bravo SIMAC") • Grattugie e passaverdure ("Grati", "Passi")	• De'Longhi • Kenwood • SIMAC • Ariete

Il Gruppo opera con una forte specializzazione in molteplici settori del mercato dei prodotti per la cottura e la preparazione dei cibi. In particolare il Gruppo produce e commercializza forni c.d. "da top" (ovvero forni autonomi da posizionare su un piano di lavoro), friggitrici, tostapane, *barbecue* e bistecchiere a contatto, macchine da caffè, cucine c.d. "free standing" (ovvero blocchi di cottura autonomi), piani di cottura e forni c.d. "built-in" (ovvero destinati all'incasso in mobili da cucina), oltre a *mixer*, *robot* da cucina ed altri prodotti per la preparazione dei cibi.

La tabella successiva mostra i ricavi Consolidati *Pro-Forma* Combinati della linea prodotti per la cottura e la preparazione dei cibi, con indicazione separata dei ricavi *Pro-Forma* del Gruppo De'Longhi e dei ricavi *Pro-Forma* del Gruppo Kenwood per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000.

	1998	1999	2000	Variazione 1998-1999	Variazione 1999-2000
	(Milioni di Lire)	(Milioni di Lire)	(Milioni di Lire)	%	%
Gruppo De'Longhi	413.453	438.480	509.849	6,1	16,3
Gruppo Kenwood	359.110	325.493	363.280	-9,4	11,6
Totale Gruppo	772.563	763.973	873.129	-1,1	14,3

L'affermazione del Gruppo nel settore è, anche in questo caso, attribuibile alla particolare attenzione posta nello sviluppo di soluzioni tecnologiche tese a migliorare costan-

temente la funzionalità dei prodotti, nonché alla continua ricerca nell'ambito dei materiali e del *design*. La crescita del Gruppo è stata supportata anche dalle acquisizioni strategiche di Micromax-Simac S.r.l., Elba S.p.A. e, recentemente, Kenwood Appliances plc, *leader* di mercato in Gran Bretagna ⁽¹⁴⁾ nel settore dei prodotti per la preparazione di cibi nonché operatore di rilievo a livello internazionale.

Prodotti per la cottura

Forni da top

Il Gruppo detiene una posizione di *leadership* in Italia ⁽¹⁵⁾, e di rilievo nel mondo, nel settore dei forni da *top* con una gamma di oltre 20 differenti modelli. Il Gruppo si posiziona a livello dei maggiori concorrenti internazionali per ampiezza e profondità di gamma, che comprende forni a microonde, elettrici e combinati (ovvero che abbinano la cottura tradizionale a quella a microonde), con capacità e dimensioni comprese tra i 7 ed i 30 litri. I forni da *top* sono commercializzati attraverso il canale *consumer* con il marchio "Sfornatutto" De'Longhi o con marchi terzi (mercato OEM).

Nella famiglia dei forni elettrici, il Gruppo ha mirato a massimizzare la soddisfazione dell'utente, offrendo prodotti in grado di combinare praticità di utilizzo e superiori risultati di cottura.

Nell'ambito dei forni combinati l'offerta del Gruppo si distingue per qualità, ampiezza di gamma e *design*. Tra le soluzioni di *design* che hanno incontrato il favore del mercato spiccano quelle adottate nella gamma *retro* e nella gamma in acciaio *inox*. Il Gruppo è altresì all'avanguardia nello sviluppo di sofisticati sistemi di controllo dei forni, tra cui un innovativo sistema di azionamento a comandi vocali.

Friggitrici

Il Gruppo detiene una posizione di *leadership* in Italia e nel Regno Unito ⁽¹⁶⁾, nonché di primario operatore sul mercato internazionale, nella famiglia delle friggitrici, con una gamma di oltre 18 modelli (a cestello rotondo, rettangolare ed a vasche estraibili), commercializzati attraverso il canale *consumer* con i marchi "Friggimeglio" De'Longhi, SIMAC e Kenwood.

Le friggitrici della linea "Friggimeglio" impiegano, perlopiù, un innovativo cestello rotante inclinato coperto da brevetto (che ottimizza la cottura e dimezza il consumo di olio) ed un sistema, ugualmente brevettato, per il drenaggio dell'olio.

Macchine da caffè

Il Gruppo detiene una posizione di rilievo nel mercato italiano, ed è *leader* in Giappone ⁽¹⁷⁾, nella famiglia delle macchine da caffè.

(14) Elaborazioni del *management* su fonti Gesellschaft für Konsumforschung.

(15) Elaborazioni del *management* su fonti AC Nielsen.

(16) Elaborazioni del *management* su fonti Gesellschaft für Konsumforschung e AC Nielsen.

(17) Elaborazioni del *management* su fonte RIC.

L'offerta del Gruppo si compone di oltre 45 differenti modelli di macchina per la preparazione del caffè, che includono macchine per il caffè espresso (sia a vapore che a pompa), macchine per il caffè all'americana e macchine in grado di erogare sia caffè espresso che all'americana, commercializzate attraverso il canale *consumer* con i marchi De'Longhi, Ariete e Kenwood.

Anche in questo settore il Gruppo vanta brevetti esclusivi, quali il sistema montalatte denominato IFD (*Instant Froth Dispenser*) ed il circuito a due pompe per erogare caffè e cappuccino contemporaneamente. Nello sviluppo della propria linea di macchine da caffè il Gruppo presta particolare attenzione sia alle abitudini ed ai consumi alimentari della clientela, sia alla completezza e profondità della gamma.

Bistecchiere

Il Gruppo vanta una posizione di *leadership* di mercato italiano ⁽¹⁸⁾ nel segmento delle bistecchiere a contatto e delle griglie elettriche, articolate su una gamma di oltre 15 modelli e commercializzate attraverso il canale *consumer* con i marchi De'Longhi, Ariete, La Supercalor e SIMAC.

L'affermazione delle bistecchiere del Gruppo è da attribuirsi anche a particolari tecniche di ottimizzazione del processo di cottura sviluppate internamente, tra cui una pratica griglia girevole ed un sistema per la diffusione degli aromi.

Altri prodotti per la cottura

Il Gruppo ha lanciato, nel corso del 2000, una nuova linea di prodotti per la cottura, tra i quali una gamma di tostapane, commercializzata con il marchio De'Longhi. A ciò si aggiunge l'affermata famiglia di tostapane e bollitori Kenwood, grazie alla quale il Gruppo ottiene una posizione di rilievo sul mercato britannico ⁽¹⁹⁾.

Cucine

Cucine free standing e built-in

Il Gruppo occupa un ruolo di primario rilievo nella categoria delle cucine *free standing*, dei piani cottura e dei forni *built-in*, commercializzati con marchi propri (De'Longhi ed Elba) tramite il canale *consumer*, nonché, in misura significativa, con marchi terzi, quali Whirlpool, Zanussi, Candy, Bauknecht e Ariston (mercato OEM).

La forte diversificazione della gamma – unica in ambito europeo per varietà di *design*, finiture, tecnologie impiegate e colori – è studiata in funzione delle concezioni estetiche e delle abitudini alimentari della clientela, che variano a seconda delle aree geografiche di appartenenza e delle diverse caratteristiche culturali. Anche in questo settore, il Gruppo ha saputo rispettare la propria vocazione di innovatore, lanciando una linea di cucine *free standing* con lo *chassis* realizzato interamente in acciaio *inox* ed un *design* che richiama le linee dei prodotti professionali. Tale linea – che conferma la volontà del Gruppo di orientarsi in modo crescente verso prodotti di fascia alta, con forte contenuto tecnico e di *design* – ha riscosso un notevole successo di vendite, da principio nel mercato britannico, e, successivamente, negli altri mercati.

⁽¹⁸⁾ Elaborazioni del *management* su fonti AC Nielsen.

⁽¹⁹⁾ Elaborazioni del *management* su fonti Gesellschaft für Konsumforschung.

Prodotti per la preparazione dei cibi

Grazie all'acquisizione del Gruppo Kenwood, il Gruppo ha conseguito una posizione di *leadership* nel mercato britannico ⁽²⁰⁾, e di primario operatore nel mercato europeo, nel settore dei prodotti per la preparazione dei cibi, nell'ambito del quale offre – oltre ad una gamma completa di spremiagrumi, *mixer*, gelatiere e sbattitori – le impastatrici semiprofessionali della linea “Kenwood Chef”. Tale prodotto, grazie alla particolare potenza del motore elettrico, al sofisticato sistema di trasmissione ed al vasto numero di accessori per differenti tipi di lavorazioni, consente di ottenere eccellenti risultati nell'impasto e nelle preparazioni dei cibi.

Vanno altresì ricordati i *robot* da cucina “Bravo” SIMAC, la gelatiera “Gelataio” SIMAC e l'impastatrice “Pastamatic” SIMAC, oltre la grattugia a batterie “Grati” Ariete ed il passaverdure elettrico “Passi” Ariete.

La gamma del Gruppo si compone di circa 60 modelli, commercializzati attraverso il canale *consumer* con i marchi De'Longhi, Kenwood, SIMAC e Ariete.

A giudizio del *management*, la qualità e la notorietà raggiunte dal “Kenwood Chef” in alcuni mercati tra cui Gran Bretagna, Austria, paesi scandinavi e Sud Africa, costituiscono un efficace veicolo per la promozione dei prodotti del Gruppo Kenwood.

1.1.2.a.4 Prodotti per la pulizia della casa e sistemi per lo stiro

La seguente tabella illustra i settori, le linee di prodotti, i principali modelli ed i marchi del Gruppo nel mercato dei prodotti per la pulizia della casa e dei sistemi per lo stiro.

Mercato	Settori	Principali linee di prodotto e modelli	Marchi
Pulizia della casa e stiro	Pulizia	• Scope elettriche (“Colombina”) • Pulizia a vapore (“Vapori”) • Estrattori (“Triplo Simac”) • Traini	• De'Longhi • SIMAC • Ariete • Vetrella
	Stiro	• Sistemi stiranti (“Stiromeglio”, “Stirella” e “Stiromatic”)	• De'Longhi • Kenwood • SIMAC • Ariete

Il Gruppo realizza una vasta gamma di prodotti per la pulizia della casa e lo stiro. In tale ambito detiene una posizione di *leader* di mercato nazionale ⁽²¹⁾ nella famiglia degli aspirapolvere e di primario operatore nel settore dei sistemi stiranti. In relazione all'espansione in tale mercato hanno rivestito un ruolo di rilievo acquisizioni strategiche, quali quella di Micromax - Simac S.r.l. e, più di recente, di Ariete S.p.A. I prodotti sono commercializzati attraverso il canale *consumer* con i marchi De'Longhi, Ariete, SIMAC e Vetrella.

La produzione del Gruppo comprende una vasta gamma di scope elettriche ed aspirapolvere a traino, pulitori a vapore e multifunzione, estrattori a vapore (che combinano l'azione di scioglimento dello sporco del vapore con capacità aspiranti) e sistemi per lo stiro a vapore. Tra i prodotti di punta, oltre al “Triplo SIMAC”, meritano particolare menzione le scope elettriche della linea “Colombina”, i pulitori a vapore della linea “Vapori” Ariete e la linea di sistemi stiranti “Stiromeglio” De'Longhi, “Stirella” SIMAC e “Stiromatic” Ariete.

(20) Elaborazioni del *management* su fonti Gesellschaft für Konsumforschung.

(21) Elaborazioni del *management* su fonti AC Nielsen.

La tabella successiva mostra i ricavi Consolidati *Pro-Forma* Combinati della linea prodotti per la pulizia della casa e lo stiro, con indicazione separata dei ricavi *Pro-Forma* del Gruppo De'Longhi e dei ricavi *Pro-Forma* del Gruppo Kenwood per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000.

	1998	1999	2000	Variazione 1998-1999	Variazione 1999-2000
	(Milioni di Lire)	(Milioni di Lire)	(Milioni di Lire)	%	%
Gruppo De'Longhi	143.622	134.384	133.361	-6,4	-0,8
Gruppo Kenwood	67.727	77.772	97.376	14,8	25,2
Totale Gruppo	211.349	212.156	230.737	0,4	8,7

L'andamento dei ricavi Consolidati *Pro-Forma* del Gruppo De'Longhi nell'esercizio 2000 rispetto all'esercizio 1999 è, a giudizio del *management*, principalmente attribuibile al recente rinnovamento della gamma delle scope elettriche e dei pulitori a vapore, i cui effetti hanno interessato solo parzialmente l'esercizio 2000. Il *management* ritiene inoltre che gli effetti di tale processo di rinnovamento – nell'ambito del quale il Gruppo ha concepito prodotti innovativi, quali il "Triplo SIMAC", pulitore combinato, che, alla data del Prospetto Informativo, è disponibile in commercio – si manifesteranno compiutamente nell'esercizio in corso.

1.2.1.b Descrizione dei processi

L'ampia gamma di prodotti sopra descritta è concepita, realizzata, controllata e commercializzata secondo le linee di un modello organizzativo suddiviso nelle seguenti fasi principali: (1) *marketing e product management*; (2) ricerca e sviluppo; (3) *design* industriale e grafico; (4) produzione; (5) controllo qualità; (6) logistica; (7) commercializzazione; e (8) assistenza *post-vendita*.

Le caratteristiche salienti di ciascuna di tali fasi sono descritte nei paragrafi che seguono.

1.2.1.b.1 Marketing e product management

Il Gruppo si contraddistingue per la grande attenzione prestata al prodotto, le cui caratteristiche di qualità, efficienza, funzionalità, *design* ed innovazione sono alla base della sua affermazione. L'innovazione in particolare rappresenta per il Gruppo una vera missione, tanto da diventare il filo conduttore delle più recenti campagne pubblicitarie a marchio De'Longhi. Il *management* ritiene infatti che la realizzazione di prodotti unici e distintivi rispetto a quelli già esistenti sul mercato consenta di creare nuova domanda e, talora, nuovi segmenti di mercato.

Il concepimento di nuovi prodotti è, nella maggior parte dei casi, di competenza delle Direzioni *Marketing*, che si avvalgono complessivamente di 30 risorse dedicate allo sviluppo dei prodotti.

La Società è dotata di una propria struttura che accentra presso di sé anche le funzioni *marketing* relative alle società del Gruppo prive di una propria Direzione. Dispongono invece di strutture autonome Climaveneta S.p.A., Elba S.p.A., Kenwood Appliances plc ed Ariete S.p.A.

Ciascuna Direzione *Marketing* agisce sulla base di un flusso costante di informazioni relative all'evoluzione delle tecnologie ed alle esigenze e desideri dei consumatori. Tali informazioni vengono elaborate avvalendosi di specifiche ricerche e sondaggi di mercato, di *data base* commerciali, di indicazioni ricevute dalle funzioni commerciali e dall'analisi delle iniziative dei principali concorrenti.

Sulla base di tali supporti informativi le Direzioni *Marketing* definiscono il profilo concettuale dei nuovi prodotti unitamente ad una stima di massima dei relativi costi di realizzazione e profittabilità. La messa a punto e lo sviluppo tecnico dei prodotti così delineati nelle loro caratteristiche concettuali vengono, poi, affidati alle competenti funzioni aziendali ed, in particolare, alle Direzioni Ricerca e Sviluppo, *Design* e Produzione.

La Direzione *Marketing* della Società svolge altresì la funzione di *product management*, che consiste nel coordinamento di tutte le funzioni del ciclo produttivo al fine di accelerare i tempi di lancio sul mercato, di assicurare la fluidità ed efficienza del processo di messa in produzione nonché la coerenza del prodotto con le aspettative del mercato. Le funzioni di *product management* si estendono anche alla ricerca di produttori terzi – i cui processi siano caratterizzati da forte specializzazione ed efficienza di costo – cui affidare le realizzazioni a minore contenuto tecnologico a completamento della gamma.

1.2.1.b.2 Ricerca e sviluppo

La funzione di ricerca e sviluppo del Gruppo, nella quale vengono costantemente effettuati rilevanti investimenti (cfr. Paragrafo 1.6.3), dispone di 10 laboratori e di 13 uffici tecnici, ubicati all'interno o nelle vicinanze degli impianti produttivi. Tale scelta è volta a favorire una costante interazione tra la progettazione e le fasi industriali.

Per quanto riguarda il trattamento dell'aria, il Gruppo dispone di uffici tecnici e laboratori attrezzati presso gli stabilimenti di De'Longhi S.p.A. a Treviso e di Ariagel S.p.A. a Candiolo, dedicati ai sistemi portatili e fissi di piccole e medie dimensioni e presso gli stabilimenti di Climaveneta S.p.A. e di Ergoklima S.p.A., relativi agli impianti per uso industriali o per grandi complessi civili.

In tali strutture, che contano circa 77 addetti, vengono studiate la termodinamica, la fluidodinamica, la psicrometria e l'efficienza energetica (mediante camere calorimetriche), l'acustica e l'aeraulica (mediante sofisticate apparecchiature, quali camere semianecoiche e *tunnel* di portata - pressione), nonché l'elettronica e l'elettrotecnica applicabili alle macchine per il condizionamento dell'aria.

Nell'ambito dei sistemi di riscaldamento, il Gruppo dispone di un ufficio tecnico e di un laboratorio di ricerca e sviluppo situati a Treviso. Qui vengono progettate e testate nuove soluzioni termodinamiche che, associate ai sistemi elettronici di controllo, consentono, tra l'altro, la realizzazione di radiatori ad olio, termoconvettori e stufe a basso calore superficiale, conformi alle normative legate alla sicurezza ed al risparmio energetico.

Le conoscenze specifiche ed approfondite maturate nel settore del riscaldamento, e più specificamente nel campo dei radiatori, sono state utilizzate per la produzione di radiatori ad acqua anche da Radel S.p.A. e da Sile Corpi Scaldanti S.r.l., che pure dispongono di strutture tecniche dedicate.

L'attività di ricerca e sviluppo per il segmento dei prodotti per la cottura e preparazione dei cibi è, invece, prevalentemente organizzata presso lo stabilimento di Mignagola, con 54 risorse dedicate, ripartite tra laboratori ed uffici tecnici. Grazie all'attività svolta pres-

so tale stabilimento, il Gruppo ha sviluppato sofisticati modelli di propagazione delle microonde all'interno delle cavità dei forni, che vengono, pertanto, progettate in modo da assicurare superiori risultati di cottura.

Il Gruppo dispone anche di una struttura dedicata ai prodotti per la pulizia della casa e lo stiro, dislocata presso gli stabilimenti produttivi di Simac - Vetrella S.p.A., i cui addetti sono impiegati nella ricerca e sviluppo nel campo dei pulitori a vapore e dei sistemi stiranti.

L'attività di ricerca e sviluppo nel campo delle cucine ad incasso e *free standing* viene svolta presso gli stabilimenti di Elba S.p.A., mediante apposite strutture.

Per quanto riguarda il Gruppo Kenwood, l'attività di ricerca primaria è svolta in laboratori attrezzati presso la sede di Havant (e collegati allo stabilimento di Quing-Xi Town da un sistema di trasmissione telematica), mentre lo sviluppo e la progettazione operativa dei prodotti vengono effettuati presso gli uffici tecnici direttamente in Cina. Tali strutture impiegano complessivamente 21 risorse, prevalentemente dedicate alla messa a punto di soluzioni tese a sviluppare meccaniche e motori elettrici sempre più sofisticati, potenti, silenziosi ed affidabili da installare in nuovi prodotti per la preparazione dei cibi.

Infine, Ariete S.p.A. si avvale di una propria struttura per lo sviluppo, in particolare, di macchine da caffè e sistemi stiranti.

1.2.1.b.3 Il design industriale e grafico

Il Gruppo presta particolare attenzione al *design* dei propri prodotti, al duplice fine di ottimizzarne la funzionalità e l'ergonomia e di preservare, e costantemente promuovere, l'identità formale e stilistica di ogni singolo marchio.

Il *design* dei prodotti costituisce un forte elemento distintivo, il cui grado di sofisticazione viene modulato in relazione al loro posizionamento di prezzo. Il *management* ritiene che le soluzioni di *design* più evolute costituiscano uno degli elementi che consentono ai prodotti di punta del Gruppo di posizionarsi nella fascia alta di prezzo dei segmenti di appartenenza. La valenza dell'attività svolta dal Gruppo in questo ambito trova conferma nei numerosi premi e riconoscimenti ricevuti (tra cui il *Design Management Award*, il *Trophee du Design* e la segnalazione per il compasso d'oro, che verrà assegnato nell'autunno 2001).

Il Gruppo è dotato di una Direzione *Design* Industriale centralizzata al fine di garantire una gestione unitaria e coerente dell'immagine di prodotto anche in relazione ai differenti marchi del Gruppo. Ad essa si sono recentemente affiancate le strutture che fanno capo, rispettivamente, a Kenwood Appliances plc ed Ariete S.p.A. Alle divisioni di *design* industriale è affidata la missione di mediare le aspettative commerciali con le esigenze progettuali, di normativa e di industrializzazione.

Per quanto riguarda la Direzione accentrata presso la Società, gli addetti al *design* trasformano, grazie all'utilizzo di sofisticati strumenti CAD-CAM, i progetti messi a punto dai dipartimenti di *marketing* e ricerca e sviluppo in modelli virtuali, per poi perfezionarli dal punto di vista estetico. Sulla base di tali modelli vengono realizzati prototipi utilizzati sia per la messa in produzione, sia per creare un campionario da presentare ai clienti con largo anticipo rispetto alla messa in produzione, supportando così le future vendite. I modelli virtuali vengono inoltre utilizzati nella fase di produzione da macchine a controllo numerico in grado di replicarne fedelmente le caratteristiche. Il *management* ritiene che le competenze specifiche sviluppate nell'ambito dello stampaggio della lamiera consentano alla Direzione *Design* di realizzare concetti estetici sofisticati e forme particolarmente curate ed accattivanti.

La Direzione *Design* Industriale centralizzata collabora inoltre con le strutture coinvolte nelle fasi successive di realizzazione dei prodotti, che vanno dallo sviluppo dei progetti (compresa la realizzazione degli stampi) all'industrializzazione. Essa, tra l'altro, ha il compito di proporre varianti stilistiche per i prodotti destinati al canale OEM per differenziarli da quelli commercializzati con marchi proprietari.

Al fine di promuovere la formazione di risorse nel campo del *design* il Gruppo, insieme ad altre società del Veneto, ha sponsorizzato l'istituzione di uno specifico corso di laurea in *Design* Industriale presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Venezia.

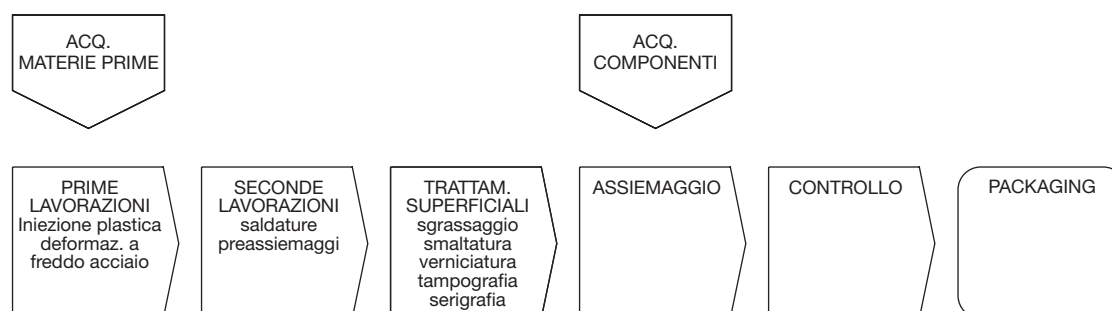
Per quanto riguarda il Gruppo Kenwood, l'attività di *design* viene affidata ad una struttura dedicata. Il gruppo britannico è dotato altresì di una separata funzione per quanto concerne i prodotti a marchio Ariete. La filosofia cui si ispira il *design* Kenwood è la creazione di prodotti il cui possesso sia fonte di gratificazione, caratterizzati da un'estetica rigorosa (perlopiù con l'impiego di colori classici come il bianco ed il metallo), che trasmetta un senso di solidità. I prodotti Ariete sono invece caratterizzati da un *design* che coniuga la praticità d'uso con un'estetica divertente e colorata.

1.2.1.b.4 Produzione

La capacità produttiva del Gruppo si articola su dodici stabilimenti, tutti ubicati in Italia, cui se ne sono recentemente aggiunti tre del Gruppo Kenwood, siti in Gran Bretagna, Italia e Cina.

La modernità, la specializzazione e, in qualche caso, la complementarietà delle singole unità produttive sono i punti di forza che, a giudizio del *management*, caratterizzano la produzione. I principali stabilimenti del Gruppo sono infatti strutturati in modo da consentire lo svolgimento di lavorazioni attinenti diversi prodotti. Tale caratteristica consente di riallocare in modo flessibile quote di produzione da uno stabilimento all'altro per rispondere con tempestività ed efficienza alle variazioni della domanda dettate da fattori stagionali o commerciali. Un ulteriore elemento di flessibilità deriva dalla possibilità, offerta da alcuni impianti chiave del Gruppo, di lavorare – ove richiesto dalle esigenze produttive – su due turni o a ciclo continuo.

Il grafico che segue illustra le fasi principali della produzione:



Il Gruppo controlla tutte le fasi fondamentali del ciclo produttivo, disponendo in proprio delle strutture necessarie per la realizzazione di attrezzature e stampi (elementi di fondamentale importanza per garantire velocità nella realizzazione di nuovi prodotti), per l'esecuzione di complesse lavorazioni di deformazione a freddo dell'acciaio, di stampaggio della materia plastica, di saldatura (realizzata in modo quasi totalmente automatizzato), di verni-

ciatura e smaltatura (eseguite anche con sofisticate tecnologie di anafresi e cataforesi) e di assiemaggio del prodotto finito.

Viene invece acquistata da produttori terzi selezionati la componentistica specifica, tra cui compressori per gli impianti di condizionamento, cavi e cablaggi elettrici ed alcune parti di governo elettronico dei prodotti più evoluti (queste ultime spesso realizzate sulla base di specifiche e disegni forniti dagli uffici tecnici del Gruppo).

Le principali caratteristiche degli stabilimenti del Gruppo sono di seguito brevemente descritte.

Ubicazione	Società	Produzione	Numero di addetti ⁽¹⁾
Ampezzo (UD)	De'Longhi S.p.A.	Cottura, preparazione dei cibi, riscaldamento	156
Bassano del Grappa (VI)	Climaveneta S.p.A.	Condizionamento grandi impianti	103
Borso del Grappa (TV)	Elba S.p.A.	Riscaldamento, cottura	374
Candiolo (TO)	Ariagel S.p.A.	Condizionamento fisso e mobile, trattamento dell'aria	64
Fossalta di Piave (VE)	Sile Corpi Scaldanti S.r.l.	Riscaldamento fisso	29
Gorgo al Monticano (TV)	Simac-Vetrella S.p.A.	Riscaldamento, preparazione dei cibi, pulizia, stiro	328
Havant, Inghilterra ⁽²⁾	Kenwood Appliances plc	Preparazione dei cibi	79
Mignagola (TV)	De'Longhi S.p.A.	Cottura, preparazione dei cibi, condizionamento	543
Moimacco (UD)	Radel S.p.A.	Riscaldamento fisso	309
Pianiga (VE)	Simac-Vetrella S.p.A.	Stiro, pulizia	127
Pieve d'Alpago (BL) (2 unità)	Micromax S.p.A. Ergoklima S.p.A.	Condizionamento grandi impianti, scambiatori di calore	135
Prato ⁽²⁾	Ariete S.p.A.	Condizionamento, preparazione dei cibi, pulizia e stiro	41
Quing-XiTown, Cina ⁽²⁾	Kenwood Appliances plc	Preparazione dei cibi e cottura	737
Treviso	De'Longhi S.p.A.	Riscaldamento, condizionamento, trattamento dell'aria	613
Totale Addetti			3.638

(1) Dato al 31 dicembre 2000.

(2) Stabilimenti acquisiti con il Gruppo Kenwood.

Gli impianti produttivi presso la sede centrale di Treviso sono dotati di reparti per prime lavorazioni, attrezzati con presse meccaniche (progressive e *transfer*), sofisticati impianti di saldatura per i radiatori ad olio e di verniciatura anaforetica. Dispongono altresì di reparti di assiemaggio, che producono sistemi per il condizionamento (i portatili "Pinguino"), deumidificatori, nonché gran parte dei prodotti per il riscaldamento (radiatori elettrici ad olio, termoventilatori, termoconvettori, stufe a gas sia catalitiche che infrarossi).

Nello stabilimento di Mignagola, il più grande del Gruppo per superficie, le prime lavorazioni si realizzano in quattro reparti attrezzati con tecnologie avanzate: (i) stampaggio, mediante deformazione a freddo della lamiera, con stampi progressivi e *transfer*; (ii) saldatura, che avviene in modo completamente robotizzato per le cavità dei forni a microonde e per le vasche delle friggitrici; (iii) verniciatura per cataforesi; e (iv) smaltatura per elettroforesi. I reparti di assiemaggio producono apparecchi fissi di climatizzazione e trattamento dell'aria di diverse potenze, oltre a deumidificatori. Vengono inoltre realizzati in questo stabilimento bistecchiere, forni elettrici e forni a microonde.

Lo stabilimento di Ampezzo è specializzato nell'assiemaggio delle macchine da caffè e realizza anche termoventilatori, forni elettrici e bistecchiere. L'impianto, ancorché avviato solo nell'esercizio 2000, ha raggiunto, alla data del Prospetto Informativo, livelli significativi di efficienza ed operatività, in linea con gli *standard* del Gruppo.

Lo stabilimento di Candiolo produce condizionatori (murali e mobili) e deumidificatori.

Lo stabilimento di Gorgo al Monticano è specializzato nello stampaggio di componenti termoplastici che fornisce anche ad altre unità produttive del Gruppo. Nei reparti di assemblaggio viene prodotta una vasta gamma di sistemi stiranti a vapore, sistemi ad estrazione, scope elettriche, friggitrici e termoventilatori.

Allo stabilimento di Pianiga è affidata la realizzazione di prodotti per la pulizia della casa (lavasciuga multifunzione, aspirapolvere ed aspiraliquidi, lavasuperfici a vapore, sistemi stiranti e lucidatrici) e per la preparazione dei cibi (gelatiere ed impastatrici).

Lo stabilimento di Borso del Grappa, uno dei più grandi in Europa nel settore delle cucine, è dotato di reparti per prime lavorazioni, attrezzati con presse meccaniche progressive, sofisticati impianti di saldatura, verniciatura e smaltatura per le cucine. I reparti di assemblaggio producono cucine a gas ed elettriche, *free standing* e ad incasso, piani di cottura ad incasso ed apparecchi per il riscaldamento a kerosene, gas e legna/carbone.

Lo stabilimento di Moimacco è dotato di un processo integralmente automatizzato – tra i più moderni in Europa – nel settore dello stampaggio delle lamiere a freddo, della saldatura a resistenza e delle finiture ed è specializzato nella produzione di radiatori in acciaio a circolazione d'acqua per uso civile. La capacità produttiva dello stabilimento è stata recentemente potenziata, consentendo così al Gruppo di affrontare eventuali incrementi significativi della domanda senza incorrere in investimenti rilevanti. Alla realizzazione di radiatori da bagno è dedicato anche lo stabilimento di Fossalta di Piave.

Gli stabilimenti di Bassano del Grappa e di Pieve d'Alpago (costituito da 2 unità produttive) operano in modo completamente integrato per la realizzazione di unità di refrigerazione e climatizzazione per uso industriale e per grandi complessi civili. Le linee di assemblaggio sono dotate di sofisticate sale biclimatiche utilizzate per il collaudo di tutti i pezzi prodotti e per la simulazione di condizioni operative estreme.

La produzione presso i sopra citati impianti viene programmata principalmente dalla Direzione Pianificazione, sulla base di un *budget* predisposto annualmente dalla Direzione Commerciale e periodicamente aggiornato. Tale pianificazione a lungo termine consente un impiego ottimale degli impianti, la tempestiva programmazione degli acquisti e, infine, un efficiente adeguamento della forza lavoro alle esigenze produttive. Il *management* sta inoltre avviando un piano per l'ulteriore miglioramento dei processi di pianificazione, mirato alla riduzione sia del magazzino scorte e semilavorati che del magazzino prodotti finiti (cfr. Paragrafo 1.2.18).

Con l'acquisizione di Kenwood Appliances plc il Gruppo ha aggiunto ai 12 stabilimenti già posseduti la disponibilità di tre ulteriori unità produttive. La struttura produttiva del Gruppo Kenwood è stata in anni recenti riorganizzata in base ad un piano di delocalizzazione e terziarizzazione che ha portato al trasferimento delle lavorazioni primarie dalla Gran Bretagna a Quing-Xi Town in Cina ed all'affidamento di una parte rilevante della produzione a terzi selezionati (per capacità produttiva, specializzazione e qualità dei processi produttivi).

Per quanto riguarda le singole unità produttive, il Gruppo Kenwood è presente da circa nove anni in Cina con lo stabilimento di Quing-Xi Town che al 31 dicembre 2000 contava oltre 730 risorse, disponendo già delle infrastrutture per impiegarne ulteriori 500 circa. Presso tale impianto vengono prodotti i motori e le meccaniche per l'impastatrice semiprofessionale "Kenwood Chef" ed altri prodotti per la preparazione dei cibi. Il *management* ritiene che disporre di un impianto già avviato, ed in grado di aumentare la propria capacità produttiva senza significativi costi fissi, in un paese a basso costo di manodopera dove l'avvio di nuove attività produttive richiederebbe tempi lunghi, costituisca un notevole vantaggio competitivo.

Nello stabilimento di Havant (Gran Bretagna) il Gruppo Kenwood progetta ed assembla prodotti per la preparazione dei cibi, tra cui, in particolare, il “Kenwood Chef”, con un efficiente sistema che consente di gestire l’adeguamento dei prodotti alle caratteristiche specifiche di ogni mercato di commercializzazione aggiungendo, solo alla fine del processo di imballaggio, gli elementi differenzianti (manualistica, spine elettriche, accessori). Inoltre, in questo impianto vengono realizzati componenti per i prodotti Kenwood, quali, a titolo esemplificativo, filtri per l’acqua.

Infine, nello stabilimento di Prato, Ariete S.p.A. assembla una piccola quantità dei propri prodotti per la preparazione e la cottura dei cibi, nonché per la pulizia della casa e per lo stiro, altrimenti acquistati da produttori terzi.

1.2.1.b.5 Controllo Qualità e Assicurazione Qualità

Il Gruppo monitora costantemente la qualità dei prodotti attraverso due funzioni distinte: Controllo Qualità e Assicurazione Qualità, coordinate nell’ambito della Direzione Qualità.

Il Controllo Qualità interessa primariamente l’esame operativo dei requisiti qualitativi dei prodotti commercializzati e si articola in una serie di verifiche.

Innanzitutto, il Gruppo emette ordini di acquisto esclusivamente nei confronti di fornitori approvati ed inseriti in un apposito elenco, i cui processi produttivi vengono monitorati con ispezioni periodiche. Le forniture sono, inoltre, sottoposte a controlli a campione, effettuati con modalità che tengono conto della complessità delle merci fornite e delle statistiche sugli aspetti qualitativi degli approvvigionamenti effettuati in precedenza dallo stesso fornitore. Il patrimonio di conoscenza dei processi industriali interno consente al Gruppo di esercitare un penetrante controllo sull’efficienza e sulla qualità anche delle lavorazioni che vengono decentrate presso produttori terzi.

Gli accertamenti nella fase di produzione avvengono mediante sistemi di controllo e di collaudo automatici che assicurano elevati livelli qualitativi dei prodotti finiti dal punto di vista della sicurezza e della conformità funzionale. Vengono altresì effettuate verifiche *ad hoc* al fine di appurarne la completezza e la perfezione estetica.

I prodotti finiti vengono sottoposti ad ulteriori accertamenti a campione che ne prevedono l’analisi costruttiva completa, il ricollauda (per quanto riguarda la sussistenza dei requisiti di sicurezza, funzionalità ed estetica), nonché prove di vita che ne simulano le reali condizioni di utilizzo per periodi prolungati.

Per quanto riguarda l’Assicurazione Qualità, il Gruppo ha implementato al suo interno metodi e regole per prevenire in tutte le funzioni aziendali i rischi e le cause di non conformità.

Alla data del Prospetto Informativo, risultano certificate ISO 9001 Climaveneta S.p.A. (dal 1992), Kenwood Limited (dal 1994, per quanto riguarda lo stabilimento di Havant), Radel S.p.A. (dal 1995), Simac - Vetrella S.p.A. (dal 1996, per quanto riguarda lo stabilimento di Dolo), Elba S.p.A. (dal 1998) ed Ariagel S.p.A. (dal 2001).

Per quanto riguarda le altre società del Gruppo, che peraltro già operano a fronte di procedure scritte che soddisfano i requisiti della normativa ISO 9001, sono stati attivati i programmi per l’ottenimento delle relative certificazioni. Il *management* prevede che le so-

cietà che operano nel settore del condizionamento otterranno il rilascio della certificazione entro il 2002.

Il *management* prevede altresì che entro il 2002 l'intero Gruppo Kenwood dovrebbe essere certificato ISO 9001.

1.2.1.b.6 La logistica

Le principali società del Gruppo De'Longhi adottano sistemi di logistica e movimentazione concepiti in funzione delle caratteristiche delle rispettive produzioni, reti distributive e clientela. Tali sistemi sono accomunati da una struttura, determinata a livello di Gruppo, che distingue tra logistica primaria (ovvero la funzione che si occupa del trasporto dei prodotti dagli stabilimenti ai magazzini regionali) e secondaria (consegna dei prodotti dai magazzini regionali ai clienti).

La fase della logistica primaria viene curata direttamente dal Gruppo che utilizza una rete di 9 magazzini. Il magazzino principale, sito presso lo stabilimento di Mignagola, è dotato di un sistema computerizzato che gestisce lo stoccaggio dei prodotti provenienti dai diversi stabilimenti e li trasferisce nelle baie di carico in base agli ordini ricevuti.

La logistica secondaria è invece prevalentemente terziarizzata e presenta caratteristiche diverse per i mercati esteri e per quello italiano. Per quanto riguarda l'estero, il Gruppo De'Longhi si affida perlopiù a società che gestiscono le fasi caratteristiche della logistica distributiva: stoccaggio nel magazzino di competenza territoriale, movimentazione e consegna al cliente. In Italia il Gruppo De'Longhi si avvale dei servizi di TNT Tecnologistica, che mette a disposizione numerosi magazzini distribuiti sul territorio nazionale. La puntualità delle consegne ed il livello di assortimento dei centri di smistamento sono monitorati dalla Società attraverso un sistema di controllo *on line* sviluppato dal Gruppo De'Longhi ed integrato con il sistema informativo di TNT Tecnologistica.

Il Gruppo De'Longhi è, inoltre, attrezzato negli Stati Uniti d'America per lo scambio elettronico di informazioni di natura logistica (EDI o "*Electronic Data Interchange*") con la propria rete di clienti.

Il Gruppo Kenwood utilizza due magazzini principali situati ad Havant (Inghilterra) e Roermond (Olanda), in cui viene effettuato lo stoccaggio e la distribuzione secondaria della grande maggioranza dei prodotti provenienti dalla Cina. La parte rimanente della produzione viene spedita, invece, direttamente dai fornitori ubicati in Cina. La distribuzione dei prodotti di Ariete S.p.A. si basa invece su un magazzino principale sito in Calenzano (FI).

1.2.1.b.7 Commercializzazione

Il *management* ritiene di aver sviluppato una rete distributiva capace di coprire adeguatamente i mercati principali in cui opera e che tale rete costituisca un punto di forza, in quanto in grado di supportare volumi di vendita significativamente superiori a quelli attuali, con marginali incrementi dei costi fissi.

L'organizzazione distributiva del Gruppo è concepita in modo da raggiungere due obiettivi principali: (i) adattarne le caratteristiche a singoli mercati e canali distributivi, al fine di rispondere in modo specifico alle esigenze della clientela; e (ii) assicurare ai singoli marchi il mantenimento della propria identità, per ottimizzare il presidio di diverse quote di mer-

cato e mantenere un posizionamento adeguato in termini di prezzo. Per tale ragione ciascun marchio è dotato di un'autonoma rete distributiva che si rivolge ai differenti canali (per una descrizione dei quali, *cfr.* Paragrafo 1.2.4).

I prodotti a marchio De'Longhi sono commercializzati su due canali differenziati, quello *consumer* e quello professionale.

Nel canale *consumer*, la struttura commerciale De'Longhi si articola in tre distinte Direzioni Commerciali: (i) Elettrodomestici Estero; (ii) Elettrodomestici Italia; e (iii) Clima e Cucine Italia (quest'ultima Direzione commercializza cucine *free standing* e *built in* anche a marchio Elba).

Nei canali installatori e medi e grandi impiantisti, la Società si avvale della Direzione Commerciale e *Marketing* Condizionamento Fisso e *Home System* che si rivolge agli impiantisti, agli installatori ed ai progettisti, sia con riferimento al mercato nazionale, sia ai principali mercati esteri.

Per quanto riguarda il presidio del territorio nazionale, la Società si avvale, per la distribuzione dei propri prodotti, di circa 100 agenzie dislocate nelle varie regioni e province, le cui dimensioni variano in funzione della vastità dell'area in cui operano e delle caratteristiche delle rispettive clientele.

Nei mercati esteri l'attività distributiva è coordinata da filiali dirette in quei paesi in cui la Società può contare su una massa critica significativa (Benelux, Canada, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna e Stati Uniti d'America), da uffici commerciali (in Cina, Russia ed Ucraina) e in altri 45 paesi da reti di distributori qualificati, spesso legati da rapporti di esclusiva, che permettono una distribuzione capillare anche in assenza di un presidio diretto.

Gli altri marchi del Gruppo (Ariagel, SIMAC, Climaveneta, Radel, Elba e La Supercalor) si servono di direzioni commerciali e strutture distributive autonome, che in Italia si avvalgono di agenti plurimandatari e, all'estero, di distributori/importatori qualificati (con l'eccezione di Climaveneta S.p.A., che ha una filiale diretta in Germania).

Alle strutture sopra descritte si sono recentemente aggiunte quelle del Gruppo Kenwood, che assicurano una copertura capillare del territorio britannico e contano filiali dirette in Austria, Francia, Germania, Hong Kong, Italia, Malesia, Polonia, Singapore e Sud Africa. Il *management* ritiene che la combinazione delle reti distributive De'Longhi e Kenwood, ed in particolare la complementare dislocazione delle filiali, rappresenti una significativa opportunità di crescita in quanto consente di proporre i rispettivi prodotti anche in mercati nei quali i medesimi non sono presenti in misura significativa (in particolare, Canada, Italia e Stati Uniti d'America per quelli a marchio Kenwood, Austria, Estremo Oriente e Sud Africa per quelli appartenenti al Gruppo De'Longhi). La Direzione Commerciale del Gruppo Kenwood, situata presso la sede di Havant, annovera oltre 50 risorse dedicate.

Per quanto concerne la politica di motivazione della forza vendita, il Gruppo destina al personale con responsabilità commerciali sistemi di incentivazione (i cui benefici possono arrivare fino al 30% della retribuzione annua) legati ai risultati ottenuti, in termini di fatturato e margini. Le strutture distributive indirette (agenzie, importatori e distributori) sono invece oggetto di sistemi di incentivazione di tipo provvigionale per quanto riguarda le reti Italia, e legate ai volumi di fatturato per quanto riguarda i distributori esteri.

1.2.1.b.8 Assistenza post-vendita

Il servizio *post-vendita consumer* viene curato da una direzione centralizzata composta di oltre 40 risorse. Tale servizio, che riveste un'importanza fondamentale nella politica commerciale del Gruppo, è organizzato per aree geografiche e tipologia di prodotto. In particolare, il Gruppo si avvale di una struttura capillare di centri assistenza convenzionati. Per i mercati esteri, i centri di assistenza sono gestiti direttamente dalle filiali o dai distributori locali, i quali, in qualche caso, curano anche la gestione del servizio. Il Gruppo dedica particolare attenzione alla formazione del personale tecnico dei centri di assistenza, delle filiali e dei distributori, che si articola sia su corsi specifici organizzati periodicamente, sia sulla produzione e diffusione di documentazione tecnica, alla quale si può accedere attraverso la rete informatica aziendale. L'assistenza *post-vendita* raccoglie inoltre informazioni di natura statistica sulla tipologia di guasti e difetti riscontrati, che vengono poi utilizzate dalle funzioni di controllo qualità per migliorare la produzione del Gruppo.

Per quanto concerne i prodotti commercializzati attraverso il canale installatori (riscaldamento e condizionamento fisso) il Gruppo cura, tramite la direzione commerciale competente, la gestione della distribuzione dei pezzi di ricambio e della documentazione tecnica, nonché la formazione degli installatori o del personale di centri di assistenza specifici.

Per quanto concerne specificamente Climaveneta S.p.A., che si rivolge al canale dei medi e grandi impiantisti, la particolare criticità della funzione di assistenza tecnica *post-vendita* in relazione alla tipologia di prodotto ha comportato lo sviluppo di una struttura autonoma. Tale struttura è in grado di effettuare tempestivamente interventi manutentori qualificati grazie anche a sistemi di registrazione e diagnostica automatica dei malfunzionamenti, controllabili anche da postazioni remote.

Per quanto riguarda, infine, il Gruppo Kenwood, il servizio *post-vendita* è assicurato da una direzione centrale.

1.2.1.b.9 Sistemi informativi

I sistemi informativi delle principali società del Gruppo vengono gestiti dalla controllata E-Services S.r.l. e si basano essenzialmente sul *software* gestionale SAP. La decisione di adottare un unico sistema informativo da estendere progressivamente a tutte le società del Gruppo risale al 1996 ed è volta a raggiungere obiettivi di tempestività, omogeneità ed integrazione dell'informazione. Alla data del Prospetto Informativo, il sistema SAP è stato adottato dalla Società, da Simac - Vetrella S.p.A., da DL Radiators S.p.A., da Radel S.p.A., da Elba S.p.A., da De'Longhi America Inc., da De'Longhi Nederland B.V. e da De'Longhi Deutschland GmbH per un totale di oltre 1.000 utenti abilitati. Le conoscenze maturate nell'applicazione del sistema SAP alle varie società del Gruppo hanno consentito ad E-Services S.r.l. di ottenere la certificazione di *partner* SAP, ossia di soggetto abilitato a sviluppare ed implementare, senza intervento della casa madre, *software* applicativo in ambiente SAP.

Le funzioni del sistema SAP consentono una gestione integrata di tutti i principali aspetti dell'attività produttiva e commerciale del Gruppo, tra cui la logistica, le scorte, il magazzino, gli ordini, le vendite e la movimentazione di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sia tra le società del Gruppo che tra queste e la rete distributiva. Le informazioni così trattate ed elaborate costituiscono la base del sistema di contabilità gestionale e di controllo interno.

La Società intende proseguire il piano di estensione del sistema informativo alle altre società del Gruppo, tra cui quelle del Gruppo Kenwood (che attualmente utilizza due distinti sistemi informativi per la gestione, da un lato, degli acquisti, della produzione e del magazzino e, dall'altro, delle vendite), e sfruttare più compiutamente la possibilità, consentita dall'architettura aperta del sistema SAP, di integrare efficientemente i fornitori e gli altri interlocutori esterni al Gruppo.

Il *management* ritiene che il programma di applicazione alle società del Gruppo del software SAP verrà completato entro l'esercizio 2003.

1.2.1.c L'acquisizione del Gruppo Kenwood

L'acquisizione

Il 16 febbraio 2001, De'Longhi Pinguino S.A., società interamente controllata dall'Emittente, ha annunciato il lancio di un'offerta pubblica d'acquisto sul 100% del capitale di Kenwood Appliances plc, società a capo del Gruppo Kenwood, quotata sul *London Stock Exchange*. Il prezzo di offerta, pari a 100 *pence* per azione, incorporava un premio del 37% rispetto al prezzo di chiusura del 12 dicembre 2000 (data immediatamente precedente l'annuncio fatto al mercato da Kenwood Appliances plc circa l'esistenza di trattative in merito ad una possibile acquisizione).

In data 17 aprile 2001, su richiesta della società offerente, le azioni di Kenwood Appliances plc sono state escluse dalle negoziazioni. In data 24 maggio 2001 si è conclusa la procedura avente ad oggetto l'acquisto delle azioni non apportate all'offerta pubblica di acquisto, ad esito della quale De'Longhi Pinguino S.A. possiede l'intero capitale sociale di Kenwood Appliances plc. Il prezzo di acquisto dell'intera partecipazione, inclusivo degli oneri accessori, ammonta a Lire 148 miliardi, finanziato attraverso un'apertura di credito a medio termine.

Storia

Il Gruppo Kenwood si è affermato fin dagli anni '50 nel mercato britannico, e successivamente, nei mercati internazionali, grazie alle proprie linee di prodotti per la cottura e preparazione dei cibi.

Nel 1994, con l'acquisizione di Ariete S.p.A., il Gruppo Kenwood ha rafforzato la propria posizione nel mercato dei prodotti per la cottura e preparazione dei cibi ed ha fatto il proprio ingresso nel mercato dei prodotti per la pulizia della casa e lo stiro.

Kenwood Appliances plc, anteriormente all'acquisizione società a capitale diffuso con quote di rilievo detenute da investitori istituzionali, era stata precedentemente controllata, nel corso degli anni, dal fondatore, Kenneth Wood, dalla multinazionale britannica Thorn EMI e da un gruppo di *manager* a seguito di un'operazione di *management buy-out*.

Nella seconda parte degli anni '90 il Gruppo Kenwood incontra significative difficoltà finanziarie ed economiche a seguito delle quali, dal 1997, avvia una ristrutturazione tesa alla trasformazione da gruppo manifatturiero verticalmente integrato, localizzato prevalentemente nel Regno Unito, a realtà a minore intensità produttiva prevalentemente focalizzata sulla struttura distributiva e sulla gestione dei marchi. Tale processo ha comportato, tra l'altro, la dismissione delle attività non strategiche, la terziarizzazione e delocalizzazione dei processi produttivi in paesi a basso costo di manodopera, una riduzione dell'indebitamen-

to e delle esigenze di capitale circolante, nonché una forte riduzione del fatturato, peraltro in ripresa nel corso dell'ultimo esercizio.

La ristrutturazione del Gruppo Kenwood non ha interessato la controllata Ariete S.p.A. che, nel corso degli ultimi tre esercizi, ha registrato margini operativi e risultati d'esercizio positivi ed in crescita.

Informazioni economico-finanziarie di particolare rilievo

Negli esercizi riportati al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 il Gruppo Kenwood ha registrato ricavi *Pro-Forma* per Lire 455.408 milioni, Lire 424.884 e Lire 487.689 milioni ed un EBITDA *Pro-Forma* per rispettivamente Lire 45.237 milioni, Lire 37.863 e Lire 38.776 milioni. Il processo di ristrutturazione, che alla data del Prospetto Informativo è sostanzialmente completato, ha comportato significativi oneri straordinari (stimati dal *management* in circa Lire 47.400 milioni) che, negli ultimi tre esercizi, hanno concorso, unitamente agli oneri finanziari, a determinare una perdita *Pro-Forma* rispettivamente di Lire 16.894 milioni, Lire 49.358 milioni e Lire 18.508 milioni. Si segnala peraltro che l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 è stato caratterizzato da un andamento del cambio Dollaro/Sterlina particolarmente sfavorevole per l'attività del Gruppo Kenwood, in assenza del quale si sarebbero registrati risultati significativamente superiori.

Opportunità di crescita e sviluppo legate all'acquisizione

Attualmente il Gruppo Kenwood detiene una posizione di *leadership* nel Regno Unito ⁽²²⁾ nel mercato dei prodotti per la preparazione e la cottura dei cibi ed una posizione di rilievo nel mercato dei prodotti per la pulizia della casa e lo stiro.

L'acquisizione del Gruppo Kenwood consente al Gruppo, già *leader* ⁽²³⁾ nei segmenti del riscaldamento e della climatizzazione portatile, di ottenere una posizione primaria ed una massa critica importante in un segmento di attività competitivo ma strategico come quello della cottura e preparazione dei cibi. A tale riguardo assume particolare rilievo l'incrementata dimensione del Gruppo nei mercati britannico ed italiano.

Il *management* ritiene che tale acquisizione rappresenti per il Gruppo un'importante opportunità di crescita e di miglioramento della redditività, per le rilevanti sinergie, per la complementarietà delle rispettive gamme di prodotto, per l'aumentata capacità d'acquisto, per la complementarietà delle organizzazioni commerciali e delle strutture produttive e per le aumentate capacità di interloquire con i principali clienti.

Complementarietà di prodotto

Con l'acquisto di Kenwood Appliances plc, il Gruppo ottiene una posizione di rilievo nel segmento dei prodotti per la cottura e preparazione dei cibi, abbinando alla *leadership* italiana ed alla forte presenza del Gruppo De'Longhi nel settore della cottura, la *leadership* in Gran Bretagna ⁽²⁴⁾ del Gruppo Kenwood nel contiguo settore delle macchine per

(22) Elaborazioni del *management* su fonti Gesellschaft für Konsumforschung.

(23) Elaborazioni del *management* su fonti AC Nielsen, Gesellschaft für Konsumforschung, Market Facts, RIC, A.N.I.M.A., BSRIA.

(24) Elaborazioni del *management* su fonti Gesellschaft für Konsumforschung.

la preparazione dei cibi. Kenwood Appliances plc si è, infatti, affermata anche in campo internazionale grazie alla linea di impastatrici semiprofessionali “Kenwood Chef”, che non ha omologhi nella gamma De’Longhi. Il Gruppo Kenwood dispone inoltre di un’ampia gamma di tostapane e bollitori elettrici che costituisce un’importante integrazione dell’offerta del Gruppo in tali linee di prodotto. Ulteriori sinergie possono essere conseguite anche (i) nel settore delle friggitrici dove i marchi De’Longhi e Kenwood detengono importanti quote di mercato, con linee di prodotti dalle caratteristiche tecniche e modalità di utilizzo differenti; (ii) nel settore dei pulitori a vapore e dei sistemi per lo stiro, dove le gamme Ariete, da un lato, e De’Longhi e SIMAC, dall’altro, si integrano e completano vicendevolmente; e (iii) nel settore delle grattugie e passaverdure elettrici, prodotti che non figuravano nell’offerta del Gruppo anteriormente all’acquisizione.

Aumentata capacità di acquisto

Il *management* ritiene che la combinazione del potere d’acquisto del Gruppo De’Longhi e del Gruppo Kenwood consenta di ottenere significative economie di scala anche grazie all’aumentata massa critica ed alla possibilità di comparare le condizioni praticate dai fornitori comuni. Tale convinzione trova conferma nella circostanza che, alla data del Prospetto Informativo, il *management* ha già ottenuto consistenti riduzioni dei prezzi d’acquisto di prodotti finiti da parte di alcuni fornitori del Gruppo Kenwood.

Complementarietà distributive

Il *management* ritiene che le strutture distributive del Gruppo De’Longhi e del Gruppo Kenwood presentino un elevato grado di complementarietà. Il Gruppo Kenwood dispone, in Sud Africa, Austria ed Estremo Oriente, paesi in cui il Gruppo non ha ancora consolidato la propria presenza, di una forte rete distributiva, che verrà utilizzata quale piattaforma per l’introduzione in quei mercati di prodotti a marchio De’Longhi non presenti nella gamma Kenwood. Per contro, il *management* ritiene di poter utilizzare l’articolata rete distributiva del Gruppo De’Longhi a vantaggio della penetrazione dei prodotti Kenwood ed Ariete in Italia, nel nord America ed in Giappone, anche con l’utilizzo del marchio De’Longhi.

Aumentata capacità di rapportarsi ai propri clienti

Il *management* ritiene che il Gruppo, grazie alla massa critica conseguita dall’integrazione con il Gruppo Kenwood, potrà realizzare sinergie nei rapporti con i principali clienti. In particolare saranno disponibili maggiori risorse da dedicare alla gestione ed allo sviluppo di tali rapporti, alle attività promozionali ed al concepimento di prodotti riservati in via esclusiva ai clienti strategici, tra cui in particolare quelli della distribuzione organizzata.

Complementarietà produttive

Il Gruppo De’Longhi ed il Gruppo Kenwood hanno storicamente applicato modelli produttivi differenti, che hanno consentito di sviluppare competenze differenziate e complementari. Mentre De’Longhi vanta una forte vocazione industriale che ha portato alla progressiva creazione di moderne strutture produttive, con un solido *know-how* ed una rapida risposta nella messa a punto e lancio di nuovi prodotti, Kenwood Appliances plc ha puntato su un modello caratterizzato da una forte capacità progettuale accompagnata da una struttura produttiva leggera, basata sia sulla riallocazione delle lavorazioni in paesi a basso costo di manodopera, sia sulla parziale terziarizzazione dei processi. Il *management* ritiene

che la combinazione delle diverse esperienze offra significative opportunità di crescita, in quanto consente al Gruppo De'Longhi di avvalersi delle strutture produttive del Gruppo Kenwood per riallocare volumi incrementali di produzione nello stabilimento di Quing-Xi Town (migliorando la produttività e l'efficienza ed utilizzando al meglio la capacità produttiva non ancora saturata) o presso produttori terzi ubicati in Cina, ed al Gruppo Kenwood di beneficiare delle superiori competenze produttive della Società.

Il *management* ha destinato specifiche risorse al processo di integrazione tra il Gruppo De'Longhi ed il Gruppo Kenwood, cui sono dedicati *team* di lavoro congiunti che si occupano, rispettivamente, di produzione, acquisti, prodotti e mercati, finanza e circolante e logistica. L'attività dei vari gruppi viene costantemente coordinata da un comitato cui partecipano, tra l'altro, gli Amministratori Delegati di De'Longhi e Kenwood Appliances plc. Il *management* ritiene che le sinergie realizzabili con l'integrazione siano in grado di produrre significativi effetti positivi sui risultati consolidati già a partire dall'esercizio in corso.

1.2.2 Ricavi e margine lordo industriale per linea di prodotto e ricavi per aree geografiche

L'attività del Gruppo si articola nelle quattro linee di attività descritte al Paragrafo 1.2.1.a e si rivolge a diversi mercati geografici.

La tabella che segue indica l'andamento dei ricavi Consolidati *Pro-Forma* Combinati al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 per ciascuna linea di attività, con indicazione separata dei ricavi *Pro-Forma* realizzati dal Gruppo De'Longhi e dal Gruppo Kenwood.

Ricavi

	1998	1999	2000	Variazione 1998-1999	Variazione 1999-2000
	(Milioni di Lire)	(Milioni di Lire)	(Milioni di Lire)	%	%
Gruppo De'Longhi					
Riscaldamento	334.460	349.398	410.919	4,5	17,6
Condizionamento e trattamento dell'aria	351.829	430.162	465.062	22,3	8,1
Cottura e preparazione cibi	413.453	438.480	509.849	6,1	16,3
Pulizia casa e stiro	143.622	134.384	133.361	-6,4	-0,8
Altro	47.334	41.396	65.301	-12,5	57,7
Totale De'Longhi	1.290.698	1.393.820	1.584.492	8,0	13,7
Gruppo Kenwood					
Condizionamento e trattamento dell'aria	9.936	9.328	6.939	-6,1	-25,6
Cottura e preparazione cibi	359.110	325.493	363.280	-9,4	11,6
Pulizia casa e stiro	67.727	77.772	97.376	14,8	25,2
Altro	18.635	12.291	20.094	-34,0	63,5
Totale Kenwood	455.408	424.884	487.689	-6,7	14,8
Totale Gruppo	1.746.106	1.818.704	2.072.181	4,2	13,9

La tabella che segue indica l'andamento del margine lordo industriale per ciascuna linea di attività, con indicazioni separate dei risultati ottenuti dal Gruppo De'Longhi e dal Gruppo Kenwood. I bilanci *Pro-Forma* considerati sono omogenei a quelli utilizzati nella tabella precedente.

Margine lordo industriale

	1998		1999		2000	
	Milioni di Lire	% sui ricavi	Milioni di Lire	% sui ricavi	Milioni di Lire	% sui ricavi
Gruppo De'Longhi						
Riscaldamento	119.760	35,8	141.808	40,6	168.899	41,1
Condizionamento e trattamento dell'aria	124.463	35,4	171.953	40,0	180.837	38,9
Cottura e preparazione cibi	145.463	35,2	162.161	37,0	189.282	37,1
Pulizia casa e stiro	46.829	32,6	47.832	35,6	46.492	34,9
Altro	(1.769)	-3,7	1.465	3,5	6.666	10,2
Totale De'Longhi	434.746	33,7	525.219	37,7	592.176	37,4
Gruppo Kenwood						
Condizionamento e trattamento dell'aria	2.538	25,6	3.123	33,5	1.581	22,8
Cottura e preparazione cibi	110.187	30,7	110.271	33,9	123.487	34,0
Pulizia casa e stiro	28.529	42,1	25.699	33,0	31.289	32,1
Altro	9.373	50,3	7.161	58,3	9.595	47,7
Totale Kenwood	150.627	33,1	146.254	34,4	165.952	34,0
Totale Gruppo	585.373	33,5	671.473	36,9	758.128	36,6

La tabella che segue indica la suddivisione per area geografica dei ricavi *Pro-Forma* del Gruppo De'Longhi e del Gruppo Kenwood. I bilanci *Pro-Forma* considerati sono omogenei a quelli utilizzati nella tabella precedente.

Ricavi per area geografica

	1998		1999		2000		Variazione 1998-1999	Variazione 1999-2000
	Milioni di Lire	% sui ricavi	Milioni di Lire	% sui ricavi	Milioni di Lire	% sui ricavi	%	%
Gruppo De'Longhi								
Italia	465.541	36,1	517.894	37,2	523.891	33,1	11,2	1,2
Gran Bretagna	131.267	10,2	143.442	10,3	160.876	10,2	9,3	12,2
Resto Europa	372.983	28,9	382.809	27,5	422.917	26,7	2,6	10,5
Stati Uniti (*)	111.314	8,6	147.114	10,6	194.670	12,3	32,2	32,3
Giappone	43.184	3,3	66.931	4,8	101.532	6,4	55,0	51,7
Resto del mondo	166.409	12,9	135.629	9,7	180.606	11,4	-18,5	33,2
Totale De'Longhi	1.290.698	100	1.393.820	100	1.584.492	100	8,0	13,7
Gruppo Kenwood								
Italia	75.256	16,5	69.508	16,4	71.353	14,6	-7,6	2,7
Gran Bretagna	121.591	26,7	120.634	28,4	146.931	30,1	-0,8	21,8
Resto Europa	151.904	33,4	138.846	32,7	146.692	30,1	-8,6	5,7
Stati Uniti (*)	15.170	3,3	16.810	4,0	15.650	3,2	10,8	-6,9
Giappone	1.976	0,4	1.500	0,4	3.429	0,7	-24,1	128,6
Resto del mondo	89.511	19,7	77.586	18,3	103.634	21,3	-13,3	33,6
Totale Kenwood	455.408	100	424.884	100	487.689	100	-6,7	14,8
Totale	1.746.106		1.818.704		2.072.181		4,2	13,9

(*) Il dato comprende i ricavi realizzati in Canada ed in Messico.

1.2.3 Andamento del portafoglio ordini

La produzione industriale del Gruppo viene pianificata su indicazione delle Direzioni Commerciali, che, raccolti i *budget* dalle filiali o dai distributori, predispongono un piano previsionale di vendite su base annuale, elaborato in funzione di proiezioni statistiche del fabbisogno futuro (ricavate dall'analisi del venduto nell'anno precedente), dell'andamento dei vari mercati e del lancio di nuovi prodotti.

Tale piano previsionale viene sistematicamente aggiornato sulla base di *budget* periodici predisposti dai distributori e dalle filiali, contenenti conferme mensili di acquisti (a 30 giorni dalla consegna) e previsioni indicative trimestrali (a 90 giorni dalla consegna).

Data la natura della maggior parte dei prodotti del Gruppo, l'evoluzione del portafoglio ordini non costituisce un'indicazione significativa dell'andamento dell'esercizio. In ogni caso, il Gruppo dispone di linee di produzione caratterizzate da una flessibilità e fungibilità tali da far fronte a variazioni anche significative della domanda (*cfr.* Paragrafo 1.2.1.b.4).

1.2.4 Canali di vendita utilizzati e politiche promozionali

1.2.4.a Canali di vendita

Il Gruppo distribuisce i propri prodotti attraverso tre distinti canali di vendita: (i) *consumer*; (ii) installatori; e (iii) medi e grandi impiantisti.

I clienti serviti dal canale *consumer* sono costituiti principalmente da negozi indipendenti autorizzati, catene di specialisti, grande distribuzione, grandi magazzini e cataloghisti. Il peso delle singole categorie all'interno del canale varia in misura significativa a seconda dei diversi mercati geografici, variazione cui il Gruppo risponde adattando la propria struttura distributiva alle singole realtà locali.

Il canale *consumer* ha assorbito circa il 78% delle vendite Consolidate *Pro-Forma* Combine nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e comprende i prodotti c.d. "a scaffale", ovvero che possono essere acquistati e installati direttamente dal consumatore finale, senza assistenza. Il Gruppo distribuisce attraverso tale canale i prodotti per la cottura e la preparazione dei cibi, per il riscaldamento mobile (elettrico, a gas e con altri combustibili), i condizionatori portatili, gli altri prodotti per il trattamento dell'aria (deumidificatori, purificatori ed umidificatori) ed i prodotti per la pulizia della casa e lo stiro.

Il canale degli installatori è composto principalmente da impiantisti, idraulici e frigoristi, che offrono ai consumatori finali un servizio di vendita e di installazione ed interessa la commercializzazione di prodotti con caratteristiche *standard* che richiedono un'attività di installazione presso il cliente finale non particolarmente complessa. Vengono distribuiti attraverso tale canale i prodotti per il riscaldamento fisso (principalmente radiatori in acciaio) e del condizionamento fisso (murali *split*).

Il canale dei medi e grandi impiantisti è diretto alla commercializzazione di grandi impianti, generalmente commissionati nell'ambito di appalti di impresa. Il personale tecnico e commerciale che presidia tale canale di vendita deve pertanto disporre di specifiche competenze in relazione a prodotti complessi, caratterizzati da un basso grado di standardizzazione.

I canali installatori e medi e grandi impiantisti hanno assorbito circa il 22% delle vendite Consolidate *Pro-Forma* Combine nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.

Si segnala che i dati relativi al fatturato per canale di vendita comprendono anche le vendite OEM effettuate dal Gruppo, che hanno rappresentato circa il 6% del fatturato Consolidato *Pro-Forma* Combinato al 31 dicembre 2000.

1.2.4.b Politiche promozionali e di comunicazione

Il *management* ritiene che la politica di promozione adottata dal Gruppo - a supporto della quale sono stati investiti su base Consolidata *Pro-Forma* Combinata negli esercizi 1998, 1999 e 2000 rispettivamente Lire 87,9 miliardi, Lire 96,8 miliardi e Lire 104,1 miliardi (di cui Lire 27,4 miliardi, Lire 27,5 miliardi e Lire 28,2 miliardi dal Gruppo Kenwood) - costituisca uno degli elementi alla base del rapido sviluppo del medesimo.

Coerentemente con la propria natura di specialista in vari segmenti di mercato, il Gruppo focalizza le proprie campagne promozionali sulle caratteristiche specifiche di selezionati prodotti posizionati nelle fasce di maggior valore, evidenziando le qualità ed i benefici derivanti dal loro utilizzo. Emblematica a tale riguardo la scelta di attribuire a numerosi prodotti destinati al canale *consumer* denominazioni che ne richiamano il beneficio reso: si ricordano, in proposito, il condizionatore portatile "Pinguino", la friggitrice "Friggimeglio", il termoventilatore "Caldobagno", i sistemi da stiro "Stiromeglio", i forni "Sfornatutto", i termoradiatori "Dragon De'Longhi" e "Rapido De'Longhi". Il successo di tale formula, che trova conferma nella circostanza che le denominazioni di alcuni prodotti del Gruppo sono diventate pressoché sinonimo di un intero segmento di mercato, ha consentito al *management* sia di massimizzare le vendite dei prodotti oggetto di campagne promozionali, sia di far leva sulla loro notorietà per offrire con successo la vasta gamma di prodotti del Gruppo.

La comunicazione pubblicitaria del Gruppo si svolge attraverso tre livelli principali.

Il primo, e più importante, è costituito dai *media*, ed in particolare dalla televisione che, a giudizio del *management*, si presta meglio di ogni altro mezzo a raggiungere il vasto pubblico *consumer*.

Il secondo livello è rappresentato dal c.d. "*cooperative advertising*" che consiste in attività pubblicitarie o promozionali (quali volantini, *mailing*, campagne stampa e, in misura minore, televisive) gestite, sotto il coordinamento del Gruppo, direttamente dai clienti ai quali viene riconosciuto, a fronte dell'investimento sostenuto, un contributo specifico.

Il terzo livello è costituito dall'attività di *promo* e *merchandising*, tra cui rientrano le partecipazioni alle fiere di settore ed altre iniziative quali cataloghi, *gadget* ed eventi specifici organizzati presso i punti vendita (c.d. "dimostrazioni").

Il Gruppo Kenwood svolge attività pubblicitaria prevalentemente in Italia, dove opera attraverso la controllata Ariete S.p.A. Il *management* ritiene, peraltro, che la vendita dei prodotti a marchio Kenwood possa ricevere notevole impulso da un maggiore ricorso ad attività promozionali e pubblicitarie.

1.2.5 Autonomia gestionale della Società rispetto al gruppo di appartenenza. Dipendenza del Gruppo da fornitori, clienti e finanziatori

1.2.5.a Autonomia gestionale della Società rispetto al gruppo di appartenenza

L'Emittente, oltre a svolgere la propria attività produttiva, controlla un gruppo composto da 48 società.

1.2.5.b Dipendenza da fornitori

Il Gruppo persegue una politica di diversificazione delle fonti di approvvigionamento di materie prime, componentistica e prodotti finiti. In particolare, pur privilegiando un novero selezionato di fornitori, con i quali ha instaurato rapporti consolidati nel tempo, ha comunque diversificato le proprie fonti in modo da minimizzare i rischi connessi dalla dipendenza da singoli fornitori.

Il volume degli acquisti effettuati presso i primi tre ed i primi dieci fornitori di materie prime del Gruppo De'Longhi rappresentava al 31 dicembre 2000 rispettivamente il 6,3% ed il 10,4% degli acquisti Consolidati *Pro-Forma* ⁽²⁵⁾.

Il volume degli acquisti effettuati presso i primi tre ed i primi dieci fornitori di componenti del Gruppo De'Longhi rappresentava al 31 dicembre 2000 rispettivamente il 6,2% ed il 13,1% degli acquisti Consolidati *Pro-Forma* ⁽²⁶⁾.

Il volume degli acquisti effettuati presso i primi tre ed i primi dieci fornitori di prodotti finiti del Gruppo De'Longhi rappresentava al 31 dicembre 2000 rispettivamente il 2,9% ed il 5,3% degli acquisti Consolidati *Pro-Forma* ⁽²⁷⁾.

Per quanto riguarda il Gruppo Kenwood si segnala che nel febbraio 1999 Kenwood Appliances plc ha concluso un accordo di durata quadriennale, in base al quale si è impegnata ad acquistare da un primario fornitore cinese, che si è impegnato a produrre, prodotti specifici (quali friggitrici, macchine da caffè, *mixer* e bollitori) per un ammontare complessivo di Dollari di Hong Kong 600 milioni (pari a circa Lire 165 miliardi).

1.2.5.c Dipendenza da clienti

Il Gruppo non dipende in misura significativa da alcuno dei propri clienti. Il fatturato realizzato con i primi tre ed i primi dieci clienti del Gruppo al 31 dicembre 2000 rappresentava rispettivamente il 5,0% ed il 13,0% del fatturato Consolidato *Pro-Forma* Combinato.

1.2.5.d Dipendenza da finanziatori

Il Gruppo non dipende in maniera significativa da alcun soggetto finanziatore. Si segnala, tuttavia, che il Gruppo ha in essere numerosi rapporti con diversi finanziatori, tra i quali il Gruppo UniCredito Italiano, nei cui confronti, al 22 giugno 2001, è esposto per circa Lire 88,5 miliardi, cifra che corrisponde al 13% dell'indebitamento netto bancario del Gruppo.

1.2.6 Minacce ed opportunità che caratterizzano l'attività del Gruppo

1.2.6.a Minacce

Quadro competitivo: alcuni segmenti in cui il Gruppo opera, ed in particolare quelli dei prodotti per la cottura e la preparazione dei cibi e dei prodotti per la pulizia della casa e lo stiro, sono interessati da forte competizione e caratterizzati dalla presenza di concorrenti che, in taluni casi, raggiungono livelli di fatturato superiori a quelli del Gruppo. Il succes-

(25) I dati si riferiscono agli acquisti del Gruppo De'Longhi (esclusa Kenwood Appliances plc).

(26) I dati si riferiscono agli acquisti del Gruppo De'Longhi (esclusa Kenwood Appliances plc).

(27) I dati si riferiscono agli acquisti del Gruppo De'Longhi (esclusa Kenwood Appliances plc).

so del Gruppo in tali ambiti dipende pertanto dalla capacità di progettare e realizzare prodotti innovativi per tecnologia e *design*, nonché di riallocare le lavorazioni a minor valenza distintiva o tecnologica in paesi emergenti, finalizzata ad un contenimento dei costi di produzione.

Evoluzione del quadro normativo: il quadro normativo di riferimento (cfr. Paragrafo 1.2.13) è particolarmente interessato dalla crescente attenzione dei legislatori e dell'opinione pubblica agli aspetti della tutela dell'ambiente e della salute, nonché dalle posizioni assunte dai governi delle nazioni a maggiore industrializzazione. Sebbene il Gruppo abbia dato prova di saper volgere in vantaggio competitivo i mutamenti normativi, adeguando, in modo tempestivo ed efficace, la propria produzione per rispondere a *standard* più stringenti senza per questo diminuirne le prestazioni, la sua attività potrebbe essere influenzata da un'evoluzione particolarmente restrittiva del quadro normativo. Si segnala peraltro che in caso di ratifica da parte dei vari paesi del protocollo di Kyoto (cfr. Paragrafo 1.2.13), il Gruppo potrebbe beneficiare sensibilmente delle conoscenze specifiche nel campo dei gas naturali a basso impatto ambientale.

1.2.6.b Opportunità

Il *management* ritiene che i segmenti di prodotto ed i mercati geografici in cui il Gruppo si colloca siano accomunati da prospettive di crescita o per l'incremento del grado di apprezzamento dei consumatori per una determinata tipologia di prodotto (come nel caso dei prodotti per la climatizzazione ed il trattamento dell'aria o delle macchine da caffè) o per la tendenza dei consumatori a sostituire i prodotti posseduti con altri con maggiori prestazioni o qualità (è, per esempio, il caso del settore delle friggitrici, dei forni da *top* e delle cucine).

Il Gruppo ritiene di saper orientare la propria offerta, con riguardo sia alla tipologia, sia alle prestazioni e qualità dei prodotti, in modo da coprire efficacemente i segmenti a maggiore crescita attesa e soddisfare la domanda di beni sostitutivi e migliorativi. Inoltre, il Gruppo dispone di soluzioni tecnologiche avanzate, quali: (i) il "Sistema Evoluzione", capace di combinare in un'unica macchina le funzioni di condizionamento, generazione di acqua calda sanitaria e riscaldamento, e quindi in grado, in alcune situazioni, di sostituire la tradizionale caldaia; (ii) la "Superautomatica", macchina in grado di integrare molteplici funzioni e destinata alla fascia alta della gamma; (iii) un dispositivo brevettato dal Gruppo che sfrutta, in modo innovativo e con costi contenuti, la potenzialità delle applicazioni *Internet* per la telegestione, diagnostica e controllo remoto dei sistemi di climatizzazione portatile, fissa e di grandi dimensioni.

1.2.7 Descrizione del mercato di appartenenza

1.2.7.a Il mercato di riferimento

Il Gruppo opera in segmenti di mercato accomunati dal concetto di benessere nell'ambito dei prodotti per il riscaldamento, il condizionamento e trattamento dell'aria, la cottura e la preparazione dei cibi e la pulizia della casa e lo stiro e distribuisce i propri prodotti in un vasto numero di paesi.

La molteplicità dei segmenti di attività e delle aree geografiche coperte dal *network* distributivo del Gruppo rende particolarmente complesso il reperimento di dati sulla dimensione del mercato di riferimento provenienti da fonti omogenee per metodologie impiegate

e composizione degli aggregati merceologici. Per tale motivo, allo scopo di fornire una rappresentazione significativa delle dimensioni e dell'andamento dei segmenti di mercato in cui il Gruppo opera, il *management* ha effettuato elaborazioni basate sul raffronto, sulla riaggregazione e sulla combinazione dei dati riportati da una pluralità di fonti ufficiali. Si rileva in particolare che i dati quantitativi qui di seguito presentati, in quanto riferiti ai soli segmenti cui si indirizza l'attività del Gruppo, costituiscono una rappresentazione solo parziale dei più ampi mercati cui i segmenti medesimi appartengono.

1.2.7.b Riscaldamento

Il *management*, sulla base dei dati disponibili ⁽²⁸⁾, ha stimato in oltre Lire 6.000 miliardi la dimensione globale nell'anno 2000 dei segmenti del mercato mondiale del riscaldamento in cui il Gruppo opera, mercato che, secondo le stime del *management*, ha registrato una lieve contrazione nel corso dell'ultimo biennio. A giudizio del *management*, tale andamento può essere ricondotto al lieve calo della domanda europea di prodotti per il riscaldamento fisso, dovuto in particolare ad una recente contrazione del mercato tedesco dopo anni di forte crescita seguita alla riunificazione del paese. Questa flessione viene comunque in parte bilanciata dalla positiva *performance* dei prodotti per il riscaldamento mobile.

Il *management* ritiene che la crescita della domanda di prodotti per il riscaldamento mobile nell'ultimo biennio sia attribuibile all'affermarsi di una generale aspirazione verso il *comfort* domestico e ambientale, inteso anche come attenzione ai valori estetici. Questi fattori hanno in misura crescente orientato la crescita soprattutto verso quei prodotti ad alto contenuto di *design*, nei confronti dei quali si è riscontrata una maggiore disponibilità di spesa. Un ulteriore fattore di crescita è rappresentato dalla crescente sensibilità verso la sicurezza, che ha alimentato la crescita del mercato per sostituzione in due direttrici: la ricerca delle soluzioni tecnologiche più aggiornate e l'orientamento verso i prodotti di marca in quanto capaci di meglio soddisfare il bisogno di sicurezza.

1.2.7.c Condizionamento e trattamento aria

Il *management* ha valutato sulla base dei dati disponibili ⁽²⁹⁾ in circa Lire 79.000 miliardi il valore complessivo del mercato mondiale del condizionamento e trattamento dell'aria nel 2000, nel cui ambito l'offerta del Gruppo copre tutti i settori.

L'analisi dei dati effettuata dal *management* mostra che il mercato è stato caratterizzato da una rilevante crescita nell'ultimo biennio, con un progresso stimato dal *management* pari a circa il 20% in Italia ed a circa il 10% nel resto d'Europa, in ambito sia residenziale che commerciale.

A giudizio del *management* la crescita del mercato è stata alimentata da una attenzione verso il *comfort*, il benessere e la salute. Nell'ambito di tali fenomeni di crescita si osservano dinamiche differenziate fra i vari segmenti tecnici di prodotto con punte di maggiore espansione della domanda di apparecchi modulari fissi e dei sistemi idronici e ad espansione diretta, che hanno mostrato nello scorso biennio i maggiori tassi di sviluppo in particolare in tutto il mercato europeo. Anche il settore dei deumidificatori, prodotti connotati da un elevato grado di soddisfazione dell'utenza in quanto rispondono a bisogni primari di salubrità e benessere della persona, ha registrato significativi tassi di crescita. Le logiche di acquisto favoriscono in particolare i prodotti distintivi per funzionalità e *design*.

(28) Fonte: Nielsen, Gesellschaft für Konsumforschung, Homeworld.

(29) Fonte: Nielsen, Gesellschaft für Konsumforschung, Market Facts, Appliance/Magazine, BSRIA.

1.2.7.d Cottura e preparazione dei cibi

Il *management*, sulla base dei dati disponibili ⁽³⁰⁾, ha stimato in circa Lire 32.000 miliardi la dimensione globale nel 2000 dei segmenti del mercato della cottura e preparazione dei cibi in cui il Gruppo opera, con un tasso di crescita stimato dal *management* in circa il 3% nell'ultimo biennio.

In tale ambito hanno assunto, a giudizio del *management*, particolare rilievo i fenomeni di crescita nel settore dei forni da *top* del tipo combinati-multifunzione e delle macchine per caffè espresso, in espansione in tutto il mondo con tassi di crescita più marcati per i prodotti ad alte prestazioni e le macchine superautomatiche. Tra i paesi che si sono distinti per una dinamica di crescita particolarmente vivace nell'ultimo biennio vi è la Gran Bretagna (con un tasso che – secondo le stime dal *management* – si colloca tra il 10% ed il 15%).

Nei settori più tipicamente maturi e di sostituzione crescono maggiormente i prodotti con prestazioni sofisticate. È, per esempio, il caso delle friggitrici dove sono premiati i prodotti innovativi connotati da un processo di cottura più salutare ed in grado di esaltare i sapori, nonché da facilità d'uso e di pulizia. Nel settore delle cucine *free-standing* e *built-in*, crescono maggiormente i prodotti con alto contenuto estetico e di immagine, in particolare quelli in acciaio *inox*, verso cui propendono i consumatori anche dei mercati emergenti. Tra i bollitori ed i tostapane crescono maggiormente i prodotti ad alto valore estetico, mentre tra gli altri prodotti per la preparazione dei cibi (*mixer*, *robot* da cucina, ecc.) vengono privilegiati gli apparecchi ad alte prestazioni.

1.2.7.e Pulizia della casa e stiro

Il *management* ha valutato, sulla base dei dati disponibili ⁽³¹⁾, in circa Lire 19.000 miliardi il valore globale nell'anno 2000 dei segmenti del mercato della pulizia della casa e stiro in cui opera il Gruppo, con una crescita nell'ultimo biennio stimata dal *management* in circa il 4%.

Dall'osservazione dei dati storici di mercato emergono alcuni segmenti con tassi di crescita particolarmente elevati, ed il *management* ritiene che i fattori alla base di tale dinamica preludano ad ulteriori crescite. In generale il mercato della pulizia è spinto da bisogni profondi legati all'igiene ed alla salute. Per questo si manifesta una grande sensibilità ed aspettativa verso l'innovazione, come dimostra la repentina affermazione di prodotti, pur di prezzo elevato, che propongono nuove modalità per la pulizia della casa, come gli apparecchi ad emissione ed estrazione del vapore, e nuove macchine per l'aspirazione e il trattamento igienico della polvere.

Un'altra tendenza evidente è quella verso apparecchi sempre più potenti ma preferibilmente di dimensioni più ridotte e con una più vasta gamma di funzioni. È ad esempio il caso delle scope elettriche, settore che è cresciuto in parte a danno di quello dei traini classici grazie alla maggiore ergonomia, immediatezza e frequenza d'uso di tali apparecchi rispetto ai traini, pur con potenze ad essi comparabili. Infine si registra una crescita rilevante in Europa, in particolare in Gran Bretagna, Germania e Spagna, dei sistemi stiranti con caldaia separata per la produzione del vapore. In questo caso a spingere la crescita è la richiesta di sempre migliori prestazioni in termini di velocità, durata, sicurezza e qualità del risultato di stiratura. Infatti è osservabile la crescita in particolare dei prodotti di livello più elevato in termini di qualità e prezzo.

(30) Fonte: Nielsen, Gesellschaft für Konsumforschung, Homeworld, Market Facts, RIC.

(31) Fonte: Elaborazioni della Società su fonti Nielsen, Gesellschaft für Konsumforschung, Gifam.

1.2.8 Principali fattori micro e macroeconomici che possono condizionare l'attività del Gruppo

Congiuntura economica. L'andamento delle vendite potrebbe essere parzialmente condizionato, per i prodotti del Gruppo, dalla situazione economica generale: si tratta infatti di prodotti non di prima necessità, le cui vendite potrebbero rivelarsi sensibili ad una eventuale congiuntura negativa. A tale riguardo si segnala che il processo di crescita delle economie degli Stati Uniti d'America e del Giappone – ambedue mercati di rilievo nel contesto delle attività del Gruppo – sta attualmente attraversando una fase di rallentamento, che, tuttavia, alla data del Prospetto Informativo, non ha impedito al Gruppo di incrementare significativamente il fatturato realizzato in tali aree (Paragrafo 1.2.2). Peraltro, il perdurare di una congiuntura negativa, così come l'innescarsi di fenomeni recessivi, potrebbe determinare nei predetti mercati una minore propensione all'acquisto dei prodotti del Gruppo.

Andamento dei tassi di cambio. Anche i tassi di cambio possono influenzare i risultati del Gruppo, che ha realizzato, nel corso dell'esercizio 2000, una quota significativa delle vendite Consolidate *Pro-Forma* Combinate in paesi non compresi nell'area Euro. Si segnala peraltro che, da un lato, il *management* pone in essere operazioni di copertura finalizzate a ridurre l'impatto delle eventuali fluttuazioni dei cambi e, dall'altro, che l'acquisizione del Gruppo Kenwood ha permesso di realizzare un miglior equilibrio dal punto di vista dell'utilizzazione delle diverse divise. Infatti, l'esposizione di quest'ultimo verso la divisa statunitense (conseguenza dell'acquisto di prodotti con corrispettivo in Dollari statunitensi) trova un naturale bilanciamento nella posizione del Gruppo De'Longhi che realizza una percentuale significativa delle vendite negli Stati Uniti d'America. Si segnala tuttavia che, proprio a seguito dell'acquisizione di Kenwood Appliances plc, il Gruppo registra un'esposizione nei confronti della Sterlina, a fronte della quale pone in essere operazioni di copertura (cfr. Paragrafo 1.2.10).

Situazione politica internazionale. Anche la situazione politica internazionale può influenzare l'andamento del Gruppo, in particolare per la crescente importanza assunta dalle relazioni commerciali con la Cina. In tale paese si trova lo stabilimento di Quing-Xi Town ed operano importanti fornitori di componenti e prodotto finito. Un eventuale peggioramento dei rapporti tra l'Occidente e la Cina potrebbe ostacolare il regolare sviluppo delle suddette relazioni commerciali.

1.2.9 Fenomeni di stagionalità

L'attività del Gruppo, complessivamente considerata, non è significativamente esposta a fenomeni di stagionalità.

Tale risultato è stato ottenuto grazie alle strategie di diversificazione del Gruppo che hanno consentito di giustapporre all'andamento dei ricavi derivanti dalle vendite dei prodotti per il riscaldamento mobile, l'andamento, di stagionalità opposta, dei ricavi generati dalle vendite di climatizzatori portatili e modulari. Le vendite dei prodotti per la climatizzazione portatile e modulare tendono infatti a concentrarsi nel secondo e terzo trimestre, mentre quelle dei prodotti per il riscaldamento mobile tendono a concentrarsi nel terzo e quarto trimestre d'esercizio.

I ricavi realizzati dalla Società nel corso del primo semestre dell'esercizio 2000, che il *management* ritiene rappresentativi dell'andamento dell'attività del Gruppo nel suo complesso, rappresentano circa il 42% dei ricavi di fine esercizio.

1.2.10 Rischi di mercato

Sebbene il Gruppo realizzi una porzione significativa del proprio fatturato in paesi non appartenenti all'area Euro, la sua esposizione ai rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi di cambio viene significativamente ridotta, a giudizio del *management*, dal sostanziale equilibrio dell'esposizione valutaria del Gruppo, fatta eccezione per la Sterlina e lo Yen, ottenuta anche grazie all'acquisizione del Gruppo Kenwood. Il rischio nei confronti di tali divise viene tuttavia limitato con operazioni di copertura attuate tramite contratti derivati e compravendite a termine.

Il Gruppo attua anche strategie di copertura del rischio connesso all'andamento dei tassi d'interesse mediante contratti derivati, che, a giudizio del *management*, riducono in misura significativa l'esposizione del Gruppo a tale rischio.

Per quanto concerne i rischi connessi alla dinamica dei prezzi delle materie prime, una politica prudentiale di pianificazione dei costi *standard* di produzione, unita ad una limitata incidenza sul costo del prodotto finito di ciascuna specifica materia prima, ha consentito al Gruppo di contenere l'impatto sui margini di contribuzione – anche a fronte di significativi incrementi del costo di acquisto di alcune tra le principali materie – con modesti aumenti del prezzo di vendita alla clientela.

1.2.11 Fonti e approvvigionamento di materie prime

Le materie prime che incidono maggiormente sugli acquisti del Gruppo sono laminati a freddo in acciaio e materie plastiche (prevalentemente ABS).

La dinamica dei prezzi sui mercati delle predette materie prime si contraddistingue per variazioni, anche significative, nel breve-medio periodo determinate dall'andamento della domanda rispetto all'offerta ed alla disponibilità, quindi, del prodotto sul mercato.

Il Gruppo si garantisce una maggiore uniformità delle condizioni di fornitura ed il soddisfacimento del proprio fabbisogno concentrando la propria capacità di acquisto su un novero selezionato di fornitori con i quali instaura rapporti di lungo periodo. Nell'ambito di tali rapporti vengono concordati i prezzi ed i quantitativi delle forniture con cadenze trimestrali o semestrali a seconda delle circostanze.

La tabella successiva indica i prezzi medi di acquisto di tipologie di acciaio e di ABS per gli esercizi 1998, 1999 e 2000. Il *management* ritiene che l'andamento di tali prezzi sia rappresentativo dell'andamento dei prezzi di acquisto delle principali materie prime utilizzate dal Gruppo.

Materie Prime (Lire/Kg)	Prezzo Medio		
	1998	1999	2000
Acciaio	820	650	830
ABS	3.500	2.870	2.860

1.2.12 Andamento dei prezzi dei prodotti del Gruppo

La tabella successiva illustra l'andamento dei prezzi medi di vendita in Italia di un articolo per ciascuna linea di prodotto, scelto tra i più significativi per volumi di vendita, nel triennio 1998, 1999 e 2000.

Linee di Prodotto	Prodotto	1998 Prezzo	1999 Prezzo	2000 Prezzo
		(Lire)	(Lire)	(Lire)
Riscaldamento	Termoradiatore "Dragon De'Longhi"	124.734	123.436	123.718
Condizionamento e trattamento dell'aria	"Pinguino" PAC	1.137.241	1.131.674	1.171.109
Cottura e preparazione dei cibi	"Friggimeglio"	189.175	191.349	196.504
Pulizia della casa e stiro	"Colombina"	319.496	319.984	317.207

1.2.13 Quadro normativo di riferimento

Il Gruppo è soggetto alla normativa generalmente applicabile alle imprese commerciali e manifatturiere.

Per quanto riguarda, in particolare, gli aspetti relativi alla sicurezza, i prodotti del Gruppo sono realizzati conformemente alle normative nazionali ed internazionali.

Nel territorio europeo, i prodotti sono, infatti, contraddistinti dalla marcatura "CE", con la quale il Gruppo, in qualità di costruttore, ne certifica la conformità e l'armonizzazione a tutte le direttive applicabili. A tale proposito, il Gruppo non si limita ad effettuare i controlli richiesti presso i propri laboratori, ma si avvale altresì della collaborazione e della consulenza di istituti di qualità, quali: "IMQ" (Istituto Marchio di Qualità), "AFNOR" (*Association Francaise de Normalisation*), "LCIE" (*Laboratoire Central des Industries Electriques*), "VDE" (*Verband Der Elektrotechnik*), "TUV Rheinland Product Safety", "BSI" (*British Standard Institute*).

Nei territori extraeuropei, dove non sono attualmente in vigore normative equiparabili a quelle comunitarie, il Gruppo procede, comunque, all'omologazione dei prodotti richiedendo le certificazioni di qualità a vari istituti terzi nazionali, quali "U.L." (*Underwriters Laboratories Inc.*) per il mercato statunitense, "C.S.A." (*Canadian Standard Association*) per il mercato canadese, "GOST" per il mercato russo, "CEI" (*Chief Electrical Inspectorate*) per il mercato australiano, "TUV Rheinland Argentina S.A." per i mercati sudamericani.

Sempre in relazione alla sicurezza, il Gruppo ha provveduto ad adeguare la propria produzione alla Direttiva del Parlamento Europeo relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri in materia di attrezzature a pressione (23/97/CE).

Inoltre, per quanto concerne il profilo ambientale, il Gruppo non si è limitato ad armonizzare la propria attività alle vigenti normative in materia, ma investe notevoli risorse (cfr. Paragrafo 1.6.3) al fine di promuovere la ricerca applicata di tecnologie a minor impatto ambientale.

Coerentemente con tale politica, il Gruppo alla data del Prospetto Informativo, è già in grado di adeguare il proprio processo produttivo alle prescrizioni del Protocollo di Kyoto del 1997, che, ove applicato, imporrebbe ai paesi industrializzati di ridurre l'emissione di gas

inquinanti. La scelta adottata dal Gruppo è quella di privilegiare l'utilizzo di gas naturali, ritenuti ottimali al fine di ridurre il c.d. "effetto serra", rispetto a quelli sintetici comunemente in uso.

Si segnala a questo proposito che, nella produzione di apparecchi per il condizionamento, il Gruppo ha sviluppato competenze tecniche che consentono al medesimo di realizzare prodotti utilizzando sia la tecnologia correntemente impiegata dalla maggioranza dei propri concorrenti, basata sull'utilizzo di gas sintetici, sia quella ritenuta dal Gruppo più innovativa ed ecologica, ovvero fondata sui gas naturali.

1.2.14 Posizionamento competitivo del Gruppo

Ad opinione del *management*, la capacità di innovazione, l'eccellenza qualitativa e tecnologica, il valore strategico dei marchi e la capillarità della struttura distributiva posiziona i prodotti del Gruppo ai vertici dell'offerta a livello nazionale ed internazionale. Come già indicato nel Paragrafo 1.2.1, il Gruppo detiene quote di mercato di eccellenza in molti dei segmenti di mercato in cui opera, con posizioni di *leadership* sia a livello nazionale che, come nel caso dei prodotti per il riscaldamento e condizionamento portatile, a livello mondiale.

La molteplicità dei segmenti di mercato e delle aree geografiche in cui il Gruppo opera implicano un panorama competitivo ampio e diversificato e la difficoltà di individuare società comparabili con caratteristiche di specializzazione e profondità di gamma raffrontabili con quelle del Gruppo.

Nella tabella che segue sono evidenziati alcuni dei principali concorrenti a livello internazionale attivi nei singoli segmenti di mercato in cui il Gruppo opera.

Riscaldamento	Condizionamento e trattamento dell'aria	Cottura e preparazione dei cibi	Pulizia della casa e stiro
Sanyo Argo Clima	Aermec	Braun	Bosch und Siemens
Glen Dimplex	Sanyo Argo Clima	Bosch und Siemens	Candy
Philips	Bosch und Siemens	Electrolux	Miele
	Carrier	Maytag	Moulinex
	Electrolux	Moulinex	
	Mitsubishi	Saeco	Philips
	Philips	SEB	Polti
	Emerson	Philips	SEB
	Munters	Whirlpool	
	Saeco	Emerson	

1.2.15 Marchi, brevetti e licenze

1.2.15.a I marchi

Sono di seguito indicati i principali marchi del Gruppo:

Marchio	Tipo	Paesi	Classi di registrazione ⁽¹⁾
De'Longhi	Figurativo	Italia, Comunitario, Internazionale (estensione in oltre 50 Paesi) e in circa 50 Paesi esteri	7, 9, 11, 21, 28, 37
Ariagel	Figurativo	Italia, Comunitario, Internazionale (estensione in circa 10 Paesi) e in 18 Paesi esteri	11
Ariete	Figurativo	Italia, Internazionale (estensione in 6 Paesi) e in circa 10 Paesi esteri	7, 9, 11, 21
Climaveneta	Figurativo ed in tutti i caratteri	Italia, Internazionale (estensione in circa 10 Paesi) e in 7 Paesi esteri	11, 37
Elba	In particolare grafia	Italia, Comunitario, Internazionale (estensione in 9 Paesi) e in 10 Paesi esteri	11
Kenwood ⁽²⁾	Figurativo	**	**
La Supercalor ⁽³⁾	Figurativo ed in particolare grafia	Italia, Internazionale (estensione in circa 20 Paesi)	9, 11, 21
Radel	In particolare grafia ed in tutti i caratteri	Italia, Internazionale (estensione in 11 Paesi) e Giappone	7, 9, 11, 21
Simac	Figurativo	Italia, Comunitario e in 8 Paesi esteri	7, 9, 11
Vetrella	Figurativo e denominativo	Italia, Internazionale e in 8 Paesi esteri	7, 8, 9, 11, 21

(1) Non ogni classe di prodotto indicata è rivendicata in tutti i paesi per i quali si è provveduto alla registrazione.

(2) L'uso del marchio Kenwood è oggetto di un accordo, stipulato il 1° dicembre 1986 e con una durata di 21 anni. Con tale accordo, concluso tra Kenwood Appliances plc e Kabushiki Kaisha Kenwood, il Gruppo Kenwood ha accettato di non opporsi all'uso del marchio da parte della società giapponese nel mondo in relazione a prodotti specifici tra cui apparecchi per la ricezione, registrazione, trasmissione o riproduzione di suoni (i "Prodotti Definiti"). A sua volta, la società giapponese si è impegnata a non opporsi all'uso del marchio da parte del Gruppo Kenwood nel mondo (fatta eccezione per il Giappone, dove qualunque uso del marchio dovrà ricevere la preventiva autorizzazione della società giapponese) in relazione a prodotti diversi da quelli sopra citati. Per quanto riguarda poi la Gran Bretagna, Kenwood Appliances plc e Kabushiki Kaisha Kenwood hanno concluso un accordo di licenza esclusiva, sempre della durata di 21 anni, in forza del quale la società giapponese ha ottenuto il diritto di utilizzare il marchio Kenwood per la commercializzazione dei Prodotti Definiti in territorio britannico a fronte del pagamento di *royalty*. Entrambe i contraenti hanno la facoltà di terminare tale secondo accordo qualora si verifichi un cambio di controllo nell'azionariato delle società al vertice dei rispettivi gruppi (e pertanto anche di Kenwood Appliances plc). Il 5 aprile 2001 Kenwood Appliances plc ha confermato alla società giapponese l'avvenuto cambio di controllo. Alla data del Prospetto Informativo nessuna successiva comunicazione è intervenuta tra le parti in merito all'eventuale esercizio della suddetta facoltà.

(3) L'uso del marchio è soggetto a restrizioni in Portogallo ed in Francia.

Il Gruppo è titolare dei seguenti marchi applicati a famiglie di prodotto:

Marchio	Tipo	Paesi	Classi di registrazione ⁽¹⁾
Alfredo	In tutti i caratteri ed in particolare grafia	Italia ed USA	11 (in Italia anche classe 9)
Ariadry	In particolare grafia	Italia, Internazionale (estensione in oltre 30 Paesi) e in 7 Paesi esteri	11
Bravosimac	Denominativo	Italia	7, 11, 29, 30
Caldobagno	In particolare grafia	Italia	9, 11
Caldobagno Swing	In particolare grafia	Comunitario	11
Caldosvelto	In particolare grafia	Italia	9, 11
Classe A	Figurativo	Comunitario	7
Colombina	In particolare grafia	Italia	7
Dragon De'Longhi	Figurativo	Italia, Internazionale (estensione in 32 Paesi) e in 10 Paesi esteri	11
Friggimeglio	Figurativo	Italia, Internazionale (estensione in circa 21 Paesi)	9, 11, 21
Grati	Figurativo	Italia, Internazionale (estensione in 7 Paesi), Argentina e Grecia	7
IFD <i>Instant Froth Dispenser</i>	Figurativo	Italia, Internazionale (con estensione in circa 38 Paesi), Gran Bretagna	11
Il Bravosimac	Denominativo	3 Paesi esteri	7, 9
Il Gelataio	Nominativo e figurativo	Italia, Internazionale e in 12 Paesi esteri	7, 11, 30
Kenwood Chef Excel	Figurativo	Gran Bretagna	7
Passi	Figurativo	Italia	7
Pastamatic/Pastamatic	Denominativo	Italia, Internazionale, depositato in 6 Paesi esteri	7
Pinguino	Figurativo e nominativo	Italia, Internazionale (estensione in oltre 50 Paesi) e in 15 Paesi esteri	11
Rapido De'Longhi	Figurativo	Italia, Comunitario, Internazionale (estensione in circa 34 Paesi) e in 9 Paesi esteri	11
Roto-fryer	Figurativo ed in tutti i caratteri	Italia, Gran Bretagna, Canada, USA	11
Sfornatutto	Figurativo	Italia	9, 11, 21
Stirella	Figurativo	Italia, Internazionale e in oltre 10 Paesi esteri	7, 8, 9, 11, 28
Stiromiglio	In tutti i caratteri	Italia	9
Super Clima	In tutti i caratteri	Italia, Internazionale (estensione in 19 Paesi) e in 4 Paesi esteri	7, 11
Tasciugo	Figurativo	Italia	11
Vapori	Figurativo	Italia, Comunitario	7, 11

(1) Non ogni classe di prodotto indicata è rivendicata in tutti i paesi per i quali si è provveduto alla registrazione.

1.2.15.b I brevetti

La tabella che segue illustra i principali brevetti per invenzione e modelli di utilità per i quali il Gruppo ha provveduto alla registrazione presso i competenti uffici brevetti:

Applicazione	Descrizione	Deposito
Termoradiatore	Struttura di radiatore ad olio per il riscaldamento di locali	Brevetto europeo, concesso nel 1994, depositato anche in USA, Australia, Ungheria, Federazione di Russia, Cina e Giappone
Termoradiatore	Struttura di radiatore per il riscaldamento di locali	Modello di utilità concesso in Italia nel 2000, esteso a livello europeo, depositato anche in USA, Ungheria e Cina
Termoradiatore	Radiatore di tipo mobile a funzionamento indipendente e procedimento per la sua realizzazione	Brevetto per invenzione concesso in Italia nel 2000, esteso a livello europeo, depositato anche in numerosi Paesi, tra cui Cina, Turchia, Corea, Taiwan
Climatizzatore	Climatizzatore a parete a posa in opera semplificata	Modello di utilità depositato in Italia nel 1999
Climatizzatore	Macchina per la produzione di acqua od aria calda o fredda mediante fluido frigorigeno	Brevetto per invenzione concesso in Italia nel 2000, del quale è stata richiesta la registrazione a livello europeo
Climatizzatore	Impianto combinato di climatizzazione dell'aria e di produzione di acqua sanitaria e procedimento per gestire detto impianto	Brevetto per invenzione depositato in Italia nel 2001
Condizionatore	Apparecchiatura e procedimento per il condizionamento di aria con fluido frigorigeno non nocivo almeno all'ozono stratosferico	Brevetto per invenzione concesso in Italia nel 1997, esteso a livello europeo
Deumidificatore	Apparecchio per togliere l'umidità particolarmente dalla biancheria	Brevetto per invenzione concesso in Italia nel 1997, esteso a livello europeo e depositato anche in numerosi Paesi
Deumidificatore	Apparecchio per la deumidificazione dell'aria	Brevetto per invenzione depositato in Italia nel 1998, esteso in USA e Canada
Friggitrici	Friggitrice con cestello rotante, in particolare obliquo per la cottura ad immersioni cicliche	Brevetto europeo nazionalizzato in numerosi Paesi, tra cui Italia, esteso in Corea del Sud, USA e Giappone
Friggitrici	Apparecchiatura per friggere prodotti alimentari (tubetto scarico olio)	Modello di utilità depositato in Italia nel 1990, depositato anche in Francia, Germania e Spagna
Friggitrici	Apparecchiatura per friggere prodotti alimentari (sistema salvaolio)	Modello di utilità depositato in Italia nel 1998, con richiesta di estensione in altri Paesi, tra i quali la Corea del Sud
Friggitrici	<i>Nova fryer (folding handle)</i>	Brevetto depositato in Gran Bretagna nel 1991
Friggitrici	<i>Swallow deep fryer</i>	Brevetto depositato in Gran Bretagna nel 1995
Friggitrici	<i>Nova fryer (watertight heater)</i>	Brevetto depositato in Gran Bretagna nel 1991
Friggitrici	Dispositivo per lo spostamento di un cestello della friggitrice	Modello di utilità depositato in Italia nel 1999 e depositato in Francia, Spagna, Gran Bretagna e USA
Forno da top	Forno elettrico autonomo per usi domestici, con vano cottura controllato, in particolare, da termoregolatore in correlazione diretta	Brevetto per invenzione, depositato in Italia nel 1985, esteso in Francia ed USA
Forno da top	Forno multifunzione per la cottura di alimenti	Brevetto per invenzione depositato in Italia nel 2000
Forno da top	Forno a microonde a comando vocale e procedimento automatico per la cottura di prodotti alimentari	Brevetto per invenzione depositato in Italia nel 2000
Macchine da caffè	Macchine da caffè espresso particolarmente per uso domestico	Brevetto per invenzione depositato in Italia nel 1999 con richiesta di estensione a livello europeo ed in altri Paesi
Macchine da caffè	Dispositivo valvolare per l'autoinnesco di una pompa particolarmente per macchine per la produzione di un infuso di caffè	Modello di utilità depositato in Italia nel 1994, esteso a livello europeo e depositato in USA

Applicazione	Descrizione	Deposito
Macchine da caffè	<i>Brazil aroma selector</i>	Brevetto depositato in Gran Bretagna nel 1997
Macchine da caffè	<i>Brazil anti - drip valve</i>	Brevetto europeo depositato nel 1998
Macchine da caffè	Dispositivo e procedimento per la formazione di schiuma in una bevanda a base di latte	Brevetto per invenzione depositato in Italia nel 2000
Aspirapolvere	Apparecchio di pulizia ad aspirazione	Brevetto per invenzione depositato in Italia nel 1999, con estensione a livello europeo
Scope elettriche ed aspirapolvere	Bocchetta di aspirazione per apparecchiature di pulizia	Brevetto per invenzione depositato in Italia nel 2001
Aspirapolvere	Gruppo separatore per macchine aspirapolvere a bagno liquido	Brevetto per invenzione concesso in Italia nel 1999 e depositato a livello europeo nel 1998
Pulitori a vapore	Apparecchio pulitore a vapore	Modello di utilità depositato in Italia nel 1996, depositato anche in USA
Ferri da stiro	Pulsante per il controllo dell'erogazione di vapore per il ferro da stiro a caldaia separata	Modello di utilità depositato in Italia nel 1993
Passaverdure	Passaverdure motorizzato	Modello di utilità depositato in Italia nel 1995. Estensione in Europa come brevetto per invenzione
Impastatrice	Apparecchiatura per la produzione di pasta alimentare	Brevetto per invenzione concesso in Italia nel 2000, con estensione a livello europeo e in USA
Impastatrice	<i>Prag food processor interlock</i>	Brevetto depositato in Gran Bretagna nel 1993 e a livello europeo nel 1994
Gelatiera	Apparecchiatura per la produzione di gelato e simili prodotti freddi, con recipiente di gelatificazione estraibile	Brevetto per invenzione concesso in Italia nel 1987 e depositato in Canada e USA
Grattugia	Apparecchio per grattugiare formaggio e simili	Brevetto per invenzione depositato in Italia nel 1989

1.2.15.c I disegni ornamentali

Il Gruppo ha provveduto al deposito di numerosi modelli ornamentali, tra i quali, in particolare, si segnalano il “modello multiplo di sette modelli raffiguranti apparecchi per il condizionamento dell’aria” in Francia, Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti d’America, Israele, Hong Kong, Cina, Brasile ed Italia, l’“apparecchio per il condizionamento dell’aria presentante la parte superiore del suo corpo di conformazione arrotondata” (applicato al nuovo condizionatore monoblocco “Pinguino”) in Italia, Gran Bretagna e Stati Uniti d’America e, infine, l’“apparecchio per la deumidificazione dell’aria” in Italia, Gran Bretagna e Spagna.

1.2.15.d Le licenze

Il Gruppo non dipende da licenze di marchi e brevetti concesse da terzi.

1.2.15.e La politica di tutela della proprietà intellettuale

Il Gruppo adotta una politica di attenta tutela della proprietà intellettuale, intesa a salvaguardare marchi, brevetti e disegni ornamentali, che costituiscono un patrimonio fondamentale per la sua attività.

Il Gruppo, a livello preventivo, ovvero prima di produrre o commercializzare i propri prodotti, effettua ricerche, sia attraverso banche dati sia attraverso indagini di mercato, per accertare che non sussistano analoghi marchi (anche di fatto) o invenzioni (anche non brevettate) di terzi che, per il principio dell'anteriorità, ne impediscano il pacifico utilizzo. Il Gruppo procede quindi alla registrazione dei principali marchi (complessivamente ne sono stati registrati circa 650), invenzioni, disegni ornamentali e modelli di utilità, prestando particolare attenzione, con l'ausilio di studi professionali specialistici, al fatto che siano dotati di tutti i prescritti requisiti di validità. Tali registrazioni avvengono, oltre che nei paesi in cui il Gruppo produce o commercializza i propri prodotti, anche negli stati in cui è particolarmente accentuata la tendenza alla contraffazione da parte di imprenditori locali, al fine di inhibire non solo la commercializzazione, ma anche la realizzazione di prodotti contraffatti. Ottenute, infine, le registrazioni, il Gruppo effettua controlli interni, per accertare che l'uso di marchi e brevetti sia conforme ai depositi effettuati, e controlli esterni, diffidando quanti indebitamente utilizzano la proprietà intellettuale del Gruppo.

1.2.16 Beni gratuitamente devolvibili

Il Gruppo non possiede beni in concessione gratuitamente devolvibili.

Il Gruppo ha realizzato lo stabilimento di Quing-Xi Town su un'area di proprietà della Repubblica Popolare Cinese, che ha concesso alla controllata cinese del Gruppo un diritto di superficie per la durata di 50 anni a decorrere dal 4 novembre 1992, a fronte del pagamento di Dollari di Hong Kong 9,2 milioni (pari a circa Lire 2,5 miliardi). Il Gruppo ha la facoltà di estendere il suddetto termine per ulteriori 20 anni, a fronte del versamento della somma di Dollari di Hong Kong 500 (pari a circa Lire 137.000) per metro quadrato.

1.2.17 Operazioni con parti correlate

1.2.17.a Operazioni infragruppo

Nel corso degli ultimi tre esercizi sono stati intrattenuti rapporti di natura commerciale e finanziaria all'interno del Gruppo (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.1). Sono di seguito descritte le operazioni considerate dal *management* più significative.

1.2.17.a.1 Operazioni commerciali

Contratti di affitto di ramo d'azienda: (i) fino al 31 marzo 2000 l'attività di commercializzazione dei prodotti relativi al settore del riscaldamento fisso era svolta dal Gruppo attraverso De'Longhi Radiators S.r.l. (società controllata fino al dicembre 2000 da De'Longhi S.p.A.), in virtù di un contratto d'affitto di ramo d'azienda sottoscritto da De'Longhi Radiators S.r.l. e Divisione Radiatori S.p.A. (ora DL Radiators S.p.A.) in data 2 ottobre 1995. Il canone di locazione era di Lire 130 milioni mensili. Dal 1° aprile 2000, data di risoluzione del suddetto contratto, l'attività di commercializzazione dei prodotti relativi al riscaldamento fisso è tornata a far capo a DL Radiators S.p.A. Successivamente alla risoluzione del contratto, De'Longhi Radiators S.r.l. è stata ceduta a Saturno S.A., società controllata indirettamente da Giuseppe De'Longhi (*cfr.* Paragrafo 1.2.17.b.1); (ii) in data 14 gennaio 2000, De'Longhi S.p.A. ha concluso con E-Services S.r.l. (società detenuta al 51% da De'Longhi S.p.A.) un contratto di affitto di ramo d'azienda, costituito da un complesso di beni organizzati per l'erogazione di servizi informatici, con scadenza il 31 dicembre 2001. Il canone di locazione, nel quale è da intendersi compreso l'utilizzo delle licenze del programma SAP, è di Lire 1.250 milioni annui.

Cessione di marchi: in data 3 luglio 2000, Simac-Vetrella S.p.A. ha ceduto tutti i propri marchi e segni distintivi, tra i quali, in particolare, “Simac” e “Vetrella”, alla società olandese De’Longhi Nederland B.V. Il corrispettivo della cessione è stato fissato in Lire 12.000 milioni, in base ad apposita valutazione di stima.

1.2.17.a.2 Incorporazioni e scissioni

Il 17 marzo 2000, con atto di fusione a rogito, Notaio Ada Stiz, Repertorio n. 69618, iscritto nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Treviso, Finsanmarco Di.val. S.r.l. (società allora controllata indirettamente da Giuseppe De’Longhi) ha incorporato Divisione Radiatori S.p.A., con contestuale trasformazione in società per azioni e ridenominazione in DL Radiators S.p.A.

Il 16 gennaio 2001, con atto di fusione a rogito, Notaio Ada Stiz, Repertorio n. 71886, iscritto nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Venezia, Effeplast S.p.A. (società interamente posseduta da De’Longhi S.p.A.) ha incorporato Simac-Vetrella S.p.A., con contestuale trasformazione in società per azioni e ridenominazione in Simac-Vetrella S.p.A.

1.2.17.a.3 Operazioni di compravendita di partecipazioni

In data 28 dicembre 2000 la Società ha ceduto alla controllata De’Longhi Pinguino S.A. una quota rappresentante il 91,66% del capitale sociale di Sile Corpi Scaldanti S.r.l., per un corrispettivo di Lire 5.000 milioni. Si segnala che la Società aveva acquistato la suddetta partecipazione da soggetti terzi rispetto al Gruppo in data 24 febbraio 2000 per un corrispettivo di Lire 4.583 milioni.

1.2.17.a.4 Aumenti di capitale

In data 16 novembre 1998 l’assemblea straordinaria di Micromax-Simac S.r.l. (ora Micromax S.p.A.) ha deliberato la riduzione del capitale per perdite e contestuale aumento per Lire 1.900 milioni, interamente sottoscritto e liberato dalla Società.

In data 20 dicembre 1999 e 20 aprile 2000 l’assemblea straordinaria di Simac-Vetrella S.p.A. ha deliberato la riduzione del capitale per perdite e contestuali aumenti rispettivamente per Lire 3.179 milioni e Lire 3.519 milioni. Tali aumenti sono stati interamente sottoscritti e liberati dalla Società.

1.2.17.b Operazioni con parti correlate

Nel corso dell’ultimo triennio, ed in particolare nel corso dell’ultimo anno, il Gruppo ha posto in essere specifiche operazioni societarie finalizzate a razionalizzarne la struttura. A tal fine sono state acquistate, e quindi incluse nel perimetro di consolidamento, quelle attività che, pur connesse al *core business*, erano detenute da società esterne, controllate da Giuseppe De’Longhi, mentre sono state cedute a società esterne, sempre controllate da Giuseppe De’Longhi, attività che il *management* non ritiene strategiche.

Nei paragrafi successivi vengono indicate, in forma di schema, le operazioni poste in essere fra le società del Gruppo e parti correlate.

1.2.17.b.1 Operazioni di compravendita di partecipazioni

La seguente tabella indica in ordine cronologico le operazioni con parti correlate aventi ad oggetto compravendite di partecipazioni poste in essere nel corso degli ultimi tre esercizi:

Venditore	Acquirente	Oggetto	Valore dell'operazione	Anno
De'Longhi S.p.A.	De'Longhi Soparfi S.A. ⁽¹⁾	Partecipazione pari al 90% in Climaveneta S.p.A.	Lire 75.000.000.000	1998
De'Longhi S.p.A.	De'Longhi Soparfi S.A. ⁽¹⁾	Partecipazione pari al 30% in Ergoklima S.p.A.	Lire 13.500.000.000	1998
De'Longhi S.p.A.	De'Longhi Soparfi S.A. ⁽¹⁾	Partecipazione pari al 100% in Micromax-Simac S.r.l.	Lire 500.000.000	1999
De'Longhi S.p.A.	De'Longhi Soparfi S.A. ⁽¹⁾	Partecipazione pari al 100% in De'Longhi Canada Distributors Inc.	Lire 1.000.000	2000
De'Longhi Pinguino S.A.	Saturno S.A. ⁽¹⁾	Partecipazione pari al 100% in Ontario Ltd	Dollari Canadesi 2	2000
Elba S.p.A.	De'Longhi S.p.A.	Partecipazione pari al 1% in Effeplast S.p.A.	Lire 57.687.000	2000
De'Longhi Soparfi S.A. ⁽¹⁾	De'Longhi Pinguino S.A.	Partecipazione pari al 100% in Micromax S.p.A.	Lire 39.718.000.000 ⁽²⁾ ⁽³⁾	2000
De'Longhi Soparfi S.A. ⁽¹⁾	De'Longhi Pinguino S.A.	Partecipazione pari al 30% in Ergoklima S.p.A.	Lire 54.215.560.000 ⁽²⁾ ⁽⁴⁾	2000
Xarocco Marketing Investimentos Ltda ⁽¹⁾	De'Longhi Pinguino S.A.	Partecipazione pari al 99,92% in DL Radiators S.p.A.	Lire 96.426.246.000 ⁽²⁾ ⁽⁵⁾	2000
De'Longhi Soparfi S.A. ⁽¹⁾	De'Longhi Pinguino S.A.	Partecipazione pari al 90% in Climaveneta S.p.A. ⁽⁶⁾	Lire 276.886.610.000 ⁽²⁾ ⁽⁷⁾	2000
De'Longhi Soparfi S.A. ⁽¹⁾	De'Longhi Pinguino S.A.	Partecipazione pari al 99,99% in De'Longhi Divisione Cucine S.p.A.	Lire 71.641.990.000 ⁽²⁾ ⁽⁸⁾	2000
De'Longhi Radiators S.r.l.	DL Radiators S.p.A.	Partecipazione pari al 100% in De'Longhi Clima Polska Sp.zo.o	Zloty polacchi 4.000 ⁽⁹⁾	2000
De'Longhi Radiators S.r.l.	DL Radiators S.p.A.	Partecipazione pari al 100% di VES Heiztechnik Vertrieb GmbH	Lire 2.102.201.000	2000
De'Longhi S.p.A.	Saturno S.A. ⁽¹⁾	Partecipazione pari al 100% in Italia Distribuidora de Eletrodomesticos Ltda	Dollaro Statunitense 1	2000
De'Longhi S.p.A.	Saturno S.A. ⁽¹⁾	Partecipazione pari al 99% in De'Longhi Radiators S.r.l.	Lire 4.158.000.000	2000
Micromax S.p.A.	Saturno S.A. ⁽¹⁾	Partecipazione pari al 1% in De'Longhi Radiators S.r.l.	Lire 42.000.000	2000
De'Longhi S.p.A.	Saturno S.A. ⁽¹⁾	Partecipazione pari al 60% in Nauta S.r.l.	Lire 1.800.000.000	2000
Micromax S.p.A.	De'Longhi Soparfi S.A. ⁽¹⁾	Partecipazione pari al 10% in I.S.C. - Industria Scambiatori di Calore S.p.A.	Lire 2.000.000.000	2000
Ergoklima S.r.l.	De'Longhi Soparfi S.A. ⁽¹⁾	Partecipazione pari al 90% in I.S.C. - Industria Scambiatori di Calore S.p.A.	Lire 18.000.000.000	2000
De'Longhi S.p.A.	Saturno S.A. ⁽¹⁾	Partecipazione pari all'1% in Immobiliare Findomestic S.r.l.	Lire 63.000.000	2000
Elba S.p.A.	Saturno S.A. ⁽¹⁾	Partecipazione pari al 99% in Immobiliare Findomestic S.r.l.	Lire 6.237.000.000	2000
De'Longhi S.p.A.	Giorgio Sandri	Partecipazione pari allo 0,50% in Max Information S.r.l.	Lire 175.000.000	2000
De'Longhi S.p.A.	New Line S.r.l. ⁽¹⁰⁾	Partecipazione pari allo 0,50% in Max Information S.r.l.	Lire 175.000.000	2000

(1) Società controllata indirettamente da Giuseppe De'Longhi.

(2) Nella determinazione del prezzo di acquisto, parte acquirente si è avvalsa di una perizia commissionata ad un terzo indipendente.

(3) Alla data del Prospetto Informativo, il corrispettivo per l'acquisto è stato versato per Lire 27.482.420.000, mentre il saldo, pari a Lire 12.235.580.000, verrà versato entro il 31 dicembre 2001 (cfr. Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.1 e Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1).

(4) Alla data del Prospetto Informativo, il corrispettivo per l'acquisto è stato versato per Lire 38.725.400.000, mentre il saldo, pari a Lire 15.490.160.000, verrà versato entro il 31 dicembre 2001 (cfr. Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.1 e Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1).

(5) Alla data del Prospetto Informativo, il corrispettivo per l'acquisto è stato versato per Lire 67.769.450.000, mentre il saldo, pari a Lire 28.656.796.000, verrà versato entro il 31 dicembre 2001 (cfr. Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.1 e Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1).

(6) Il rimanente 10% è costituito da azioni proprie.

(7) Alla data del Prospetto Informativo, il corrispettivo per l'acquisto è stato versato per Lire 191.690.730.000, mentre il saldo, pari a Lire 85.195.880.000, verrà versato entro il 31 dicembre 2001 (cfr. Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.1 e Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1).

(8) Alla data del Prospetto Informativo, il corrispettivo per l'acquisto è stato versato per Lire 54.916.590.000, mentre il saldo, pari a Lire 16.725.400.000, verrà versato entro il 31 dicembre 2001 (cfr. Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.1 e Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1).

(9) Equivalente a circa Lire 2 milioni.

(10) Società controllata da Giorgio Sandri.

1.2.17.b.2 Prestiti obbligazionari

Nel corso dell'ultimo triennio il Gruppo ha rimborsato i seguenti prestiti obbligazionari:

Società (Lire)	Importo	Scadenza	Rimborso
De'Longhi S.p.A. ⁽¹⁾	9.900.000.000	1998	1998
De'Longhi S.p.A. ⁽²⁾	269.000.000.000	2007	2000
De'Longhi S.p.A. ⁽³⁾	8.000.000.000	2006	1999
De'Longhi S.p.A. ⁽⁴⁾	48.000.000.000	2005	2000

(1) Interamente sottoscritto da membri della famiglia De'Longhi.

(2) A seguito della scissione di De'Longhi S.p.A., deliberata in data 24 giugno 1997 (cfr. Paragrafo 1.1), l'ammontare del debito è stato così suddiviso: (i) De'Longhi S.p.A. Lire 236.711.000.000, (ii) Divisione Radiatori S.p.A. Lire 22.289.000.000, e (iii) De'Longhi Divisione Cucine S.p.A. Lire 10.000.000.000. Tali società hanno provveduto, nel corso del 1999 e 2000, al rimborso delle obbligazioni loro cedute.

Tale prestito obbligazionario era stato interamente sottoscritto da De'Longhi Soparfi S.A.

(3) Interamente sottoscritto da Giuseppe De'Longhi.

(4) Interamente sottoscritto da De'Longhi Soparfi S.A.

1.2.18 Programmi futuri e strategie

Il *management* si propone di consolidare e massimizzare il ritorno per gli azionisti e di esprimere livelli di profittabilità crescenti nel tempo. Tale obiettivo verrà perseguito attraverso azioni tese, da un lato, ad incrementare le quote di mercato in quei settori e paesi in cui il Gruppo non detiene ancora posizioni di preminenza e, dall'altro, a consolidare e rafforzare la propria presenza nei segmenti in cui è *leader*. A questo scopo, il *management* intende attuare le strategie di seguito indicate.

I prodotti: confermare il ruolo di multispecialista con obiettivi di leadership di segmento o di prodotto

Il *management* crede nella centralità del prodotto quale elemento primario di creazione del valore. La crescita profittevole registrata dal Gruppo De'Longhi negli ultimi esercizi è da attribuirsi principalmente, a giudizio del *management*, alla capacità di ideare, sviluppare, realizzare ed affermare prodotti distintivi ed evoluti per tecnologia e *design*, posizionati nella fascia alta di prezzo.

Il Gruppo intende perseguire con fermezza tale impostazione, programmando, con continuità ed a cadenze predefinite, il lancio di prodotti innovativi, contraddistinti da efficienza nelle prestazioni ed attenzione al *design*. In tale ottica si colloca, ad esempio, il nuovo marchio "Classe A", utilizzato per alcuni prodotti del Gruppo al fine di indicare l'elevata efficienza in termini di consumi energetici/prestazioni erogate, la facilità d'uso e la qualità dei materiali impiegati.

Per quanto riguarda le quattro linee di attività del Gruppo, il *management* si pone i seguenti obiettivi:

Riscaldamento mobile: il Gruppo intende difendere e rafforzare la posizione di *leadership* sia attraverso azioni dirette a promuovere la gamma recentemente introdotta di radiatori mobili ad olio, sia continuando ad investire nella ricerca di soluzioni innovative sotto il profilo dell'efficienza e dell'estetica. Inoltre, facendo leva sul successo del termoradiatore ad olio, il Gruppo mira ad estendere la propria *leadership* ai settori contigui dei convettori e dei termoventilatori, con l'introduzione sul mercato di una serie di modelli particolarmente curati dal punto di vista tecnologico.

Condizionamento e trattamento dell'aria: il *management* intende perseguire obiettivi specifici in ciascuna delle famiglie di prodotto. In particolare, nel campo dei condizionatori portatili, il Gruppo intende ampliare l'offerta di modelli con raffreddamento aria/acqua, tecnologia esclusiva che consente di ottenere il miglior rapporto tra prestazioni ed efficienza energetica. L'ampliamento della gamma interesserà anche i condizionatori murali.

Nelle macchine termorefrigeranti, il Gruppo intende far leva sul *know-how* tecnologico per realizzare macchine sempre più performanti dal punto di vista dell'efficienza energetica, dell'abbattimento della rumorosità e dell'ottimizzazione delle funzionalità. In tale ambito, il Gruppo ha recentemente realizzato l'innovativo "Sistema Evoluzione" che consente, con un unico apparecchio e con rendimenti energetici particolarmente elevati, di ottenere il condizionamento (funzione normalmente svolta da impianti di climatizzazione), il riscaldamento e l'acqua calda per uso sanitario (funzione normalmente svolta da caldaie). Nel settore delle macchine di maggiori dimensioni, il Gruppo intende dedicarsi in misura crescente alla realizzazione di impianti personalizzati, in grado di risolvere problemi impiantistici complessi.

Per quanto riguarda gli altri apparecchi per il trattamento dell'aria, la crescente attenzione dei consumatori alla salubrità e qualità dell'aria comporterà, a giudizio del *management*, un incremento della domanda. Per assecondare l'andamento atteso, il Gruppo intende sviluppare ulteriormente la gamma di deumidificatori, umidificatori e purificatori.

Cottura e preparazione dei cibi: il Gruppo fonda le aspettative di crescita sia sul favore con cui la clientela ha accolto modelli di recente introduzione, sia sull'evoluzione e completamento della gamma esistente. A titolo esemplificativo:

- (i) nella cottura, proseguirà la promozione dei forni da *top* multifunzione, ed in particolare di quelli realizzati in acciaio *inox* con grande attenzione al *design*, destinati alla fasce di prezzo più elevate. L'ampliamento della gamma interesserà anche la famiglia dei forni elettrici, al fine di presidiare dimensioni attualmente non realizzate. Nelle friggitrici, facendo leva sulla superiorità tecnologica acquisita nella famiglia delle friggitrici a cestello rotante, verrà completata l'offerta nei litraggi più elevati e verranno proposti nuovi modelli a vasca estraibile con scarico d'olio;
- (ii) nella preparazione dei cibi, verranno proposti due importanti prodotti a marchio Kenwood, un *food processor* con caratteristiche innovative per modalità costruttive e *design*, finalizzate all'ottimizzazione della funzionalità ed al contenimento delle dimensioni, e l'evoluzione del modello *Kenwood Chef*. Nelle macchine da caffè, il Gruppo intende sostenere l'attuale elevato tasso di crescita operando sia attraverso una evoluzione del *design* di modelli già in produzione, sia attraverso la commercializzazione della "Superautomatica", macchina in grado di integrare molteplici funzioni e destinata alla fascia alta della gamma.

Pulizia e stiro: il Gruppo, anche in considerazione del favore con cui il mercato italiano ha recentemente accolto prodotti a vapore multifunzione di elevato valore unitario (quali il "Triplo Simac"), intende puntare con forza sui concetti di multifunzionalità ed efficienza, proponendo una serie di prodotti che soddisfino tali requisiti. In questo ambito è previsto, nel settore della pulizia, il lancio di un nuovo aspiratore a traino senza sacca di recupero e, nei sistemi stiranti, di un prodotto innovativo basato su una tecnologia esclusiva nel campo della generazione del vapore, rispondente ad esigenze del mercato attualmente non completamente soddisfatte: maggiore velocità di funzionamento, incremento dell'autonomia di utilizzo ed allungamento della vita del prodotto.

I mercati: perseguire una crescita globale facendo leva sull'articolato network di filiali

Il *management* ritiene che sussistano le condizioni per una crescita sia nel mercato nazionale sia nei principali mercati internazionali. Tale aspettativa si basa su tre ordini di valutazioni. Il primo, di carattere generale, riguarda il favorevole andamento dei principali settori in cui il Gruppo opera: indicativi, a questo proposito, i tassi di crescita del mercato del condizionamento e trattamento dell'aria in Italia e nei paesi del bacino mediterraneo, la crescita della domanda mondiale di macchine da caffè espresso e la richiesta di prodotti per il riscaldamento mobile negli Stati Uniti d'America, Russia, Gran Bretagna e Giappone.

Il secondo ed il terzo, più specifici, si basano, da un lato, sulla capacità del Gruppo di generare e stimolare una domanda sostenuta anche in quei segmenti di mercato (mercato geografico o geografico) non interessati da rilevanti dinamiche di crescita, e, dall'altro, sulle significative sinergie che il *management* ritiene di poter ottenere grazie alla complementarietà della struttura distributiva diretta del Gruppo De'Longhi e del Gruppo Kenwood.

In questo contesto positivo, il *management* intende perseguire ogni opportunità di crescita, ed in particolare:

- (i) nel mercato nazionale, la struttura commerciale recentemente varata, organizzata per segmenti di prodotto e canali di vendita, consentirà una maggiore focalizzazione sulla clientela;
- (ii) in Europa, il *trend* di crescita verrà supportato da azioni specifiche nei principali mercati geografici. Tra questi: (a) in Gran Bretagna, principale mercato europeo per apparecchi per la cottura e la preparazione dei cibi, verrà implementata una strategia focalizzata sulla crescita e la profittabilità basata sulla *leadership* raggiunta con l'acquisto di Kenwood Appliances plc; (b) in Germania ed in Francia, paesi in cui sia il Gruppo De'Longhi sia il Gruppo Kenwood dispongono di filiali proprie, verrà da un lato ottimizzata la struttura esistente e, dall'altro, aumentata la spinta commerciale. Questo avverrà attraverso l'allargamento della distribuzione ai canali specialisti in generale, e *do it yourself* per quanto riguarda la climatizzazione ed il riscaldamento portatili, con l'obiettivo di raggiungere in tali mercati una posizione di *leadership*;
- (iii) nel resto del mondo, il Gruppo intende crescere in misura significativa attraverso azioni specifiche destinate ai singoli mercati: (a) in Giappone, si mirerà a rafforzare la *leadership* nelle macchine da caffè, settore in forte crescita, e ad espandersi nel settore dei prodotti per la pulizia della casa; (b) negli Stati Uniti d'America, la crescita verrà supportata attraverso il potenziamento della struttura distributiva, il lancio di prodotti specificamente ideati per il mercato locale, un adeguato supporto promozionale alle famiglie delle friggitrici e delle macchine da caffè ed un ulteriore ampliamento della gamma di prodotti per il riscaldamento mobile ed il trattamento dell'aria; (c) in Oceania, la crescita verrà sostenuta con la proposta di cucine *free standing* nonché, in particolare per quanto riguarda l'Australia, con l'espansione della base distributiva e con un deciso ingresso nel segmento delle macchine da caffè. Inoltre, negli Stati Uniti d'America ed in Giappone, ove il Gruppo Kenwood non dispone di filiali distributive, potranno essere ottimizzate le strutture commerciali di De'Longhi.

I marchi: focalizzare la missione dei marchi massimizzandone la visibilità, per garantire al cliente una differenziazione tra i prodotti del Gruppo ed assicurare un efficace presidio delle diverse fasce di prezzo

Il *management* proseguirà la politica di assicurare ai marchi del Gruppo una distinta identità, attraverso un utilizzo coordinato e coerente dei medesimi. In particolare, intende far

leva: (i) sulla notorietà internazionale dei marchi De'Longhi e Kenwood, per offrire al canale *consumer* prodotti ad un livello di prezzo medio-alto; (ii) sulla forza nazionale dei marchi Simac ed Ariete nell'ambito dei prodotti per la preparazione dei cibi, pulizia e stiro; (iii) sui marchi Ariagel e La Supercalor per completare, ove necessario, il presidio o di fasce di prezzo medio-basse o di canali distributivi particolari; e (iv) sul marchio Climaveneta per promuovere in ambito europeo, oltre alle macchine refrigeranti di medio-grandi dimensioni, anche sistemi di condizionamento destinati al canale installatori.

La filosofia sopra descritta trova riscontro anche nel modello organizzativo che il *management* intende perseguire. Proprio per assicurare il massimo impulso all'autonomia ed identità dei marchi, il Gruppo si propone di continuare a mantenere separate, e ad affidare alle singole società, le funzioni di *marketing* di prodotto, ricerca e sviluppo, *design*, progettazione ed organizzazione di vendita, mentre gestirà a livello centrale le funzioni critiche per il controllo dell'attività e l'ottenimento di elevati livelli di efficienza (finanza, logistica, acquisti, controllo di qualità, risorse umane, ecc.).

Distribuzione: attenzione ai canali distributivi, con politiche di prodotto e di prezzo dedicate e coerenti con l'immagine dei marchi

Il Gruppo presta costante attenzione all'evoluzione dello scenario distributivo nazionale ed internazionale, in modo da interpretarne comportamenti e bisogni. A tale proposito, il *management* ritiene che il forte orientamento a promuovere e sostenere la notorietà dei marchi, il raggiungimento di una significativa massa critica (perseguita anche attraverso l'acquisizione di Kenwood Appliances plc) e la capacità di affermare prodotti *leader*, permettano al Gruppo di proporre una politica di prezzo distintiva, in grado di consentire ai clienti la realizzazione di margini adeguati. Il *management* ritiene pertanto che il Gruppo si presenti come *partner* ideale rispetto all'attuale tendenza al consolidamento della distribuzione nel canale *consumer*.

Produzione, ricerca e sviluppo: continua attenzione allo sviluppo del distintivo know-how tecnologico ed industriale, sfruttando al meglio i vantaggi competitivi derivanti dal controllo diretto dei processi industriali più complessi e qualificanti

Il Gruppo intende, da un lato, mantenere il *know-how* produttivo ed impiantistico, con un'elevata componente di prime lavorazioni realizzate internamente, per non rinunciare ad una competenza distintiva rispetto alla concorrenza e, dall'altro, dedicare tali attività soprattutto alle famiglie di prodotti a più elevata componente tecnologica o comunque strategiche. Il Gruppo continuerà a prestare particolare attenzione alla ricerca e sviluppo ed al processo industriale, specialmente per quanto riguarda la produzione e costruzione degli stampi. La realizzazione di prodotti meno differenzianti (quali, ad esempio, forni a microonde nei modelli di base, climatizzatori murali, ecc.) verrà invece affidata, in misura crescente, a produttori selezionati ubicati prevalentemente in Cina o nell'Europa dell'Est. Il *management* ritiene che la possibilità di servirsi delle strutture del Gruppo Kenwood in Cina costituisca una significativa opportunità in quanto consente di realizzare in tempi contenuti il processo di delocalizzazione, mantenendo, al tempo stesso, il controllo diretto della produzione. Il Gruppo intende pertanto procedere ad un rapido adeguamento della capacità produttiva dello stabilimento di Quing-Xi Town al fine di realizzare in tale ambito prodotti specifici con notevole risparmio di costi.

Circolante e logistica: costante attenzione alla tempestività della pianificazione, alla gestione del circolante ed all'integrazione ed efficienza dei sistemi informativi

Il *management* intende perseguire la riduzione del capitale circolante attraverso una serie di attività orientate in particolare ad ottimizzare i livelli di scorta, tra cui: (i) un'attenta revisione dei flussi della pianificazione commerciale che dovrà consentire una maggiore responsabilizzazione del personale cui sono affidate le vendite; (ii) l'estensione del sistema informativo SAP alle società del Gruppo che ancora non ne sono dotate; (iii) l'ottimizzazione delle consegne al cliente finale, con conseguente riduzione degli oneri di movimentazione delle merci e dei rischi di errore; (iv) una maggiore omologazione della componentistica e la riduzione mirata del numero di modelli realizzati dal Gruppo; e (v) una tendenza all'accentramento ed arretramento delle scorte.

Ulteriori opportunità di crescita

Il *management* ritiene che l'acquisizione di Kenwood Appliances plc abbia consentito al Gruppo, grazie all'ampliamento in termini di dimensioni e di gamma, di raggiungere un adeguato posizionamento competitivo nel segmento dei prodotti per la cottura e preparazione dei cibi. Ritiene, inoltre, che un'efficiente integrazione tra i due gruppi possa consentire la realizzazione di significative sinergie e pertanto intende dedicare al processo recentemente avviato risorse adeguate. Il *management* è peraltro consapevole che l'attuale tendenza alla concentrazione del settore proseguirà in futuro e che la rilevante struttura distributiva internazionale del Gruppo potrebbe consentire al medesimo ulteriori opportunità di crescita per vie esterne. Non esclude quindi che in specifici settori di attività possa profilarsi la possibilità di effettuare acquisizioni che, in tal caso, verrebbero attentamente valutate.

1.3 PATRIMONIO IMMOBILIARE, IMPIANTI E ATTREZZATURE

1.3.1 Patrimonio

La seguente tabella mostra le principali proprietà immobiliari del Gruppo. La superficie degli immobili è stata suddivisa in classi secondo i seguenti criteri: classe 1 = fino a 100 mq; classe 2 = dai 101 a 200 mq; classe 3 = da 201 a 400 mq; classe 4 = oltre 400 mq.

Destinazione	Ubicazione	Classe di superficie
Uso industriale, magazzino e ufficio	Cazzago di Pianiga (VE), via Stazione 26	4
Uso industriale, magazzino e ufficio	Gorgo al Monticano (TV), via Serenissima, 32	4
Uso industriale, magazzino e ufficio	Fossalta di Piave (VE), via delle Industrie, 2	4
Magazzino	Candiolo (TO), via Simonis, 8	4
Ufficio e magazzino	Wellingborough - Northants (Gran Bretagna), unit 8-9, Bridle Close (Stewarts Rd Business Park)	4
Magazzino	Wellingborough - Northants (Gran Bretagna), unit 7, Bridle Close (Stewarts Rd Business Park)	3
Uso industriale, magazzino e ufficio	Borso del Grappa (TV), via Fabbian Matteo, 7	4
Uso industriale, magazzino e ufficio	Treviso, via L. Seitz, 47	4
Uso industriale, magazzino e ufficio	Mignagola di Carbonera (TV), via Duca D'Aosta, 121	4
Uso industriale, magazzino e ufficio	Moimacco (UD), Strada Statale 54, 21	4
Uso industriale, magazzino e ufficio	Pieve d'Alpago (BL) via dell'Industria, 13	4
Uso industriale, magazzino e ufficio	Bassano del Grappa (VI), via Sarson, 57/C	4

Il Gruppo possiede i seguenti stabilimenti produttivi principali, ovvero che contribuiscono in misura superiore al 10% al volume di affari ed alla produzione del Gruppo. La su-

perficie degli stabilimenti è stata suddivisa in classi secondo i seguenti criteri: classe 1 = fino a 3.000 mq; classe 2 = da 3.001 a 5.000 mq; classe 3 = da 5001 a 8.000 mq; classe 4 = oltre 8.000 mq.

Ubicazione	Classe di Superficie ⁽¹⁾	Produzione	Capacità Produttiva ⁽²⁾	Tasso di Utilizzo Medio ⁽³⁾
Treviso, via L. Seitz, 47	4	Riscaldamento/condizionamento mobile/deumidificatori	2.606.700 ⁽⁴⁾	80%
Mignagola di Carbonera (TV), via Duca D'Aosta, 121	4	Condizionamento fisso/deumidificatori/cottura/preparazione dei cibi	1.270.900 ⁽⁵⁾	72%
Borso del Grappa (TV), via Fabbian Matteo, 7	4	Cucine/piani cottura/riscaldamento	497.000	85%
Gorgo al Monticano ⁽⁶⁾ (TV), via Serenissima, 32	4	Riscaldamento/preparazione dei cibi/pulizia e stiro	1.967.000 ⁽⁷⁾	80%
Moimacco (UD), Strada Statale 54, 21	4	Riscaldamento fisso	1.328.400	68%
Pieve d'Alpago (BL) via dell'Industria 13	4	Condizionamento grandi impianti	2.500	85%
Bassano del Grappa ⁽⁸⁾ (VI), via Sarson 57 C	4	Condizionamento grandi impianti	2.200	85%
Quing-Xi Town, Industrial Zone 2 (Cina) ⁽⁹⁾	4	Preparazione dei cibi	1.880.000	60%

(1) I dati si riferiscono alla superficie coperta.

(2) I dati si riferiscono ai pezzi prodotti nel corso del 2000.

(3) I dati si riferiscono all'utilizzo medio nel corso del 2000 rapportato alla capacità produttiva teorica.

(4) Il dato comprende 117.700 pezzi relativi al condizionamento mobile e 2.489.000 pezzi relativi al riscaldamento.

(5) Il dato comprende 282.000 pezzi relativi al riscaldamento, condizionamento fisso e mobile e 988.900 pezzi relativi alla cottura e preparazione dei cibi.

(6) Immobile in parte in proprietà del Gruppo e in parte in locazione finanziaria.

(7) Il dato comprende 349.000 pezzi relativi al riscaldamento, 1.347.000 pezzi relativi ai prodotti per la preparazione dei cibi e 271.000 pezzi relativi ai prodotti per la pulizia e lo stiro.

(8) Immobile in parte di proprietà del Gruppo ed in parte in locazione.

(9) Per quanto riguarda la proprietà del suolo sul quale è posto il fabbricato, cfr. Paragrafo 1.2.16.

1.3.2 Beni in uso

Lo stabilimento di Gorgo al Monticano è in parte sito su un terreno attraversato da un fossato demaniale. Alla data del Prospetto Informativo sono in corso le pratiche di sde-manializzazione presso i competenti enti.

La tabella seguente indica i beni immobili che il Gruppo utilizza in locazione, con indicazione della società conduttrice. La superficie dei beni immobili è stata suddivisa in classi secondo i seguenti criteri: classe 1 = fino a 100 mq; classe 2 = dai 101 a 200 mq; classe 3 = da 201 a 400 mq; classe 4 = oltre 400 mq.

Conduttore	Destinazione	Ubicazione	Classe di superficie
Ariagel S.p.A.	Uso industriale magazzino e ufficio	Candiolo (TO), via Simonis 8	4
Ariete S.p.A.	Ufficio e uso industriale	Prato, Loc. Macrolotto, via Toscana 57 A/B	4
Ariete S.p.A.	Magazzino	Settimello di Calenzano (FI), via Baldanzese, 198	4
Ariete S.p.A.	Ufficio	Madrid (Spagna), Calle Fernando Diaz de Mendoza 48	1
Climaveneta Deutschland GmbH	Ufficio	Norderstedt (Germania), Oststr. 122 Haus B, II, OG D-22844	3
Climaveneta Deutschland GmbH	Magazzino	Norderstedt (Germania), Oststr. 122 Haus B, II, OG D-22844	1
Climaveneta S.p.A. ⁽¹⁾	Uso industriale	Bassano del Grappa, via Sarson, 57 C	4
Climaveneta S.p.A.	Ufficio	Pieve d'Alpago, viale del Lavoro, 32	4
De'Longhi Canada Inc.	Ufficio e magazzino	Ontario L4W3Y4 (Canada), Ronsa Court n. 1040, Mississauga	4

Conditore	Destinazione	Ubicazione	Classe di superficie
De'Longhi France S.a.r.l.	Ufficio	Asnières (Francia), Rue de Frères Chaussons	4
De'Longhi Japan Corp.	Ufficio	Tokyo 101-0044 (Giappone), Kajicho Chiyoda- ku, n. 1-5-6	4
De'Longhi Japan Corp.	Ufficio	Tokio, Kajicho Chiyoda - Ku, n. 1-6-15	2
De'Longhi Japan Corp.	Ufficio	Osaka, Bingomachi Chou - Ku, n. 3-3-15	2
De'Longhi Japan Corp.	Magazzino	Tokyo, Kitashinagawa Shinagawa - Ku n. 1-3-9	3
De'Longhi Japan Corp.	Magazzino	Osaka, Minamikaneden Suita n. 2-21-25	3
De'Longhi Nederland B.V.	Ufficio	Kenauweg, 25, 2331 BA Leiden 2303 DB (Olanda)	4
De'Longhi Deutschland GmbH	Ufficio e magazzino	Mainhausen (Germania), Dieselstrasse 21	4
De'Longhi America Inc.	Ufficio	Saddle Brook (New Jersey), Park 80 West, Plaza 1	4
De'Longhi America Inc.	Ufficio	Martinez (California 94533), 4589 Pacheco Boulevard	4
De'Longhi America Inc.	Magazzino	Wayne (New Jersey), 82 Totowa Road	4
De'Longhi America Inc.	Magazzino	Clifton (New Jersey), 101 Kuller Road	4
De'Longhi Shanghai (Representative Office)	Ufficio	Shanghai (Cina), Unit B, 21st floor, Shanghai Industrial Investment Building 18 Cao Xi Bei Road	2
De'Longhi S.p.A.	Magazzino	Borso del Grappa, via Vallina Orticella, 22	4
De'Longhi S.p.A. (2)	Magazzino	Borso del Grappa, via Fabbian Matteo 7	4
De'Longhi S.p.A.	Magazzino	Treviso, via Castellana 17	4
De'Longhi S.p.A.	Uso industriale	Ampezzo, via G. Ellero, 23	4
De'Longhi S.p.A.	Magazzino	Spercenigo di S. Biagio di Callalta (TV)	4
De'Longhi S.p.A.	Uso foresteria	Francavilla al Mare, via Nazionale Adriatica Nord, 120	1
De'Longhi S.p.A.	Parcheggio	Treviso, via Da Milano	4
De'Longhi S.p.A.	Ufficio	Bari, via Kennedy, 89	1
De'Longhi S.p.A.	Uso foresteria	Treviso, via Santa Caterina, 37	1
De'Longhi S.p.A.	Uso abitativo	Treviso, via don Milani, 10	1
De'Longhi S.p.A.	Autorimessa	Treviso, via don Milani, 10	1
De'Longhi S.p.A.	Magazzino	Treviso, SS Postumia 41/B	4
De'Longhi S.p.A.	Ufficio	Campagnano (Roma), via della Celsetta 6	1
De'Longhi Clima Polska Sp. z o.o.	Ufficio	Varsavia (Polonia), Via Dzierzoniowska, 4	2
Elba S.p.A.	Magazzino	Borso del Grappa (TV), via Vallina Orticella, 22	4
Ergoklima S.p.A.	Uso industriale magazzino e ufficio	Pieve d'Alpago, viale del Lavoro, 32	4
E-Services S.r.l. (2)	Ufficio	Treviso, Via L. Seitz 47	2
Kenwood Appliances plc	Uso industriale magazzino e ufficio	New Lane, Havant, Hampshire	4
Kenwood Appliances plc	Magazzino	Limberline Road, Hilsea Portsmouth, Hampshire	4
Kenwood Appliances (S) Pty Ltd	Magazzino, ufficio	61 Lorong 17, # 05-02 Lam Leong Bld, Singapore 388574	3
Kenwood Appliances (M) Sdn Bhd	Magazzino, ufficio	Suite 1.2 Delteq Technoplex, 2A Jalan 243 Section 51A, 46100 Petaling Jaya Selangor, Malesia	3
Kenwood Elektrogeräte GmbH	Ufficio	Dornhofstrasse 89, 63263 Neu-Isenburg, Germania	3
Kenwood Manufacturing GmbH	Magazzino, ufficio	Industriezentrum NO- Sued Strasse 2a, 2355 Wiener-Neudorf, Austria	4
Kenwood Home Appliances Pty Ltd	Magazzino, ufficio	28 Blumberg Street Industria West, Johannesburg 2093, Sud Africa	4
Kenwood Home Appliances Pty Ltd	Ufficio	Units 1&2, 39 Grey Street Paarden Eiland, Cape Town, Sud Africa	4
Société Kenwood France	Ufficio	13 rue du pont des Halles, 94150 Rungis, Parigi	4
La Supercalor S.p.A.	Magazzino e ufficio	Seregno (MI), via Strauss 13-15	4
Micromax S.p.A.	Uso industriale magazzino e ufficio	Pieve d'Alpago, viale del Lavoro, 32	4
Simac - Vetrella S.p.A.(3)	Uso industriale magazzino e ufficio (1)	Gorgo al Monticano (TV), via Serenissima, 32	4
Simac - Vetrella S.p.A.	Magazzino	Motta di Livenza (TV), via dei Rori, Zona Industriale Nord	4
Tricom Industrial Co. Ltd	Uso industriale ufficio	Quing-Xi Town (Cina), Industrial Zone 2	4
Kenwood Appliances (HK) Ltd	Magazzino e ufficio	6D Spinners Industrial Bld Phase 5 760 Cheung Sha Wan Road Kowloon, Hong Kong	4

(1) Immobile in parte in locazione e in parte in proprietà.

(2) Immobile locato da società del Gruppo e già ricompreso nella tabella di cui al Paragrafo 1.3.1.

(3) Immobile in parte in locazione finanziaria ed in parte in proprietà.

Il Gruppo, inoltre, utilizza i seguenti stabilimenti produttivi in locazione. La superficie degli stabilimenti è stata suddivisa in classi secondo i seguenti criteri: classe 1 = fino a 3.000 mq; classe 2 = da 3.001 a 5.000 mq; classe 3 = da 5001 a 8.000 mq; classe 4 = oltre 8.000 mq.

Ubicazione	Classe di superficie	Produzione	Capacità produttiva ⁽¹⁾
Ampezzo (UD), via G. Ellero, 23	4	Cottura/preparazione dei cibi/riscaldamento	757.100 ⁽²⁾
Gorgo al Monticano (TV), via Serenissima, 32 ⁽³⁾	4	Riscaldamento /preparazione dei cibi/pulizia e stiro	1.967.000 ⁽⁴⁾
Bassano (VI), via Sarson, 57 C ⁽³⁾	3	Condizionamento grandi impianti	2.200
Prato, Loc. Macrolotto	4	Condizionamento/Preparazione dei cibi/ pulizia/stiro	65.000
Pieve d'Alpago, viale del Lavoro, 32 (Ergoklima) ⁽⁶⁾	1	Semilavorati	⁽⁵⁾
Pieve d'Alpago, viale del Lavoro, 32 (Micromax) ⁽⁶⁾	1	Componenti per condizionatori grandi impianti	2.300
Candiolo (TO), via Simonis, 8 ⁽⁶⁾	3	Condizionatori fissi e mobili/ Deumidificatori	112.871
Havant New Lane, Havant, Hampshire	4	Filtri per acqua/preparazione dei cibi	1.750.000 ⁽⁷⁾

(1) I dati si riferiscono ai pezzi prodotti nel corso del 2000.

(2) Il dato comprende 444.000 pezzi relativi al riscaldamento e 313.100 pezzi relativi ai prodotti per la cottura e preparazione dei cibi.

(3) Immobile in parte in proprietà del Gruppo e in parte in locazione.

(4) Il dato comprende 349.000 pezzi relativi al riscaldamento, 1.347.000 pezzi relativi ai prodotti per la cottura e preparazione dei cibi e 271.000 prodotti per la pulizia e lo stiro.

(5) L'attività produttiva dello stabilimento di Ergoklima, a Pieve d'Alpago, viale del Lavoro 32, è rappresentata da semilavorati destinati a grandi impianti fabbricati da Ergoklima S.p.A., nello stabilimento di via dell'Industria 13. Pertanto, la capacità produttiva di quest'ultima è da intendersi comprensiva anche di quella dello stabilimento di Ergoklima S.p.A, situato in viale del Lavoro, 32.

(6) Stabilimento in locazione finanziaria.

(7) Il dato comprende la produzione di 1.430.000 confezioni di filtri per acqua.

La tabella che segue indica gli estremi dei contratti di *leasing* immobiliare rilevanti per l'attività del Gruppo. La superficie dei beni immobili è stata suddivisa in classi secondo i seguenti criteri: classe 1 = fino a 1.000 mq; classe 2 = da 1.001 a 2.000 mq; classe 3 = da 2.001 a 3.000 mq; classe 4 = oltre 3.000 mq.

Ubicazione	Classe di Superficie	Produzione	Capacità Produttiva ⁽¹⁾	Data di decorrenza	Durata (mesi)	Corrispettivo della locazione ⁽²⁾
Candiolo (TO), via Simonis 8	4	Condizionatori fissi e mobili/ deumidificatori	113.000	Dicembre 1998	96	4.631.040.000
Gorgo al Monticano (TV), via Serenissima 32	4	Riscaldamento/ cottura/pulizia e stiro	1.967.000	Gennaio 1993	108	8.962.693.200
Gorgo al Monticano (TV), via Serenissima 32	2	Uffici		Ottobre 1994	108	1.319.587.200
Gorgo al Monticano (TV), via Serenissima 32	4	Riscaldamento/ cottura/pulizia e stiro	1.967.000	Gennaio 1997	108	2.251.908.000
Pieve d'Alpago (BL), viale del Lavoro 32 grandi impianti	4	Componenti per condizionatori	2.300	Luglio 2000	107	5.275.100.000

(1) I dati si riferiscono ai pezzi prodotti nel corso del 2000.

(2) Tale dato non è comprensivo del prezzo di riscatto.

La tabella che segue indica gli estremi dei contratti di *leasing* mobiliare rilevanti per l'attività del Gruppo.

Società utilizzatrice	Beni	Data di decorrenza	Durata (mesi)	Corrispettivo della locazione ⁽¹⁾
Ariete S.p.A.	Attrezzatura stampi per macchina caffè	Giugno 1996	48	854.000.000
	Attrezzatura stampi per macchina caffè	Settembre 2000	48	556.600.000
Sile Corpi Scaldanti S.r.l.	Forno di saldobrasatura	Aprile 2001	84	606.627.000
Simac-Vetrella S.p.A.	Linea assemblaggio ferri da stiro	Luglio 1998	60	931.392.000
	Stampi usati	Luglio 1998	48	1.412.198.600
	Presse	Marzo 2000	84	1.309.555.000
	Pressa	Aprile 2000	84	603.535.000
	Pressa	Marzo 2000	84	706.021.000
Radel S.p.A.	Macchinari per modifica linee	Gennaio 1997	84	2.456.022.800
	Macchinari sistema stampaggio	Aprile 1998	84	1.688.061.200
	Macchinari sistema stampaggio	Aprile 1998	84	1.688.061.200
	Macchinari linea per convettori	Luglio 1997	84	533.876.000
	Macchinari linea per convettori	Giugno 1997	84	533.937.600
	Attrezzatura varia	Settembre 1997	84	3.136.591.500
	Macchinari per linea Schlatter	Maggio 1998	84	15.867.180.000

(1) Tale dato non è comprensivo del prezzo di riscatto.

1.4 EVENTI ECCEZIONALI

Ad eccezione delle acquisizioni descritte nel Paragrafo 1.2.17.b.1 e dell'acquisizione Kenwood Appliances plc (*cfr.* Sezione Seconda, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2), nel corso degli ultimi tre esercizi non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività del Gruppo.

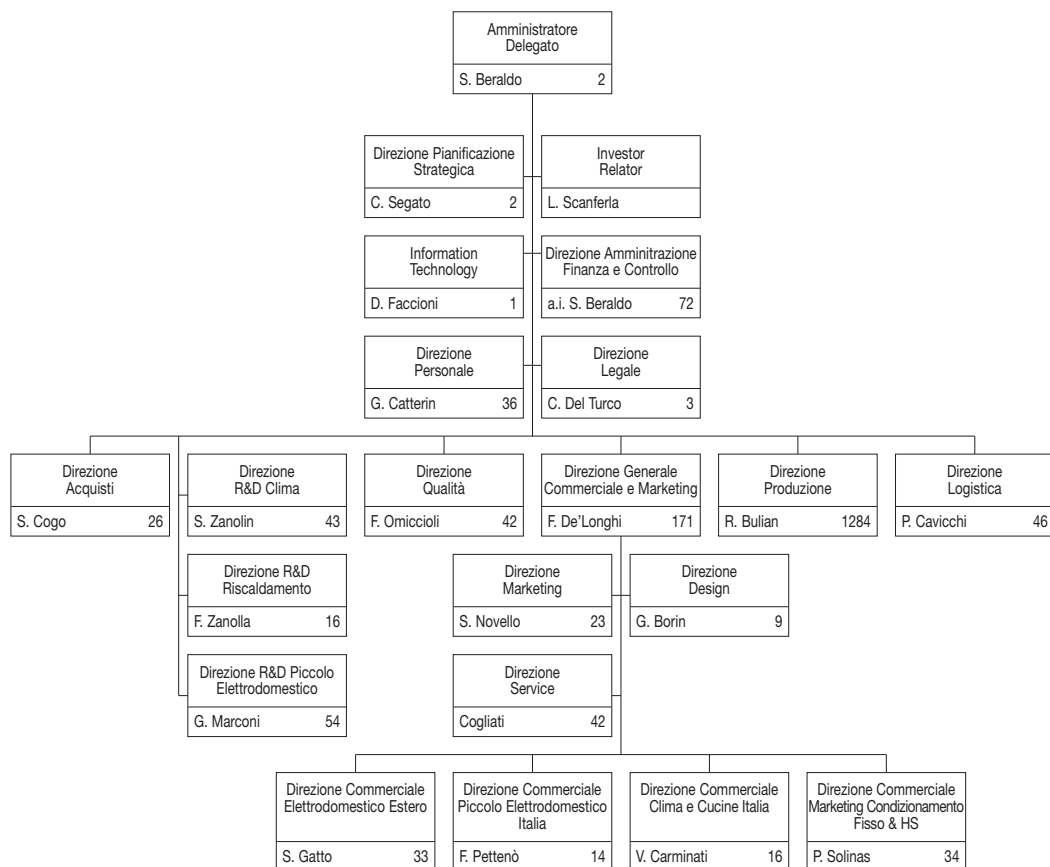
1.5 INFORMAZIONE SUL GRUPPO DI APPARTENENZA

La Società è a capo di un gruppo costituito da 48 società, la cui struttura è descritta graficamente al Paragrafo 1.1 e, in modo più esteso, al successivo Paragrafo 1.7.

1.6 ALTRE INFORMAZIONI

1.6.1 Responsabili chiave e personale

L'organigramma funzionale della Società è di seguito riportato.



Si riportano di seguito alcune informazioni relative ai responsabili chiave.

Giuseppe De'Longhi è nato a Treviso il 24 aprile 1939. Dopo aver conseguito la laurea in Economia presso l'Università Ca'Foscari di Venezia, è entrato nell'azienda di famiglia. Alla data del Prospetto Informativo, ricopre la carica di Presidente della Società, della quale è azionista di controllo.

Fabio De'Longhi è nato a Treviso il 24 settembre 1967. Dopo aver conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, ha ricoperto diverse cariche all'interno della Direzione Commerciale e *Marketing*, sia in Italia sia all'estero. Alla data del Prospetto Informativo, è Vice Presidente, nonché Direttore Commerciale e *Marketing* della Società.

Stefano Beraldo è nato a Venezia il 23 marzo 1957. Dopo aver conseguito la laurea in Economia presso l'Università Ca'Foscari di Venezia, ha maturato una significativa esperienza nell'ambito dell'*auditing* e consulenza aziendale. Successivamente ha ricoperto diverse cariche direttive all'interno del gruppo Benetton, nonché quella di Direttore Generale di GS Euromercato S.p.A. Alla data del Prospetto Informativo, ricopre la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.

* * * * *

Silvio Sartori, nato a Belluno l'11 settembre 1941, è laureato in Economia presso l'Università di Pescara. Ha ricoperto diversi significativi ruoli direttivi in varie società del Gruppo. Alla data del Prospetto Informativo, ricopre la carica di Amministratore Delegato e Presidente di Climaveneta S.p.A. e di Ergoklima S.p.A.

Antonio Angelo Pilati, nato a Bassano del Grappa (VI) il 29 settembre 1949, è laureato in Ingegneria Elettrotecnica presso l'Università di Padova. Dopo una significativa esperienza nell'ambito della produzione e ricerca e sviluppo in alcune società, ha ricoperto il ruolo di direttore tecnico e di stabilimento di Elba S.p.A. Alla data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Amministratore Delegato di Elba S.p.A., nonché di consigliere di De'Longhi Divisione Cucine S.p.A.

Dario Melò, nato a Bologna il 15 aprile 1957, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna ed ha ricoperto significativi ruoli amministrativo-finanziari e dirigenziali in diverse società. Alla data del Prospetto Informativo è Amministratore Delegato di Simac-Vetrella S.p.A., amministratore di Sile Corpi Scaldanti S.r.l., nonché Presidente di La Supercalor S.p.A e di Ariagel S.p.A.

Colin James Gordon, nato a Bristol (UK), il 22 marzo 1947, dopo aver maturato una ventennale esperienza in qualità di Presidente dell'area *European operation* e Direttore della Strategia di Gruppo presso una società del gruppo Diageo plc, dal 1997 ricopre la carica di Presidente e Direttore Generale di Kenwood Appliances plc. Alla data del Prospetto Informativo, ricopre anche la carica di amministratore di De'Longhi S.p.A.

Philippe Crevoisier, nato a Lure (Francia), il 18 marzo 1958, ricopre dal 1995 la carica di Direttore Generale di Ariete S.p.A. e, dal 2000, di Direttore Vendite e *Marketing* di Kenwood Appliances plc. Alla data del Prospetto Informativo, ricopre la carica di Presidente e Direttore Generale di Ariete S.p.A.

* * * * *

Investor Relator è *Lorenza Scanferla*, nata a Brugg (Svizzera) il 25 novembre 1954. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Ca'Foscari di Venezia, dopo una significativa esperienza di *auditing*, ha ricoperto il ruolo di Direttore centrale controllo di gestione e *reporting* di Gruppo in Ferruzzi Finanziaria S.p.A. e di Direttore di pianificazione e controllo di gruppo in Stefanel S.p.A. Alla data del Prospetto Informativo, è Direttore Controllo di Gruppo.

* * * * *

La seguente tabella mostra il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dalle società del Gruppo al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000, ripartiti secondo le principali categorie:

	31 dicembre 1998	31 dicembre 1999	31 dicembre 2000
Gruppo De'Longhi			
Dirigenti	45	43	56
Impiegati	942	982	1.057
Operai	2.480	2.586	2.747
Totale	3.467	3.611	3.860
Gruppo Kenwood			
Dirigenti	18	16	15
Impiegati	615	565	515
Operai	1.395	1.257	799
Totale	2.028	1.838	1.329
Totale Gruppo	5.495	5.449	5.189

* * * * *

Radel S.p.A. ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni nel 1999 e nel 2000, due giorni la settimana per cinque settimane, coinvolgendo un numero massimo di 235 operai. Simac-Vetrella S.p.A. ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni l'11 giugno 1999, coinvolgendo complessivamente 79 operai.

Salvo quanto sopra indicato, nessun'altra società del Gruppo ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.

1.6.2 Investimenti

La seguente tabella indica l'ammontare dei principali investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie del Gruppo desunti dai Bilanci Consolidati *Pro-Forma* Combinati nel triennio 1998, 1999 e 2000, con separata evidenza degli investimenti del Gruppo De'Longhi e del Gruppo Kenwood.

La tabella non comprende i dati relativi agli investimenti del Gruppo De'Longhi per complessive Lire 538.889 milioni nelle partecipazioni in De'Longhi Divisione Cucine S.p.A., DL Radiators S.p.A., Climaveneta S.p.A., Micromax S.p.A. ed Ergoklima S.r.l. (cfr. Paragrafo 1.2.17) in quanto, al fine della predisposizione sia dei Bilanci Consolidati *Pro-Forma* (cfr. Capitolo IV, Paragrafo 4.1) sia dei Bilanci Consolidati *Pro-Forma* Combinati (cfr. Capitolo IV *bis*), l'effetto delle acquisizioni medesime è stato riportato al 1° gennaio 1998, con conseguente consolidamento delle predette società a far tempo da tale data.

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Gruppo De'Longhi			
Immobilizzazioni immateriali	3.977	2.115	6.875
Immobilizzazioni materiali	72.990	37.259	52.394
Immobilizzazioni finanziarie	—	—	—
Totale De'Longhi	76.967	39.374	59.269
Gruppo Kenwood			
Immobilizzazioni immateriali	—	—	—
Immobilizzazioni materiali	16.767	17.506	11.374
Immobilizzazioni finanziarie	—	—	—
Totale Kenwood	16.767	17.506	11.374
Totale Gruppo	93.734	56.880	70.643

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali nel triennio 1998, 1999 e 2000 sono principalmente riferibili all'ampliamento di fabbricati, ad interventi di adeguamento normativo, all'acquisto di impianti (presse ed impianti di saldatura) ed all'acquisto e realizzazione di stampi.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali nel triennio 1998, 1999 e 2000 sono principalmente relativi al programma di introduzione del sistema informativo aziendale SAP, allo sviluppo di nuovi *software* applicativi aziendali, di progetti per prototipi e nuovi prodotti ed all'acquisizione di brevetti industriali.

Nel triennio 1998, 1999 e 2000 non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni finanziarie, salvo quanto indicato nel presente Paragrafo.

I suddetti investimenti sono stati finanziati mediante ricorso all'indebitamento a lungo termine verso il sistema bancario, a mezzi propri ed all'emissione del prestito obbligazionario Eurobond di De'Longhi Pinguino S.A. (cfr. Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.6.1).

Per quanto riguarda l'esercizio in corso, i principali investimenti effettuati al 30 aprile 2001, in Italia ed all'estero, possono essere così suddivisi:

(Milioni di Lire)	2001	Italia	Estero
Gruppo De'Longhi			
Immobilizzazioni immateriali	1.461	1.454	7
Immobilizzazioni materiali	12.483	12.149	334
Immobilizzazioni finanziarie	4	–	4
Totale De'Longhi	13.948	13.603	345
Gruppo Kenwood			
Immobilizzazioni immateriali	–	–	–
Immobilizzazioni materiali	7.993	1.341	6.652
Immobilizzazioni finanziarie	–	–	–
Totale Kenwood	7.993	1.341	6.652
Totale Gruppo	21.941	14.944	6.997

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali rientrano in tipologie analoghe agli investimenti del Gruppo nel triennio 1998,1999 e 2000.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie riguardano l'acquisizione del Gruppo Kenwood (cfr. Paragrafo 1.2.1.c).

I suddetti investimenti, ivi compresa l'acquisizione del Gruppo Kenwood, sono stati finanziati mediante ricorso ad indebitamento a lungo termine verso il sistema bancario, nonché con mezzi propri derivanti dall'aumento di capitale deliberato e sottoscritto in data 18 aprile 2001 (cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.11).

1.6.2.a Assicurazioni

Il Gruppo ha stipulato diverse polizze assicurative, fra le quali, le più rappresentative riguardano il rischio di distruzione o danneggiamento di propri impianti, fabbricati e merci e la responsabilità civile derivante da prodotti e dall'attività aziendale.

Il *management* ritiene, sulla base dell'esperienza maturata negli esercizi passati, che le caratteristiche ed i massimali di tali polizze rispondano alle esigenze del Gruppo.

1.6.3 Politica di ricerca e sviluppo

Il Gruppo dedica all'attività di ricerca e sviluppo oltre 220 risorse (cfr. Paragrafo 1.2.1.b.2). L'intensa attività di ricerca e sviluppo del Gruppo, supportata anche da rapporti di collaborazione con varie Università italiane e con riconosciuti laboratori internazionali, ha consentito al medesimo di ottenere e consolidare nel tempo vantaggi competitivi che, a giudizio del *management*, possono essere raggruppati in due aree principali.

La prima riguarda l'efficienza del ciclo produttivo ed il contenimento dei costi di produzione mediante l'innovazione dei processi produttivi. Nei vari settori di attività, il Gruppo sfrutta le specifiche conoscenze sviluppate nel settore dello stampaggio delle lamiere, della saldatura, dell'iniezione della plastica, della verniciatura e smaltatura, dell'utilizzo dei gas, dell'elettronica e dell'elettrotecnica per progettare e realizzare impianti produttivi altamente automatizzati, moderni ed efficienti sotto il profilo dei costi.

La seconda si riferisce più direttamente alle caratteristiche dei prodotti commercializzati. La capacità dei reparti di ricerca e sviluppo del Gruppo di individuare soluzioni e tecnologie innovative ha permesso al medesimo, da un lato, di proporre al mercato prodotti innovativi, quali: il "Dragon De'Longhi" (il primo radiatore elettrico mobile del Gruppo a basso calore superficiale), il "Pinguino", la "Friggimeglio" (la prima friggitrice a cestello rotante, capace di utilizzare una minor quantità d'olio ed assicurare, al tempo stesso, migliori caratteristiche organolettiche ai cibi preparati) ed il "Kenwood Chef" (prodotto *leader* in Inghilterra nella preparazione dei cibi) ⁽³²⁾. Inoltre il Gruppo ha saputo assecondare, e spesso anticipare, i mutamenti delle esigenze della clientela e del quadro normativo di riferimento: si segnala, a tale proposito, che il Gruppo è già in grado di utilizzare, nei propri impianti refrigeranti, gas a basso impatto ambientale, in linea con le raccomandazioni espresse dal protocollo di Kyoto (cfr. Paragrafo 1.2.13).

L'attività svolta ha consentito al Gruppo di accedere ai benefici concessi dalla Legge 46/82, "Programma di ricerca applicata", tra l'altro, per lo studio di "Nuovi sistemi condizionanti utilizzando come gas refrigerante idrocarburi in luogo dei CHF e degli HCFC e relativo processo prototipale di produzione" e di una "Macchina per la produzione di acqua od aria calda o fredda mediante un fluido frigorifero". Sono stati altresì ottenuti i contributi previsti dalla Legge 140/97 "Innovazione Tecnologica". I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono in larga misura sostenuti senza alcuna patrimonializzazione ed iscritti tra i normali costi di produzione, sia in fase previsionale che consuntiva.

1.6.4 Procedimenti giudiziari e arbitrali rilevanti

Responsabilità da prodotto: alla data del Prospetto Informativo, sono pendenti alcuni procedimenti giudiziari (prevalentemente negli USA) per il risarcimento di danni a cose o persone causati da asseriti malfunzionamenti di prodotti del Gruppo. Altre situazioni contestate, anch'esse prevalentemente verificatesi negli Stati Uniti d'America, potrebbero condurre all'instaurazione di contenziosi.

Per quanto riguarda l'Italia si segnala, in particolare, un procedimento avente ad oggetto le lesioni permanenti subite da un soggetto, non dipendente e non appartenente ad un centro di assistenza autorizzato De'Longhi, provocate dallo scoppio di un sistema stirante durante un tentativo di riparazione. Alla data del Prospetto Informativo, conclusa la fase delle indagini preliminari, si è in attesa delle determinazioni del Pubblico Ministero in ordine all'esercizio dell'azione penale.

Il *management* ritiene, anche sulla base della passata esperienza, del merito delle contestazioni e dell'esistenza di coperture assicurative, che i suddetti procedimenti e le contestazioni in essere non presentino caratteristiche tali da poter incidere in modo significativo sull'attività del Gruppo.

(32) Elaborazioni del *management* su fonti Gesellschaft für Konsumforschung.

Proprietà industriale: alla data del Prospetto Informativo sono pendenti alcuni procedimenti aventi ad oggetto asserite contraffazioni di brevetti industriali. A tale proposito si segnala che una società ha instaurato una vertenza, attualmente pendente in Italia, Francia e Gran Bretagna, affinché venga dichiarata la violazione di un'invenzione, tutelata da brevetto, relativa ad alcuni modelli di friggitrici, richiedendo il risarcimento del danno asserito (quantificato da parte attrice in circa Lire 50 miliardi), nonché l'inibizione della realizzazione e commercializzazione dei prodotti che si accertassero in contraffazione.

Nel corso di tale vertenza al Gruppo è stato ingiunto in via cautelare dalle competenti Autorità Giudiziarie, in Italia ed in Francia, di non realizzare o commercializzare alcuni modelli di friggitrici, peraltro non più in produzione.

Il *management* ritiene, anche in base a pareri rilasciati da studi professionali specialistici, che dalle azioni promosse contro il Gruppo in materia di proprietà industriale non dovrebbe derivare un consistente pregiudizio alla sua attività, in quanto la validità dei diritti brevettuali vantati da terzi sarebbe contestabile. Più in particolare, per quanto riguarda il caso delle friggitrici sopra descritto, si segnala che nell'esaminare un'analoga richiesta avanzata dalla medesima attrice contro terzi in Germania, il giudice competente ha dichiarato l'invalidità del brevetto dalla stessa depositato.

Rapporti di agenzia: alla data del Prospetto Informativo sono in essere alcuni procedimenti instaurati, in Italia, da agenti che richiedono il pagamento dell'indennità prevista ex art. 1751 cod. civ., anziché l'indennità suppletiva di clientela calcolata in base all'accordo economico collettivo applicabile. I suddetti procedimenti sono in fase istruttoria.

Il *management* ritiene che da tali controversie non dovrebbero derivare pregiudizi rilevanti per l'attività del Gruppo, in quanto, sulla base di recenti sentenze, gli accordi economici collettivi vigenti sarebbero da ritenersi una legittima attuazione dell'art. 1751 cod. civ.

Rapporti di lavoro: il Gruppo è convenuto in alcuni contenziosi giuslavoristici, tra i quali, in particolare, si segnalano due controversie.

La prima riguarda una pretesa avanzata da un ex dirigente di Ariete S.p.A. al fine di ottenere il riconoscimento dell'equo premio per attività inventiva svolta nell'esecuzione del rapporto di lavoro. La pretesa quantificata dal ricorrente ammonta a circa Lire 47 miliardi ed è fermamente contestata dalla convenuta. Alla data del Prospetto Informativo il giudice ha rigettato un'istanza avente ad oggetto il pagamento di una provvisoria, ordinando la prosecuzione dell'istruttoria.

La seconda consiste in una richiesta di risarcimento per danni conseguenti ad un incidente mortale durante lavori di manutenzione eseguiti da una ditta terza. Alla data del Prospetto Informativo, il procedimento è in fase istruttoria.

Altro: alla data del Prospetto Informativo sono inoltre pendenti: (i) un procedimento relativo all'asserita violazione da parte della Società dell'impegno di produrre, a seguito di una lettera di intenti, una partita di macchine da caffè. La pretesa quantificata da parte attrice, e fortemente denegata dalla Società, ammonta a Lire 23,6 miliardi. Alla data del Prospetto Informativo tale procedimento è in fase istruttoria; (ii) un contenzioso promosso da una società che reclama un risarcimento danni, da compensarsi parzialmente con un debito nei confronti del Gruppo, per un asserito inadempimento contrattuale relativo alla mancata conformità di alcuni modelli di cucine a sopravvenuti mutamenti normativi in Francia. Alla data del Prospetto Informativo, il giudice ha disposto la comparizione delle parti, anche al fine di definire un tentativo di conciliazione; (iii) una causa in Israele attivata da un ex-distributore a seguito della risoluzione di un rapporto di distribuzione esclusiva, nell'ambito

della quale De'Longhi ha presentato domanda riconvenzionale per circa Lire 3,2 miliardi. Alla data del Prospetto Informativo è in corso la fase d'istruzione probatoria; (iv) un contenzioso promosso dal Ministero del Tesoro per un'asserita inosservanza del divieto di esportazione in Serbia ed in Montenegro (D.L. 6 giugno 1992, n. 305). Alla data del Prospetto Informativo è stato notificato al Gruppo l'atto di infrazione valutaria.

Il Gruppo è inoltre coinvolto in ulteriori procedimenti nell'ambito dell'ordinaria amministrazione. Per quanto riguarda, in particolare, il recupero crediti, la Società è parte attiva di alcuni procedimenti al fine di ottenere i pagamenti inevasi di forniture.

A fronte delle controversie sopra elencate, la Società (per circa Lire 5.000 milioni) e le controllate (per circa Lire 2.000 milioni) hanno provveduto ad appostare nei rispettivi bilanci fondi che, allo stato attuale delle conoscenze, e tenendo conto delle coperture assicurative in essere, il *management* ritiene adeguati (cfr. Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.6.1).

1.6.5 Posizione fiscale

a. *Ultimo esercizio definito*

Per le società italiane del Gruppo, alla data del Prospetto Informativo, i periodi di imposta che possono ancora formare oggetto di accertamento sono:

- ai fini delle imposte dirette quelli decorrenti dal 1995;
- ai fini IVA quelli decorrenti dal 1996.

Per quanto riguarda le società estere del Gruppo, viene di seguito segnalato l'ultimo periodo d'imposta definito:

Società	Ultimo periodo d'imposta definito
De'Longhi USA Inc.	1995
De'Longhi Japan Corp.	1999
De'Longhi Deutschland GmbH	1994
De'Longhi Nederland B.V.	1996
De'Longhi Canada Inc.	1995
De'Longhi Ltd	1997
De'Longhi France S.a.r.l.	1997

Le società di diritto britannico appartenenti al Gruppo Kenwood hanno definito con le Autorità fiscali inglesi (*Inland Revenue*) i periodi d'imposta fino al 31 marzo 1998.

b. Valutazione dell'eventuale contenzioso in essere alla data del Prospetto Informativo

Alla data del Prospetto Informativo risultano in essere i seguenti procedimenti.

De'Longhi S.p.A.

In sede di verifica parziale relativa ai periodi di imposta dal 1995 al 1998, la Guardia di Finanza – Nucleo Regionale di Polizia Tributaria del Veneto – ha formulato rilievi in ordine a presunte indebite svalutazioni della partecipazione posseduta nella società Immobiliare Findomestic S.r.l.

Qualora in seguito a tale verifica venisse emesso un avviso di accertamento, potrebbero emergere maggiori imposte (IRPEG ed ILOR) di circa Lire 2.870 milioni, oltre a sanzioni ed interessi di legge.

La Società ha presentato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Unico di Treviso – apposite deduzioni difensive per evidenziare l'illegittimità di tali rilievi. Qualora, tuttavia, l'Ufficio ritenesse di coltivare la pretesa tributaria, la Società si riserva di valutare eventuali iniziative per addivenire ad un accertamento con adesione, ove la proposta dell'Ufficio fosse ritenuta conveniente, oppure per contestare in sede giudiziaria tale pretesa.

In data 22 maggio 2001, l'Agenzia delle Dogane, Circoscrizione Doganale di Venezia, Dogana principale di Treviso, ha effettuato un accesso per verificare la costituzione di *plafond* IVA per l'anno d'imposta 1998 e l'utilizzo dello stesso per l'anno di imposta 1999.

Nel corso di tale accesso è stata rilevata l'incompletezza della documentazione attestante l'uscita di taluni beni dal territorio comunitario. In mancanza della suddetta prova è stata quindi evidenziata l'omessa applicazione dell'IVA per circa Lire 4.500 milioni in relazione alle corrispondenti esportazioni. La Società si è già attivata per reperire la documentazione mancante che attesti la regolare esportazione dei beni.

Ai sensi di una garanzia rilasciata in data 24 aprile 2001 a favore di De'Longhi S.p.A., De'Longhi Soparfi S.A. si è impegnata a tenere indenne la suddetta società da ogni eventuale passività derivante da violazione di norme tributarie, con una franchigia di Euro 1.000.000 per ogni esercizio, con riguardo ad eventi di rilevanza fiscale antecedenti il 31 dicembre 2000.

Ariete S.p.A.

La società ha in corso un unico contenzioso relativo al periodo di imposta 1992 ai fini delle imposte dirette. In data 17 gennaio 2001 la Commissione Tributaria Regionale della Toscana, accogliendo in parte il ricorso della società, ha rideterminato la pretesa erariale in complessive Lire 71 milioni per maggiori imposte e sanzioni; avverso tale sentenza è ancora esperibile ricorso per Cassazione.

Simac-Vetrella S.p.A.

A seguito di una verifica generale della Guardia di Finanza, l'Ufficio delle Entrate di Venezia 2 ha emesso due avvisi di rettifica IVA relativi alle annualità 1995 e 1996 contestando la legittimità di taluni acquisti effettuati in regime di non imponibilità ex art. 8, comma 1°, lett. c), del DPR 633/1972, per superamento dei limiti del *plafond* spettante, oltre alla detraibilità dell'imposta relativa a spese ritenute non inerenti. La maggiore imposta accertata per i due anni è pari a Lire 545 milioni oltre ad interessi di legge, mentre le sanzioni irrogate ammontano a Lire 552 milioni. Gli atti impositivi sono stati impugnati e le controversie sono state discusse avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia; al 13 giugno 2001 non risulta ancora comunicato il dispositivo della relativa sentenza.

Nell'ambito della stessa verifica sono stati formulati rilievi anche in merito alle imposte dirette per gli esercizi 1995, 1996 e 1997 che, qualora accolti in un avviso di accertamento, potrebbero dar luogo a maggiori imposte (IRPEG e ILOR) per circa Lire 226 milioni, oltre a sanzioni ed interessi di legge.

Elba S.p.A.

In occasione di due verifiche parziali relative ai periodi di imposta 1996, 1997 e 1998 la Guardia di Finanza – Nucleo Regionale di Polizia Tributaria del Veneto – ha formulato rilievi circa costi presunti indeducibili, per la maggior parte relativi alle svalutazioni della partecipazione posseduta nella società Immobiliare Findomestic S.r.l. Detti rilievi, qualora venissero accolti in un avviso di accertamento, potrebbero dar luogo a maggiori imposte (IRPEG e ILOR) per circa Lire 2.795 milioni, oltre a sanzioni ed interessi di legge. Al riguardo si rinvia alle considerazioni già esposte in merito all'analoga fattispecie riscontrata presso De'Longhi S.p.A.

La società, quale incorporante di Sair S.p.A., ha in corso un contenzioso instaurato dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Montebelluna (TV) che, per i periodi d'imposta 1978, 1979 e 1980, ha rettificato le dichiarazioni presentate accertando un maggior reddito imponibile ed altresì disconoscendo in parte l'esenzione ILOR spettante; le maggiori imposte (IRPEG-ILOR) richieste sono pari a Lire 143 milioni, oltre a sanzioni ed interessi di legge. La controversia relativa al disconoscimento dell'agevolazione ILOR è stata discussa nei primi due gradi di giudizio con esito favorevole per la società, ed è attualmente pendente avanti la Commissione Tributaria Centrale, mentre quelle relative all'accertamento dei maggiori imponibili sono pendenti avanti la Commissione Tributaria Regionale di Venezia a seguito dell'appello proposto dall'Ufficio contro la sentenza di primo grado parzialmente favorevole alla società.

Climaveneta S.p.A.

A seguito di una verifica della Guardia di Finanza, l'Ufficio delle Entrate di Bassano del Grappa ha emesso quattro avvisi di rettifica ai fini IVA per gli anni dal 1993 al 1996 rettificando la detrazione dell'imposta relativa agli acquisti dalla controllata Ergoklima S.p.A., in quanto l'organo accertatore ha ritenuto non congrui i prezzi pattuiti; la maggiore imposta ammonta a Lire 1.099 milioni, oltre a sanzioni ed interessi di legge.

Le controversie sono state da ultimo discusse avanti la Commissione Tributaria Regionale di Venezia a seguito dell'appello proposto dall'Ufficio contro la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza che è risultata favorevole alla società, annullando gli avvisi di rettifica emessi dall'Ufficio. Il 18 giugno 2001 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Venezia, che ha confermato la decisione di primo grado, respingendo l'appello dell'Ufficio.

Micromax S.p.A.

Allo stato attuale risulta un'unica controversia instaurata dall'Ufficio del Registro di Como il quale ha richiesto, a fronte di due assemblee per ripianamento perdite tenutesi nel 1996, l'importo complessivo di Lire 88 milioni. La controversia è attualmente pendente avanti la Commissione Tributaria Regionale di Milano a seguito dell'appello proposto dall'Ufficio avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Como favorevole alla società; al 13 giugno 2001 non risulta ancora notificato l'avviso di trattazione della relativa udienza.

De'Longhi Deutschland GmbH

La società è attualmente soggetta ad una verifica fiscale per i periodi d'imposta dal 1995 in avanti in cui vengono contestate perdite fiscali pregresse pari a 10,7 milioni di Marchi Tedeschi (pari a circa Lire 10,6 miliardi).

De'Longhi USA Inc.

In sede di verifica fiscale della società per i periodi d'imposta dal 1996 al 1999, le Autorità fiscali statunitensi hanno formulato rilievi circa il disconoscimento di perdite fiscali pregresse per un totale di Dollari statunitensi 2.738.964 (pari a circa Lire 6.035 milioni).

Kenwood Appliances Hong Kong Ltd / Tricom Ltd

Con riguardo alle società suindicate, alla data del Prospetto Informativo le autorità fiscali di Hong Kong stanno effettuando una verifica sui redditi imponibili per gli anni dal 1995/96 in avanti a fronte della quale il bilancio delle società interessate comprende un accantonamento appositamente stanziato.

c. *Ammontare delle perdite riportabili a nuovo ai fini fiscali, ripartendo l'importo per ciascun anno di formazione*

Nella seguente tabella sono riepilogati gli importi delle perdite fiscali delle società italiane del Gruppo relative agli esercizi precedenti che possono essere riportate a nuovo ai fini fiscali nei cinque esercizi successivi e che possono quindi essere utilizzate nelle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta 2000, da presentarsi nel 2001.

Anno di formazione (Milioni di Lire)	Simac-Vetrella S.p.A.	Micromax S.p.A.	Ariagel S.p.A.
1999	2.259	3.978	536
1998	–	10.043	–
1997	–	1.297	1.593
1996	185	11.200	–
1995	–	3.008	–
Totale	2.444	29.526	2.129

Nella seguente tabella sono riepilogati gli importi delle perdite fiscali delle società estere del Gruppo De'Longhi relative agli esercizi precedenti che possono essere riportate a nuovo:

Anno di formazione (Milioni di Lire)	De'Longhi USA Inc.	De'Longhi Nederland B.V.	De'Longhi Japan
1999	–	455	–
1998	2.610	2.191	–
1997	2.244	2.115	–
1996	1.214	4.130	–
1995	–	–	–
Totale	6.068	8.891	–

Anno di formazione (Milioni di Lire)	De'Longhi Deutschland GmbH	De'Longhi Canada Inc.	De'Longhi Ltd	De'Longhi France S.a.r.l.
1999	3.267	1.869	302	4.438
1998	4.356	–	1.102	4.230
1997	3.069	2.012	163	1.418
1996	–	–	1.422	–
1995	–	–	1.561	–
Totale	10.692	3.881	4.550	10.086

Per quanto riguarda De'Longhi France, il totale delle perdite pregresse, ivi incluse quelle illimitatamente riportabili, ammonta a circa 45.000.000 di Franchi francesi (pari a circa Lire 13.283 milioni). Per quanto riguarda De'Longhi Ltd l'ammontare delle perdite pregresse, ivi incluse quelle illimitatamente riportabili, ammonta a 1.443.208 Sterline (pari a circa Lire 4.557 milioni).

Inoltre, le seguenti società di diritto britannico del Gruppo Kenwood risultano avere un importo stimato totale di perdite riportabili illimitatamente a nuovo ai fini delle imposte sui redditi (*Corporate Income Tax*) di Sterline 16,7 milioni (pari a circa Lire 52.735 milioni), come risulta dalla seguente tabella:

Anno di formazione (Milioni di Lire)	Kenwood Appliances Ltd	Kenwood Marks Ltd	Kenwood International Ltd	Kenwood Ltd
2000	1.895	–	2.526	12.631
1999	1.895	5.684	(2.526)	18.947
1998	–	–	4.737	1.895
1997	–	–	5.052	–
Totale	3.790	5.684	9.789	33.473

Alla data del Prospetto Informativo, le perdite di cui sopra potranno essere oggetto di analisi con le autorità fiscali competenti (*Inland Revenue*), anche in ragione del possibile mutamento dell'attività prevalentemente esercitata (da attività industriale a commerciale).

Le perdite relative al periodo d'imposta chiuso al 31 marzo 1999 sono attualmente oggetto di verifica da parte dell'*Inland Revenue* in relazione a *marketing contributions* effettuate da Kenwood Ltd e ad agevolazioni fiscali a fronte di investimenti (i.e.: "*claims for capital allowances*").

Inoltre, le società Kenwood Appliances Ltd e Kenwood International Ltd possono beneficiare, rispettivamente, di Sterline 1,4 milioni e 0,1 milioni (pari rispettivamente a circa Lire 4.421 milioni ed a Lire 316 milioni) di perdite riportabili a nuovo illimitatamente ai fini della *Capital Gains Tax* (CGT).

Con riguardo alle società del gruppo Kenwood situate in Francia e Germania, le perdite fiscali riportabili a nuovo vengono di seguito riepilogate:

Anno di formazione (Milioni di Lire)	Kenwood France S.A.	Kenwood Elektrogeräte GmbH
1999	–	–
1998	440	2.772
1997	1.308	693
1996	164	–
1995	–	–
Totale	1.912	3.465

In aggiunta a quanto sopra, Kenwood France S.A. presenta altresì perdite illimitatamente riportabili per Franchi francesi 2.950.000 (pari a circa Lire 871 milioni).

Nel corso del 2000 De'Longhi ha costituito la società di diritto polacco De'Longhi Clima Polska Sp. z o.o., della quale anche alla fine del periodo d'imposta detiene il 100% del capitale sociale. Considerata la recente entrata a regime della stessa non si considera rilevante l'inserimento dei dati della suddetta ai fini dell'informativa contenuta nel presente Paragrafo.

d. Indicazione delle eventuali esenzioni o riduzioni di imposta di cui la Società fruisca o abbia goduto nell'ultimo triennio (2000-1999-1998)

Nell'ultimo triennio le società del Gruppo non hanno beneficiato di esenzioni od agevolazioni significative, ad eccezione di Ergoklima S.p.A., con sede in Pieve d'Alpago (BL), Via dell'Industria n. 13, che ha fruito dell'esenzione decennale da imposte sul reddito originariamente prevista dalla L. 1457/1963 (recante "provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963") e successivamente prorogata.

Si segnala che l'agevolazione di cui sopra ha cessato di avere effetto al 31 maggio 2001.

1.7 DESCRIZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo si compone dell'Emittente e di 48 società controllate. Più in particolare, De'Longhi S.p.A. controlla direttamente, oltre alcune società che svolgono attività commerciali, Ariagel S.p.A., La Supercalor S.p.A., Simac-Vetrella S.p.A. e De'Longhi Pinguino S.A. Quest'ultima, in qualità di *sub-holding* non operativa, controlla, anche attraverso Kenwood Appliances plc, la parte rimanente del Gruppo.

Di seguito vengono riportati alcuni dati relativi a De'Longhi S.p.A. ed alle altre società del Gruppo.

1.7.1 Descrizione del Gruppo De'Longhi

De'Longhi S.p.A., con sede legale in Treviso, Via Lodovico Seitz, n. 47 e capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 336.000.000, è la *holding* operativa del Gruppo. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000, la Società ha registrato un fatturato pari, rispettivamente, a Lire 737.026 milioni, Lire 827.342 milioni e Lire 987.074 milioni, ed un utile netto pari, rispettivamente, a Lire 7.380 milioni, Lire 54.891 milioni e Lire 34.467 milioni.

De'Longhi Pinguino S.A., con sede legale in Lussemburgo, rue Beaumont n. 17 e capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 26.500.000, è una *sub-holding* non operativa del Gruppo, controllata al 100% dall'Emittente. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, l'utile è stato pari a Lire 2.959 milioni.

De'Longhi Pinguino S.A. controlla le seguenti società:

- **DL Radiators S.p.A.**, con sede legale in Treviso, Via Lodovico Seitz, n. 47 e capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 6.000.000, è, a sua volta, una *sub-holding* del Gruppo, controllata al 99,917% da De'Longhi Pinguino S.A.
È una società che svolge attività di commercializzazione di corpi scaldanti.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, le vendite nette e la perdita sono stati rispettivamente pari a Lire 85.290 milioni e Lire 3.613 milioni.

DL Radiators S.p.A. controlla le seguenti Società:

- **Radel S.p.A.**, con sede legale in Moimacco (UD), Strada Statale, n. 54 e capitale sociale sottoscritto e versato di Lire 10 miliardi, è controllata al 98% da DL Radiators S.p.A.
È una società che svolge attività di costruzione e lavorazioni di corpi scaldanti.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, le vendite nette e le perdite sono state rispettivamente pari a Lire 90.477 milioni e Lire 767 milioni.
- **DL Clima Polska Sp. z o.o.**, con sede legale in Varsavia (Polonia), Via Dzierzoniowska, n. 4 e capitale sociale sottoscritto e versato di 4.000 Zloty Polacchi, controllata al 100% da DL Radiators S.p.A.
È una società che commercializza corpi scaldanti.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, le vendite nette e le perdite sono state rispettivamente pari a Lire 7.423 milioni e Lire 115 milioni.
- **VES Heitztechnik Vertrieb GmbH**, con sede legale in Norimberga (Germania), Contradtystraße, n. 27 e capitale sociale sottoscritto e versato di Marchi tedeschi 50.000, è, a sua volta, una *sub-holding* del Gruppo, controllata al 100% da DL Radiators S.p.A.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, le vendite nette e l'utile sono stati rispettivamente pari a Lire 7.827 milioni e Lire 997 milioni.
- **De'Longhi Japan Corp.**, con sede legale in Tokyo (Giappone), Kajicho, Chiyoda-Ku, n. 1-5-6 e capitale sociale sottoscritto e versato di Yen 50 milioni, è controllata al 100% da De'Longhi Pinguino S.A.
È una società che svolge attività di importazione e distribuzione di prodotti del Gruppo.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, le vendite nette e l'utile sono stati rispettivamente pari a Lire 101.147 milioni e Lire 3.348 milioni.
- **De'Longhi Deutschland GmbH**, con sede legale in Mainhausen D-63533 (Germania), Dieselstraße, n. 21 e capitale sociale sottoscritto e versato di Marchi tedeschi 4.000.000, è controllata al 100% da De'Longhi Pinguino S.A.
È una società che svolge attività di importazione e commercializzazione di prodotti del Gruppo.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, le vendite nette e le perdite sono state rispettivamente pari a Lire 24.876 milioni e Lire 1.434 milioni.
- **Climré S.A.**, con sede legale in Lussemburgo, rue Auguste Neyen, n. 32 e capitale sociale sottoscritto e versato di Franchi lussemburghesi 50.000.000, è controllata al 4% da De'Longhi S.p.A. e al 96% da De'Longhi Pinguino S.A.
È una società che svolge attività assicurativa.
- **De'Longhi Divisione Cucine S.p.A.**, con sede legale in Treviso, via Lodovico Seitz, n. 47 e capitale sociale sottoscritto e versato di Lire 29.706 milioni, è controllata al 99,99% da De'Longhi Pinguino S.A. Si tratta di una *sub-holding* non operativa.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, la perdita è stata pari a Lire 661 milioni.

De'Longhi Divisione Cucine S.p.A. controlla totalitariamente:

- **Elba S.p.A.**, con sede legale in Treviso, via Lodovico Seitz, n. 47 e capitale sociale sottoscritto e versato di Lire 900 milioni.
È una società che svolge attività di produzione e commercializzazione di cucine, piani cottura e prodotti da incasso.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, le vendite nette e l'utile sono stati rispettivamente pari a Lire 149.302 milioni e Lire 5.364 milioni.

- **Sile Corpi Scaldanti S.r.l.**, con sede legale in Fossalta di Piave (VE), via delle Industrie, n. 2 e capitale sociale sottoscritto e versato di Lire 180 milioni, controllata al 91,66% da De'Longhi Pinguino S.A.
È una società che svolge attività di fabbricazione di corpi scaldanti.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, le vendite nette e l'utile sono stati rispettivamente pari a Lire 9.042 milioni e Lire 519 milioni.
- **Climaveneta S.p.A.**, con sede legale in Bassano del Grappa (VI), via Sarson, n. 57/c e capitale sociale sottoscritto e versato di Lire 3.110 milioni, è controllata al 90% da De'Longhi Pinguino S.A.
È una società che svolge attività di costruzione e di commercializzazione di macchine per il condizionamento.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, le vendite nette e le perdite sono state rispettivamente pari a Lire 162.803 milioni e Lire 400 milioni.

Climaveneta S.p.A. controlla le seguenti società:
 - **Ergoklima S.p.A.**, con sede legale in Pieve d'Alpago (BL), via dell'Industria, n. 13 e capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 520.000, è controllata al 70% da Climaveneta S.p.A. e partecipata al 30% da De'Longhi Pinguino S.A.
È una società che svolge attività di produzione di unità per il condizionamento e la refrigerazione.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, le vendite nette e l'utile sono stati rispettivamente pari a Lire 72.918 milioni e Lire 23.162.
 - **Climaveneta Deutschland GmbH**, con sede legale in Nordsteadt (Germania) Oststraße 122 Haus B, II, OG e capitale sociale sottoscritto e versato di Marchi tedeschi 600.000, è controllata al 70% da Climaveneta S.p.A.
È una società che svolge attività di commercializzazione di unità per il condizionamento e la refrigerazione.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, le vendite nette e le perdite sono state rispettivamente pari a Lire 12.222 milioni e Lire 192 milioni.
 - **Micromax S.p.A.**, con sede legale in Pieve d'Alpago (BL), via dell'Industria, n. 13 e capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 969.000, è controllata al 100% da De'Longhi Pinguino S.A.
È una società che svolge attività di progettazione e produzione di apparecchiature per il condizionamento, la refrigerazione e la deumidificazione dell'aria.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, le vendite nette e l'utile sono stati rispettivamente pari a Lire 7.641 milioni e Lire 6.655 milioni.
 - **Ariagel S.p.A.**, con sede legale in Candiolo (TO), via Simonis, n. 8 e capitale sociale sottoscritto e versato di Lire 1.500 milioni, è controllata all'80% da De'Longhi S.p.A.
È una società che svolge attività di produzione e commercializzazione di condizionatori d'aria e di altri articoli per la purificazione dell'ambiente.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, le vendite nette e l'utile sono stati rispettivamente pari a Lire 28.114 milioni e Lire 284 milioni.
 - **La Supercalor S.p.A.**, con sede legale in Seregno (MI), via Strauss, n. 13-15 e capitale sociale sottoscritto e versato di Lire 1.000 milioni, è controllata al 95% da De'Longhi S.p.A.
È una società che svolge attività di commercializzazione di prodotti del Gruppo.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, le vendite nette e l'utile sono stati rispettivamente pari a Lire 18.017 milioni e Lire 141 milioni.

- **Simac-Vetrella S.p.A.**, con sede legale in Gorgo al Monticano (TV), via Serenissima, n. 32 e capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 365.000, è controllata al 100% da De'Longhi S.p.A.
È una società che svolge attività di fabbricazione e commercializzazione di sistemi stiranti, apparecchi per la preparazione dei cibi e per la pulizia della casa. Produce inoltre componenti termoplastici.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, le vendite nette e l'utile sono stati rispettivamente pari a Lire 91.178 milioni e Lire 3.093 milioni.
- **E-Services S.r.l.**, con sede legale in Treviso, via Lodovico Seitz, n. 47 e capitale sociale sottoscritto e versato di 50.000 Euro, è controllata al 51% da De'Longhi S.p.A.
È una società che svolge attività di fornitura di *software* e di consulenza in materia informatica.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, le vendite nette e l'utile sono stati rispettivamente pari a Lire 7.493 milioni e Lire 138 milioni.
- **De'Longhi Ltd**, con sede legale in Londra (Gran Bretagna), Baker Street, n. 8 e capitale sociale sottoscritto e versato di Sterline 4 milioni, è controllata al 100% da De'Longhi S.p.A.
È una società che svolge attività di importazione e distribuzione di prodotti del Gruppo.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, le vendite nette e l'utile sono stati rispettivamente pari a Lire 90.378 milioni e Lire 2.295 milioni.
- **De'Longhi America Inc.**, con sede legale in New York (Stati Uniti d'America), Park 80 West Plaza One, 4th Floor 07663 Saddle Brook, e capitale sociale sottoscritto e versato di Dollari statunitensi 9.100.000 è controllata al 100% da De'Longhi S.p.A.
È una società che svolge attività di importazione e distribuzione di prodotti del Gruppo.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, le vendite nette e l'utile sono stati rispettivamente pari a Lire 142.694 milioni e Lire 2.111 milioni.
- **De'Longhi France S.a.r.l.**, con sede legale in Asnières Cedex (Francia), rue des Frères Chausson, n. 3 B.P. 11 e capitale sociale sottoscritto e versato di Franchi francesi 18 milioni è controllata al 100% da De'Longhi S.p.A.
La società svolge attività di importazione e distribuzione di prodotti del Gruppo.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, le vendite nette e le perdite sono state rispettivamente pari a Lire 29.925 milioni e Lire 565 milioni.
- **De'Longhi Nederland B.V.**, con sede legale in Leiden (Olanda), Postbus 32063, e capitale sociale sottoscritto e versato di Fiorini olandesi 500.000, è controllata al 100% da De'Longhi S.p.A.
È una società che svolge attività di commercializzazione di prodotti del Gruppo.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, le vendite nette e l'utile sono stati rispettivamente pari a Lire 20.943 milioni e Lire 792 milioni.
- **De'Longhi Canada Inc.**, con sede legale in Ontario (Canada), Ronsa Court Mississauga, n. 1040 e capitale sociale sottoscritto e versato di Dollari canadesi 1, è controllata al 100% da De'Longhi S.p.A.
La società svolge attività di importazione e distribuzione di prodotti del Gruppo.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, le vendite nette e l'utile sono stati rispettivamente pari a Lire 26.619 milioni e Lire 1.247 milioni.

1.7.2 Descrizione del Gruppo Kenwood

Il Gruppo che fa capo a Kenwood Appliances plc è di seguito descritto:

- **Kenwood Appliances plc**, con sede legale in New Lane, Havant, Hants (Gran Bretagna) e capitale sociale sottoscritto e versato di Sterline 4.586.000, è una *sub-holding* del Gruppo, controllata al 100% da De'Longhi Pinguino.
È una società di partecipazione operativa.

Kenwood Appliances plc. controlla le seguenti società:

- **Kenwood Marks Limited**, con sede legale in New Lane, Havant, Hants (Gran Bretagna) e capitale sociale sottoscritto e versato di 2 Sterline, è una *sub-holding* del Gruppo, controllata al 100% da Kenwood Appliances plc.
È una società di partecipazione operativa, attiva nella commercializzazione dei prodotti del Gruppo Kenwood.
- **Kenwood Appliances (Hong Kong) Limited**, con sede legale in Hong Kong (Cina), 6D HK Spinner Building 760 Cheung Sha Wan Road, Kowloon e capitale sociale sottoscritto e versato di Dollari di Hong Kong 73.010.000, è una *sub-holding* del Gruppo, controllata al 100% da Kenwood Appliances Limited.
È una società di partecipazione non operativa, che, a sua volta, controlla:
- **Tricom Industrial Company Limited**, con sede legale in Hong Kong (Cina), 6D HK Spinner Building 760 Cheung Sha Wan Road, Kowloon e capitale sociale sottoscritto e versato di Dollari di Hong Kong 4.500.000, è controllata al 100% da Kenwood Appliances (Hong Kong) Limited.
È una società attiva nella produzione di prodotti per la preparazione dei cibi.
- **Kenwood Limited**, con sede legale in New Lane, Havant, Hants (Gran Bretagna) e capitale sociale sottoscritto e versato di Sterline 50.000, è controllata al 100% da Kenwood Appliances plc.
È una società attiva nella commercializzazione dei prodotti del Gruppo Kenwood.
- **Kenwood International Limited**, con sede legale in New Lane, Havant, Hants (Gran Bretagna) e capitale sociale sottoscritto e versato di Sterline 20.000.000, è una *subholding* del Gruppo controllata al 100% da Kenwood Appliances plc. che, a sua volta, controlla le seguenti società:
- **Ariete S.p.A.**, con sede legale in Prato, via Toscana 57 ab, Macrolotto e capitale sociale sottoscritto e versato di Lire 16.000 milioni, controllata al 100% da Kenwood International Limited.
È una società attiva nella produzione e commercializzazione di prodotti per la preparazione dei cibi.
- **Kenwood Appliances (Singapore) Limited**, con sede legale in Singapore, 61 Lorong 17, 05-02 Geylang Lom Leong Building e capitale sociale sottoscritto e versato di Dollari singaporesi 500.000, controllata al 100% da Kenwood International Limited.
È una società attiva nella commercializzazione dei prodotti del Gruppo.

Kenwood Appliances (Singapore) Limited controlla:

- **Kenwood Appliances (Malaysia) Limited**, con sede legale in Petaling Jaya, suite 1,2, Delteq Technoplec, 2° Jin 51A/243 e capitale sociale sottoscritto e versato di Rupie malesi 3, controllata al 100% da Kenwood (Singapore) Limited.
È una società attiva nella commercializzazione dei prodotti del Gruppo.

- **Kenwood Appliances (Australia) Pty Limited**, con sede legale a Level 24, 135 King Street, Sydney (Australia), e capitale sociale sottoscritto e versato di Dollari australiani 15.000, controllata al 100% da Kenwood International Limited.
È una società non attiva.
- **Kenwood Manufacturing GmbH**, con sede legale in Wr Neudorf, Industriezentrum No-Sud Strasse 2° 2355 (Austria) e capitale sociale sottoscritto e versato di Scellini 500.000, controllata al 100% da Kenwood International Limited.
È una società attiva nella commercializzazione dei prodotti del Gruppo.
- **Kenwood Denmark A/S**, con sede legale in Stenloese, Bogoeegaardsvej 7, Knardrup (Danimarca) e capitale sociale sottoscritto e versato di Corone danesi 1 milione, controllata al 100% da Kenwood International Limited.
È una società in fase di liquidazione.
- **Kenwood Appliances Ireland Limited**, con sede legale in Dublino, Kenwood House, 5 Sandyford Office Park e capitale sociale sottoscritto e versato di Sterline irlandesi 100.000, controllata al 100% da Kenwood International Limited.
È una società non attiva.
- **Kenwood Holdings S.A.**, con sede legale in Rugins, Rue du Pont des Halles (Francia) e capitale sociale sottoscritto e versato di Franchi francesi 16.825.000, controllata al 100% da Kenwood International Limited.
È una società di partecipazioni non operativa che, a sua volta, controlla:
- **Kenwood France S.A.**, con sede legale in Rugins, Rue du Pont des Halles (Francia) e capitale sociale sottoscritto e versato di Franchi francesi 500.000, controllata al 100% da Kenwood Holdings SA.
È una società attiva nella commercializzazione dei prodotti del Gruppo.
- **Kenwood Elektrogeräte GmbH**, con sede legale in Neu Isenburg, Siemensstrasse (Germania) e capitale sociale sottoscritto e versato di Marchi tedeschi 5.100.000, controllata al 100% da Kenwood International Limited.
È una società attiva nella commercializzazione dei prodotti del Gruppo.
- **Kenwood Appliances Limited**, con sede legale ad Auckland (Nuova Zelanda) c/o Jeff Melzer and Associates PO BOX 6302, Wellesley Street, controllata al 100% da Kenwood International Limited.
È una società in fase di liquidazione.
- **Kenwood Polska Sp.zo.o.**, con sede legale in RHB 34970, Varsavia (Polonia) e capitale sociale sottoscritto e versato di Zloty 172.400, controllata al 100% da Kenwood International Limited.
È una società in fase di liquidazione.
- **Kenwood Home Appliances Pty Limited**, con sede legale in Industria West, 28 Blumberg Street (Sud Africa) e capitale sociale sottoscritto e versato di Rand 40.000, controllata al 100% da Kenwood International Limited.
È una società attiva nella commercializzazione dei prodotti del Gruppo.
- **Kenwood Appliances Inc.**, con sede legale presso New Lane, Havant, Hampshire (Regno Unito), e capitale sociale sottoscritto e versato di Dollari statunitensi 26.000, controllata al 100% da Kenwood International Limited.
È una società non attiva.
- **Kenwood Trustees Limited**, con sede legale in New Lane, Havant, Hampshire (Regno Unito) e capitale sociale sottoscritto e versato di Sterline 2, controllata al 100% da Kenwood Appliances plc.
È una società non operativa.

- **Precision Engineering Company (Reading) Ltd**, con sede legale in New Lane, Havant, Hampshire (Regno Unito) e capitale sociale sottoscritto e versato di Sterline 50.000, controllata al 100% da Kenwood Appliances plc.
È una società non operativa, che, a sua volta, controlla:
- **Waymaster Limited**, con sede legale in New Lane, Havant, Hampshire (Regno Unito) e capitale sociale sottoscritto e versato di Sterline 100.000, controllata al 100% da Precision Engineering Company.
È una società non operativa.
- **Precision Reinforced Fibres Limited**, con sede legale in New Lane, Havant, Hampshire (Regno Unito) e capitale sociale sottoscritto e versato di Sterline 100, controllata al 100% da Kenwood Appliances plc.
È una società non operativa.

II. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ORGANI SOCIALI

2.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 ad un massimo di 13 membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea del 18 aprile 2001. Gli amministratori restano in carica sino al termine stabilito dall'assemblea che procede alla loro nomina e, comunque, per non più di un triennio.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2003 in conformità alla delibera dell'Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2001, è così composto:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Giuseppe De'Longhi	Treviso, il 24 aprile 1939
Vice Presidente	Fabio De'Longhi	Treviso, il 24 settembre 1967
Amministratore Delegato	Stefano Beraldo ⁽¹⁾	Mestre (VE), il 23 marzo 1957
Amministratore	Giorgio Brunetti ⁽²⁾	Venezia, il 14 gennaio 1937
Amministratore	Carlo Garavaglia ⁽²⁾	Legnano (MI), il 15 maggio 1943
Amministratore	Colin James Gordon	Bristol (UK), il 22 marzo 1947
Amministratore	Giorgio Sandri	Udine, il 19 giugno 1944

(1) Stefano Beraldo ricopre anche il ruolo di Direttore Generale.

(2) Amministratore indipendente.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società in Treviso, Via Lodovico Seitz, n. 47.

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione può, nei limiti consentiti dalla vigente normativa e dallo statuto sociale: (i) delegare tutte o parte delle proprie funzioni ad un Comitato Esecutivo, composto di alcuni dei suoi membri; (ii) delegare tutte o parte delle proprie funzioni ad uno o più dei suoi membri; (iii) nominare uno o più comitati con funzioni consultive, anche ai fini di adeguare il sistema di governo societario alle raccomandazioni in tema di *corporate governance*; (iv) nominare uno o più direttori generali, determinandone le attribuzioni e le facoltà; e (v) nominare, od attribuire ad amministratori la facoltà di nominare, direttori nonché procuratori e, più in generale, mandatari, per il compimento di determinati atti o categorie di atti o per operazioni determinate.

Alla data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione non ha nominato il Comitato Esecutivo. Ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale, la rappresentanza legale della Società e la firma sociale, con tutti i poteri relativi, spetta al Presidente e, nell'ambito dei poteri loro conferiti, al Vice Presidente ed agli amministratori cui il Consiglio ha conferito deleghe. Con delibera del 18 aprile 2001, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente Giuseppe De'Longhi tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, da esercitare con firma libera e singola, con la sola esclusione delle attribuzioni non delegabili ai sensi di legge o di statuto, ed all'Amministratore Delegato Stefano Beraldo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, da esercitare con firma libera e singola, con la sola esclusione, oltre che delle attribuzioni non delegabili ai sensi di legge o di statuto, dei poteri di: (i) sottoscrivere, acquistare o cedere partecipazioni anche di minoranza e costituire diritti reali sulle stesse; (ii) acquistare, cedere, affittare aziende o rami d'azienda, nonché acquistare o cedere licenze di marchi d'impresa; e (iii) acquistare o alienare beni immobili.

2.2 COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e da 2 sindaci supplenti. Ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale, la nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste contenenti un numero di candidati non superiore al numero da eleggere presentate dai soci che, da soli o congiuntamente ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale.

Il Collegio Sindacale, in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2003, è così composto:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Gianluca Ponzellini	Varese, il 7 febbraio 1947
Sindaco effettivo	Massimo Lanfranchi	Venezia, il 10 aprile 1951
Sindaco effettivo	Giancarlo Malerba	Salice Salentino (LE), il 12 maggio 1961
Sindaco supplente	Emilio Ettore Gnech	Milano, il 14 marzo 1962
Sindaco supplente	Francesco Nobili	Milano, il 29 ottobre 1962

I membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società in Treviso, Via Lodovico Seitz, n. 47.

2.3 DIRETTORE GENERALE E PRINCIPALI DIRIGENTI

La tabella che segue indica le generalità del Direttore Generale della Società e dei principali dirigenti.

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Anno di assunzione della qualifica di dirigente ⁽¹⁾
Direttore Generale	Stefano Beraldo	Mestre (VE), il 23 marzo 1957	2000
Direttore Commerciale e <i>Marketing</i>	Fabio De'Longhi	Treviso, il 24 settembre 1967	1995
Direttore <i>Design</i> Industriale	Giacomo Borin	Oderzo (TV), il 30 novembre 1954	2000
Direttore Produzione	Riccardo Bulian	Udine, il 5 novembre 1963	2000
Direttore Comm.le Clima e Cucine Italia	Vladimiro Carminati	Vaprio D'Adda (MI), il 17 luglio 1957	1999
Direttore Personale	Giuseppe Catterin	Treviso, il 27 ottobre 1942	1987
Direttore Logistica	Pier Luigi Cavicchi	Ferrara, il 27 marzo 1962	2000
Direttore <i>Service</i>	Francesco Cogliati	Merate (LC), il 30 gennaio 1948	2000
Direttore Acquisti	Sergio Cogo	Treviso, il 4 febbraio 1952	1989
Direttore Legale	Caterina Del Turco	Venezia, il 12 marzo 1964	2001
Direttore <i>Information Technology</i>	Daniele Faccioni	Rovigo, il 18 aprile 1955	1996
Direttore Commerciale Elettrodomestico Estero	Silvano Gatto	Treviso, il 4 marzo 1952	1992
Direttore R&D Piccolo Elettrodomestico	Giancarlo Marconi	San Martino Buon Albergo (VR), il 13 settembre 1944	1985
Direttore <i>Marketing</i>	Sergio Novello	Dolo (VE), il 30 ottobre 1967	2000
Direttore Qualità	Francesco Omiccioli	Venezia, il 13 febbraio 1963	2001
Direttore Commerciale Piccolo Elettrodomestico Italia	Franco Pettenò	Venezia, il 31 maggio 1951	1990
Direttore Controllo e <i>Investor Relator</i>	Lorenza Scanferla	Brugg (Svizzera), il 25 novembre 1954	1995
Direttore Pianif. Strategica	Carlo Segato	Monselice (PD), il 6 marzo 1952	1990
Direttore Comm.le e <i>Marketing</i>	Paolo Solinas	Porto Torres (SS), il 23 maggio 1945	1992
Cond. Fisso e <i>Home System</i>	Sergio Zanolin	Milano, l'8 febbraio 1953	1988
Direttore R&D Clima	Paolo Zanolin	Aquileia (UD), il 17 marzo 1946	2001
Direttore R&D Riscaldamento	Paolo Zanolin	Aquileia (UD), il 17 marzo 1946	2001

(1) Nel caso in cui l'assunzione della carica di dirigente sia antecedente alla data di ingresso nel Gruppo, l'anno indicato coincide con quest'ultimo.

2.4 PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E DAL DIRETTORE GENERALE AL DI FUORI DELLA SOCIETÀ AVENTI RILEVANZA PER LA SOCIETÀ STESSA

a) Consiglio di Amministrazione:

Nome e cognome	Attività
Giuseppe De'Longhi	Presidente Radel S.p.A. Amministratore Climaveneta S.p.A. Amministratore Ergoklima S.p.A. Presidente De'Longhi Divisione Cucine S.p.A. Presidente Elba S.p.A. Amministratore Simac-Vetrella S.p.A.
Fabio De'Longhi	Amministratore Kenwood Appliances Plc Amministratore Radel S.p.A. Amministratore Climaveneta S.p.A. Amministratore Ergoklima S.p.A. Amministratore De'Longhi Divisione Cucine S.p.A. Amministratore Elba S.p.A. Presidente Simac-Vetrella S.p.A. Presidente E-Services S.r.l. Presidente De'Longhi Canada Inc. Amministratore De'Longhi Japan Corp. Amministratore De'Longhi Ltd Amministratore De'Longhi Pinguino S.A.
Stefano Beraldo	Amministratore Kenwood Appliances Plc Amministratore Radel S.p.A. Amministratore De'Longhi Divisione Cucine S.p.A. Amministratore Elba S.p.A. Amministratore De'Longhi Pinguino S.A.
Giorgio Brunetti	Amministratore Autogrill S.p.A. Amministratore Carraro S.p.A. Amministratore Messaggerie Libri S.p.A. Amministratore Campagnolo S.r.l. Professore ordinario di strategia politica aziendale, università Bocconi
Carlo Garavaglia	Presidente Consiglio di Amministrazione ON Banca S.p.A. Vice Presidente operativo Banca Popolare Commercio e Industria Soc. coop. A r.l. Vice Presidente Consiglio di Amministrazione Aedes S.p.A. Presidente Consiglio di Amministrazione Banque BPCI International S.A. Amministratore AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. Presidente Consiglio di Amministrazione OAM S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Apoké Two S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Comitalia Compagnia Fiduciaria S.p.A.
Colin James Gordon	Amministratore Kenwood Appliances Plc Amministratore Kenwood Limited Amministratore Kenwood International Limited Amministratore Kenwood Marks Limited Amministratore Kenwood Trustees Limited Amministratore Kenwood Appliances (Australia) (Pty) Limited Amministratore Kenwood Appliances (Ireland) Limited
Giorgio Sandri	Amministratore Max Information S.r.l.

b) Collegio Sindacale:

Nome e cognome	Attività
Gianluca Ponzellini	Presidente Collegio Sindacale Banca Intesa S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Autogrill S.p.A. Sindaco Caboto Holding S.I.M. S.p.A. Sindaco Caretti & Associati S.p.A. Sindaco Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A. Amministratore Schema 28 S.p.A. (Gruppo Edizione Holding S.p.A.)
Massimo Lanfranchi	Presidente Collegio Sindacale Industrie Confezioni Tessili S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Luciano Marcato S.r.l. Tessuti per l'Arredamento Sindaco Associazione Calcio Venezia 1907 S.r.l. Presidente Collegio Sindacale Ca'Da Mosto S.r.l. Presidente Collegio Sindacale Venezia Informatica e Sistemi-Venis S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Briot Italia S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Società Organismi di Attestazione Euro S.p.A.
Giancarlo Malerba	Amministratore Aedes S.p.A. Sindaco DB Assicura S.p.A. Sindaco Finanza & Futuro S.p.A. Sindaco Finanza & Futuro Consulenza S.I.M. Presidente Collegio Sindacale Immobiliare Indra S.p.A. Sindaco De'Longhi Divisione Cucine S.p.A.
Emilio Ettore Gnech	Amministratore Aedes S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Agilent Technologies Italia S.r.l. Sindaco Liguria - Società di Assicurazioni S.p.A. Sindaco Liguria Vita S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Messaggerie Musicali S.p.A. Sindaco Riello Condizionatori Gruppo Giordano Riello S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Rubattino 87 S.r.l.
Francesco Nobili	Sindaco Ceccato Aria Compressa S.p.A. (già Compressi Industriali S.p.A.) Sindaco Edizioni Suvini Zerboni S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Fulcron S.p.A. (già Insgate S.p.A.) Sindaco Messaggerie Musicali S.p.A. Sindaco Sony Music Entert (Italy) S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Vismara S.r.l. (già Red S.r.l.)

2.5 COMPENSI DESTINATI AI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE ED AL DIRETTORE GENERALE DA PARTE DELL'EMITTENTE E DELLE SOCIETÀ DA ESSO DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE CONTROLLATE

Di seguito sono riportati i compensi destinati dall'Emittente e dalle società da esso direttamente e indirettamente controllate ai propri amministratori, sindaci ed al Direttore Generale, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000:

Nome e cognome	Carica	De'Longhi S.p.A. (Lire)	Controllate (Lire)	Totale (Lire)
Giuseppe De'Longhi	Presidente	600.000.000	20.000.000	620.000.000
Fabio De'Longhi	Vice Presidente	276.300.000 ⁽¹⁾	41.317.000	317.617.000
Stefano Beraldo	Amministratore Delegato	380.262.000 ⁽²⁾	–	380.262.000
Giorgio Brunetti	Amministratore	– ⁽³⁾	–	–
Carlo Garavaglia	Amministratore	87.100.000 ⁽⁴⁾	–	87.100.000
Colin James Gordon	Amministratore	– ⁽³⁾	–	–
Giorgio Sandri	Amministratore	15.000.000	–	15.000.000
Gianluca Ponzellini	Presidente del Collegio Sindacale	– ⁽³⁾	–	–
Massimo Lanfranchi	Sindaco effettivo	– ⁽³⁾	–	–
Giancarlo Malerba	Sindaco effettivo	58.500.000	10.200.000	68.700.000

(1) Di cui Lire 261.300.000 quale Direttore Generale Commerciale e *Marketing*.

(2) Di cui Lire 330.262.000 quale Direttore Generale. Stefano Beraldo è stato nominato Amministratore Delegato e ricopre la carica di Direttore Generale dal 21 luglio 2000.

(3) Nominato dall'assemblea del 18 aprile 2001.

(4) In qualità di Presidente del Collegio Sindacale.

2.6 AZIONI DI DE'LONGHI S.p.A. O DI SOCIETÀ DA ESSA CONTROLLATE DETENUTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E IL COLLEGIO SINDACALE E DAL DIRETTORE GENERALE (E DAI LORO CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI O FIGLI MINORI)

Alla data del presente Prospetto Informativo, Giuseppe De'Longhi controlla, in via indiretta, l'85% del capitale sociale, esercitando pertanto un controllo di diritto sull'Emittente (cfr. Capitolo III, Paragrafo 3.1).

A seguito del piano di *stock option* deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 giugno 2001 rivolto ad alcuni dirigenti dell'Emittente e delle società dal medesimo controllate, sono state assegnate a Stefano Beraldo ed a Fabio De'Longhi 1.665.000 opzioni che potranno essere esercitate qualora si avverino le condizioni indicate dal regolamento del piano medesimo. In tale situazione ogni opzione darà diritto a sottoscrivere una azione della Società ad un prezzo pari al Prezzo di Offerta (cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.13).

2.7 INTERESSI DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E IL COLLEGIO SINDACALE E DEL DIRETTORE GENERALE IN OPERAZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE DAL GRUPPO

Con la sola eccezione del Presidente, Giuseppe De'Longhi, i membri del Consiglio di Amministrazione ed i componenti del Collegio Sindacale non hanno avuto interessi in operazioni straordinarie effettuate dal Gruppo.

Per la descrizione della posizione del Presidente, Giuseppe De'Longhi, si rinvia a quanto indicato nel Capitolo I, Paragrafo 1.2.17.

2.8 INTERESSI DEI DIRIGENTI RISPETTO A DE'LONGHI ED AL GRUPPO

Ad eccezione di quanto descritto al Capitolo VI, Paragrafo 6.13 in relazione al piano di *stock option*, alla data del Prospetto Informativo non sussistono specifici interessi dei dirigenti del Gruppo rispetto a De'Longhi e ad alcuna società del Gruppo.

2.9 PRESTITI E GARANZIE CONCESSI DA DE'LONGHI O DA SOCIETÀ CONTROLLATE AI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E IL COLLEGIO SINDACALE ED AL DIRETTORE GENERALE

Alla data del Prospetto Informativo non sussistono prestiti o garanzie a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o del Direttore Generale, concessi dalla Società o dalle sue controllate.

III. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI

3.1 AZIONISTI CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI SUPERIORI O UGUALI AL 2% DEL CAPITALE SOCIALE

Alla data del Prospetto Informativo, i soci che, secondo le risultanze del libro soci, possiedono titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore o uguale al 2% sono:

Azionisti	N. Azioni alla data del Prospetto Informativo ⁽¹⁾	% Capitale Sociale ⁽¹⁾
De'Longhi Soparfi S.A. ⁽²⁾	111.999.660	99,99
Totale	111.999.660	99,99

(1) Le percentuali indicate si riferiscono al capitale della Società prima dell'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Pubblica.

(2) Società controllata, per via indiretta, da Giuseppe De'Longhi.

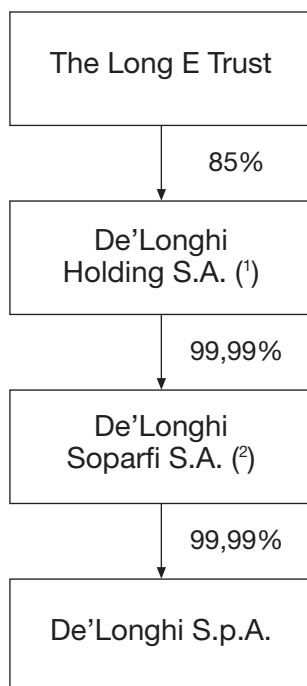
3.2 VARIAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE A SEGUITO DELL'OFFERTA GLOBALE

In caso di totale collocamento delle n. 48.000.000 Azioni oggetto dell'Offerta Globale la compagine sociale di De'Longhi S.p.A. risulterà così composta:

Azionisti	N. Azioni alla data del Prospetto Informativo	% capitale sociale	N. Azioni offerte	N. Azioni post Offerta Globale	% Capitale Sociale post Offerta Globale	<i>Greenshoe</i>	N. Azioni post Offerta Globale in caso di integrale esercizio <i>Greenshoe</i>	% Capitale Sociale in caso di integrale esercizio della <i>Greenshoe</i>
De'Longhi Soparfi S.A.	111.999.660	99,99	–	111.999.660	69,99	5.000.000	106.999.660	66,86
Giuseppe De'Longhi	340	0,01	–	340	0,01	–	340	0,01
Società	–	–	48.000.000	–	–	–	–	–
Mercato	–	–	–	48.000.000	30,00	–	53.000.000	33,13
Totale	112.000.000	100,00	48.000.000	160.000.000	100,00	5.000.000	160.000.000	100,00

3.3 PERSONE FISICHE E GIURIDICHE CHE ESERCITANO IL CONTROLLO DELLA SOCIETÀ

Alla data del Prospetto Informativo, la Società è controllata, ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, da Giuseppe De'Longhi per via indiretta, attraverso la struttura sotto rappresentata.



(1) Società di diritto lussemburghese, con sede in Lussemburgo, Rue Beaumont 17.

(2) Società di diritto lussemburghese, con sede in Lussemburgo, Rue Beaumont 17.

The Long E Trust è un *trust* regolato dalla legge di Jersey (Isole del Canale), stato della sua costituzione, di cui, alla data del Prospetto Informativo, Pirunico Trustees (Jersey) Limited è *trustee* e Giuseppe De'Longhi *beneficiary*.

Il *trust* è di tipo irrevocabile e conferisce al *trustee* piena discrezionalità nella gestione dello stesso e del relativo patrimonio, oltre che nella destinazione dei benefici. Si segnala, peraltro, che il diritto di voto relativo alla partecipazione posseduta in De'Longhi Holding S.A. deve essere esercitato dal *trustee* nell'interesse del *beneficiary* e, di conseguenza, tenendo conto delle raccomandazioni espresse da quest'ultimo.

In caso di totale collocamento delle n. 48.000.000 Azioni oggetto dell'Offerta Globale e di integrale esercizio della *Greenshoe* per n. 5.000.000 Azioni, la partecipazione controllata, per via diretta ed indiretta, da Giuseppe De'Longhi sarà pari al 56,84% del capitale sociale e pertanto quest'ultimo continuerà a controllare di diritto l'Emittente.

La situazione sopra descritta, ovvero la permanenza del controllo di diritto della Società in capo a Giuseppe De'Longhi, non ha subito variazioni nel corso degli ultimi tre anni.

3.4 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI PATTUZIONI TRA SOCI IN MERITO ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI RAPPRESENTATIVI DEL CAPITALE, AL TRASFERIMENTO DEI MEDESIMI E ALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

Alla data del Prospetto Informativo non esistono pattuizioni tra i soci in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni della Società, al trasferimento delle medesime e all'esercizio del diritto di voto.

IV. INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL PATRIMONIO, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I RISULTATI ECONOMICI DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO

Premessa

Nell'analisi economica, finanziaria e patrimoniale che segue, i dati e le informazioni relativi al Gruppo De'Longhi per gli esercizi 1998, 1999 e 2000 sono forniti su base *Pro-Forma*. I bilanci consolidati *Pro-Forma* (di seguito "**Bilanci Consolidati Pro-Forma**") sono stati predisposti sulla base di elaborazioni dei Bilanci Consolidati del Gruppo De'Longhi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 allo scopo di fornire una rappresentazione della situazione patrimoniale, reddituale e finanziaria del Gruppo nell'ipotesi che lo stesso avesse avuto già dal 1° gennaio 1998 la configurazione societaria quale risulta al 31 dicembre 2000. Inoltre è stato preso in considerazione l'aumento di capitale sociale di 250.587 milioni di Lire che De'Longhi S.p.A. ha deliberato e versato in data 18 aprile 2001.

Lo scopo del Bilancio Consolidato *Pro-Forma* è quello di mostrare, a fini comparativi e con finalità unicamente informative, quali sarebbero stati gli effetti patrimoniali, economici e finanziari nel caso in cui il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2000 si fosse definito virtualmente il 1° gennaio 1998. Tali effetti potrebbero quindi non essere rappresentativi della situazione che si sarebbe manifestata qualora le variazioni fossero effettivamente avvenute a tale data.

Inoltre, al fine di dare rappresentazione dell'attuale configurazione del Gruppo, si è provveduto a predisporre i bilanci consolidati *Pro-Forma* Combinati (di seguito "**Bilanci Consolidati Pro-Forma Combinati**") al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 inclusivi del Gruppo Kenwood, la cui acquisizione è avvenuta nei primi mesi del 2001. Tali Bilanci Consolidati *Pro-Forma* Combinati, corredati delle note esplicative relative alla redazione degli stessi, sono presentati nel Capitolo IV *bis*. Non si è ritenuto opportuno fornire i commenti relativi ai dati *Pro-Forma* Combinati inclusivi del gruppo Kenwood, in quanto tale Gruppo, quotato alla Borsa di Londra dal 1992, non era gestito dal Gruppo De'Longhi nel triennio di riferimento. Per quanto attiene la descrizione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Kenwood si rimanda ai bilanci pubblicati chiusi al 2 aprile 1999 ed al 31 marzo 2000 e 2001 che sono compresi tra la documentazione messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società e di Borsa Italiana S.p.A. Tali bilanci sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della società di revisione Ernst & Young UK. In Appendice (*cf.* Capitolo XIII) si riportano la tabella comparativa contenente gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico relativi ai suddetti bilanci e le relative relazioni emesse dalla Ernst & Young UK.

I Bilanci Consolidati *Pro-Forma* Combinati sono stati predisposti sulla base dei Bilanci Consolidati *Pro-Forma* del Gruppo De'Longhi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 e dei Bilanci del gruppo Kenwood, rettificati sia al fine di equiparare la chiusura d'esercizio con quella del Gruppo De'Longhi, sia per renderli omogenei con i principi contabili italiani. I Bilanci rettificati del Gruppo Kenwood sono stati oggetto di esame limitato da parte della Ernst & Young UK.

Lo Stato Patrimoniale consolidato del Gruppo De'Longhi al 31 dicembre 1998 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Coopers & Lybrand S.p.A. I Bilanci Consolidati al 31 dicembre 1999 e 2000 del Gruppo De'Longhi sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A. (la "**Società di Revisione**"). In Appendice

si riportano la tabella comparativa contenente gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico relativi ai suddetti bilanci e le relative relazioni emesse dalla Società di Revisione. I Bilanci Consolidati *Pro-Forma* del Gruppo De'Longhi (con esclusione del Gruppo Kenwood) al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 sono stati esaminati dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., la cui relazione è allegata in appendice.

Nel presente Capitolo si omettono i dati civilistici di De'Longhi S.p.A. in quanto non apportano informazioni aggiuntive rispetto a quanto riportato nel presente Capitolo. In Appendice si riporta la tabella comparativa contenente gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico della De'Longhi S.p.A. al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 civilistici, unitamente alle relative relazioni della Società di Revisione.

I dati relativi ai Bilanci Consolidati *Pro-Forma* del Gruppo esposti nel presente Capitolo sono stati redatti in Lire italiane. A fini informativi sono inoltre stati inclusi gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale Consolidato *Pro-Forma* espressi in migliaia di Euro.

4.1 BILANCI CONSOLIDATI *PRO-FORMA* DEL GRUPPO DE'LONGHI

Nei paragrafi successivi sono esposti i prospetti di Bilancio Consolidato *Pro-Forma* del Gruppo De'Longhi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000. Tali prospetti sono preceduti da opportune informazioni:

- sulla struttura del Gruppo e sulle recenti operazioni societarie intervenute;
- sulle ipotesi utilizzate per la redazione dei Bilanci Consolidati *Pro-Forma* al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000.

Per le informazioni sull'area di consolidamento, *cfr.* Paragrafo 4.5.

4.1.1 Struttura e contenuto dei Bilanci Consolidati *Pro-Forma*

I Bilanci Consolidati *Pro-Forma* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 sono stati redatti utilizzando i criteri di redazione e valutazione dei bilanci di esercizio previsti dal D.Lgs. 127/91, riclassificati secondo i criteri dell'analisi finanziaria.

L'obiettivo della redazione dei Bilanci Consolidati *Pro-Forma* è quello di rappresentare, ai soli fini comparativi, gli effetti di alcune operazioni societarie recentemente avvenute all'interno del Gruppo come se tali operazioni si fossero perfezionate fin dal primo esercizio del triennio preso in considerazione. Tali operazioni sono di seguito riepilogate.

- A. Nel corso del 2000 il Gruppo ha posto in essere una serie di operazioni societarie finalizzate a razionalizzare la struttura e ad includere nel perimetro di consolidamento anche quelle attività che, pur connesse al *core business*, erano detenute da società esterne controllate direttamente o indirettamente da Giuseppe De'Longhi. A questo scopo, il 28 dicembre 2000, la Società, attraverso la controllata De'Longhi Pinguino S.A., ha acquistato:
- il 99,99% del capitale sociale di De'Longhi Divisione Cucine S.p.A. per 71.642 milioni di Lire;
 - il 99,92% del capitale sociale di DL Radiators S.p.A. per 96.426 milioni di Lire;

- il 90% del capitale sociale di Climaveneta S.p.A. per 276.887 milioni di Lire (il 10,0% residuo è costituito da azioni proprie);
- il 100% del capitale sociale di Micromax S.p.A. per 39.718 milioni di Lire;
- il 30% del capitale sociale di Ergoklima S.p.A. per 54.216 milioni di Lire;

per un totale corrispettivo di 538.889 milioni di Lire, valore determinato sulla base di perizie predisposte da esperti indipendenti, più oneri accessori per 125 milioni di Lire.

- B. I contratti di acquisto prevedono il pagamento di un acconto alla sottoscrizione degli accordi pari a 34.175 milioni di Lire, pagato entro il 31 dicembre 2000, e di tre rate successive per i rimanenti 504.714 milioni di Lire da rimborsare, senza pagamento di interessi, alle seguenti date di scadenza: 25.810 milioni di Lire entro febbraio 2001, 320.600 milioni di Lire entro Aprile 2001 e l'importo residuo, pari a 158.304 milioni di Lire, entro il 31 dicembre 2001. Dalle acquisizioni sopra descritte emerge una differenza di consolidamento che ammonta a 442,8 miliardi di Lire, determinata dalla differenza tra il prezzo d'acquisizione e il patrimonio netto contabile delle società acquisite (la differenza di consolidamento non considera quelle relative alle società detenute indirettamente, quali Elba S.p.A., Radel S.p.A. e Ergoklima S.p.A., nonché quelle già presenti nei rispettivi attivi (*cfr. tabella con differenza di consolidamento nel Paragrafo 4.6.1 sub Immobilizzazioni immateriali*)).

Per quanto concerne il saldo ancora dovuto alla data del Prospetto Informativo *cfr. Capitolo I, Paragrafo 1.2.17.b.1.*

- C. Il 28 dicembre 2000 sono state alienate alcune partecipazioni in società ritenute non più strategiche per il Gruppo in quanto non rientranti nel *core business*; il dettaglio è il seguente:

- 60% del capitale sociale di Nauta S.r.l., per un importo di 1.800 milioni di Lire;
- 100% del capitale sociale di Immobiliare Findomestic S.r.l., ceduto, quanto al 99%, da Elba S.p.A. e, quanto all'1%, dalla Società (*cfr. Capitolo I, Paragrafo 1.2.17.b*), per un importo complessivo di 6.300 milioni di Lire;
- 100% del capitale sociale di De'Longhi Radiators S.r.l., ceduto, quanto al 99%, dalla Società e, quanto all'1%, da Micromax S.p.A. (*cfr. Capitolo I, Paragrafo 1.2.17.b*), per un importo complessivo di 4.200 milioni di Lire;
- 100% del capitale sociale di De'Longhi Canada Distributors Inc. e di Ontario Ltd, per un importo complessivo di 1 milione di Lire;
- 100% del capitale di I.S.C. - Industria Scambiatori di Calore S.p.A., una società che produce componentistica, per l'importo di 20.000 milioni di Lire;
- 100% del capitale sociale di Italia Distribuidora de Eletromesticos Ltda, per un importo pari ad 1 Dollaro statunitense.

- D. Fino al 31 marzo 2000 l'attività di commercializzazione dei prodotti relativi al segmento radiatori fissi era svolta da De'Longhi Radiators S.r.l. (controllata da De'Longhi S.p.A.), in virtù di un contratto di affitto di ramo di azienda sottoscritto con Divisione Radiatori S.p.A. (ora DL Radiators S.p.A.). Alla scadenza del contratto suddetto l'attività è tornata in capo alla locatrice, che è stata poi oggetto di acquisizione come descritto sub A.

- E. In data 18 aprile 2001, l'assemblea dei soci ha deliberato:
- un aumento di capitale sociale a pagamento (al nominale, in quanto sottoscritto e versato dagli attuali azionisti) per un importo di 250.587 milioni di Lire, portando quindi il capitale sociale a 650.587 milioni di Lire;
 - di convertire l'attuale capitale sociale in Euro;
 - di procedere alla variazione del valore nominale delle azioni da Euro 0,516 a Euro 3, procedendo al raggruppamento delle azioni stesse.
- A seguito di tale operazione il capitale sottoscritto e versato risulta pari ad Euro 336.000.000, suddiviso in 112.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3 ciascuna.
- F. In data 20 dicembre 2000, tramite DL Radiators S.p.A., la Società ha acquisito il 100% di Clima Polska Sp.zo.o per l'importo di 4.000 Zloty polacchi, equivalenti a circa 2 milioni di Lire. Inoltre, il 22 dicembre 2000, sempre tramite DL Radiators S.p.A., la Società ha acquistato il 100% di Ves Heiztechnik Vertrieb GmbH, per l'importo di 2.102.201.065 Lire.

4.1.2 Ipotesi di base utilizzate per la redazione dei Bilanci Consolidati *Pro-Forma* al 31 dicembre 1998, 1999, 2000

Il Bilancio Consolidato *Pro-Forma* al 31 dicembre 2000 differisce – rispetto al Bilancio Consolidato effettivo – in quanto sono stati inclusi i conti economici delle società acquisite di cui sub A. (mentre nei Bilanci Consolidati effettivi le acquisizioni sono state consolidate con il metodo integrale limitatamente allo stato patrimoniale) e in quanto sono state contabilizzate rettifiche di *Pro-Forma*.

Le principali ipotesi utilizzate per la redazione dei Bilanci Consolidati *Pro-Forma* sono le seguenti:

- **Acquisizione di De'Longhi Divisione Cucine S.p.A., Climaveneta S.p.A., Ergoklima S.p.A., Micromax S.p.A. e DL Radiators S.p.A. (e società controllate)**

In relazione a tale operazione, nei Bilanci Consolidati *Pro-Forma* si è provveduto a contabilizzare:

- la differenza tra il costo d'acquisizione ed i relativi valori di patrimonio netto, che è stata allocata alla voce di bilancio "differenza di consolidamento";
- l'ammortamento della differenza di consolidamento che, nel rispetto della normativa civilistica, è stato calcolato sulla base di un presunto utilizzo futuro stimato in un periodo di 20 anni;
- il debito non oneroso per l'acquisto delle partecipazioni suddette, pari a 504.714 milioni di Lire; considerando la natura del debito non si è ritenuto di includere oneri finanziari nel conto economico;
- una voce del patrimonio netto "riserva di *Pro-Forma*" per recepire gli effetti patrimoniali del consolidamento e della redazione dei bilanci *Pro-Forma*.

Inoltre, in seguito alla retrodatazione delle operazioni d'acquisto delle suddette società, si è reso necessario effettuare alcune rettifiche di natura contabile affinché, applicando agli esercizi 1998, 1999 e 2000 la quota di ammortamento che in realtà sarà applicata soltanto in futuro, si potesse giungere alla stessa differenza positiva di consolidamento effettivamente esistente nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2000.

– **Variazione area di consolidamento**

Coerentemente con quanto descritto nei punti precedenti, si è inoltre ipotizzato che i Bilanci Consolidati *Pro-Forma* non tengano conto degli effetti economici e patrimoniali (presenti invece nei bilanci consolidati civilistici) relativi alle società che risultavano alienate al 31 dicembre 2000. A tale riguardo si è pertanto provveduto ad effettuare le seguenti operazioni contabili:

- sono state eliminate le plusvalenze realizzate dalle cessioni effettuate a fine dicembre 2000, descritte in precedenza sub C., per un importo pari a 14.240 milioni di Lire, al netto dei relativi effetti fiscali (pari a 1.416 milioni di Lire);
- sono stati iscritti crediti finanziari per 42.100 milioni di Lire a fronte della cessione delle società partecipate menzionate sub C. (con il conseguente conteggio dei proventi finanziari) e della cessione di una partecipazione acquisita e venduta a valore di libro nel corso dell'esercizio 2000 per 9.804 milioni di Lire;
- è stato eliminato un indennizzo di 11.761 milioni di Lire al netto dei relativi effetti fiscali pari a 6.907 milioni di Lire, riconosciuto da De'Longhi S.p.A nel corso dell'esercizio 2000 alla controllante De'Longhi Soparfi S.A., a seguito dell'acquisto da parte della medesima Società nel corso del 1997 della partecipazione in Liguria Assicurazioni S.p.A. Tale rettifica si è resa necessaria in quanto, coerentemente con l'ipotesi di base utilizzata nella predisposizione dei Bilanci Consolidati *Pro-Forma*, si è considerato che tale aggiustamento al prezzo di cessione si fosse già realizzato al 1° gennaio 1998. Al 31 dicembre 2000 non risultano in essere obbligazioni residue da parte di De'Longhi S.p.A. relativamente a questa posizione;
- iscrizione negli esercizi 1998 e 1999 del debito di 4.583 milioni di Lire relativo all'acquisizione di Sile Corpi Scaldanti S.r.l., avvenuta nel febbraio 2000;
- consolidamento delle attività e passività di De'Longhi Radiators S.r.l., al fine di riflettere nei Bilanci Consolidati *Pro-Forma* l'attività relativa alla commercializzazione dei prodotti del segmento riscaldamento. Inoltre è stato necessario tener conto nei Bilanci Consolidati *Pro-Forma* al 31 dicembre 1998 e 1999 degli effetti afferenti Radel S.p.A. (controllata da Divisione Radiatori S.p.A.) e relativi, per l'importo di 71.501 milioni di Lire, al valore di carico della partecipazione e, per l'importo di 37.993 milioni di Lire, al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione di Divisione Radiatori S.p.A. in DL Radiators S.p.A. del 17 marzo 2000, con contropartita debito *Pro-Forma*. Tutto ciò al fine di includere nei Bilanci Consolidati *Pro-Forma* la corrispondente attività di produzione.

– **Cessione delle partecipazioni in Climaveneta S.p.A. ed Ergoklima S.p.A.**

Climaveneta S.p.A. ed Ergoklima S.p.A. sono state cedute da De'Longhi S.p.A. a De'Longhi Soparfi S.A. in data 29 e 30 dicembre 1998 in esecuzione di un progetto di ridefinizione degli assetti societari facenti capo a Giuseppe De'Longhi, poi rivisto alla luce dell'evoluzione nelle gamme di prodotto, intervenuta tanto in capo alle stesse che a De'Longhi S.p.A., e della conseguente opportunità di una reintegrazione nell'ambito del Gruppo, al fine di coglierne le sinergie. A tale riguardo si è provveduto a stornare la plusvalenza realizzata nell'esercizio 1998 da De'Longhi S.p.A. per 35.766 milioni di Lire al netto dell'onere fiscale relativo e degli effetti del consolidamento.

– **Aumento di capitale sociale**

Retrodatazione al 1° gennaio 1998 dell'aumento di capitale sociale pari a 250.587 milioni di Lire, *cfr.* Paragrafo 4.1.1 sub E., con contropartita riduzione dell'indebitamento.

– **Effetti fiscali delle rettifiche *Pro-Forma***

Alle rettifiche *Pro-Forma* derivanti dalle operazioni contabili sopradescritte sono stati attribuiti, ove applicabili, i relativi effetti fiscali determinati sulla base della legislazione vigente.

– **Effetti economici e patrimoniali**

Di seguito si riporta la riconciliazione del patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 con quello risultante dai rispettivi Bilanci Consolidati *Pro-Forma*.

(Milioni di Lire)	1998		1999		2000	
	P.N.	Utile	P.N.	Utile	P.N.	Utile
Consolidato De'Longhi S.p.A.	335.524	9.209	485.487	49.125	468.792	27.980
Società Entrate	89.407	7.934	118.528	13.576	–	29.546
Società Uscite	(276)	(2)	(202)	(38)	–	–
Società Entrate e Uscite	89.131	7.932	118.326	13.538	–	29.546
Aumento di capitale sociale	250.587	–	250.587	–	250.587	–
Eliminazione valore delle partecipazioni	(670.054)	–	(670.054)	–	–	–
Rilevazione differenza di consolidamento	503.882	–	503.882	–	–	–
Ammortamento differenza di consolidamento	52.073	(27.072)	25.001	(27.072)	–	(25.001)
Plusvalenza cessione partecipazioni	–	(37.711)	–	–	–	(14.240)
Storno indennizzo Liguria Assicurazioni S.p.A.	–	–	–	–	–	11.761
Proventi finanziari <i>Pro-Forma</i> su cessione partecipazioni al netto dell'effetto imposte	1.449	1.449	2.897	1.448	4.345	1.448
Ripristino storno svalutazione partecipazione società uscite	–	2.584	–	3.439	–	555
Eliminazione dividendi su società entrate	–	(504)	–	(880)	–	–
Altri storni e ripristini	(76)	1	153	15	–	–
Rettifiche <i>Pro-Forma</i>	137.861	(61.253)	112.466	(23.050)	254.932	(25.477)
Rettifiche di consolidamento	(10.751)	(27)	(9.931)	975	–	9.491
Totale rettifiche	216.241	(53.348)	220.861	(8.537)	254.932	13.560
Consolidato <i>Pro-Forma</i>	551.765	(44.139)	706.348	40.589	723.724	41.540

Gli effetti delle rettifiche *Pro-Forma* sono evidenziate nella voce “riserva di *Pro-Forma*”.

4.2 STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI *PRO-FORMA* RELATIVI AGLI ULTIMI TRE ESERCIZI

4.2.1 Stato Patrimoniale

Stati Patrimoniali relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 redatti in milioni di Lire.

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Crediti verso soci	9.100	25.000	–
Differenza di consolidamento	605.789	575.540	545.343
Altre immobilizzazioni immateriali	234.494	216.347	203.123
Immobilizzazioni materiali nette	370.112	348.788	344.097
Immobilizzazioni finanziarie	37.772	36.509	17.678
Capitale immobilizzato	1.248.167	1.177.184	1.110.241
Crediti verso clienti	505.166	557.852	615.735
Rimanenze finali	305.996	289.581	370.539
Altre attività correnti	132.196	105.880	138.741
Debiti verso fornitori	(291.722)	(336.938)	(357.813)
Altre passività correnti	(97.702)	(92.120)	(129.008)
Capitale circolante netto	553.934	524.255	638.194
Totale mezzi impiegati	1.811.201	1.726.439	1.748.435
Trattamento di fine rapporto	34.261	34.797	37.525
Fondi per rischi ed oneri e Altre passività	15.873	17.469	51.235
Totale passività a lungo termine e fondi	50.134	52.266	88.760
Disponibilità liquide e altre attività finanziarie a breve termine	(87.859)	(157.045)	(135.979)
Debiti onerosi a breve termine	3.200	145.582	54.336
Debiti onerosi a medio lungo termine	648.434	336.385	519.143
Debito per acquisto partecipazioni	504.714	504.714	504.714
Debiti (al netto dei crediti) <i>Pro-Forma</i>	140.336	137.860	(6.900)
Posizione finanziaria netta	1.208.825	967.496	935.314
Capitale sociale	550.587	650.587	650.587
Altre riserve	26.315	36.362	27.252
Riserva per <i>Pro-Forma</i>	19.002	(21.190)	4.345
Risultato dell'esercizio	(44.139)	40.589	41.540
Totale patrimonio netto del Gruppo	551.765	706.348	723.724
Patrimonio netto di terzi	477	329	637
Totale patrimonio netto	552.242	706.677	724.361
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	1.811.201	1.726.439	1.748.435
Conti d'ordine	46.058	98.326	24.254

4.2.2 Conti Economici Consolidati *Pro-Forma* relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000

(Milioni di Lire)	1998	%	1999	%	2000	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.269.314		1.374.841		1.561.334	
Altri ricavi e proventi	21.384		18.979		23.158	
Totale ricavi	1.290.698	100,0%	1.393.820	100,0%	1.584.492	100,0%
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	630.240	48,8%	637.305	45,7%	714.053	45,1%
Prestazioni di servizi	263.697	20,4%	288.996	20,7%	354.763	22,4%
Costi per il godimento beni di terzi	13.016	1,0%	12.467	0,9%	14.379	0,9%
Oneri diversi di gestione	21.128	1,6%	17.874	1,3%	10.867	0,7%
Valore aggiunto	362.617	28,1%	437.178	31,4%	490.430	31,0%
Costo del lavoro	202.160	15,7%	213.311	15,3%	235.795	14,9%
Margine operativo lordo	160.457	12,4%	223.867	16,1%	254.635	16,1%
Ammortamenti	70.834	5,5%	77.084	5,5%	75.030	4,7%
Ammortamento diff. di consolidamento	30.251	2,3%	30.311	2,2%	30.252	1,9%
Accantonamenti e svalutazioni	28.576	2,2%	15.942	1,1%	17.806	1,1%
Risultato operativo	30.796	2,4%	100.530	7,2%	131.547	8,3%
Proventi (oneri) finanziari	(73.187)	-5,7%	(33.399)	-2,4%	(45.418)	-2,9%
Proventi da partecipazioni e titoli	1.818	0,1%	3.857	0,3%	8.321	0,5%
Gestione straordinaria	(3.410)	-0,3%	(4.116)	-0,3%	4.707	0,3%
Risultato ante imposte	(43.983)	-3,4%	66.872	4,8%	99.157	6,3%
Imposte sul reddito	427	0,0%	26.355	1,9%	57.413	3,6%
Risultato netto dell'esercizio	(44.410)	-3,4%	40.517	2,9%	41.744	2,6%
Risultato di pertinenza dei terzi	271	0,0%	72	0,0%	(204)	0,0%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(44.139)	-3,4%	40.589	2,9%	41.540	2,6%

4.2.3 Rendiconto Finanziario Consolidato *Pro-Forma* del Gruppo De'Longhi relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 1999 e 2000

(Milioni di Lire)	1999	2000
Risultato netto di esercizio	40.589	41.540
Ammortamenti	107.395	105.282
Accantonamenti e svalutazioni al netto utilizzi	2.133	7.106
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione corrente (A)	150.117	153.928
Variazioni delle attività e passività del periodo:		
Crediti verso clienti	(52.686)	(57.883)
Rimanenze finali	16.415	(80.957)
Altre attività correnti	10.407	(7.855)
Debiti verso fornitori	45.214	20.877
Altre passività correnti	(5.571)	22.191
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di capitale circolante (B)	13.779	(103.627)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.678)	(6.508)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(35.997)	(50.662)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	1.114	19.138
Flussi finanziari generati (assorbiti) da attività di investimento (C)	(36.561)	(38.032)
Aumento capitale sociale	100.000	–
Variazioni nella riserva <i>Pro-Forma</i> e di conversione	13.994	19.913
Flussi finanziari generati (assorbiti) dai movimenti di patrimonio netto (D)	113.994	19.913
Flusso finanziario netto di periodo (A + B + C + D)	241.329	32.182
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	(1.208.825)	(967.496)
Flusso finanziario netto di periodo (A + B + C + D)	241.329	32.182
Posizione finanziaria netta di fine periodo	(967.496)	(935.314)
Variazione riserva straordinaria per compensazione imposta sostitutiva		(44.077)
Variazione "Altri debiti" per imposta sostitutiva		44.077

4.3 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE SINGOLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PRO-FORMA RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1998, 1999 E 2000

(Milioni di Lire)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Conversione	Altre Riserve	Utili Riportati	Risultato d'esercizio	Riserva Pro-Forma	Totale patrimonio netto del Gruppo
31 dicembre 1998	550.587	1.440	(166)	19.175	5.866	(44.139)	19.002	551.765
Aumento Capitale Sociale	100.000							100.000
Destinazione ris. d'esercizio 1998		380		6.994	1.837	44.139	(53.350)	–
Variazione Diff. di conversione			836					836
Variazione Riserva Pro-Forma							13.158	13.158
Risultato d'esercizio						40.589		40.589
31 dicembre 1999	650.587	1.820	670	26.169	7.703	40.589	(21.190)	706.348
Destinazione ris. d'esercizio 1999		2.745		52.146	(5.766)	(40.589)	(8.536)	–
Variazione Diff. di conversione			(601)					(601)
Imputazione Imposta Sostitutiva				(44.074)				(44.074)
Variazione Riserva Pro-Forma					(13.560)		34.071	20.511
Risultato d'esercizio						41.540		41.540
31 dicembre 2000	650.587	4.565	69	34.241	(11.623)	41.540	4.345	723.724

4.4 COMMENTO SULL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO DE'LONGHI NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI SOTTO IL PROFILO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Nel presente Paragrafo sono esposti i commenti relativi all'andamento gestionale del Gruppo De'Longhi nei periodi 1998-1999 e 1999-2000. I dati utilizzati al fine di fornire i suddetti commenti sono quelli relativi ai Bilanci Consolidati *Pro-Forma* del Gruppo De'Longhi al 31 dicembre 2000 (con l'esclusione del Gruppo Kenwood).

I dati Consolidati *Pro-Forma* relativi al triennio in oggetto evidenziano un andamento crescente dei ricavi, del risultato operativo e del risultato netto.

I principali fattori che hanno influenzato l'andamento crescente dei ricavi, in particolare nelle linee di *business* della cottura e preparazione dei cibi, del condizionamento, trattamento dell'aria e del riscaldamento, possono essere sintetizzati come segue:

- lancio di nuovi prodotti, in particolare nelle famiglie delle macchine da caffè, delle friggitrici, dei forni elettrici, delle cucine e piani cottura, dei prodotti per la preparazione dei cibi, dei termoradiatori ad olio, dei condizionatori portatili, dei prodotti idronici e completamenti di gamma nei condizionatori murali con estensioni di potenze e miglioramenti estetici. Per quanto riguarda gli impianti industriali di condizionamento, l'offerta degli stessi nel periodo è stata caratterizzata da un allargamento di gamma verso potenze più basse, adatte per applicazioni civili oltre che commerciali (linea Ermetici), e dal contemporaneo rafforzamento delle capacità di personalizzazione dei prodotti;
- rafforzamento delle posizioni di *leadership* di prodotto nelle famiglie del condizionamento portatile, del condizionamento fisso, degli impianti industriali di condizionamento, dei deumidificatori e dei termoradiatori ad olio;
- espansione della presenza del Gruppo nei principali mercati internazionali, particolarmente significativa negli Stati Uniti d'America, Canada, Regno Unito e Giappone (paesi la cui incidenza sui ricavi totali è passata nel triennio in esame dal 22,1% al 28,8%), a cui si è aggiunto un andamento positivo dei cambi stimabile nell'esercizio 2000 in circa il 2% dei ricavi totali. Nel complesso l'incidenza delle esportazioni sui ricavi totali è passata nel triennio dal 63,9% al 66,9%.

La redditività del Gruppo De'Longhi è fortemente migliorata nel periodo in esame, con un risultato operativo che è passato dal 2,4% all'8,3% dei ricavi totali. Le principali ragioni di questo miglioramento sono riconducibili all'incremento dei ricavi sopra descritto, cui si sono aggiunti i seguenti fattori:

- incremento del margine lordo industriale (quale di seguito descritto), sia in percentuale sul totale ricavi, sia in valore assoluto. Tale incremento è l'effetto, da un lato, di un sostanziale miglioramento nel *mix* dei segmenti (con un incremento del peso percentuale di quelli a miglior margine) e, dall'altro, di un miglioramento nei prezzi di vendita. Per quanto riguarda il costo del venduto, si è reso possibile un contenimento (dal 66,3% al 62,6% dei ricavi totali), grazie ad una costante azione di riduzione dei costi e ad un andamento dei prezzi di acquisto delle materie prime che, seppur caratterizzato da una fase di incremento (1999-2000) succedutasi ad una di riduzione (1998-1999), è stato nel complesso del triennio favorevole;
- un incremento più che proporzionale dei costi per prestazioni di servizi, imputabile principalmente alle spese di trasporto, al maggior ricorso alle lavorazioni esterne e al maggior impatto della spesa pubblicitaria e promozionale;
- una riduzione dell'incidenza percentuale dei costi di struttura, resa possibile dal contesto organizzativo già adeguatamente dimensionato e strutturato, tanto a livello domestico quanto internazionale (grazie soprattutto all'articolato e solido *network* di filiali), per sostenere la crescita del volume di affari.

Per quanto riguarda il risultato netto, si mettono in luce la forte riduzione degli oneri finanziari ed una progressiva crescita dell'incidenza delle imposte sul reddito (che sono giunte a superare l'aliquota consolidata teorica, principalmente per effetto delle rettifiche *Pro-Forma*).

L'analisi dell'andamento economico del Gruppo De'Longhi è stata effettuata, per quanto attiene i ricavi ed il margine lordo industriale, tenendo conto delle diverse linee di *business* e della ripartizione per area geografica, così come definiti nel Capitolo I, Paragrafo 1.2.1.

4.4.1 Analisi dell'andamento economico del Gruppo De'Longhi per gli esercizi 1998, 1999 e 2000

L'andamento dei ricavi di vendita, esaminato per linea di *business* e per area geografica, è evidenziato nelle seguenti tabelle:

Linee di business

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000	Variazione % 1999-1998	Variazione % 2000-1999
Linea di business					
Riscaldamento	334.460	349.398	410.919	4,5%	17,6%
Condizionamento e trattamento dell'aria	351.829	430.162	465.062	22,3%	8,1%
Cottura e preparazione cibi	413.453	438.480	509.849	6,1%	16,3%
Pulizia della casa e stiro	143.622	134.384	133.361	-6,4%	-0,8%
Altro (*)	47.334	41.396	65.301	-12,5%	57,7%
Totale ricavi	1.290.698	1.393.820	1.584.492	8,0%	13,7%

(*) La linea "Altro" include i ricavi delle vendite di accessori, ricambi, materie prime, semilavorati e rottami, nonché i ricavi delle prestazioni di servizi, le sopravvenienze e plusvalenze attive, i recuperi trasporti ed altri ricavi diversi.

Mercati

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000	Variazione % 1999-1998	Variazione % 2000-1999
Area geografica					
Italia	465.541	517.894	523.891	11,2%	1,2%
Regno Unito	131.267	143.442	160.876	9,3%	12,2%
Resto d'Europa	372.983	382.809	422.917	2,6%	10,5%
USA, Canada, Messico	111.314	147.114	194.670	32,2%	32,3%
Giappone	43.184	66.931	101.532	55,0%	51,7%
Resto del mondo	166.409	135.629	180.606	-18,5%	33,2%
Totale ricavi	1.290.698	1.393.820	1.584.492	8,0%	13,7%

Andamento dei ricavi di vendita per il periodo 1999-2000

I ricavi sono costituiti principalmente dai proventi delle vendite relative alle quattro linee di *business*: riscaldamento, condizionamento e trattamento dell'aria, cottura e preparazione dei cibi e pulizia della casa e stiro. I ricavi sono cresciuti nel periodo 1999-2000 di 190.672 milioni di Lire (+13,7%). Tale incremento è ascrivibile principalmente ai seguenti fattori, per linea di *business* e per mercato di destinazione.

Linee di business/Mercati

Riscaldamento

Incremento dei ricavi nella linea di *business* del riscaldamento di 61.521 milioni di Lire (+17,6%), dovuto alla forte crescita delle vendite di prodotti per riscaldamento mobile a seguito anche del lancio di nuovi prodotti, quali i termoradiatori ad olio “Radia” e “Rapido” ed il nuovo termoventilatore “Caldobagno”. I mercati interessati da tale crescita sono stati Regno Unito, Giappone, Stati Uniti d’America e Resto del mondo. Per quanto riguarda il riscaldamento fisso, nel corso del 2000 i ricavi sono diminuiti rispetto al 1999 a causa di tensioni nella domanda europea (in particolare per una contrazione del mercato tedesco).

Condizionamento e trattamento dell’aria

Incremento dei ricavi nella linea di *business* del condizionamento e trattamento dell’aria di 34.900 milioni di Lire (+8,1%) dovuto alla forte crescita delle vendite di condizionatori modulari fissi (murali), impianti idronici ed industriali di condizionamento, che ha attenuato la diminuzione dei ricavi nel condizionamento portatile (“Pinguino” monoblocco e *split*) avvenuta, in particolare, nel mercato domestico, per ragioni climatiche poco favorevoli.

La menzionata crescita è avvenuta, oltre che grazie ad un forte incremento generalizzato e diffuso nell’utilizzo di sistemi per il condizionamento e la climatizzazione (che ha interessato tanto l’utenza civile quanto quella commerciale), anche a seguito dei seguenti fattori:

- per gli impianti industriali di condizionamento, grazie al continuo rafforzamento del *know-how* tecnologico e delle capacità di personalizzare l’offerta in relazione alla richiesta dei clienti. In particolare, nel biennio si assiste all’incremento delle vendite di prodotti della linea “Ermetici” per applicazioni civili e commerciali. I mercati caratterizzati da tale crescita sono principalmente Italia, Gran Bretagna, Giappone e, fra i Paesi nel Resto del mondo, in particolare, Cina;
- per gli impianti idronici, in generale in seguito alla graduale affermazione dei prodotti in pompa di calore, ed in particolare alla ripresa del mercato dell’edilizia in Europa, accompagnato da una maggiore domanda da parte degli installatori;
- per i condizionatori modulari fissi (murali), in seguito ai miglioramenti qualitativi apportati al prodotto ed al rafforzamento della rete di vendita con una migliorata copertura del territorio soprattutto in Europa, nell’ex URSS e nel Nord Africa. A tali interventi si è accompagnata un’opera di fidelizzazione dei maggiori clienti esteri che ha consentito un incremento di ordini rispetto al passato.

Cottura e preparazione dei cibi

Incremento dei ricavi nella linea di *business* cottura e preparazione cibi di 71.369 milioni di Lire (+16,3%) dovuta alla forte crescita delle vendite di cucine e piani cottura, macchine da caffè, friggitrice, bollitori e tostapane anche grazie al lancio di nuovi prodotti. Tale crescita è stata supportata in particolare:

- per le macchine da caffè, da un mercato in forte crescita in diversi paesi del mondo, fra i quali in particolare Giappone e Stati Uniti d’America;
- per le cucine ed i piani cottura, da un’offerta di prodotto a forte contenuto di *design* e tecnico, in un mercato sempre più orientato verso prodotti di elevate qualità e prestazioni. In aggiunta a ciò, per tali prodotti è migliorata la penetrazione in Europa e nei Paesi asiatici;

- per le friggitrici, dal rafforzamento della unicità del prodotto in un mercato che si evolve verso acquisti di maggior qualità e prestazioni a beneficio di prodotti del Gruppo, posizionati prevalentemente nella fascia “*premium*”. Gli incrementi maggiori si sono avuti nei mercati nordamericano ed europeo.

Pulizia della casa e stiro

Lieve decremento dei ricavi nella linea di *business* della pulizia della casa e stiro (-0,8%), dovuto alla diminuzione di vendite nella famiglia delle scope elettriche e degli aspirapolvere a traino (causata da pressioni competitive principalmente sul mercato domestico ed europeo e da un ritardo nel rinnovo della gamma); tale riduzione è stata controbilanciata, almeno in parte, dalla crescita in Europa dei prodotti per lo stiro e dei lavapavimenti a vapore (grazie anche al successo del nuovo prodotto “Triplo Simac”).

Altro

Incremento dei ricavi nella linea “Altro” di 23.905 milioni di Lire (+57,7%), attribuibile in prevalenza al forte aumento nei ricavi per prestazioni di servizi e vendita di rottami e materie prime a terzi, nonché alle maggiori sopravvenienze attive contabilizzate in questa linea di ricavi.

Andamento dei ricavi di vendita per il periodo 1998-1999

I ricavi sono cresciuti nel periodo 1998-1999 di 103.122 milioni di Lire (+8,0%). Tale incremento è principalmente ascrivibile ai seguenti fattori:

Linee di business/Mercati

Riscaldamento

Incremento dei ricavi nella linea di *business* del riscaldamento di 14.938 milioni di Lire (+4,5%) dovuto, in primo luogo, alla forte crescita in Giappone e Stati Uniti d’America delle vendite di termoradiatori ad olio, sostenuta da una forte penetrazione commerciale e da interventi migliorativi sulla qualità del prodotto. Alla crescita ha contribuito inoltre l’incremento dei ricavi del riscaldamento fisso, principalmente realizzato nel Regno Unito.

Condizionamento e trattamento dell’aria

Incremento dei ricavi nella linea del condizionamento e del trattamento dell’aria di 78.333 milioni di Lire (+22,3%) dovuto alla forte crescita in Italia ed in Europa delle vendite di prodotti per il condizionamento portatile (“Pinguino” monoblocco e *split*), seguita da un generale aumento nelle vendite di condizionatori modulari fissi (murali), di impianti idronici, di impianti industriali di condizionamento e di deumidificatori. La menzionata crescita è avvenuta in primo luogo a seguito del continuo favorevole *trend* di mercato che ha interessato questa famiglia di prodotti, ed in secondo luogo:

- per i condizionatori portatili, a seguito del lancio di nuovi prodotti ed in parte delle favorevoli condizioni climatiche in Italia ed in Europa. Il mercato, nel periodo in esame, era in crescita sia nel segmento dei monoblocco che degli *split*;

- per i condizionatori modulari fissi (murali) e per gli impianti idronici, a seguito del costante sviluppo della gamma di prodotto e del rafforzamento delle iniziative di terziario industriale (mercato OEM);
- per gli impianti industriali di condizionamento, a seguito del potenziamento del *know-how* tecnologico e della buona capacità di personalizzare l'offerta di prodotti;
- per i deumidificatori, a seguito dell'aumentata penetrazione sul mercato domestico, europeo e nordamericano legata al lancio del prodotto.

Cottura e preparazione cibi

Incremento dei ricavi nella linea della cottura e preparazione dei cibi di 25.027 milioni di Lire (+6,1%), dovuto soprattutto alla forte crescita delle vendite di macchine da caffè in Europa e negli Stati Uniti d'America e delle friggitrici nel Regno Unito e negli Stati Uniti d'America, grazie al lancio di nuovi prodotti ed al *trend* di crescita del mercato (con particolare riferimento alle macchine da caffè).

Pulizia della casa e stiro

Decremento dei ricavi della linea pulizia della casa e stiro di 9.238 milioni di Lire (–6,4%), riconducibile sia ai prodotti della linea stiro che a quelli della linea pulizia, in particolare aspirapolvere a traino (in Italia) e lavasciuga nei mercati europei.

La diminuzione nel primo caso è stata causata dalle forti pressioni della concorrenza, mentre nel secondo dalla flessione del mercato degli aspirapolvere a traino, a favore dei prodotti a vapore. Un'ulteriore causa della diminuzione dei ricavi della linea è stata anche la crisi dell'ex URSS, un mercato che per questa linea di *business* si è più che dimezzato rispetto al precedente anno 1998.

Margine lordo industriale

Il margine lordo industriale è formato dal totale ricavi dei singoli segmenti di *business*, al netto del costo del venduto, il quale comprende i consumi di materiali e componenti, le lavorazioni esterne, il costo per la manodopera diretta ed indiretta, gli ammortamenti industriali e gli altri costi fissi industriali.

La tabella che segue riporta la suddivisione del margine lordo industriale Consolidato *Pro-Forma* del Gruppo per il triennio 1998-2000, analizzato per linea di *business*.

(Milioni di Lire)	1998	% sui ricavi	1999	% sui ricavi	2000	% sui ricavi
Linea di <i>business</i>						
Riscaldamento	119.760	35,8%	141.808	40,6%	168.899	41,1%
Condizionamento e trattamento dell'aria	124.463	35,4%	171.953	40,0%	180.837	38,9%
Cottura e preparazione dei cibi	145.463	35,2%	162.161	37,0%	189.282	37,1%
Pulizia della casa e stiro	46.829	32,6%	47.832	35,6%	46.492	34,9%
Totale margine lordo industriale dei quattro segmenti di <i>business</i>	436.515	35,1%	523.754	38,7%	585.510	38,5%
Altro	(1.769)	–3,7%	1.465	3,5%	6.666	10,2%
Totale margine lordo industriale	434.746	33,7%	525.219	37,7%	592.176	37,4%

Nella tabella seguente si riporta la riconciliazione tra il margine lordo industriale Consolidato del Gruppo De'Longhi per gli anni 1998, 1999 e 2000 ed il margine operativo lordo esposto negli altri Paragrafi del presente Capitolo. La riconciliazione è ottenuta sottraendo dal margine lordo industriale i costi variabili di vendita, le spese per pubblicità, promozione e *merchandising*, i costi fissi di vendita, i costi tecnici ed i costi generali ed amministrativi ed aggiungendo le quote delle voci di costo (ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni) già incluse nel costo del venduto e nelle altre voci di costo menzionate in riconciliazione.

(Miliardi di Lire)	1998	1999	2000
Totale ricavi	1.290,6	1.393,8	1.584,5
Costo del venduto	(855,9)	(868,6)	(992,3)
Margine lordo industriale	434,7	525,2	592,2
Costi variabili di vendita	(100,1)	(102,6)	(115,7)
Spese per pubblicità, promozione e <i>merchandising</i>	(58,9)	(65,9)	(79,2)
Costi fissi di vendita	(104,2)	(112,9)	(119,4)
Costi tecnici	(30,5)	(31,0)	(31,2)
Costi Generali ed Amministrativi	(57,7)	(60,1)	(62,5)
Ammortamenti	48,4	54,8	52,4
Accantonamenti e svalutazioni	28,6	15,9	17,8
Altri ricavi minori	0,2	0,5	0,2
Margine operativo lordo	160,5	223,9	254,6

Analisi 2000-1999

Nel corso del biennio di riferimento il margine lordo industriale è aumentato in valore assoluto, passando da Lire 525.219 milioni al 31 dicembre 1999 a Lire 592.176 milioni al 31 dicembre 2000. L'incidenza percentuale sul totale ricavi di tale margine decresce leggermente (dal 37,7% del 1999 al 37,4% del 2000) per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- un lieve peggioramento nel *mix* dei segmenti, in particolare per effetto dell'andamento della linea di *business* condizionamento e trattamento dell'aria;
- un effetto cambi favorevole, sulle transazioni di acquisto e vendita, in particolare in Dollari americani, Sterline e Yen;
- l'impatto negativo sul costo del prodotto conseguente all'aumento dei costi delle materie prime (in particolare materie plastiche ed acciai) rispetto al 1999.

Riscaldamento

Per quanto riguarda la linea di *business* del riscaldamento, il margine lordo industriale è passato da 141.808 milioni di Lire nel 1999 a 168.899 milioni di Lire nel 2000, con un leggero aumento percentuale sui ricavi (dal 40,6% nel 1999 al 41,1% nel 2000), grazie sia ad un miglioramento del *mix* di prodotti venduti verso famiglie a miglior margine, come quella dei radiatori ad olio, che ad un incremento dei prezzi di vendita, che hanno consentito di recuperare l'impatto negativo degli aumenti dei prezzi di acquisto dell'acciaio menzionati in precedenza.

Condizionamento e trattamento dell'aria

La linea di *business* del condizionamento e trattamento dell'aria nel biennio in esame ha aumentato a valore assoluto il margine lordo industriale, che è passato da 171.953 milioni di Lire nel 1999 a 180.837 milioni di Lire nel 2000. In termini percentuali sui ricavi della linea di *business*, il margine lordo industriale diminuisce dal 40,0% nel 1999 al 38,9% nel 2000, in parte per un aumento dei costi di prodotto originato dall'aumento dei prezzi delle principali materie prime (acciai e plastiche). Lo sfavorevole andamento della stagione estiva, in particolare nel mercato italiano, ha inoltre determinato un calo di fatturato nel mercato più importante e caratterizzato dai migliori margini.

Cottura e preparazione cibi

La linea di *business* della cottura e preparazione cibi nel biennio in esame ha aumentato a valore assoluto il margine lordo industriale, che è passato da 162.161 milioni di Lire nel 1999 a 189.282 milioni di Lire nel 2000. In termini percentuali sui ricavi della linea di *business*, il margine lordo industriale rimane sostanzialmente stabile nel 2000, nonostante l'incremento nei costi delle materie prime.

Pulizia della casa e stiro

La linea di *business* della pulizia della casa e stiro nel biennio in esame ha diminuito a valore assoluto il margine lordo industriale, che è passato da 47.832 milioni di Lire nel 1999 a 46.492 milioni di Lire nel 2000. In termini percentuali sui ricavi della linea di *business*, il margine lordo industriale diminuisce dal 35,6% nel 1999 al 34,9% nel 2000, per effetto della riduzione del margine nelle categorie delle scope elettriche e degli aspirapolvere a traino (dovuto per entrambi all'aumento dei costi delle materie prime, e, per le scope elettriche, al tardivo rinnovamento di gamma), solo parzialmente bilanciata da un aumento di margine nella categoria dello stiro, conseguente al lancio della nuova gamma.

Analisi 1999-1998

Nel corso del biennio di riferimento, il margine lordo industriale nel suo complesso cresce in percentuale (dal 33,7% sui ricavi del 1998 al 37,7% sui ricavi del 1999) per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- un favorevole andamento nei costi delle materie prime (per acciai e materie plastiche), che ha prodotto soprattutto nella linea di *business* del riscaldamento effetti positivi di margine;
- un effetto positivo nel *mix* di prodotto;
- una buona tenuta nei prezzi di vendita che hanno consentito, anche grazie ad un modesto effetto cambi favorevole, di mantenere il vantaggio della riduzione dei costi delle materie prime di cui sopra.

Riscaldamento

La linea di *business* del riscaldamento nel biennio in esame ha aumentato a valore assoluto il margine lordo industriale da 119.760 milioni di Lire nel 1998 a 141.808 milioni di Lire nel 1999. In termini percentuali sui ricavi della linea di *business*, il margine lordo indu-

striaie aumenta dal 35,8% al 40,6%. La crescita è avvenuta principalmente nelle categorie dei termoradiatori ad olio e del riscaldamento fisso, dove ha maggiormente pesato l'impatto favorevole delle materie prime. Tale effetto positivo si riflette anche nella redditività crescente delle altre categorie (termoventilatori e stufe a gas), mentre un peggioramento di *mix* penalizza la categoria dei termoconvettori.

Condizionamento e trattamento dell'aria

La linea di *business* del condizionamento e trattamento dell'aria nel biennio in esame ha aumentato a valore assoluto il margine lordo industriale, che è passato da 124.463 milioni di Lire nel 1998 a 171.953 milioni di Lire nel 1999. In termini percentuali sul totale ricavi il margine lordo industriale aumenta dal 35,4% nel 1998 al 40,0% nel 1999 a causa dei positivi effetti:

- della diminuzione del costo di prodotto originata dalla significativa riduzione dei prezzi delle principali materie prime (acciai e plastiche);
- di uno spostamento del *mix* verso prodotti a margini più elevati, dovuto alle favorevoli condizioni climatiche del 1999 ed al loro impatto positivo sulle vendite di condizionamento portatile (sia per i monoblocco che per gli *split*) e agli effetti positivi dei miglioramenti sul prodotto e del potenziamento della rete commerciale che hanno interessato il condizionamento fisso (murali e idronici).

Cottura e preparazione cibi

La linea di *business* cottura e preparazione cibi nel biennio in esame ha aumentato in valore assoluto il margine lordo industriale, che è passato da 145.463 milioni di Lire nel 1998 a 162.161 milioni di Lire nel 1999. In termini percentuali sul totale ricavi il margine lordo industriale aumenta dal 35,2% nel 1998 al 37,0% del 1999, a causa di:

- una diminuzione del costo di prodotto originata dalla significativa riduzione nei prezzi delle principali materie prime (acciai e plastiche);
- un migliore *mix* che si evolve verso prodotti come le macchine da caffè, le friggitrici e verso mercati come quello nordamericano, giapponese e domestico caratterizzati da margini più elevati;
- il lancio di nuovi prodotti come ad esempio nelle categorie delle friggitrici e dei forni microonde;
- pressioni sui prezzi di vendita, per le categorie delle cucine e piani cottura, provocate dalla concorrenza e dalla crisi dell'ex-URSS.

Pulizia della casa e stiro

La linea di *business* pulizia della casa e stiro nel biennio in esame ha aumentato a valore assoluto il margine lordo industriale, che è passato da 46.829 milioni di Lire nel 1998 a 47.832 milioni di Lire nel 1999. In termini percentuali sul totale ricavi il margine lordo industriale aumenta dal 32,6% del 1998 al 35,6% nel 1999, grazie al positivo impatto delle diminuzioni di costo del prodotto originata da una riduzione nei prezzi delle materie prime, al lancio di nuovi prodotti e da un effetto *mix* verso prodotti caratterizzati da margini più elevati.

Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

Il periodo 1999-2000 ha visto un incremento dei consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo (acquisti al netto delle variazioni delle giacenze) del 12,0% con una riduzione dell'incidenza percentuale sul totale ricavi dal 45,7% al 45,1%, per effetto combinato:

- del rafforzamento del Dollaro americano, Yen e Sterlina contro la Lira, che ha incrementato i costi in misura meno che proporzionale rispetto ai ricavi, diminuendo pertanto l'incidenza in termini percentuali di tali costi;
- del significativo aumento nei prezzi delle materie prime (plastiche e acciai);
- del maggior ricorso all'acquisto di prodotti finiti.

Il *trend* di diminuzione si riscontra anche nel periodo 1998-1999, con un peso percentuale di tale voce sui ricavi che passa dal 48,8% al 45,7%, a causa della significativa diminuzione dei prezzi delle materie prime (in particolare plastiche e acciai).

Costi per prestazioni di servizi

Nel periodo 1999-2000 il costo per prestazioni di servizi cresce del 22,8%. Tale incremento è superiore rispetto al volume di affari in particolare a causa di:

- aumento del costo per lavorazioni esterne (+25,9%), a seguito della decisione del Gruppo di far fronte ai crescenti carichi di lavoro facendo ricorso a manodopera esterna. Si segnala peraltro che, includendo tali costi nell'aggregato consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo, l'evoluzione rimane caratterizzata da una crescita inferiore all'aumento dei ricavi totali;
- incremento del 33,3% nei costi di trasporto, dovuto sia a maggiori volumi acquistati e venduti, sia ad incrementi delle tariffe dovute all'aumento nel costo del petrolio;
- aumento delle spese promozionali (+16,8%), a seguito della scelta commerciale del Gruppo di rafforzare, nell'ambito della politica di comunicazione seguita, le forme di sostegno e promozione diretta al cliente;
- aumento delle spese e contributi depositi e magazzini (+28,8%), per l'incremento del numero dei magazzini utilizzati.

Nel periodo 1998-1999 il costo per prestazioni di servizi è aumentato del 9,6%. Tale incremento riflette in parte l'aumento del volume d'affari, ed in parte è conseguenza di:

- un aumento delle spese per pubblicità (+14,4%), a seguito di un maggior impegno da parte della Società in relazione al lancio di nuovi prodotti e allo sviluppo dei mercati;
- un incremento del 22,6% nei costi di trasporto.

Oneri diversi di gestione

Il decremento di tale voce nel periodo 1999-2000 (-39,2%) è dovuto principalmente alla riduzione delle perdite su crediti, risultato di un'attenta gestione del credito perseguita con continuità, e del ricorso alla copertura assicurativa.

Anche nel periodo 1998-1999, la diminuzione degli oneri diversi di gestione (-15,4%) è principalmente dovuta alla riduzione delle perdite su crediti, diminuite del 32,9% per le ragioni precedentemente illustrate.

Costo del lavoro

Il costo del lavoro mostra nel periodo 1999-2000 un incremento pari al 10,5%, risultante dall'effetto combinato dell'aumento dei salari e stipendi medi (in seguito a rinnovi contrattuali ed incentivi discrezionali), dell'aumento del numero medio di dipendenti (passati da 3.563 unità a 3.867 unità), e di una parziale riduzione del costo *pro-capite*, grazie alla ricomposizione del *mix* della forza lavoro verso un'età media inferiore.

Il numero totale dei dipendenti alla chiusura dell'esercizio 2000 era pari a 3.860 unità, rispetto alle 3.611 unità alla chiusura dell'esercizio 1999.

Il costo del lavoro totale mostra nel periodo 1998-1999 un incremento pari al 5,5%, anche in questo caso dovuto all'aumento dei salari e stipendi medi (per rinnovi contrattuali ed incentivi discrezionali) ed al moderato aumento del numero medio di dipendenti (passati da 3.526 nel 1998 a 3.563 nel 1999).

Il numero totale dei dipendenti alla chiusura dell'esercizio 1999 era pari a 3.611, rispetto alle 3.467 unità alla chiusura dell'esercizio 1998.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

L'incidenza percentuale della voce ammortamenti (che include anche l'ammortamento della differenza positiva di consolidamento) rimane pressoché costante nel periodo 1999-2000, passando dal 7,7% al 6,6%.

Nell'esercizio 2000, il Gruppo ha effettuato accantonamenti e svalutazioni per un importo di 17.806 milioni di Lire, che rappresenta un modesto incremento rispetto all'esercizio precedente (dovuto principalmente alla crescita degli accantonamenti per rischi potenziali e relativi a contenziosi legali e garanzie prodotto e resi su vendite), seppure con una incidenza percentuale costante sul totale ricavi.

Nel periodo 1998-1999 gli ammortamenti aumentano del 6,2%, senza mutare sostanzialmente l'incidenza sui ricavi. Tale incremento è dovuto in misura preponderante all'aumento degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali a seguito degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

La riduzione del totale degli accantonamenti e svalutazioni avvenuta nel periodo 1998-1999 (-44,2%) è dovuta principalmente alla riduzione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti (pari a 8.533 milioni di Lire), che aveva raggiunto livelli eccezionalmente elevati nell'esercizio 1998 (17.403 milioni di Lire).

Proventi (oneri) finanziari

Il saldo della gestione finanziaria netta per l'esercizio 2000 evidenzia un peggioramento del 36,0% rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto a:

- un aumento degli interessi passivi, passati da 41.545 milioni di Lire nell'esercizio 1999 a 57.975 milioni di Lire nel 2000, a seguito dell'aumento di circa 2 punti percentuali verificatosi nei tassi di riferimento del mercato monetario (tassi interbancari);

- una riduzione dell'utile netto da operazioni in valuta, incluso l'effetto derivante dai relativi strumenti derivati di copertura, che si è attestato a 7.601 milioni di Lire nell'esercizio 2000, a fronte di un utile 1999 pari a 10.328 milioni di Lire. Tale riduzione è dovuta alla diversa dinamica registrata nel biennio in esame dalle principali valute fuori dall'area Euro.

L'incidenza percentuale degli oneri finanziari sui ricavi totali è pari al 2,9% nell'esercizio 2000 (2,4% nel 1999).

Nel periodo 1998-1999 il saldo della gestione finanziaria netta evidenzia un miglioramento del 54,4%, grazie a:

- una riduzione dell'indebitamento del Gruppo e contemporanea riduzione dei tassi in seguito all'entrata dell'Italia fra i paesi aderenti all'Euro;
- un utile netto su operazioni in valuta nel 1999 (incluso l'effetto netto delle relative operazioni di copertura) pari a 10.328 milioni di Lire, contro una corrispettiva perdita netta per l'esercizio 1998 pari a 8.416 milioni di Lire. Tale risultato è dovuto principalmente agli effetti della politica di copertura dei rischi valutari da parte del Gruppo.

L'incidenza percentuale di tale voce sui ricavi totali per l'esercizio 1999 è pari al 2,4% (5,7% nell'esercizio 1998).

Proventi da partecipazioni e titoli

I proventi da partecipazioni e titoli sono dovuti principalmente a crediti d'imposta su dividendi distribuiti (pari a 5.807 milioni di Lire) e a plusvalenza vendita titoli (per 1.410 milioni di Lire).

Gestione straordinaria

Nell'esercizio 2000 i proventi straordinari netti sono principalmente composti da imposte anticipate e da un rimborso dall'Amministrazione Finanziaria, relativamente ad imposte di registro versate in esercizi precedenti, in parte compensati da oneri per imposte relative ad esercizi precedenti e rettifiche su accantonamenti.

Nell'esercizio 1999 gli oneri straordinari netti comprendono principalmente costi per ristrutturazioni filiali ed altri oneri netti.

Nell'esercizio 1998 gli oneri straordinari netti sono principalmente rappresentati da costi di ristrutturazione, svalutazioni straordinarie di crediti non commerciali ed imposte relative ad esercizi precedenti, in parte compensati da imposte anticipate (pari a 14.527 milioni di Lire), contabilizzate dal Gruppo per la prima volta nell'esercizio 1998 per l'introduzione di nuovi principi contabili.

Imposte sul reddito

Le imposte incluse nei bilanci Consolidati *Pro-Forma* del Gruppo sono relative alle imposte correnti e differite, calcolate in base alle aliquote vigenti nei diversi paesi in cui sono localizzate le società del Gruppo.

Nel 2000 l'onere per imposte sul reddito, IRPEG e IRAP, è stato pari al 57,9% del risultato ante imposte, contro il 39,4% dell'esercizio 1999.

La maggior incidenza degli oneri d'imposta per l'esercizio 2000 rispetto all'onere d'imposta teorico ricalcolato in base alle aliquote teoriche vigenti è spiegato principalmente dall'impatto dell'IRAP e dagli effetti delle rettifiche *Pro-Forma*.

Nel 1999 il Gruppo ha invece beneficiato di perdite fiscali pregresse che, sebbene compensate in parte dall'effetto IRAP e dall'impatto di oneri fiscalmente indeducibili, hanno ridotto notevolmente il carico fiscale sul reddito ante imposte.

Nel 1998 il carico di imposta è stato quasi nullo, per effetto soprattutto dell'iscrizione di imposte anticipate che hanno compensato il carico fiscale dell'esercizio.

4.4.2 Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario

Capitale immobilizzato

La seguente tabella evidenzia l'andamento del capitale immobilizzato nel triennio in esame:

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Differenza di consolidamento	605.789	575.540	545.343
Immobilizzazioni immateriali	234.494	216.347	203.123
Immobilizzazioni materiali	370.112	348.788	344.097
Immobilizzazioni finanziarie	37.772	36.509	17.678
Capitale immobilizzato	1.248.167	1.177.184	1.110.241

Nel triennio in esame gli investimenti in immobilizzazioni hanno riguardato principalmente acquisti di *software* e stampi, nonché investimenti per adeguamenti ed implementazioni di impianti e fabbricati.

Per effetto del *mix* delle immobilizzazioni materiali del Gruppo e delle rispettive differenze nelle aliquote di ammortamento, si segnala che il maggiore ammortamento rispetto alla voce investimenti non è segnaletico di un mancato potenziamento dell'apparato produttivo. Al contrario, si segnalano incrementi netti nella voce "Attrezzature industriali e commerciali", pur caratterizzata da aliquote di ammortamento particolarmente elevate (25%). La riduzione dell'intera voce "Capitale immobilizzato" è di fatto imputabile alla categoria "Impianti e macchinari", le cui principali componenti sono costituite da presse e macchine per l'iniezione della plastica, per le quali (anche in funzione dell'evoluzione del modello di *business*) non sono necessari rilevanti investimenti addizionali.

Capitale circolante netto

La seguente tabella evidenzia l'andamento del capitale circolante netto nel triennio in esame:

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Crediti verso clienti	505.166	557.852	615.735
Rimanenze	305.996	289.581	370.539
Altre attività correnti	132.196	105.880	138.741
Attività d'esercizio a breve termine	943.358	953.313	1.125.015
Debiti verso fornitori	291.722	336.938	357.813
Altre passività correnti	97.702	92.120	129.008
Passività d'esercizio a breve termine	389.424	429.058	486.821
Capitale circolante netto	553.934	524.255	638.194
Incidenza dell'attività d'esercizio sul totale ricavi	73,1%	68,4%	71,0%
Indice di rotazione crediti in giorni (*)	129	131	129
Indice di rotazione magazzino in giorni (*)	130	122	136
Indice di rotazione debiti in giorni (*)	96	109	102
Incidenza del capitale circolante netto sul totale ricavi	42,9%	37,6%	40,2%

(*) L'indice è stato calcolato utilizzando i dati puntuali di fine anno.

L'aumento del capitale circolante netto nel periodo 1999-2000 (+21,7%) è dovuto principalmente ad un incremento delle giacenze di magazzino (+28,0%), in particolare relative alla linea di *business* condizionamento (conseguenza diretta dello sfavorevole andamento della stagione climatica), e ad un accorciamento dei termini di pagamento (ridotti da 109 giorni nel 1999 a 102 giorni nel 2000), controbilanciata solo in parte da un miglioramento nei giorni medi di incasso (passati da 131 nel 1999 a 129 nel 2000).

Nel periodo 1998-1999 si evidenzia una diminuzione del capitale circolante netto del 5,4%, grazie ad una riduzione delle giacenze di magazzino (-5,3%), ottenuta grazie all'ottimizzazione della gestione dello *stock* e all'allungamento dei giorni medi di pagamento (passati da 96 a 109). A questi si è aggiunta una riduzione del saldo dei crediti verso l'erario (-22.234 milioni di Lire, inclusi nelle altre attività correnti).

Posizione finanziaria netta

Di seguito è riportata una sintesi delle voci che costituiscono l'indebitamento finanziario netto e dell'incidenza degli oneri finanziari sull'indebitamento finanziario netto:

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Disponibilità liquide e altre attività finanziarie a breve termine	87.859	157.045	135.979
Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine	(648.434)	(336.385)	(519.143)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(3.200)	(145.582)	(54.336)
Debito per acquisto partecipazioni	(504.714)	(504.714)	(504.714)
Totale	(1.068.489)	(829.636)	(942.214)
Debiti (al netto dei crediti) <i>Pro-Forma</i>	(140.336)	(137.860)	6.900
Posizione finanziaria netta	(1.208.825)	(967.496)	(935.314)
Incidenza degli oneri finanziari netti (*)	5,4%	4,5%	5,7%

(*) Calcolata considerando solo i proventi ed oneri di natura finanziaria ed escludendo gli utili e le perdite su cambi e su operazioni di copertura.

L'indebitamento finanziario netto *Pro-Forma* del Gruppo presenta al 31 dicembre 2000 un miglioramento pari a 32.182 milioni di Lire (-3,3%) rispetto al 1999. La struttura dell'indebitamento nel 2000 si è significativamente traslata dal breve termine verso il medio/lungo, per effetto della politica finanziaria del Gruppo, volta a dare maggiore stabilità strutturale alla raccolta di risorse finanziarie.

In particolare, nel corso del 2000, il Gruppo ha emesso (tramite la controllata De'Longhi Pinguino S.A.) un prestito obbligazionario non convertibile per 150 milioni di Euro (corrispondenti a 290.440 milioni di Lire).

Nel periodo 1998-1999, l'indebitamento finanziario netto *Pro-Forma* del Gruppo si riduce del 19,9%, in particolare grazie all'aumento del capitale sociale per 100.000 milioni di Lire (avvenuto a fine 1999), al miglioramento nella gestione del capitale circolante netto ed ad un aumentato flusso di liquidità dovuto alla gestione delle partecipazioni.

La seguente tabella evidenzia alcuni indicatori significativi relativi all'andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo nel triennio considerato:

	1998	1999	2000
Indice di indebitamento (Posizione finanziaria netta/Totale patrimonio netto)	2,2	1,4	1,3
Totale patrimonio netto/Totale mezzi di terzi e mezzi propri	30,5%	40,9%	41,4%
Indice di liquidità (Attività correnti/Passività correnti)	1,1	1,0	1,2

Evoluzione del cash flow

La seguente tabella evidenzia l'andamento del *cash flow* derivante rispettivamente dalla gestione corrente, da movimenti di capitale circolante, da attività di investimento e da movimenti di patrimonio netto nel triennio in esame:

(Milioni di Lire)	1999	2000
Flussi finanziari (assorbiti) dalla gestione corrente	150.117	153.928
Flussi finanziari (assorbiti) da movimenti di capitale circolante	13.779	(103.627)
Flussi finanziari (assorbiti) da attività di investimento	(36.561)	(38.032)
Flussi finanziari (assorbiti) dai movimenti di patrimonio netto	113.994	19.913
Flusso finanziario netto di periodo	241.329	32.182

Il flusso finanziario netto di periodo mostra una contrazione dal 1999 al 2000, in seguito all'anomalo andamento delle scorte, per effetto principalmente delle cause di natura climatica descritte in precedenza.

Si evidenzia inoltre un lieve aumento del flusso di cassa della gestione corrente. Tale aumento sarebbe stato maggiore di 43.077 milioni di Lire, prima dell'effetto dei maggiori oneri finanziari e delle maggiori imposte.

4.4.3 Politica di gestione finanziaria, della tesoreria e del rischio di cambio

Il tasso medio applicato sui finanziamenti del Gruppo è nel 2000 pari a circa il 5,0%.

Al 31 dicembre 2000, il Gruppo disponeva di linee di credito non utilizzate per 538.100 milioni di Lire. Limitatamente alla Società, gli affidamenti concessi al 31 dicembre 2000 risultano pari a 399.000 milioni di Lire. L'utilizzo di tali affidamenti alla stessa data ammonta a 10.110 milioni di Lire.

Il Gruppo realizza circa il 22,3% del fatturato in valute non appartenenti all'area Euro (principalmente Dollari statunitensi, Sterline, Yen e Dollari canadesi).

Per gestire e limitare l'esposizione ai rischi di oscillazioni dei rapporti di cambio, il Gruppo pone in essere operazioni di copertura (in particolare vendite a termine e opzioni strutturate) i cui importi sono correlati ai flussi di cassa derivanti dalle previste transazioni di vendita in valuta estera. A questi si aggiungono strumenti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, per un importo nominale complessivo di circa 400 miliardi di Lire (dei quali, 290 miliardi di Lire sono in relazione all'emissione del prestito obbligazionario da parte di De'Longhi Pinguino S.A.).

Ad oggi dalla conversione a cambi attuali delle operazioni di copertura effettuate emergerebbe una differenza positiva.

4.5 NOTE ESPLICATIVE ALLO STATO PATRIMONIALE ED AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI *PRO-FORMA* RELATIVI AGLI ESERCIZI 1998, 1999 E 2000

4.5.1 Struttura del Gruppo

Il Bilancio Consolidato del Gruppo include il bilancio della capogruppo De'Longhi S.p.A. e quelli delle società nelle quali la Società detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

Le società consolidate con il metodo integrale al 31 dicembre 2000 sono le seguenti:

Denominazione	Sede		Capitale sociale	Quota posseduta
ARIAGEL S.p.A.	Candiolo (TO)	Lire	1.500.000.000	80%
LA SUPERCALOR S.p.A.	Seregno (MI)	Lire	1.000.000.000	95%
SIMAC-VETRELLA S.p.A.	Cazzago di Pianiga (VE)	Lire	3.000.000.000	100%
EFFEPLAST S.p.A.	Gorgo al Mont. (TV)	Lire	700.000.000	100%
DE'LONGHI PINGUINO S.A.	Lussemburgo (L)	EUR	26.500.000	100%
DL RADIATORS S.p.A.	Treviso	EUR	6.000.000	100%
DE'LONGHI AMERICA Inc.	Saddle Brook (U.S.A.)	USD	9.100.000	100%
DE'LONGHI Ltd	Wellingborough (G.B.)	GBP	4.000.000	100%
DE'LONGHI FRANCE S.a.r.l.	Asnieres Cedex (F)	FF	18.000.000	100%
DE'LONGHI NEDERLAND B.V.	DB Leiden (NL)	NLG	500.000	100%
DE'LONGHI CANADA Inc.	Mississauga (CAN)	CAD	1	100%
E-SERVICES S.r.l.	Treviso	EUR	50.000	51%
DE'LONGHI JAPAN Corp.	Tokyo (JAP)	JPY	50.000.000	100%
DE'LONGHI DEUTSCHLAND GmbH	Mainhausent (D)	DM	4.000.000	100%
RADEL S.p.A.	Moimacco (UD)	Lire	10.000.000.000	98%
DE'LONGHI CLIMA POLSKA Sp.zo.o	Varsavia (P)	PLZ	4.000	100%
VES HEIZTECHNIK VERTRIEB GmbH	Norimberga	DM	50.000	100%
DE'LONGHI DIVISIONE CUCINE S.p.A.	Treviso	Lire	29.706.000.000	99%
ELBA S.p.A.	Treviso	Lire	900.000.000	100%
SILE CORPI SCALDANTI S.r.l.	Fossalta di Piave (VE)	Lire	180.000.000	92%
CLIMAVENETA S.p.A.	Bassano del Grappa (VI)	Lire	3.110.000.000	90%
ERGOKLIMA S.p.A.	Pieve d'Alpago (BL)	EUR	520.000	100%
CLIMAVENETA GmbH	Norderstedt (D)	DM	600.000	70%
MICROMAX S.p.A.	Pieve d'Alpago (BL)	EUR	969.000	100%

Le società controllate escluse dall'area di consolidamento e le collegate di cui la Società detiene una percentuale del capitale compresa tra il 20% e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2000 tali partecipazioni risultano le seguenti.

Denominazione	Sede		Capitale sociale	Quota posseduta
Clim.re S.A. (*)	Lussemburgo	Flux	50.000.000	100%
Omas S.r.l.	S. Vittorio (RE)	milioni di Lire	700	40%
Effegici S.r.l.	Gorgo al Monticano (TV)	milioni di Lire	470	25%
Liguria Vita S.p.A.	Treviso	milioni di Lire	12.000	30%
Emer S.p.A.	Pavia	milioni di Lire	300	40%

(*) Impresa controllata non inclusa nell'area di consolidamento in quanto fornisce limitati servizi assicurativi per conto delle società del Gruppo, attività considerata eterogenea rispetto a quella del Gruppo.

4.5.2 Criteri e tecniche di consolidamento

Nella redazione dei Bilanci Consolidati *Pro-Forma* del Gruppo si è tenuto conto, oltre che delle ipotesi di base descritte in precedenza, dei criteri di consolidamento già utilizzati per il Bilancio Consolidato De'Longhi S.p.A., riportati qui di seguito:

- il consolidamento dei dati è effettuato secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni consolidate a fronte delle corrispondenti quote di patrimonio netto;
- la differenza eventualmente emergente, nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel Bilancio Consolidato è attribuita:
- se positiva, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle società incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo è iscritto nella voce "Differenza di Consolidamento";
- se negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento";
- la differenza positiva è ammortizzata in funzione della stimata vita utile;
- le quote di patrimonio netto e di risultato netto di competenza di azionisti terzi sono espone separatamente in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente "Capitale e Riserve di pertinenza di Terzi" e "Utile dell'Esercizio di pertinenza di Terzi";
- le partite di debito e di credito, dei costi e ricavi e di tutte le operazioni intercorse tra le società comprese nell'area di consolidamento, inclusi i dividendi distribuiti tra le società del Gruppo sono eliminati. Vengono inoltre eliminati gli utili non realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- nel Bilancio Consolidato sono altresì eliminati gli effetti degli accantonamenti e delle rettifiche di valore operati dalle singole società incluse nell'area di consolidamento per conseguire i benefici fiscali ammessi dalle leggi vigenti, considerati i relativi effetti fiscali ove applicabili.

4.5.3 Criteri e cambi applicati nella conversione in Lire dei bilanci espressi in moneta estera

La conversione in Lire italiane dei bilanci delle società estere è effettuata nel seguente modo:

- per le attività e le passività, vengono utilizzati i cambi correnti alla chiusura dell'esercizio, che per le valute dei Paesi aderenti all'UE sono rappresentati dai tassi di cambio irrevocabili definiti dalla Commissione Europea il 31 dicembre 1998;
- per le voci del conto economico vengono utilizzati i cambi medi dell'anno;
- per le singole voci del patrimonio netto vengono utilizzati tassi di cambio storici.

Le differenze di cambio relative all'applicazione di tale metodo vengono contabilizzate direttamente in una specifica voce del patrimonio netto consolidato alla voce "Riserva da differenza di conversione".

4.5.4 Criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato

I criteri di valutazione più significativi applicati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2000, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2426 del cod. civ., richiamato dall'art. 35 del D.Lgs. 127/91 sono i seguenti:

a. *Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

L'eventuale attribuzione di plusvalori derivanti da acquisizioni di partecipazioni e altre operazioni societarie è effettuata sulla base di perizie predisposte da esperti indipendenti. Qualora emerga, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

La voce costi di impianto e di ampliamento, che include le spese di costituzione e per aumenti di capitale, è ammortizzata in un periodo di cinque anni.

Le spese di ricerca e sviluppo sono capitalizzate se relative alla realizzazione di specifici prodotti chiaramente definiti per i quali è ragionevolmente dimostrata la fattibilità tecnica degli stessi e l'esistenza di un futuro mercato. Il valore di iscrizione viene sistematicamente ammortizzato in un periodo di cinque anni.

Le concessioni, marchi e diritti simili sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, stimata in un periodo di venti anni per i marchi e di quattro anni per i diritti di utilizzo delle opere di ingegno, e di dieci anni per i brevetti.

Le differenze di consolidamento sono ammortizzate sistematicamente in un periodo di dieci anni in alcuni casi e in altri di venti anni, in funzione della ragionevole utilità futura ed in base alle prospettive di Gruppo di impiego economico stimate con riferimento alle caratteristiche del settore in cui operano le partecipate.

L'iscrizione dei valori è avvenuta, ove prevista, con il consenso del Collegio Sindacale.

b. *Immobilizzazioni materiali*

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, aumentato per alcune categorie di beni delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi delle Leggi n. 576/75, n. 72/83 e n. 413/91 (e di allocazioni di valore emerse in sede di fusione e di consolidamento). Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore al valore di iscrizione sono opportunamente svalutate e il valore d'iscrizione è ripristinato negli esercizi successivi se ne vengono meno le ragioni.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto degli ammortamenti che sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Le immobilizzazioni entrate in funzione durante l'esercizio sono ammortizzate con l'aliquota ridotta della metà per tenere conto del minor utilizzo.

Le aliquote applicate sono state le seguenti:

Fabbricati industriali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici/specifici	10-15,5%
Forni	15%
Attrezzatura varia	25%
Impianti di depurazione	15%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettromeccaniche	20%
Laboratorio chimico	25%
Discariche	15%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture	25%

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico; quelli aventi natura incrementativa della vita utile dei beni cui si riferiscono sono attribuiti ai cespiti stessi e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

I beni di investimento acquistati mediante contratti di *leasing* finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale di riferimento (IAS n. 17), che prevede l'iscrizione tra le immobilizzazioni del valore normale del bene, ammortizzato in base alle aliquote applicabili ai rispettivi beni con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici. A Conto Economico vengono contabilizzate le quote di ammortamento sui beni e gli interessi di competenza.

c. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate con il metodo del patrimonio netto, mentre le partecipazioni in altre società sono valutate con il metodo del costo di acquisto, rettificato nei casi in cui le partecipate abbiano subito perdite di valore ritenute durevoli; il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi della svalutazione effettuata. I crediti finanziari sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo.

Gli altri titoli immobilizzati sono iscritti al costo svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

d. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il valore di realizzo desunto dall'andamento di mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato. Il costo di produzione è stato utilizzato per i prodotti finiti e semilavorati; nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle effettive fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le rimanenze obsolete

o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

e. Crediti e debiti

I crediti sono ridotti al presunto valore di realizzo mediante lo stanziamento di congrui fondi di svalutazione, determinati adottando criteri di prudenza.

I debiti sono valutati al valore nominale.

f. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il valore di iscrizione dei titoli è determinato sulla base del costo di acquisto ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni della svalutazione, il costo originario viene ripristinato.

g. Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica e temporale.

h. Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

i. Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati in bilancio fondi specifici al fine di coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza; gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

l. Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento fine rapporto è accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio.

m. Costi e ricavi

Sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la spedizione dei beni.

I costi sono imputati al bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi.

n. Differenze cambio originate da operazioni in valuta estera e criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni effettuate in valuta estera vengono contabilizzate ai cambi contabili del momento in cui vengono poste in essere e le differenze cambio originatesi nel periodo vengono imputate al Conto Economico tra gli oneri e proventi finanziari.

I debiti e crediti in essere alla chiusura dell'esercizio ed i contratti derivati di copertura sono adeguati ai cambi in vigore alla data di bilancio solo se dall'adeguamento complessivo scaturisce una perdita, mediante l'accantonamento al fondo rischi cambi così come consentito dalle norme di legge.

o. Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati per operazioni di copertura del rischio di cambio sono valutati in modo coerente con le attività e passività coperte. In particolare, relativamente alle operazioni di copertura delle attività e passività non denominate in Lire, gli oneri e proventi, nonché gli eventuali effetti, corrispondenti alla differenza tra il valore contrattuale originario ed il valore a termine sono rilevati per competenza.

p. Imposte sul reddito

Sono determinate in relazione al reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni vigenti nei singoli paesi. È inoltre contabilizzato il saldo netto tra le imposte anticipate e differite sulla base di quanto previsto dal documento n. 25 emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri in materia di trattamento contabile delle imposte sui redditi; sono state quindi stanziare le imposte anticipate (differite) secondo il metodo della passività fiscale per recepire gli effetti fiscali su alcune rettifiche di consolidamento e su tutte le differenze temporanee emergenti fra i valori contabili dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori fiscali, applicando l'aliquota fiscale attualmente vigente. Il beneficio delle perdite fiscali riportabili a nuovo è contabilizzato nei limiti in cui si ritenga probabile conseguire in futuro imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le perdite riportabili durante il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria vigente.

Sono stanziare le imposte differite sugli utili indivisi delle società controllate qualora sia probabile la loro distribuzione e qualora le partecipazioni non siano mantenute in via permanente.

q. Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

4.6 ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI CONTENUTE NELLO STATO PATRIMONIALE E NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI *PRO-FORMA* RELATIVI AGLI ULTIMI ESERCIZI

4.6.1 Stato Patrimoniale

Crediti verso soci

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Crediti verso soci	9.100	25.000	–
Totale crediti verso soci	9.100	25.000	–

La voce “Crediti verso soci” al 31 dicembre 1998, pari a 9.100 milioni di Lire, è costituita dai residui decimi relativi all’aumento del capitale sociale di De’Longhi S.p.A., deliberato dall’Assemblea Straordinaria dei soci tenutasi in data 17 luglio 1997. Con tale delibera si era portato il capitale sociale della stessa a 300.000 milioni di Lire.

La voce “Crediti verso soci” al 31 dicembre 1999, pari a 25.000 milioni di Lire è costituita dai residui decimi relativi al nuovo aumento del capitale sociale di De’Longhi S.p.A., deliberato dall’Assemblea Straordinaria dei soci tenutasi in data 27 dicembre 1999, con la quale si era nuovamente aumentato lo stesso fino a 400.000 milioni di Lire.

Nel 2000, tale credito è stato interamente incassato.

Capitale immobilizzato

Immobilizzazioni immateriali

Il prospetto riepilogativo delle immobilizzazioni immateriali è il seguente:

(Milioni di Lire)	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale altre imm. immateriali	Differenza di cons.ento
Saldo 31 dicembre 1998	575	2.051	7.801	221.362	2.705	234.494	605.789
Acquisizioni	26	–	1.296	–	793	2.115	–
Alienazioni e dismissioni	–	–	(490)	–	(7)	(497)	–
Ammortamento	(235)	(853)	(2.997)	(14.770)	(908)	(19.763)	(30.311)
Altre variaz. e diff. di conversione	(1)	(205)	1.414	(1.078)	(132)	(2)	62
Saldo 31 dicembre 1999	365	993	7.024	205.514	2.451	216.347	575.540
Acquisizioni	493	254	2.616	–	3.511	6.874	–
Alienazioni e dismissioni	–	–	–	(9)	(703)	(712)	–
Ammortamento	(220)	(569)	(2.990)	(14.571)	(1.327)	(19.677)	(30.252)
Altre variaz. e diff. di conversione	–	20	9	140	122	291	55
Saldo 31 dicembre 2000	638	698	6.659	191.074	4.054	203.123	545.343

La voce “Costi di impianto ed ampliamento” include spese ed onorari straordinari sostenuti in relazione alla costituzione delle società. La voce “Costi di ricerca, sviluppo e

pubblicità” è costituita dalle spese considerate di utilità pluriennale relative allo sviluppo di progetti per prototipi e nuovi prodotti.

La voce “Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell’ingegno” è composta principalmente da licenze d’uso e *software* per l’implementazione del sistema informativo aziendale SAP e dal costo sostenuto per il deposito di brevetti industriali.

Gli incrementi registrati nel corso dell’esercizio 2000 sono principalmente dovuti allo sviluppo interno di nuovi *software* applicativi aziendali.

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” si riferisce soprattutto a marchi iscritti in bilancio in precedenti esercizi in seguito all’allocazione del disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione avvenuta nel corso del 1995 tra l’incorporante De’Longhi S.p.A. ed altre società; tali marchi sono relativi soprattutto al marchio aziendale “De’Longhi” e ad altri marchi del gruppo (“Pinguino”, “Sformatutto”, “Friggimeglio”, ecc.).

In sede di predisposizione del bilancio civilistico della Società al 31 dicembre 2000 si è provveduto al “riallineamento” del valore fiscale di tali marchi al maggior valore civilistico, come consentito dal collegato fiscale alla Legge Finanziaria del 2000 (L. 21 nov. 2000 n. 342). Questo ha comportato l’assoggettamento dei maggiori valori dei marchi per 190.700 milioni di Lire ad imposta sostitutiva nella misura del 19%, contabilizzata in diminuzione della voce di patrimonio netto “Riserve straordinarie”.

La voce “Differenza di consolidamento” nasce dal confronto tra il valore di carico e il patrimonio netto di:

- società già presenti nell’area di consolidamento negli esercizi precedenti;
- società acquisite dall’Emittente nel corso dell’esercizio 2000 ed entrate così nel perimetro di consolidamento per il bilancio *Pro-Forma*.

L’importo della differenza di consolidamento relativa a tali partecipazioni consolidate è il seguente:

(Miliardi di Lire)	
Differenza di consolidamento	
<i>Società acquisite direttamente:</i>	
Climaveneta S.p.A.	265,2
Ergoklima S.p.A. (30%)	36,1
Micromax S.p.A.	11
DL Radiators S.p.A.	88,3
Divisione Cucine S.p.A.	42,2
Totale	442,8
Sile Corpi Scaldanti S.r.l.	3,3
<i>Società controllate indirettamente:</i>	
Elba S.p.A.	35,2
Radel S.p.A.	99,3
Ergoklima S.p.A. (70%)	(41,7)
Climaveneta GmbH	0,7
Altre rettifiche di consolidamento	(3,0)
Totale differenza di consolidamento relativa alle società acquisite nel corso del 2000	536,6
Differenza di consolidamento di anni precedenti	8,7
Totale differenza di consolidamento	545,3

La voce “Differenza di consolidamento” si è movimentata negli esercizi 1998 e 1999 per gli ammortamenti effettuati in modo che il valore lordo al 31 dicembre 2000 risulti pari al valore reale della differenza derivante dal confronto tra i valori di carico ed i patrimoni netti contabili al 31 dicembre 2000 delle società consolidate.

La differenza di consolidamento relativa alle società acquisite nel corso del 2000, dettagliate nella precedente tabella, è stata ammortizzata in un periodo pari a venti anni. La differenza tra il valore di carico ed il patrimonio netto di tali società è stata infatti allocata temporaneamente alla voce “Differenza di consolidamento” in attesa di un’allocazione definitiva alle singole voci dell’attivo e del passivo sulla base di perizie che saranno predisposte da esperti indipendenti.

Si è ritenuto ragionevole nel Bilancio Consolidato *Pro-Forma* ammortizzare tale voce in un periodo di venti anni in quanto rappresentativo della vita utile futura delle voci dell’attivo alle quali sarà attribuita tale differenza (es. marchi e fabbricati).

La differenza di consolidamento relativa agli esercizi precedenti si riferisce principalmente alle acquisizioni, effettuate in anni antecedenti, delle seguenti società Simac-Vetrella S.p.A., Ariagel S.p.A., La Supercalor S.p.A., De’Longhi Nederland B.V., Effeplast S.p.A. Tale differenza di consolidamento, rappresentante l’avviamento, è stata ammortizzata in un periodo di 10 anni, in funzione della ragionevole utilità futura stimata in sede di acquisizione.

La voce “Altre immobilizzazioni” include spese di natura pluriennale sostenute per migliorie su beni di terzi e in *leasing*, ammontanti per l’esercizio 2000 a 1.689 milioni di Lire.

Immobilizzazioni materiali nette

Il prospetto riepilogativo delle immobilizzazioni materiali è il seguente:

(Milioni di Lire)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm. in corso	Totali
Saldo 31 dicembre 1998	182.389	142.683	33.545	10.783	712	370.112
Acquisizioni	841	10.274	20.217	4.816	1.111	37.259
Alienazioni e dismissioni	(16)	(244)	(1.053)	(723)	–	(2.036)
Ammortamento	(7.075)	(29.384)	(16.896)	(3.966)	–	(57.321)
Altre variaz. e diff. di conversione	317	516	174	323	(556)	774
Saldo 31 dicembre 1999	176.456	123.845	35.987	11.233	1.267	348.788
Acquisizioni	7.340	16.083	22.367	4.525	2.081	52.396
Alienazioni e dismissioni	(488)	(1.277)	(732)	(897)	(106)	(3.500)
Ammortamento	(7.179)	(26.127)	(17.663)	(4.384)	–	(55.353)
Altre variaz. e diff. di conversione	258	1.219	258	825	(794)	1.766
Saldo al 31 dicembre 2000	176.387	113.743	40.217	11.302	2.448	344.097

La voce più significativa è rappresentata dai terreni e fabbricati, nei quali sono compresi gli immobili di proprietà del Gruppo adibiti a sedi produttive ed amministrative. Tale voce, unitamente agli impianti e macchinari, è stata in parte incrementata in esercizi precedenti in seguito alla già menzionata fusione intervenuta nel corso del 1995 con contestuale allocazione del disavanzo di fusione secondo perizie di stima predisposte da esperti indipendenti.

Con riferimento alla voce “Impianti e macchinari”, l’incremento di 10.274 milioni di Lire relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 1999, rispetto all’esercizio 1998, è dovuto principalmente all’acquisto di impianti generici (presse ed impianti di saldatura). Nel corso dell’esercizio 2000 il Gruppo ha effettuato ulteriori 16.655 milioni di Lire di investimenti sempre riferiti ad impianti generici. Al 31 dicembre 2000, la voce “Impianti e macchinari” include beni in *leasing*, contabilizzati in base a quanto previsto dallo IAS 17, per un valore di 16.215 milioni di Lire. Come contropartita nella posizione finanziaria netta la Società ha iscritto il debito finanziario relativo al *leasing* suddetto.

In sede di predisposizione del bilancio civilistico della Società al 31 dicembre 2000 si è provveduto al “riallineamento” del valore fiscale delle categorie grandi impianti e impianti generici/specifici al maggior valore civilistico come consentito dal collegato fiscale alla Legge Finanziaria del 2000 (L. 21 nov. 2000 n. 342). Questo ha comportato l’assoggettamento dei maggiori valori di tali categorie, rispettivamente per 15.900 milioni di Lire e 25.400 milioni di Lire, ad imposta sostitutiva nella misura del 19%, contabilizzata in diminuzione della voce di patrimonio netto “Riserve straordinarie”.

Con riferimento alla voce “Attrezzature industriali e commerciali” gli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso del 1999 e del 2000 si riferiscono principalmente all’acquisto ed alla costruzione interna di attrezzature e stampi utilizzati per la produzione.

La voce “Altri beni” si riferisce a mobili e macchine d’ufficio, mezzi di trasporto interno ed industriale, autovetture ed immobilizzazioni in corso e acconti. Il saldo della voce per l’esercizio 2000 si riferisce principalmente a mobili e macchine d’ufficio (per 2.645 milioni di Lire), mezzi di trasporto interno ed industriale (per 828 milioni di Lire) ed ad immobilizzazioni in corso e acconti (per 820 milioni di Lire).

Immobilizzazioni finanziarie

Il prospetto riepilogativo delle partecipazioni non consolidate è il seguente:

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
a) Imprese controllate:			
Clim.Re S.A.	2.409	2.409	2.409
Totale imprese controllate	2.409	2.409	2.409
b) Imprese collegate:			
Omas S.r.l.	2.039	1.842	2.027
Effegici S.r.l.	159	139	144
Liguria Vita S.p.A.	3.616	3.457	3.457
Emer S.p.A.	6.304	6.139	6.000
Totale imprese collegate	12.118	11.577	11.628
c) Altre imprese:			
S.P. Tasoglou	528	330	275
Altre imprese	160	166	44
Totale altre imprese	688	496	319
Totale	15.215	14.482	14.356

Altre attività immobilizzate

Il saldo si compone come segue:

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Crediti verso imprese collegate	659	–	–
Crediti verso altri	21.898	22.027	3.322
Totale	22.557	22.027	3.322

La voce “Crediti verso imprese collegate” si riferisce al credito verso la società Italia Distribuidora de Electrodomesticos Ltda; nel corso dell’esercizio 1999 tale credito è stato integralmente svalutato.

La voce “Crediti verso altri”, con riferimento agli esercizi al 31 dicembre 1998 e 1999, era costituita principalmente dal credito esistente verso l’erario per imposte chieste a rimborso per 18.241 milioni di Lire; la voce comprende inoltre l’anticipo d’imposta sul Trattamento di fine rapporto rispettivamente di 2.854 milioni di Lire e 2.680 milioni di Lire. Nel corso dell’esercizio al 31 dicembre 2000 il credito verso l’Erario è stato integralmente incassato.

La voce al 31 dicembre 2000 comprende l’anticipo d’imposta sul Trattamento di fine rapporto per 1.864 milioni di Lire e depositi cauzionali per 1.415 milioni di Lire.

Attivo circolante

Crediti v/clienti

Il dettaglio dei crediti commerciali e del relativo fondo svalutazione è il seguente:

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Crediti verso clienti	525.193	583.313	627.163
Fondo svalutazione crediti	(20.027)	(25.461)	(11.428)
Totale crediti verso clienti	505.166	557.852	615.735

L’aumento dei crediti verso clienti negli esercizi 1999 e 2000 è percentualmente inferiore rispetto alla crescita dei ricavi del Gruppo.

Il fondo svalutazione crediti si è ridotto principalmente a fronte dell’accertamento definitivo dell’insussistenza di crediti relativi ad esercizi precedenti. Il *management* ritiene che l’entità del fondo al 31 dicembre 2000 risulti congrua non soltanto rispetto a posizioni specifiche, ma anche con riferimento all’ammontare complessivo delle partite correnti in essere.

Nel corso del 2000, a fronte di perdite su crediti divenute certe, vi è stato un utilizzo del fondo per 21.978 milioni di Lire.

Rimanenze finali

Le rimanenze sono così composte:

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	106.487	104.127	131.009
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	29.137	34.554	41.234
Prodotti finiti	170.372	150.900	198.296
Totale	305.996	289.581	370.539

Le rimanenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione magazzino relativo ad articoli che presentano bassa rotazione.

L'incremento del valore delle rimanenze al 31 dicembre 2000 è conseguenza diretta, oltre che dell'aumento del fatturato dell'esercizio, dello sfavorevole andamento della stagione climatica estiva per i prodotti della linea di *business* del condizionamento e trattamento dell'aria nei principali mercati, che ha comportato un incremento delle vendite inferiore alle attese.

Altre attività correnti

Le altre attività correnti risultano così composte:

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Crediti verso imprese collegate	6.177	1.925	2.529
Crediti verso imprese controllate	–	2.059	–
Crediti verso altri	120.892	97.024	112.575
– verso erario per IVA	16.852	21.055	51.034
– verso erario	48.702	26.468	6.063
– crediti diversi	55.338	49.501	55.478
Totale	127.069	101.008	115.104
Ratei e risconti attivi	5.127	4.872	23.637
Totale altre attività correnti	132.196	105.880	138.741

La voce “Crediti verso imprese collegate” contiene in particolare per l'esercizio 1998 il credito verso Italia Distribuidora de Electrodomesticos Ltda per 4.718 milioni di Lire e Omas S.r.l. per 1.454 milioni di Lire che derivano da rapporti di natura commerciale.

Il saldo verso la collegata Omas S.r.l. risulta di 1.925 milioni di Lire al 31 dicembre 1999 e di 2.529 milioni di Lire al 31 dicembre 2000.

La voce “Crediti verso imprese controllate” include nell'esercizio 1999 il credito verso Italia Distribuidora de Eletrodomesticos Ltda per 2.059 milioni di Lire. Tale società è stata ceduta a terzi nel corso dell'esercizio 2000; di conseguenza il credito residuo al 31 dicembre 2000 è stato classificato nella voce “Crediti verso terzi”.

I “Crediti verso altri” sono costituiti principalmente da crediti verso l'Erario per anticipi e crediti d'imposta (48.702 milioni di Lire al 31 dicembre 1998 che si sono poi ridotti negli esercizi successivi) e da crediti per IVA.

L'incremento del credito per IVA riferito all'esercizio 2000 è riferibile in particolare alle maggiori vendite all'esportazione da parte di alcune società del Gruppo, che non hanno po-

tuto avvalersi totalmente della possibilità di acquistare beni e servizi in regime di non imponibilità, come previsto dalla normativa vigente.

Il dettaglio dei crediti diversi è il seguente:

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Crediti per imposte anticipate	37.430	34.638	34.745
Crediti per ricavi da realizzare di competenza dell'esercizio	4.476	5.986	2.626
Anticipi a fornitori	3.811	3.995	3.443
Altri crediti	9.621	4.882	14.664
Totale crediti diversi	55.338	49.501	55.478

La voce "Credito per imposte anticipate" si riferisce all'iscrizione delle imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori fiscali, nonché derivanti da perdite riportabili ai fini fiscali. L'ammontare di tale credito è pari a 37.430 milioni di Lire al 31 dicembre 1998, 34.638 milioni di Lire al 31 dicembre 1999 e 34.745 milioni di Lire al 31 dicembre 2000. Il saldo a credito al 31 dicembre 2000 è composto da "differenze temporanee" per un importo pari a 18.813 milioni di Lire e da "rettifiche di consolidamento" per un importo pari a 15.932 milioni di Lire.

La voce "Crediti per ricavi da realizzare di competenza dell'esercizio" è costituita da ricavi per i quali non sono ancora stati emessi o ricevuti i relativi documenti contabili.

La voce "Anticipi a fornitori" comprende gli anticipi corrisposti a fornitori, in base ad accordi contrattuali, in particolare per l'acquisto di materiali di produzione.

Nella voce "Altri crediti" sono ricompresi al 31 dicembre 2000 il credito verso Cogef S.p.A. in liquidazione, per un valore netto di 6.700 milioni di Lire (tale credito, riferito agli esercizi 1998 e 1999, era pari a 2.830 milioni di Lire e 3.348 milioni di Lire). Tale credito è stato ceduto a terzi *pro soluto*, nel corso del 2001, per un corrispondente valore di 6.700 milioni di Lire. La voce comprende inoltre il credito nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria per imposte richieste a rimborso per 3.240 milioni di Lire.

La voce "Ratei e risconti attivi" si riferisce in particolare alla quota dell'esercizio degli interessi su operazioni di copertura e, in misura minore, a risconti per costi di pubblicità ed altri oneri. L'incremento significativo relativo all'esercizio al 31 dicembre 2000 è riconducibile alle operazioni a termine per 17.263 milioni di Lire, a cui si aggiungono risconti per costi di pubblicità e altri oneri per 3.015 milioni di Lire.

Passività

Debiti verso fornitori

Il saldo dei debiti verso fornitori di ciascun esercizio è composto interamente da posizioni scadenti entro 12 mesi. La natura di tali debiti è principalmente riferita ad acquisti di materie prime, componenti e prodotti finiti, ed in misura minore da prestazione di servizi professionali e di consulenza.

L'andamento della voce è imputabile soprattutto alla crescita dell'attività produttiva per effetto dei maggiori volumi acquistati.

Altre passività correnti

Il prospetto riepilogativo degli altri debiti a breve è il seguente:

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Acconti da clienti	7.610	5.505	5.453
Debiti tributari	47.052	35.098	44.923
Debiti verso istituti di previdenza sociale	8.901	10.011	9.887
Altri debiti	29.081	34.601	37.983
Debiti verso imprese controllate non consolidate	–	–	2.704
Debiti verso imprese collegate	837	276	1.369
Totale	93.481	85.491	102.319
Ratei e risconti passivi	4.221	6.629	26.689
Totale altre passività correnti	97.702	92.120	129.008

In ciascuno degli esercizi considerati, il saldo dei “Debiti tributari” è composto principalmente dai debiti per imposte correnti e dalle ritenute operate in qualità di sostituto d’imposta. Il saldo dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 comprende inoltre la quota scadente entro l’esercizio 2001 del debito per imposta sostitutiva (pari a 14.695 milioni di Lire) relativa al riallineamento dei valori fiscali (operazione precedentemente descritta).

La composizione degli “Altri debiti” è la seguente:

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Debiti verso il personale	20.076	26.062	27.628
Debiti diversi	9.005	8.539	10.355
Totale Altri debiti	29.081	34.601	37.983

La voce “Debiti verso il personale” include le passività maturate verso i dipendenti del Gruppo per ferie maturate non godute, mensilità aggiuntive e relativi contributi sociali.

La voce “Debiti diversi” al 31 dicembre 2000 si riferisce in particolare al debito della controllata DL Radiators S.p.A., ceduta nel corso dell’esercizio. La voce comprende inoltre un importo pari a 2.219 milioni di Lire per costi da sostenere di competenza dell’esercizio.

La voce “Debiti verso imprese controllate non consolidate” è relativa al debito verso la controllata Clim.Re S.A.

La voce “Debiti verso imprese collegate” si riferisce al debito verso la collegata Omas S.r.l.

La voce “Ratei e risconti passivi” al 31 dicembre 2000 comprende i ratei per interessi passivi sul prestito obbligazionario emesso dalla controllata De’Longhi Pinguino S.A. per 11.056 milioni di Lire, oneri per operazioni di copertura su tassi d’interesse e cambi per 6.940 milioni di Lire e ratei su interessi passivi su finanziamenti bancari per 4.694 milioni di Lire.

Trattamento di Fine Rapporto

Nel triennio considerato la voce “Trattamento di Fine Rapporto” ha avuto la seguente movimentazione:

(Milioni di Lire)	Totale
Fondo al 31 dicembre 1998	34.261
Accantonamenti	8.590
(Utilizzi)	(8.054)
Fondo al 31 dicembre 1999	34.797
Accantonamenti	10.018
(Utilizzi)	(7.290)
Fondo al 31 dicembre 2000	37.525

Il fondo accantonato rappresenta l’effettivo debito del Gruppo al 31 dicembre di ogni anno verso i dipendenti in forza presso la Società e le controllate italiane a tali date, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Fondi per rischi ed oneri e Altre passività

Nel corso del periodo preso in esame, i fondi per rischi ed oneri e le Altre passività hanno avuto la seguente movimentazione:

(Milioni di Lire)	Fondi per trattamento di quiescenza e similari	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri	Altre passività	Totale
Saldo 31 dicembre 1998	5.060	10.813	15.873	–	15.873
Accantonamenti	1.145	6.994	8.139		8.139
Utilizzi	(709)	(5.834)	(6.543)		(6.543)
Saldo 31 dicembre 1999	5.496	11.973	17.469	–	17.469
Accantonamenti	1.154	8.953	10.107		10.107
Utilizzi	(852)	(4.878)	(5.730)		(5.730)
Riclassifiche	(606)	606	–		
Altre passività				29.389	29.389
Saldo 31 dicembre 2000	5.192	16.654	21.846	29.389	51.235

La voce “Fondi per trattamento di quiescenza e similari” include il fondo indennità suppletiva di clientela che accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte di potenziali rischi per il pagamento dell’indennità di fine rapporto.

Il dettaglio della voce “Altri fondi” è il seguente:

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Fondo rischi futuri	4.300	6.150	10.450
Fondo garanzia prodotti	2.156	2.259	2.627
Fondo resi su vendite	950	950	1.314
Altri	3.407	2.614	2.263
Totale	10.813	11.973	16.654

La voce “Fondo rischi futuri” è relativa a rischi di varia natura che potrebbero determinare l’emergere di passività potenziali; in particolare gli accantonamenti prudenziali effettuati dalla Società sono relativi, per l’importo di 5.000 milioni di Lire, al rischio di passività che potrebbero sorgere in seguito ad alcuni contenziosi esistenti sul mercato americano. A questi si aggiungono gli accantonamenti ritenuti prudenziali effettuati da parte di società controllate per contenziosi in essere con l’Amministrazione Finanziaria e con terzi.

Esistono inoltre alcuni contenziosi con terzi, per alcuni dei quali gli importi richiesti sono rilevanti; a tale riguardo il *management*, supportato da autorevoli e diversi pareri, ritiene che non sussistano i requisiti di un ragionevole rischio che l’evento si verifichi e che possa quindi influenzare materialmente la situazione patrimoniale del Gruppo. Gli accantonamenti effettuati prudenzialmente intendono piuttosto coprire le eventuali spese legali che si manifesteranno relativamente a questi contenziosi.

La voce “Fondo garanzia prodotti” è relativa ad accantonamenti effettuati, per alcune società del Gruppo, sulla base di stime prudenziali dei costi che il Gruppo dovrà sostenere in futuri esercizi per interventi in garanzia sui prodotti i cui ricavi di vendita sono già stati riconosciuti nel conto economico dell’esercizio e degli esercizi precedenti.

Il saldo relativo alle “Altre passività” è costituito da debito per imposta sostitutiva pari a 29.389 milioni di Lire, la cui corresponsione troverà manifestazione nei prossimi esercizi.

Patrimonio netto

In data 18 aprile 2001 l’Assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento (al nominale) per un importo di 250.587 milioni di Lire, portando quindi il capitale sociale a 650.587 milioni di Lire. Gli effetti di tale aumento sono stati retrodatati al 1° gennaio 1998, peraltro senza computo di interessi finanziari.

Nel corso dell’esercizio 1999 è avvenuta un’operazione di aumento di capitale per complessivi 100 miliardi di Lire (100 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di 1.000 Lire cadauna).

La voce “Riserva per *Pro-Forma*” è legata alla redazione dei Bilanci Consolidati *Pro-Forma* per recepire gli effetti patrimoniali ed economici del consolidamento e costruzione dei bilanci *Pro-Forma* e per consentire di ottenere il patrimonio netto consolidato alla data del 31 dicembre 2000.

In questa riserva confluisce tra l’altro l’utile o la perdita evidenziati dai conti economici *Pro-Forma*.

La voce “Utili/perdite portati a nuovo” include le variazioni patrimoniali delle società consolidate intervenute successivamente alla data di acquisizione.

La tabella sottostante mostra la composizione del patrimonio netto negli anni 1998, 1999, 2000:

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Capitale sociale	550.587	650.587	650.587
Riserva legale	1.440	1.820	4.565
Riserva di conversione	(166)	670	69
Riserva per <i>Pro-Forma</i>	19.002	(21.190)	4.345
Altre riserve	19.175	26.169	34.241
Utili/perdite portati a nuovo	5.866	7.703	(11.623)
Totale Riserve	45.317	15.172	31.597
Utile (perdite dell'esercizio)	(44.139)	40.589	41.540
Totale patrimonio del Gruppo	551.765	706.348	723.724
Patrimonio di competenza di terzi	477	329	637
Totale patrimonio netto	552.242	706.677	724.361

Posizione finanziaria netta

Durante il triennio esaminato, la posizione finanziaria del Gruppo ha avuto la seguente evoluzione:

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Disponibilità liquide	85.294	152.694	128.975
Partecipazioni e titoli non immobilizzati	2.565	4.351	7.004
Disponibilità liquide e altre attività finanziarie a breve termine	87.859	157.045	135.979
Debiti verso banche a breve termine	(96.728)	–	(53.717)
Debiti verso altri finanziatori a breve	(51.442)	(23.626)	(26.327)
Debiti verso società controllanti	–	(150.956)	–
Debiti verso società controllate	–	–	(2.704)
Crediti verso società controllanti per finanziamenti	144.970	29.000	28.412
Debiti onerosi a breve termine	(3.200)	(145.582)	(54.336)
Debiti verso banche a medio-lungo termine	(238.586)	(233.674)	(228.702)
Debiti per prestiti obbligazionari	(254.711)	(102.711)	(290.441)
Debiti verso società controllanti	(155.137)	–	–
Debiti onerosi a medio-lungo termine	(648.434)	(336.385)	(519.143)
Debiti per acquisto partecipazioni	(504.714)	(504.714)	(504.714)
Debiti (al netto dei crediti) <i>Pro-Forma</i>	(140.336)	(137.860)	6.900
Posizione finanziaria netta	(1.208.825)	(967.496)	(935.314)

La voce “Disponibilità liquide” nei tre esercizi comprende il saldo attivo dei conti correnti intrattenuti con gli istituti di credito originatosi prevalentemente da incassi da clienti ricevuti a fine anno.

La voce “Partecipazioni e titoli non immobilizzati” si riferisce a titoli obbligazionari, titoli del debito pubblico e partecipazioni azionarie per 7.004 milioni di Lire al 31 dicembre 2000.

Le voci “Debiti verso banche”, rispettivamente a breve e a medio-lungo, includono inoltre l’aumento di capitale sociale di 250.587 milioni di Lire (*cfr.* Paragrafo 4.1.1 *Struttura e contenuto dei Bilanci Consolidati Pro-Forma* sub E.).

La voce “Debiti verso altri finanziatori a breve” è costituita prevalentemente dal debito residuo relativo alla contabilizzazione dei contratti di *leasing*, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17). In particolare il saldo della voce relativo all’esercizio 1998 include anche un debito a tasso variabile verso società di *factoring* pari a 16.097 milioni di Lire, per anticipo su cessione di credito. Tale debito è stato rimborsato nel corso dell’esercizio 2000.

La voce “Debiti verso società controllanti” per l’esercizio 1998 (quota a lungo) e per l’esercizio 1999 (quota a breve) si riferisce ad un finanziamento a tasso variabile in valuta erogato da De’Longhi Soparfi S.A. Tale finanziamento è stato integralmente rimborsato nel corso dell’esercizio 2000.

La voce “Crediti verso società controllanti per finanziamenti” comprende per l’esercizio 1998 un finanziamento concesso alla controllante De’Longhi Soparfi S.A., pari a 54.000 milioni di Lire, e il credito derivante dalla cessione delle partecipazioni in Climaveneta S.p.A. ed Ergoklima S.p.A.

La voce “Debiti per prestiti obbligazionari” si riferisce, per il 1998 e 1999, a due prestiti obbligazionari a tasso variabile detenuti da De’Longhi Soparfi S.A. e rimborsati parzialmente nel corso del 1999 e, per la parte restante, nel 2000. Nel corso dell’esercizio 2000 è stato altresì emesso sul mercato finanziario lussemburghese da parte della controllata De’Longhi Pinguino S.A. un prestito obbligazionario Eurobond con durata triennale di 290.440 milioni di Lire, ad un tasso del 5,625%.

I “Debiti per acquisto partecipazioni” si riferiscono all’acquisto delle società di cui al Paragrafo 4.1.1 sub A.

Nella voce “Debiti (al netto dei crediti) *Pro-Forma*” sono ricompresi:

- il debito *Pro-Forma* relativo al consolidamento di DL Radiators S.p.A. e all’acquisizione di Sile Corpi Scaldanti S.r.l. (cfr. Paragrafo 4.1.1 sub *Variazione area di consolidamento*) pari complessivamente a 114.077 milioni di Lire per gli esercizi 1998 e 1999;
- la differenza tra il credito *Pro-Forma* relativo alla cessione delle società di cui al Paragrafo 4.1.1 sub C. (pari a 42.100 milioni di Lire) e il valore delle corrispondenti partecipazioni (pari a 6.039 nel 1998 ed a 6.215 milioni di Lire nel 1999);
- i proventi finanziari derivanti dal credito *Pro-Forma* di cui al punto precedente, per complessive 2.300 milioni di Lire calcolati per ogni esercizio per un credito complessivo al 31 dicembre 2000 di 6.900 milioni di Lire;
- il pagamento in acconto di 34.175 milioni di Lire a fronte dell’acquisizione delle società sub A. e sub B. di cui al Paragrafo 4.1.1.

Il Gruppo al 31 dicembre 2000 ha in essere i seguenti debiti verso banche:

(Milioni di Lire)	A breve	A lungo
Conti correnti	13.471	–
Finanziamenti B/T in Lire e valuta	173.775	–
Finanziamenti su portafoglio effetti	55.792	–
Totale c/c, finanziamenti B/T in Lire e valuta e su portafoglio effetti	243.038	–
Finanziamenti a medio-lungo termine	61.266	228.702
Retrodatazione aumento capitale sociale	(250.587)	–
Totale	53.717	228.702

Per ridurre i rischi finanziari connessi all'oscillazione dei cambi e dei tassi di interesse derivanti da transazioni commerciali e operazioni finanziarie, il Gruppo ha posto in essere contratti di copertura nei limiti definiti da esigenze di gestione finanziaria.

Conti d'ordine

Il prospetto riepilogativo dei conti d'ordine è il seguente:

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Beni presso terzi	1.591	1.514	2.408
Garanzie prestate a favore di terzi	24.687	47.297	20.135
Altri impegni	19.780	49.515	1.711
Totale	46.058	98.326	24.254

La riduzione della voce "Garanzie prestate a favore di terzi" nel corso dell'esercizio 2000 è da attribuire all'estinzione dell'impegno, relativo ad una garanzia prestata al Banco Ambrosiano Veneto di 40 miliardi di Lire, a seguito dell'accordo sottoscritto con la controllante De'Longhi Soparfi S.A., che si è assunta tutte le obbligazioni relative alla predetta garanzia prestata.

La voce "Altri impegni" è diminuita nel corso dell'esercizio 2000 in seguito all'estinzione dell'impegno di 17,6 miliardi di Lire verso Cogef S.p.A. in liquidazione per effetto dell'accordo sottoscritto con la controllante De'Longhi Soparfi S.A. che, con convenzione del 28 dicembre 2000, si è assunta tutte le obbligazioni passive facenti capo a De'Longhi S.p.A., fornendo manleva da qualsiasi domanda che possa essere rivolta relativamente agli impegni verso il sistema bancario di Cogef S.p.A.

Inoltre è stato estinto l'impegno verso la controllante De'Longhi Soparfi S.A. pari a 30 miliardi di Lire in seguito al pagamento di un indennizzo dovuto.

4.6.2 Conto Economico

Totale ricavi

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.269.314	1.374.841	1.561.334
Altri ricavi e proventi	21.384	18.979	23.158
Totale	1.290.698	1.393.820	1.584.492

Per quanto riguarda l'analisi delle vendite del triennio e la suddivisione delle stesse per linea di *business* e per area geografica si rimanda al Paragrafo 4.4.1.

Le principali voci componenti gli “Altri ricavi” sono le seguenti:

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Rimborso spese di trasporto	8.552	8.382	8.274
<i>Royalties</i>	473	550	1.579
Sopravvenienze attive	5.155	3.173	6.953
Rimborso danni	2.009	599	1.673
Plusvalenze	2.261	268	196
Altri ricavi diversi	2.934	6.007	4.483
Totale	21.384	18.979	23.158

La voce più significativa si riferisce a “rimborsi spese di trasporto” addebitate ai clienti nazionali.

Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Costi di acquisto materie prime	268.400	236.486	280.678
Costi di acquisto componenti	264.856	316.467	374.992
Costi di acquisto prodotti finiti	29.529	37.361	112.415
Acquisti diversi	30.790	25.371	26.772
Variazione delle rimanenze di materie prime, componenti e finiti	40.454	23.973	(76.867)
Incrementi per lavori interni	(3.789)	(2.353)	(3.937)
Totale	630.240	637.305	714.053

Per quanto riguarda l’analisi dei costi in oggetto si rimanda al Paragrafo 4.4.1.

Prestazioni di servizi

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Pubblicità	51.978	59.484	64.537
Lavorazioni esterne	35.918	40.130	50.528
Provvigioni	33.694	36.443	38.220
Trasporti	38.118	46.739	62.307
Spese promozionali	8.507	9.771	11.408
Assistenza tecnica	11.184	11.199	14.639
Spese viaggio	7.355	8.214	9.945
Spese assicurative	7.651	9.269	8.915
Spese e contributi depositi e magazzino	6.371	9.181	11.824
Consulenze	11.855	12.590	14.995
Forza motrice	10.146	11.294	13.713
Postelegrafoniche	4.351	4.415	4.774
Manutenzioni di terzi	5.693	6.013	7.240
Altri servizi	30.876	24.254	41.718
Totale	263.697	288.996	354.763

Per quanto riguarda l’analisi dei costi in oggetto del triennio si rimanda al Paragrafo 4.4.1.

Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per il godimento dei beni di terzi è il seguente:

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Affitto immobili e altri canoni	11.601	11.255	13.419
Altri	1.415	1.212	960
Totale	13.016	12.467	14.379

La voce “Affitto immobili e altri canoni” è relativa prevalentemente ai canoni di affitto degli immobili ove svolgono l’attività alcune società del Gruppo ed ai canoni di noleggio relativi a veicoli ed autovetture dell’Emittente e di altre società.

Oneri diversi di gestione

Il dettaglio degli oneri diversi di gestione è il seguente:

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Sopravv. passive	2.707	2.296	1.788
Imposte e tasse	3.200	4.310	3.186
Franchigie e rimb. danni	1.264	612	200
Perdite su crediti	7.435	4.992	1.102
Altri oneri diversi	6.522	5.664	4.591
Totale	21.128	17.874	10.867

La voce “Imposte e tasse” è costituita da imposte indirette, tributi ed altri oneri quali l’imposta comunale sugli immobili, imposte di registro, IVA indetraibile. Tra gli “Altri oneri diversi” sono ricompresi in particolare contributi associativi e altri contributi.

Costo del lavoro

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Salari e stipendi	143.760	153.437	170.175
Oneri sociali	46.853	47.631	51.258
Trattamento di fine rapporto	8.471	8.590	10.019
Trattamento di quiescenza e simili	1.567	2.227	2.279
Altri costi	1.509	1.426	2.064
Totale	202.160	213.311	235.795

La seguente tabella evidenzia l’evoluzione del numero del personale nel triennio di riferimento e la ripartizione del personale per categoria:

	1998		1999		2000	
	Puntuale	Media	Puntuale	Media	Puntuale	Media
Dirigenti	45	47	43	46	56	55
Impiegati	942	947	982	995	1.057	1.058
Operai	2.480	2.532	2.586	2.522	2.747	2.754
Totale	3.467	3.526	3.611	3.563	3.860	3.867

Ammortamenti

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	51.440	57.321	55.353
Ammortamento della differenza di consolidamento	30.251	30.311	30.252
Ammortamento dei marchi	13.205	14.770	14.571
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	6.189	4.993	5.106
Totale ammortamenti	101.085	107.395	105.282

Uno degli elementi più rilevanti che influenzano l'ammontare delle immobilizzazioni è relativo all'ammortamento della differenza di consolidamento quale posta di rettifica inserita nel conto economico *Pro-Forma*.

Con riferimento al dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali suddiviso per categoria si rimanda al Paragrafo 4.6.1.

Accantonamenti e svalutazioni

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	17.403	8.870	7.945
Accantonamento a fondo rischi	9.011	6.717	8.415
Altri accantonamenti	2.162	355	1.446
Totale accantonamenti e svalutazioni	28.576	15.942	17.806

La voce riporta gli accantonamenti relativi a rischi potenziali connessi alla gestione caratteristica.

Il più elevato ammontare stanziato nel corso dell'esercizio 1998 si riferisce prevalentemente alla svalutazione di crediti nei confronti di clienti appartenenti a paesi caratterizzati da sfavorevole congiuntura economica. Il livello dell'accantonamento è determinato tenendo inoltre in considerazione l'estesa copertura assicurativa a garanzia della maggior parte dei crediti.

Proventi (oneri) finanziari

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Interessi e altri proventi finanziari			
Proventi da consociate	2.299	265	1.347
Utili su cambi e operazioni di copertura	12.915	24.851	48.128
Interessi attivi bancari e su dilazioni	1.887	2.987	8.979
Altri proventi finanziari	2.048	2.367	2.722
Proventi finanziari (rettifiche <i>Pro-Forma</i>)	2.300	2.300	2.300
Totale proventi finanziari	21.449	32.770	63.476
Interessi e altri oneri finanziari			
Interessi verso controllante	(16.689)	(13.265)	(7.340)
Interessi su prestito obbligazionario	–	–	(11.056)
Perdite su cambi e operazioni di copertura	(21.331)	(14.523)	(40.527)
Interessi passivi bancari su finanziamenti a breve termine	(25.523)	(15.298)	(12.548)
Interessi passivi bancari su finanziamenti a medio-lungo termine	(22.831)	(12.982)	(27.031)
Oneri finanziari anticipazione credito	(2.352)	(4.894)	(2.848)
Altri oneri finanziari	(5.910)	(5.207)	(7.544)
Totale interessi ed oneri finanziari	(94.636)	(66.169)	(108.894)
Proventi (oneri) finanziari	(73.187)	(33.399)	(45.418)

Per quanto riguarda l'analisi delle variazioni dei saldi in oggetto nel triennio in esame, si rimanda al Paragrafo 4.4.1.

Si precisa che non sono stati calcolati proventi finanziari sull'importo pari a 250.587 milioni di Lire relativo all'aumento di capitale del 18 aprile 2001.

Proventi da partecipazioni, titoli e rettifiche di valore di attività finanziarie

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Proventi da partecipazioni	829	4.300	8.269
Rettifiche di valore di partecipazioni	989	(443)	52
Totale	1.818	3.857	8.321

La voce "Proventi da partecipazioni", riferita al 31 dicembre 2000, contiene in particolare il credito d'imposta sui dividendi percepiti per 5.807 milioni di Lire.

Gestione straordinaria

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Plusvalenze da alienazioni	377	228	324
Rilevazione imposte anticipate relative ad esercizi precedenti	14.527	–	8.373
Altri proventi straordinari	1.350	509	4.156
Proventi straordinari	16.254	737	12.853
Costi di ristrutturazione filiali	(7.262)	(2.215)	–
Svalutazione straordinaria crediti non comm.li	(6.000)	–	–
Imposte esercizi precedenti	(71)	(796)	(3.892)
Minusvalenze da alienazione	(344)	(213)	(34)
Altri oneri straordinari	(5.987)	(1.629)	(4.220)
Totale oneri straordinari	(19.664)	(4.853)	(8.146)
Proventi (oneri) straordinari	(3.410)	(4.116)	4.707

La voce imposte anticipate si riferisce, per l'esercizio 2000, all'iscrizione del credito per imposte anticipate relativo alle perdite riportabili della controllata Micromax S.p.A. in base alla ragionevole aspettativa di conseguimento di utili futuri in conseguenza dei nuovi piani aziendali.

Nella voce "Altri proventi straordinari", riferita al 31 dicembre 2000, sono ricompresi proventi straordinari per il rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria di imposte indirette (imposta di registro), versate in precedenti esercizi, per 2.767 milioni di Lire.

Nella voce "Imposte esercizi precedenti" sono iscritti gli oneri per imposte di esercizi precedenti dovute all'Amministrazione Finanziaria in seguito ad accordi transattivi intercorsi per complessive 3.892 milioni di Lire (riferite a De'Longhi S.p.A. per 1.379 milioni di Lire e 2.513 milioni di Lire per la controllata Climaveneta S.p.A.).

La voce "Altri oneri straordinari" comprende in particolare sopravvenienze passive di competenza di esercizi precedenti.

Per quanto riguarda l'analisi delle variazioni dei saldi in oggetto nel triennio in esame, si rimanda al Paragrafo 4.4.1.

Imposte sul reddito

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
Imposte correnti	12.874	21.362	38.672
Imposte differite (anticipate)	(12.447)	4.993	18.741
Totale	427	26.355	57.413

Per quanto riguarda l'analisi del carico fiscale si rimanda al Paragrafo 4.4.1.

IV.bis INFORMAZIONI RELATIVE AI BILANCI CONSOLIDATI *PRO-FORMA* COMBINATI DEL GRUPPO DE'LONGHI S.p.A. AL 31 DICEMBRE 1998, 1999 E 2000

Finalità e composizione dei Bilanci Consolidati Pro-Forma Combinati del Gruppo De'Longhi

I Bilanci Consolidati *Pro-Forma* Combinati del Gruppo De'Longhi (di seguito anche i "**Bilanci Consolidati *Pro-Forma* Combinati**") sono stati predisposti al fine di fornire una rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo De'Longhi nell'ipotesi in cui il Gruppo avesse raggiunto sin dal 1° gennaio 1998 l'attuale configurazione, con inclusione del Gruppo Kenwood acquisito nei primi mesi del 2001.

Criteri di valutazione

- La predisposizione del Bilancio Consolidato *Pro-Forma* Combinato si è basata sui dati del Bilancio Consolidato *Pro-Forma* del Gruppo De'Longhi.
- Per quanto riguarda il Bilancio Consolidato del Gruppo Kenwood, quest'ultimo è stato rettificato per tenere conto della variazione della chiusura dell'esercizio (convenzionalmente spostata dal 31 marzo al 31 dicembre) e per renderlo omogeneo con i criteri di valutazione adottati dal Gruppo De'Longhi e descritti nel Capitolo IV.

Di seguito sono dettagliati i principi e le ipotesi adottati al fine della predisposizione dei sopra menzionati bilanci:

Metodologia e principi adottati nella predisposizione del Bilancio Consolidato *Pro-Forma* Combinato

- La data di acquisizione del Gruppo Kenwood è stata retrodata al 1° gennaio 1998; si è provveduto pertanto a consolidare il Bilancio Consolidato *Pro-Forma* del Gruppo De'Longhi con il Bilancio Consolidato *Pro-Forma* del Gruppo Kenwood.
- La differenza di consolidamento emersa nell'ambito dell'acquisizione del Gruppo Kenwood è stata calcolata considerando una quota di possesso del 100%, risultante dall'acquisizione tramite Offerta Pubblica di Acquisto e successivo acquisto della quota di minoranza residua, per un importo totale del valore della partecipazione (inclusiva degli oneri accessori) di 148.006 milioni di Lire.
- La differenza di consolidamento è stata retrodata al 1° gennaio 1998 ed è stata ammortizzata a quote costanti considerando un periodo totale d'ammortamento di 20 anni, in linea con la politica d'ammortamento adottata dal Gruppo De'Longhi.
- Sono state contabilizzate imposte differite attive per un importo totale al 31 dicembre 2000 pari a 9.884 milioni di Lire, per tenere conto del beneficio relativo alle perdite fiscali pregresse del Gruppo Kenwood, che potranno essere utilizzate in esercizi futuri. Tali imposte sono state quantificate applicando i seguenti criteri:
 - è stata contabilizzata soltanto la parte di imposte differite attive che si ritiene ragionevolmente di poter recuperare alla luce dei risultati attesi dal Gruppo Kenwood;

- il beneficio fiscale atteso è stato quantificato applicando l'aliquota d'imposta sul reddito attualmente vigente nel Regno Unito (pari al 30%);
- l'impatto delle predette imposte differite attive è stato contabilizzato nei conti economici *Pro-Forma* dei 3 anni di riferimento, in base all'anno effettivo di formazione delle relative perdite fiscali.
- L'indebitamento per l'acquisto del Gruppo Kenwood è stato iscritto dalla Società per un importo pari a 148.006 milioni di Lire e sono stati calcolati oneri finanziari ad un tasso medio pari al 5,5%.

Gli effetti sul risultato e sul patrimonio *Pro-Forma* Combinato del Gruppo De'Longhi delle operazioni descritte sopra sono dettagliati nelle tabelle che seguono.

Bilanci Consolidati *Pro-Forma* Combinati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000

Stati Patrimoniali Consolidati *Pro-Forma* Combinati

(Milioni di Lire)	<i>Pro-Forma</i> Combinato 1998	<i>Pro-Forma</i> Combinato 1999	<i>Pro-Forma</i> Combinato 2000
Crediti verso soci	9.100	25.000	-
Differenza di consolidamento	733.595	695.936	651.940
Altre immobilizzazioni immateriali	234.494	216.347	203.123
Immobilizzazioni materiali nette	468.293	418.957	383.533
Immobilizzazioni finanziarie	37.772	36.509	17.678
Totale attività immobilizzate	1.474.154	1.367.749	1.256.274
Crediti verso clienti	608.749	694.618	758.459
Rimanenze finali	395.964	381.941	465.711
Altre attività correnti	166.385	132.237	172.171
Debiti verso fornitori	(345.117)	(405.868)	(430.424)
Altre passività correnti	(137.161)	(151.902)	(186.631)
Capitale circolante netto	688.820	651.026	779.286
Totale mezzi impiegati	2.172.074	2.043.775	2.035.560
Trattamento di fine rapporto	37.063	37.588	40.575
Fondi per rischi ed oneri	35.135	42.914	59.094
Totale passività a lungo termine e fondi	72.198	80.502	99.669
Disponibilità liquide e altre attività finanziarie a breve termine	(124.761)	(167.737)	(147.570)
Debiti onerosi a breve termine	152.331	261.000	187.313
Debiti onerosi a medio lungo termine	803.533	490.928	672.178
Debito per acquisto partecipazioni	504.714	504.714	504.714
Debiti (al netto dei crediti) <i>Pro-Forma</i>	140.336	137.860	(6.900)
Posizione finanziaria netta	1.476.153	1.226.765	1.209.735
Capitale sociale	550.587	650.587	650.587
Altre riserve	26.315	36.362	27.252
Riserve per <i>Pro-Forma</i>	112.876	62.931	29.839
Risultato dell'esercizio	(66.532)	(13.701)	17.841
Totale patrimonio netto del Gruppo	623.246	736.179	725.519
Patrimonio netto di terzi	477	329	637
Totale patrimonio netto	623.723	736.508	726.156
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	2.172.074	2.043.775	2.035.560
Conti d'ordine	46.058	98.326	24.254

Conti Economici Consolidati *Pro-Forma* Combinati

(Milioni di Lire)	<i>Pro-Forma</i> Combinato 1998	<i>Pro-Forma</i> Combinato 1999	<i>Pro-Forma</i> Combinato 2000
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.724.722	1.799.725	2.042.711
Altri ricavi e proventi	21.384	18.979	29.470
Totale ricavi	1.746.106	1.818.704	2.072.181
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	869.195	885.304	1.026.265
Costi per servizi (*)	367.348	375.627	450.831
Oneri diversi di gestione	21.128	17.874	10.867
Valore aggiunto	488.435	539.899	584.218
Costo del lavoro	279.603	275.942	290.807
Margine operativo lordo	208.832	263.957	293.411
Ammortamenti	89.589	94.872	94.075
Ammortamento differenza consolidamento	43.142	43.417	44.123
Accantonamenti e svalutazioni	31.714	18.169	17.806
Risultato operativo	44.387	107.499	137.407
Proventi (oneri) finanziari	(98.580)	(55.203)	(68.856)
Proventi da partecipazioni e titoli	1.818	3.857	8.321
Gestione straordinaria	(14.391)	(44.657)	(4.520)
Risultato ante imposte	(66.766)	11.496	72.352
Imposte	37	25.269	54.307
Risultato netto dell'esercizio	(66.803)	(13.773)	18.045
Risultato di pertinenza di terzi	271	72	(204)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(66.532)	(13.701)	17.841

(*) I "Costi per servizi" sono comprensivi delle voci del *Pro-Forma* "Prestazioni di servizi" e "Costi per godimento beni di terzi".

Rendiconti finanziari Consolidati *Pro-Forma* Combinati

(Milioni di Lire)	<i>Pro-Forma</i> Combinato 1999	<i>Pro-Forma</i> Combinato 2000
Risultato netto di esercizio	(13.701)	17.841
Ammortamenti	138.289	138.198
Accantonamenti e svalutazioni al netto utilizzi	5.314	(10.534)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione corrente (A)	129.902	145.505
Variazioni delle attività e passività del periodo:		
Crediti verso clienti	(71.593)	(64.526)
Rimanenze finali	24.962	(84.202)
Altre attività correnti	20.846	(15.004)
Debiti verso fornitori	53.476	24.919
Altre passività correnti	8.890	20.214
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di capitale circolante (B)	36.581	(118.599)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.678)	(6.508)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(15.531)	(38.498)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	1.114	19.138
Flussi finanziari generati (assorbiti) da attività di investimento (C)	(16.095)	(25.868)
Aumento capitale sociale	100.000	–
Variazioni nella riserva <i>Pro-Forma</i> e di conversione	(999)	15.991
Flussi finanziari generati (assorbiti) dai movimenti di patrimonio netto (D)	99.001	15.991
Flusso finanziario netto di periodo (A + B + C + D)	249.389	17.029
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	(1.476.154)	(1.226.765)
Flusso finanziario netto di periodo (A + B + C + D)	249.389	17.029
Posizione finanziaria netta di fine periodo	(1.226.765)	(1.209.736)
Variazione riserva straordinaria per compensazione imposta sostitutiva	–	(44.077)
Variazione “Altri debiti” per imposta sostitutiva	–	44.077

Stato Patrimoniale Consolidato *Pro-Forma* Combinato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998

(Milioni di Lire)	De'Longhi <i>Pro-Forma</i> 1998	Kenwood <i>Pro-Forma</i> 1998	Aggregato 1998	Rettifiche 1998	<i>Pro-Forma</i> Combinato 1998
Crediti verso soci	9.100	-	9.100	-	9.100
Differenza di consolidamento	605.789	49.190	654.979	78.616	733.595
Altre immobilizzazioni immateriali	234.494	-	234.494	-	234.494
Immobilizzazioni materiali nette	370.112	98.181	468.293	-	468.293
Immobilizzazioni finanziarie	37.772	-	37.772	-	37.772
Totale attività immobilizzate	1.248.167	147.371	1.395.538	78.616	1.474.154
Crediti verso clienti	505.166	103.583	608.749	-	608.749
Rimanenze finali	305.996	89.968	395.964	-	395.964
Altre attività correnti	132.196	28.286	160.482	5.903	166.385
Debiti verso fornitori	(291.722)	(53.395)	(345.117)	-	(345.117)
Altre passività correnti	(97.702)	(39.459)	(137.161)	-	(137.161)
Capitale circolante netto	553.934	128.983	682.917	5.903	688.820
Totale mezzi impiegati	1.811.201	276.354	2.087.555	84.519	2.172.074
Trattamento di fine rapporto	34.261	2.802	37.063	-	37.063
Fondi per rischi ed oneri	15.873	19.262	35.135	-	35.135
Totale passività a lungo termine e fondi	50.134	22.064	72.198	-	72.198
Disponibilità liquide e altre attività finanziarie a breve termine	(87.859)	(36.902)	(124.761)	-	(124.761)
Debiti onerosi a breve termine	3.200	141.302	144.502	7.829	152.331
Debiti onerosi a medio lungo termine	648.434	7.093	655.527	148.006	803.533
Debito per acquisto partecipazioni	504.714	-	504.714	-	504.714
Debiti (al netto dei crediti) <i>Pro-Forma</i>	140.336	-	140.336	-	140.336
Posizione finanziaria netta	1.208.825	111.493	1.320.318	155.835	1.476.153
Capitale sociale	550.587	12.279	562.866	(12.279)	550.587
Altre riserve	26.315	147.412	173.727	(147.412)	26.315
Riserve per <i>Pro-Forma</i>	19.002	-	19.002	93.874	112.876
Risultato dell'esercizio	(44.139)	(16.894)	(61.033)	(5.499)	(66.532)
Totale patrimonio netto del Gruppo	551.765	142.797	694.562	(71.316)	623.246
Patrimonio netto di terzi	477	-	477	-	477
Totale patrimonio netto	552.242	142.797	695.039	(71.316)	623.723
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	1.811.201	276.354	2.087.555	84.519	2.172.074
Conti d'ordine	46.058	-	46.058	-	46.058

Conto Economico Consolidato *Pro-Forma* Combinato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998

(Milioni di Lire)	De'Longhi <i>Pro-Forma</i> 1998	Kenwood <i>Pro-Forma</i> 1998	Aggregato 1998	Rettifiche 1998	<i>Pro-Forma</i> Combinato 1998
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.269.314	455.408	1.724.722	–	1.724.722
Altri ricavi e proventi	21.384	–	21.384	–	21.384
Totale ricavi	1.290.698	455.408	1.746.106	–	1.746.106
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	630.240	238.955	869.195	–	869.195
Costi per servizi (*)	276.713	90.635	367.348	–	367.348
Oneri diversi di gestione	21.128	–	21.128	–	21.128
Valore aggiunto	362.617	125.818	488.435	–	488.435
Costo del lavoro	202.160	77.443	279.603	–	279.603
Margine operativo lordo	160.457	48.375	208.832	–	208.832
Ammortamenti	70.834	18.755	89.589	–	89.589
Ammortamento differenza consolidamento	30.251	9.318	39.569	3.573	43.142
Accantonamenti e svalutazioni	28.576	3.138	31.714	–	31.714
Risultato operativo	30.796	17.164	47.960	(3.573)	44.387
Proventi (oneri) finanziari	(73.187)	(17.564)	(90.751)	(7.829)	(98.580)
Proventi da partecipazione e titoli	1.818	–	1.818	–	1.818
Gestione straordinaria	(3.410)	(10.981)	(14.391)	–	(14.391)
Risultato ante imposte	(43.983)	(11.381)	(55.364)	(11.402)	(66.766)
Imposte	427	5.513	5.940	(5.903)	37
Risultato netto dell'esercizio	(44.410)	(16.894)	(61.304)	(5.499)	(66.803)
Risultato di pertinenza di terzi	271	–	271	–	271
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(44.139)	(16.894)	(61.033)	(5.499)	(66.532)

(*) I "Costi per servizi" sono comprensivi delle voci del *Pro-Forma* "Prestazioni di servizi" e "Costi per godimento beni di terzi".

Stato Patrimoniale Consolidato *Pro-Forma* Combinato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999

(Milioni di Lire)	De'Longhi <i>Pro-Forma</i> 1999	Kenwood <i>Pro-Forma</i> 1999	Aggregato 1999	Rettifiche 1999	<i>Pro-Forma</i> Combinato 1999
Crediti verso soci	25.000	-	25.000	-	25.000
Differenza di consolidamento	575.540	45.353	620.893	75.043	695.936
Altre immobilizzazioni immateriali	216.347	-	216.347	-	216.347
Immobilizzazioni materiali nette	348.788	70.169	418.957	-	418.957
Immobilizzazioni finanziarie	36.509	-	36.509	-	36.509
Totale attività immobilizzate	1.177.184	115.522	1.292.706	75.043	1.367.749
Crediti verso clienti	557.852	136.766	694.618	-	694.618
Rimanenze finali	289.581	92.360	381.941	-	381.941
Altre attività correnti	105.880	13.984	119.864	12.373	132.237
Debiti verso fornitori	(336.938)	(68.930)	(405.868)	-	(405.868)
Altre passività correnti	(92.120)	(59.782)	(151.902)	-	(151.902)
Capitale circolante netto	524.255	114.398	638.653	12.373	651.026
Totale mezzi impiegati	1.726.439	229.920	1.956.359	87.416	2.043.775
Tattamento di fine rapporto	34.797	2.791	37.588	-	37.588
Fondi per rischi ed oneri	17.469	25.445	42.914	-	42.914
Totale passività a lungo termine e fondi	52.266	28.236	80.502	-	80.502
Disponibilità liquide e altre attività finanziarie a breve termine	(157.045)	(10.692)	(167.737)	-	(167.737)
Debiti onerosi a breve termine	145.582	99.760	245.342	15.658	261.000
Debiti onerosi a medio lungo termine	336.385	6.537	342.922	148.006	490.928
Debito per acquisto partecipazioni	504.714	-	504.714	-	504.714
Debiti (al netto dei crediti) <i>Pro-Forma</i>	137.860	-	137.860	-	137.860
Posizione finanziaria netta	967.496	95.605	1.063.101	163.664	1.226.765
Capitale sociale	650.587	12.279	662.866	(12.279)	650.587
Altre riserve	36.362	143.158	179.520	(143.158)	36.362
Riserve per <i>Pro-Forma</i>	(21.190)	-	(21.190)	84.121	62.931
Risultato dell'esercizio	40.589	(49.358)	(8.769)	(4.932)	(13.701)
Totale patrimonio netto del Gruppo	706.348	106.079	812.427	(76.248)	736.179
Patrimonio netto di terzi	329	-	329	-	329
Totale patrimonio netto	706.677	106.079	812.756	(76.248)	736.508
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	1.726.439	229.920	1.956.359	87.416	2.043.775
Conti d'ordine	98.326	-	98.326	-	98.326

Conto Economico Consolidato *Pro-Forma* Combinato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999

(Milioni di Lire)	De'Longhi <i>Pro-Forma</i> 1999	Kenwood <i>Pro-Forma</i> 1999	Aggregato 1999	Rettifiche 1999	<i>Pro-Forma</i> Combinato 1999
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.374.841	424.884	1.799.725	–	1.799.725
Altri ricavi e proventi	18.979	–	18.979	–	18.979
Totale ricavi	1.393.820	424.884	1.818.704	–	1.818.704
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	637.305	247.999	885.304	–	885.304
Costi per servizi (*)	301.463	74.164	375.627	–	375.627
Oneri diversi di gestione	17.874	–	17.874	–	17.874
Valore aggiunto	437.178	102.721	539.899	–	539.899
Costo del lavoro	213.311	62.631	275.942	–	275.942
Margine operativo lordo	223.867	40.090	263.957	–	263.957
Ammortamenti	77.084	17.788	94.872	–	94.872
Ammortamento differenza consolidamento	30.311	9.533	39.844	3.573	43.417
Accantonamenti e svalutazioni	15.942	2.227	18.169	–	18.169
Risultato operativo	100.530	10.542	111.072	(3.573)	107.499
Proventi (oneri) finanziari	(33.399)	(13.975)	(47.374)	(7.829)	(55.203)
Proventi da partecipazione e titoli	3.857	–	3.857	–	3.857
Gestione straordinaria	(4.116)	(40.541)	(44.657)	–	(44.657)
Risultato ante imposte	66.872	(43.974)	22.898	(11.402)	11.496
Imposte	26.355	5.384	31.739	(6.470)	25.269
Risultato netto dell'esercizio	40.517	(49.358)	(8.841)	(4.932)	(13.773)
Risultato di pertinenza di terzi	72	–	72	–	72
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	40.589	(49.358)	(8.769)	(4.932)	(13.701)

(*) I "Costi per servizi" sono comprensivi delle voci del *Pro-Forma* "Prestazioni di servizi" e "Costi per godimento beni di terzi".

Rendiconto finanziario Consolidato *Pro-Forma* Combinato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999

(Milioni di Lire)	De'Longhi <i>Pro-Forma</i> 1999	Kenwood <i>Pro-Forma</i> 1999	Aggregato 1999	Rettifiche 1999	<i>Pro-Forma</i> Combinato 1999
Risultato netto di esercizio	40.589	(49.358)	(8.769)	(4.932)	(13.701)
Ammortamenti	107.395	27.321	134.716	3.573	138.289
Accantonamenti e svalutazioni al netto utilizzi	2.133	3.181	5.314	–	5.314
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione corrente (A)	150.117	(18.856)	131.261	(1.359)	129.902
Variazioni delle attività e passività del periodo:					
Crediti verso clienti	(52.686)	(18.907)	(71.593)	–	(71.593)
Rimanenze finali	16.415	8.547	24.962	–	24.962
Altre attività correnti	10.407	16.909	27.316	(6.470)	20.846
Debiti verso fornitori	45.214	8.262	53.476	–	53.476
Altre passività correnti	(5.571)	14.461	8.890	–	8.890
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di capitale circolante (B)	13.779	29.272	43.051	(6.470)	36.581
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.678)	–	(1.678)	–	(1.678)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(35.997)	20.466	(15.531)	–	(15.531)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	1.114	–	1.114	–	1.114
Flussi finanziari generati (assorbiti) da attività di investimento (C)	(36.561)	20.466	(16.095)	–	(16.095)
Aumento capitale sociale	100.000	–	100.000	–	100.000
Variazioni nella riserva <i>Pro-Forma</i> e di conversione	13.994	(14.993)	(999)	–	(999)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dai movimenti di patrimonio netto (D)	113.994	(14.993)	99.001	–	99.001
Flusso finanziario netto di periodo (A + B + C + D)	241.329	15.889	257.218	(7.829)	249.389
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	(1.208.825)	(111.494)	(1.320.319)	(155.835)	(1.476.154)
Flusso finanziario netto di periodo (A + B + C + D)	241.329	15.889	257.218	(7.829)	249.389
Posizione finanziaria netta di fine periodo	(967.496)	(95.605)	(1.063.101)	(163.664)	(1.226.765)
Variazione riserva straordinaria per compensazione imposta sostitutiva	–	–	–	–	–
Variazione "Altri debiti" per imposta sostitutiva	–	–	–	–	–

Stato Patrimoniale Consolidato *Pro-Forma* Combinato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000

(Milioni di Lire)	De'Longhi <i>Pro-Forma</i> 2000	Kenwood <i>Pro-Forma</i> 2000	Aggregato 2000	Rettifiche 2000	<i>Pro-Forma</i> Combinato 2000
Crediti verso soci	-	-	-	-	-
Differenza di consolidamento	545.343	35.127	580.470	71.470	651.940
Altre immobilizzazioni immateriali	203.123	-	203.123	-	203.123
Immobilizzazioni materiali nette	344.097	39.436	383.533	-	383.533
Immobilizzazioni finanziarie	17.678	-	17.678	-	17.678
Totale attività immobilizzate	1.110.241	74.563	1.184.804	71.470	1.256.274
Crediti verso clienti	615.735	142.724	758.459	-	758.459
Rimanenze finali	370.539	95.172	465.711	-	465.711
Altre attività correnti	138.741	14.846	153.587	18.584	172.171
Debiti verso fornitori	(357.813)	(72.611)	(430.424)	-	(430.424)
Altre passività correnti	(129.008)	(57.623)	(186.631)	-	(186.631)
Capitale circolante netto	638.194	122.508	760.702	18.584	779.286
Totale mezzi impiegati	1.748.435	197.071	1.945.506	90.054	2.035.560
Trattamento di fine rapporto	37.525	3.050	40.575	-	40.575
Fondi per rischi ed oneri	51.235	7.859	59.094	-	59.094
Totale passività a lungo termine e fondi	88.760	10.909	99.669	-	99.669
Disponibilità liquide e altre attività finanziarie a breve termine	(135.979)	(11.591)	(147.570)	-	(147.570)
Debiti onerosi a breve termine	54.336	109.490	163.826	23.487	187.313
Debiti onerosi a medio lungo termine	519.143	5.029	524.172	148.006	672.178
Debito per acquisto partecipazioni	504.714	-	504.714	-	504.714
Debiti (al netto dei crediti) <i>Pro-Forma</i>	(6.900)	-	(6.900)	-	(6.900)
Posizione finanziaria netta	935.314	102.928	1.038.242	171.493	1.209.735
Capitale sociale	650.587	12.279	662.866	(12.279)	650.587
Altre riserve	27.252	89.463	116.715	(89.463)	27.252
Riserva per <i>Pro-Forma</i>	4.345	-	4.345	25.494	29.839
Risultato dell'esercizio	41.540	(18.508)	23.032	(5.191)	17.841
Totale patrimonio netto del Gruppo	723.724	83.234	806.958	(81.439)	725.519
Patrimonio netto di terzi	637	-	637	-	637
Totale patrimonio netto	724.361	83.234	807.595	(81.439)	726.156
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	1.748.435	197.071	1.945.506	90.054	2.035.560
Conti d'ordine	24.254	-	24.254	-	24.254

Conto Economico Consolidato *Pro-Forma* Combinato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000

(Milioni di Lire)	De'Longhi <i>Pro-Forma</i> 2000	Kenwood <i>Pro-Forma</i> 2000	Aggregato 2000	Rettifiche 2000	<i>Pro-Forma</i> Combinato 2000
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.561.334	481.377	2.042.711	–	2.042.711
Altri ricavi e proventi	23.158	6.312	29.470	–	29.470
Totale ricavi	1.584.492	487.689	2.072.181	–	2.072.181
Consumi di materie prime sussidiarie e di consumo	714.053	312.212	1.026.265	–	1.026.265
Costi per servizi (*)	369.142	81.689	450.831	–	450.831
Oneri diversi di gestione	10.867		10.867	–	10.867
Valore aggiunto	490.430	93.788	584.218	–	584.218
Costo del lavoro	235.795	55.012	290.807	–	290.807
Margine operativo lordo	254.635	38.776	293.411	–	293.411
Ammortamenti	75.030	19.045	94.075	–	94.075
Ammortamento differenza consolidamento	30.252	10.298	40.550	3.573	44.123
Accantonamenti e svalutazioni	17.806	–	17.806	–	17.806
Risultato operativo	131.547	9.433	140.980	(3.573)	137.407
Proventi (oneri) finanziari	(45.418)	(15.609)	(61.027)	(7.829)	(68.856)
Proventi da partecipazione e titoli	8.321	–	8.321	–	8.321
Gestione straordinaria	4.707	(9.227)	(4.520)	–	(4.520)
Risultato ante imposte	99.157	(15.403)	83.754	(11.402)	72.352
Imposte	57.413	3.105	60.518	(6.211)	54.307
Risultato netto dell'esercizio	41.744	(18.508)	23.236	(5.191)	18.045
Risultato di pertinenza di terzi	(204)	–	(204)	–	(204)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	41.540	(18.508)	23.032	(5.191)	17.841

(*) I "Costi per servizi" sono comprensivi delle voci del *Pro-Forma* "Prestazioni di servizi" e "Costi per godimento beni di terzi".

Rendiconto finanziario Consolidato *Pro-Forma* Combinato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000

(Milioni di Lire)	De'Longhi Pro-Forma 2000	Kenwood Pro-Forma 2000	Aggregato 2000	Rettifiche 2000	Pro-Forma Combinato 2000
Risultato netto di esercizio	41.540	(18.508)	23.032	(5.191)	17.841
Ammortamenti	105.282	29.343	134.625	3.573	138.198
Accantonamenti e svalutazioni al netto utilizzi	7.106	(17.640)	(10.534)	–	(10.534)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione corrente (A)	153.928	(6.805)	147.123	(1.618)	145.505
Variazioni delle attività e passività del periodo:					
Crediti verso clienti	(57.883)	(6.643)	(64.526)	–	(64.526)
Rimanenze finali	(80.957)	(3.245)	(84.202)	–	(84.202)
Altre attività correnti	(7.855)	(938)	(8.793)	(6.211)	(15.004)
Debiti verso fornitori	20.877	4.042	24.919	–	24.919
Altre passività correnti	22.191	(1.977)	20.214	–	20.214
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di capitale circolante (B)	(103.627)	(8.761)	(112.388)	(6.211)	(118.599)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(6.508)	–	(6.508)	–	(6.508)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(50.662)	12.164	(38.498)	–	(38.498)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	19.138	–	19.138	–	19.138
Flussi finanziari generati (assorbiti) da attività di investimento (C)	(38.032)	12.164	(25.868)	–	(25.868)
Aumento capitale sociale	–	–	–	–	–
Variazioni nella riserva <i>Pro-Forma</i> e di conversione	19.913	(3.922)	15.991	–	15.991
Flussi finanziari generati (assorbiti) dai movimenti di patrimonio netto (D)	19.913	(3.922)	15.991	–	15.991
Flusso finanziario netto di periodo (A + B + C + D)	32.182	(7.324)	24.858	(7.829)	17.029
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	(967.496)	(95.605)	(1.063.101)	(163.664)	(1.226.765)
Flusso finanziario netto di periodo (A + B + C + D)	32.182	(7.324)	24.858	(7.829)	17.029
Posizione finanziaria netta di fine periodo	(935.314)	(102.929)	(1.038.243)	(171.493)	(1.209.736)
Variazione riserva straordinaria per compensazione imposta sostitutiva	(44.077)	–	(44.077)	–	(44.077)
Variazione "Altri debiti" per imposta sostitutiva	44.077	–	44.077	–	44.077

V. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE E ALLE PROSPETTIVE DI DE'LONGHI S.p.A.

5.1 FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO IL 31 MARZO 2001

Gli eventi di rilievo verificatisi in data successiva al 31 marzo 2001 possono essere riassunti come segue:

- In data 18 aprile 2001, l'Assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento per un importo di 250.587 milioni di Lire sottoscritto ed interamente versato dagli attuali azionisti di De'Longhi S.p.A. La medesima Assemblea ha altresì deliberato il raggruppamento delle azioni emesse mediante aumento del loro valore nominale ad Euro 3. A seguito di tale operazione il capitale sociale della Società ammonta ad Euro 336.000.000, suddiviso in 112.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3 cadauna (*cfr.* Capitolo IV, Paragrafo 4.1.1 lettera E).
- In data 23 aprile 2001, conformemente a quanto previsto dal piano di rimborso, è stata pagata la seconda rata, pari a 320.600 milioni di Lire, relativa al debito per le acquisizioni avvenute in data 28 dicembre 2000 (*cfr.* Capitolo IV, Paragrafo 4.1.1). L'ultima rata prevista dal piano di rimborso sarà pagata entro il 31 dicembre 2001, senza addebito di interessi.
- In data 24 maggio 2001 si è conclusa la procedura avente per oggetto l'acquisto delle azioni non apportate all'offerta pubblica di acquisto sul 100% del capitale della Kenwood Appliances plc (*cfr.* Capitolo I, Paragrafo 1.2.1.c e Capitolo VIII, Paragrafo 8.2). Anteriormente alla suddetta data, il numero di azioni detenute da De'Longhi Pinguino S.A. rappresentava il 99,28% dell'intero capitale sociale di Kenwood Appliances plc. In seguito alla conclusione della procedura di acquisto obbligatorio delle partecipazioni degli azionisti di minoranza, il Gruppo ha raggiunto il controllo totalitario di Kenwood Appliances plc. Dalla data del 17 aprile 2001 la società non è più quotata al *London Stock Exchange*.

5.2 DATI FINANZIARI RELATIVI AL PRIMO TRIMESTRE 2001

Nel presente paragrafo e in quelli successivi sono esposti i dati relativi al primo trimestre 2001, confrontati con i dati patrimoniali al 31 dicembre 2000 e con i dati economici relativi al primo trimestre 2000.

I suddetti dati sono stati predisposti sulla base dell'effettiva area di consolidamento esistente a ciascuna data di riferimento e pertanto non riflettono le ipotesi utilizzate per la redazione dei Bilanci Consolidati *Pro-Forma* e dei Bilanci Consolidati *Pro-Forma* Combinati presentati nei Capitoli IV e IV *bis*. In particolare:

- i dati relativi al primo trimestre 2001 non includono l'effetto dell'aumento di capitale, avvenuto in data 18 aprile 2001, e delle altre operazioni successive al 31 marzo, descritte nel paragrafo precedente. Tali dati comprendono le voci di conto economico del Gruppo Kenwood per l'intero trimestre di riferimento. La quota di risultato di periodo di competenza della precedente compagine societaria (periodo 1° gennaio 2001-28 febbraio 2001) è stata portata a variazione della voce "Gestione straordinaria", avendo il Gruppo raggiunto il controllo della partecipata a fine febbraio 2001. Pertanto il risultato netto del periodo include quello di Kenwood per un solo mese;
- i dati relativi al 31 marzo 2000 (conto economico) non includono le grandezze relative alle società acquisite successivamente a tale data, ed i relativi effetti di consolidamento;

- i dati relativi al 31 dicembre 2000 (stato patrimoniale e rendiconto finanziario) sono stati predisposti tenendo conto delle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2000.

Al fine di poter effettuare un'analisi su base omogenea dell'andamento economico del primo trimestre 2001, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si è ritenuto pertanto opportuno presentare separatamente i dati relativi:

1. alle società incluse nel perimetro di consolidamento al 31 marzo 2000 (di seguito denominato "Consolidato De'Longhi S.p.A.") e dettagliate nella tabella sotto riportata;

Denominazione	Sede		Capitale sociale	Quota posseduta
ARIAGEL S.p.A.	Candiolo (TO)	Lire	1.500.000.000	80%
LA SUPERCALOR S.p.A.	Seregno (MI)	Lire	1.000.000.000	95%
SIMAC-VETRELLA S.p.A.	Cazzago di Pianiga (VE)	Lire	3.000.000.000	100%
EFFEPLAST S.r.l.	Gorgo al Monticano (TV)	Lire	700.000.000	100%
DE'LONGHI PINGUINO S.A.	Lussemburgo (L)	EUR	26.500.000	100%
DE'LONGHI AMERICA Inc.	Saddle Brook (USA)	USD	9.100.000	100%
DE'LONGHI Ltd	Wellingborough (G.B.)	GBP	4.000.000	100%
DE'LONGHI FRANCE S.a.r.l.	Asnieres Cedex (F)	FF	18.000.000	100%
DE'LONGHI NEDERLAND B.V.	DB Leiden (NL)	NLG	500.000	100%
DE'LONGHI CANADA Inc.	Mississauga (CAN)	CAD	1	100%
E-SERVICES S.r.l.	Treviso	EUR	50.000	51%
DE'LONGHI JAPAN Corp.	Tokyo (JAP)	JPY	50.000.000	100%
DE'LONGHI DEUTSCHLAND GmbH	Mainhauser (D)	DM	4.000.000	100%
DE'LONGHI CLIMA POLSKA Sp.zo.o	Varsavia (P)	PLZ	4.000	100%
VES HEIZTECHNIK VERTRIEB GmbH	Norimberga (D)	DM	50.000	100%
NAUTA S.r.l.	Treviso	Lire	150.000.000	100%
ONTARIO Ltd	Mississauga (CAN)	CAD	100.000.000	100%
DE'LONGHI CANADA DISTRIBUTORS Inc.	Mississauga (CAN)	CAD	1	100%
DE'LONGHI RADIATORS S.r.l.	Treviso	Lire	201.000.000	100%
SILE CORPI SCALDANTI S.r.l.	Fossalta di Piave (VE)	Lire	180.000.000	92%

2. alle società acquisite in data 28 dicembre 2000 (*cfr.* Capitolo IV, Paragrafo 4.1.1);
3. al Gruppo Kenwood, la cui acquisizione si è perfezionata attraverso un'offerta pubblica di acquisto conclusasi il 24 maggio 2001;
4. alle rettifiche di consolidamento operate in relazione alle acquisizioni di cui ai punti 2) e 3) sopariportati.

I commenti relativi alle variazioni dei dati economici al 31 marzo 2001, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2000, sono stati formulati facendo riferimento ai soli dati di cui al precedente punto 1). Ciò in quanto si tratta dell'aggregazione più significativa e compiutamente confrontabile.

Conto Economico Consolidato

(Milioni di Lire)	31 marzo 2000		31 marzo 2001			
	Consolidato De'Longhi S.p.A.	Consolidato De'Longhi S.p.A.	Società acquisite dopo il 31 marzo 2000	Gruppo Kenwood	Amm.ti diff. Cons. Soc. acquisite	Totale consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	211.820	253.613	89.249	124.324	–	467.186
Altri ricavi e proventi	6.493	4.489	478	–	–	4.967
Totale ricavi	218.313	258.102	89.727	124.324	–	472.153
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	(91.577)	(104.680)	(45.739)	(89.449)	–	(239.868)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(64.604)	(69.503)	(14.952)	(18.392)	–	(102.847)
Oneri diversi di gestione	(3.366)	(2.660)	(263)	–	–	(2.923)
Valore aggiunto	58.766	81.259	28.773	16.483	–	126.515
Costo del lavoro	(40.942)	(45.399)	(15.181)	(13.333)	–	(73.913)
Margine operativo lordo	17.824	35.860	13.592	3.150	–	52.602
Ammortamenti	(13.946)	(14.507)	(4.583)	(4.169)	–	(23.259)
Ammortamento diff. di consolidamento	(455)	(471)	(843)	(2.479)	(6.563)	(10.356)
Accantonamenti e svalutazioni	(2.356)	(1.483)	(237)	1.919	–	199
Risultato operativo	1.067	19.399	7.929	(1.579)	(6.563)	19.186
Proventi (oneri) finanziari	(11.640)	(7.306)	(3.885)	(4.034)	–	(15.225)
Gestione straordinaria	(68)	12	41	2.545	–	2.598
Risultato ante imposte	(10.641)	12.105	4.085	(3.068)	(6.563)	6.559
Imposte sul reddito	(1.774)	(3.895)	(1.376)	533	–	(4.738)
Risultato netto dell'esercizio	(12.415)	8.210	2.709	(2.535)	(6.563)	1.821
Risultato di pertinenza dei terzi	–	–	–	–	–	–
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(12.415)	8.210	2.709	(2.535)	(6.563)	1.821

5.2.1 Commenti al conto economico al 31 marzo 2001 del consolidato De'Longhi S.p.A. (escluse società acquisite di cui ai punti 2) e 3) sopra descritti)

(Millioni di Lire)	Consolidato De'Longhi S.p.A.				
	31 marzo 2000	%	31 marzo 2001	%	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	211.820		253.613		19,7%
Altri ricavi e proventi	6.493		4.489		-30,9%
Totale ricavi	218.313	100,0%	258.102	100,0%	18,2%
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	(91.577)	-41,9%	(104.680)	-40,6%	14,3%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(64.604)	-29,6%	(69.503)	-26,9%	7,6%
Oneri diversi di gestione	(3.366)	-1,5%	(2.660)	-1,0%	-21,0%
Valore aggiunto	58.766	26,9%	81.259	31,5%	38,3%
Costo del lavoro	(40.942)	-18,8%	(45.399)	-17,6%	10,9%
Margine operativo lordo	17.824	8,2%	35.860	13,9%	101,2%
Ammortamenti	(13.946)	-6,4%	(14.507)	-5,6%	4,0%
Ammortamento diff. di consolidamento	(455)	-0,2%	(471)	-0,2%	3,5%
Accantonamenti e svalutazioni	(2.356)	-1,1%	(1.483)	-0,6%	-37,1%
Risultato operativo	1.067	0,5%	19.399	7,5%	1718,1%
Proventi (oneri) finanziari	(11.640)	-5,3%	(7.306)	-2,8%	-37,2%
Gestione straordinaria	(68)	0,0%	12	0,0%	N/A
Risultato ante imposte	(10.641)	-4,9%	12.105	4,7%	N/A
Imposte sul reddito	(1.774)	-0,8%	(3.895)	-1,5%	119,6%
Risultato netto dell'esercizio	(12.415)	-5,7%	8.210	3,2%	N/A
Risultato di pertinenza dei terzi	-	-	-	-	-
Risultato netto di pertinenza del gruppo	(12.415)	-5,7%	8.210	3,2%	N/A

Il confronto dei dati economici al 31 marzo 2001 con i dati del corrispondente periodo dell'anno precedente risente dell'inclusione nel conto economico al 31 marzo 2000 di De'Longhi Radiators S.r.l., società successivamente ceduta (*cfr.* Capitolo IV, Paragrafo 4.1.1 Lettere C, D), i cui effetti al 31 marzo 2001 sono inclusi nell'aggregato di cui al punto 2). Nel commento che segue, relativamente al totale ricavi, si fa riferimento a dati al 31 marzo 2000 depurati degli effetti relativi alla medesima De'Longhi Radiators S.r.l. per tener conto di quanto sopra descritto.

Nel corso del 2000 sono state inoltre cedute Nauta S.r.l., Ontario Inc. e De'Longhi Canada Distributors Inc., il cui contributo ai ricavi consolidati non era significativo. Pertanto non si è ritenuto necessario depurare i dati al 31 marzo 2000 di tali effetti.

Totale ricavi

I ricavi di vendita a perimetro omogeneo sono cresciuti nel primo trimestre 2001 di 66.502 milioni di Lire (+34,7%) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+18,2% includendo nel 2000 i ricavi di De'Longhi Radiators S.r.l.).

L'andamento dei ricavi di vendita, esaminati per linea di *business* e per area geografica, è evidenziato nelle seguenti tabelle:

Linee di business

(Milioni di Lire)	31 marzo 2000 Totale	31 marzo 2000 confrontabile ⁽¹⁾ (a)	31 marzo 2001 (b)	Variazione (b - a)
Linea di business				
Riscaldamento	46.268	20.233	44.600	120,4%
Condizionamento e trattamento dell'aria	48.542	48.542	65.931	35,8%
Cottura e preparazione cibi	80.127	80.127	105.504	31,7%
Pulizia della casa e stiro	27.405	27.405	25.107	-8,4%
Altro ⁽²⁾	15.971	15.292	16.960	10,9%
Totale ricavi	218.313	191.599	258.102	34,7%

(1) Esclude De'Longhi Radiators S.r.l.

(2) La linea "Altro" include i ricavi delle vendite di accessori, ricambi, materie prime, semilavorati e rottami, nonché i ricavi delle prestazioni di servizi, le sopravvenienze e plusvalenze attive, i recuperi trasporti ed altri ricavi diversi.

Mercati

(Milioni di Lire)	31 marzo 2000 Totale	31 marzo 2000 confrontabile ⁽¹⁾ (a)	31 marzo 2001 (b)	Variazione (b - a)
Area geografica				
Italia	85.758	83.097	101.956	22,7%
Regno Unito	18.655	17.213	29.449	71,1%
Resto d'Europa	57.082	35.208	44.076	25,2%
USA, Canada, Messico	25.046	25.046	31.576	26,1%
Giappone	11.907	11.816	13.238	12,0%
Resto del mondo	19.865	19.219	37.807	96,7%
Totale ricavi	218.313	191.599	258.102	34,7%

(1) Esclude De'Longhi Radiators S.r.l.

Riscaldamento

L'incremento dei ricavi della linea riscaldamento pari a 24.367 milioni di Lire (+120,4%) è dovuto principalmente alla forte crescita delle vendite di termoradiatori ad olio, prevalentemente nel Regno Unito, in Giappone e nell'Emisfero Sud. Tale dinamica beneficia di un fine stagione invernale particolarmente favorevole.

Condizionamento e trattamento dell'aria

L'incremento dei ricavi nella linea condizionamento e trattamento dell'aria, pari a 17.389 milioni di Lire (+35,8%) è dovuto al buon avvio della campagna di vendita del condizionamento portatile e alla crescita dei prodotti della linea del trattamento dell'aria.

Cottura e preparazione dei cibi

L'incremento dei ricavi, pari a 25.377 milioni di Lire (+31,7%), è dovuto, in particolare, alla forte crescita delle vendite di macchine da caffè in Italia, in Giappone e negli Stati Uniti, di friggitrice nel Regno Unito e negli Stati Uniti d'America ed in generale dei prodotti per la cottura tanto in Italia che all'estero.

Pulizia della casa e stiro

Il decremento di 2.298 milioni di Lire (-8,4%) nella linea di *business* pulizia della casa e stiro è prevalentemente dovuto al posticipo del lancio delle nuove famiglie delle scope elettriche e alle difficoltà di mercato che stanno riguardando i prodotti a vapore tradizionali. Si segnala che, alla data di redazione del Prospetto Informativo, il Gruppo ha lanciato nel mercato una nuova famiglia di scope elettriche ad elevata efficienza. I ricavi relativi ai prodotti per lo stiro e al nuovo estrattore a vapore multifunzione ("Triplo Simac") hanno registrato, nel periodo, un buon andamento.

Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

I costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo hanno visto nel primo trimestre 2001 un incremento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente del 14,3% con una riduzione dell'incidenza percentuale sul totale ricavi dal 41,9% al 40,6%. Tale riduzione è riconducibile in prevalenza ad un migliore *mix* di vendita, che si è evoluto verso prodotti, come quelli del riscaldamento, caratterizzati da margini più elevati.

Costi per prestazioni di servizi

I costi per prestazioni di servizi sono cresciuti nel primo trimestre 2001 del 7,6% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, con una riduzione in termini percentuali rispetto al totale dei ricavi dal 29,6% al 26,9%, beneficiando del consistente incremento delle vendite. È proseguito nel periodo in oggetto l'impegno del Gruppo sul fronte delle spese per pubblicità e promozioni a supporto della dinamica commerciale, per le quali è peraltro prevista un'ulteriore intensificazione nei prossimi mesi.

Costo del lavoro

Il costo del lavoro è passato da 40.942 milioni di Lire nei primi tre mesi del 2000 a 45.399 milioni di Lire nel corrispondente periodo del 2001, registrando un incremento del 10,9% con una riduzione percentuale sul totale dei ricavi di vendita dal 18,8% del 2000 al 17,6% dei primi tre mesi del 2001.

Risultato operativo

Il risultato operativo è passato da 1.067 milioni di Lire nei primi tre mesi del 2000 a 19.399 milioni di Lire nel corrispondente periodo del 2001, con un'incidenza in termini percentuali sui ricavi passata dallo 0,5% del primo trimestre del 2000 al 7,5% del primo trime-

stre 2001. L'elevato incremento delle vendite ha consentito un assorbimento particolarmente significativo dei costi fissi, i quali presentano, nel primo trimestre, una maggior incidenza sul fatturato rispetto agli altri periodi dell'anno.

Si segnala che il contributo di De'Longhi Radiators S.r.l. al risultato operativo al 31 marzo 2000, è stato pari a circa 2 miliardi di Lire.

Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti, comprensivi anche degli utili e perdite su cambi e relativi contratti di copertura, sono diminuiti di 4.335 milioni di Lire (-37,2%) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. I maggiori utili realizzati a fronte di operazioni di copertura hanno compensato l'incremento degli oneri finanziari derivante dall'aumento, pari a circa 1 punto percentuale, dei tassi di interesse e dal maggiore indebitamento dovuto all'acquisizione di Kenwood Appliances plc.

Risultato netto

Il risultato netto passa da una perdita di 12.415 milioni di Lire nel primo trimestre del 2000 ad un utile di 8.210 milioni di Lire nel primo trimestre del 2001 con un incidenza percentuale sul totale ricavi che passa dal -5,7% al 3,2%. L'incremento del risultato è interamente attribuibile al positivo andamento della gestione caratteristica.

5.2.2 Commenti al conto economico al 31 marzo 2001 del consolidato totale (incluse società acquisite di cui ai punti 2) e 3) sopra descritti)

Il conto economico totale consolidato al 31 marzo 2001 si compone di quello del Gruppo De'Longhi S.p.A., precedentemente commentato, e da quelli delle società acquisite nel corso del 2000 e del 2001. In particolare, come già evidenziato nel Capitolo I del Prospetto Informativo, le società acquisite nel 2000 sono attive nelle linee di *business* della cottura e preparazione dei cibi, del riscaldamento e del condizionamento, mentre il Gruppo Kenwood è attivo nelle linee di *business* della cottura e preparazione dei cibi e della pulizia della casa.

Con riferimento alle società acquisite nel corso del 2000, il loro apporto al conto economico totale consolidato è positivo, con ricavi per 89,7 miliardi di Lire, in crescita rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, un margine operativo lordo pari al 15,1% sul totale ricavi, un risultato operativo (dopo ammortamenti per 5.426 milioni di Lire) di 7.929 milioni di Lire con un'incidenza dell'8,8% sul totale dei ricavi. Tale buon risultato si riscontra anche dopo la gestione finanziaria e le imposte sul reddito.

Per quanto riguarda il Gruppo Kenwood, si segnala innanzitutto il buon andamento dei ricavi, con riferimento allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Quanto alla dinamica della gestione reddituale occorre dire che, come per il Gruppo De'Longhi, il primo trimestre corrisponde al periodo dell'anno meno favorevole. Il risultato del Gruppo Kenwood è influenzato negativamente dalla voce "Ammortamento della differenza di consolidamento" per un importo di 2.479 milioni di Lire, relativo ad ammortamenti emergenti in seguito alla necessità di rielaborare il conto economico della società acquisita secondo principi contabili italiani. In assenza di tale componente il risultato operativo sarebbe positivo per circa 900 milioni di Lire.

Per quanto riguarda la gestione straordinaria, si segnala che ad essa concorrono componenti negative per 4,3 miliardi di Lire relative al sostanziale completamento del processo di ristrutturazione industriale che ha comportato il trasferimento della attività produttiva in Cina. La restante componente si riferisce alla eliminazione del risultato conseguito dal Gruppo Kenwood nel periodo antecedente l'acquisizione (dal 1° gennaio al 28 febbraio 2001).

Si segnala che, alla data del Prospetto Informativo, sono già maturate le condizioni per un miglioramento della redditività del Gruppo Kenwood, grazie ad una profonda revisione delle condizioni di acquisto ottenuta a decorrere dal 1° maggio del corrente esercizio.

Si sottolinea infine che la perdita del trimestre era prevista e che, non solo per effetto del miglioramento delle condizioni di acquisto sopracitato e delle altre sinergie previste dal piano di integrazione, ma anche grazie al compiuto effetto del piano di ristrutturazione posto in essere dal *management* della stessa Kenwood, si ritiene vi siano i presupposti per un miglioramento della gestione reddituale.

Nel complesso infine, per quanto riguarda il totale conto economico consolidato di Gruppo, si evidenzia come il primo trimestre corrisponda al periodo dell'anno meno favorevole per la gestione reddituale e che non è in alcun modo comparabile a quella dell'intero esercizio. Ciò è dovuto principalmente al fatto che due importanti componenti dei ricavi del Gruppo, la linea del riscaldamento e quella del condizionamento, non sono nel pieno delle rispettive stagioni di *business*. Per quanto riguarda infine le imposte sul reddito, l'apparente elevata incidenza delle stesse non è segnaletica dell'effettiva aliquota fiscale di Gruppo calcolata sull'intero anno, a causa dell'effetto distorsivo dell'imposta IRAP.

5.2.3 Stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2001

(Milioni di Lire)	31 dicembre 2000	31 marzo 2001
Crediti verso soci	–	–
Differenza di consolidamento	545.344	642.439
Altre immobilizzazioni immateriali	203.123	201.080
Immobilizzazioni materiali nette	344.097	381.242
Immobilizzazioni finanziarie	17.679	16.138
Capitale immobilizzato	1.110.243	1.240.899
Crediti verso clienti	615.735	638.191
Rimanenze finali	370.539	499.377
Altre attività correnti	141.294	199.908
Debiti verso fornitori	(357.814)	(472.961)
Altre passività correnti	(158.390)	(231.640)
Capitale circolante netto	611.364	632.875
Totale mezzi impiegati	1.721.607	1.873.774
Trattamento di fine rapporto	37.526	40.957
Fondi per rischi ed oneri e Altre passività	21.852	18.940
Totale passività a lungo termine e fondi	59.378	59.897
Debiti onerosi a breve termine, netti	169.055	197.573
Debiti onerosi a medio lungo termine	519.142	664.515
Debito per acquisto partecipazioni	504.604	478.904
Posizione finanziaria netta (*)	1.192.801	1.340.992
Capitale sociale	400.000	400.000
Altre riserve	40.812	70.428
Risultato dell'esercizio	27.980	1.821
Totale patrimonio netto del Gruppo	468.792	472.249
Patrimonio netto di terzi	636	636
Totale patrimonio netto	469.428	472.885
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	1.721.607	1.873.774

(*) La voce non include l'aumento di capitale sociale effettuato in data 18 aprile 2001 (cfr. Paragrafo 5.1).

Le principali variazioni della situazione patrimoniale al 31 marzo 2001 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente sono prevalentemente riconducibili all'acquisizione del Gruppo Kenwood.

Di seguito si evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta, distinguendo tra onerosa e non onerosa:

(Milioni di Lire)	31 dicembre 2000	31 marzo 2001
Posizione finanziaria netta v/Istituti di Credito ed altri finanziatori (onerosa)	688.197	862.088
Debito per acquisto partecipazioni (non oneroso)	504.604	478.904
Posizione finanziaria netta totale	1.192.801	1.340.992

Il totale della posizione finanziaria netta non include gli effetti dell'aumento di capitale sociale di circa 250 miliardi di Lire, avvenuto in data 18 aprile 2001.

La posizione finanziaria netta verso Istituti di Credito ed altri finanziatori al 31 marzo 2001 comprende finanziamenti, per un ammontare di 143 miliardi di Lire, accesi a fronte dell'acquisizione del Gruppo Kenwood, nonché debiti, per un importo di circa 150 miliardi di Lire, costituiti da 56 miliardi di Lire relativi al Gruppo Kenwood e da 94 miliardi di Lire relativi alle altre società acquisite nel corso del 2000.

Il costo di acquisizione del Gruppo Kenwood è stato, successivamente al 31 marzo 2001, rifinanziato con un'operazione a medio termine con scadenza il 31 marzo 2006, che sarà rimborsata a partire dal 31 marzo 2003.

Il debito per acquisto di partecipazioni si è ridotto di circa 25,7 miliardi di Lire a seguito del pagamento della prima rata, avvenuto nel febbraio 2001, come previsto dal piano di rimborso.

5.2.4 Rendiconto finanziario

I flussi relativi alle società acquisite nel corso del 2000 sono inclusi nelle voci dalla A) alla D) del rendiconto finanziario del primo trimestre 2001. Il flusso netto relativo all'acquisto del Gruppo Kenwood è incluso nella voce E), mentre il risultato del Gruppo stesso è incluso nella voce "Risultato netto di esercizio" al punto A).

Nel rendiconto finanziario 2000 il flusso netto relativo alle sole acquisizioni avvenute nel 2000 è evidenziato nella voce E).

Rendiconto finanziario

(Milioni di Lire)	2000	I° trimestre 2001
Risultato netto di esercizio	27.980	1.821
Ammortamenti	60.193	26.654
Accantonamenti e svalutazioni al netto utilizzi	4.566	-2.520
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione corrente (A)	92.739	25.955
Variazioni delle attività e passività del periodo:		
Crediti verso clienti	(11.223)	84.658
Rimanenze finali	(71.464)	(57.029)
Debiti verso fornitori	6.797	20.305
Altre attività e passività correnti	32.475	(15.977)
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di capitale circolante (B)	(43.415)	31.957
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(6.714)	(2.536)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(32.450)	(8.960)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	18.447	1.541
Flussi finanziari generati (assorbiti) da attività di investimento (C)	(20.717)	(9.955)
Aumento capitale sociale	-	-
Variazioni nella riserva di conversione	(601)	(135)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dai movimenti di patrimonio netto (D)	(601)	(135)
Flusso finanziario netto relativo alla variazione dell'area di consolidamento (E)	(707.721)	(196.013)
Flusso finanziario netto di periodo (A + B + C + D + E)	(679.715)	(148.191)
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	(513.086)	(1.192.801)
Flusso finanziario netto di periodo (A + B + C + D + E)	(679.715)	(148.191)
Posizione finanziaria netta di fine periodo	(1.192.801)	(1.340.992)

Il flusso finanziario netto del primo trimestre 2001, generato dalla gestione reddituale e da quella del capitale circolante, al netto dei flussi assorbiti dall'attività di investimento, ha generato un flusso netto di circa 48 miliardi di Lire. Nell'ambito della componente relativa ai movimenti di capitale circolante la variazione dei crediti verso clienti è spiegata in prevalenza dagli incassi delle vendite relative al periodo di fine anno, normalmente più elevate rispetto alla media, mentre l'incremento delle rimanenze finali è principalmente imputabile alla dinamica del flusso di produzione dei termoradiatori ad olio e dei prodotti per il condizionamento, che verranno venduti nei mesi successivi.

L'acquisizione di Kenwood Appliances plc ed il relativo indebitamento hanno comportato una variazione di circa 196 miliardi di Lire. Pertanto l'esposizione finanziaria netta è aumentata nel primo trimestre 2001 di circa 148 miliardi di Lire.

Con riferimento all'esercizio 2000 l'insieme dei flussi della gestione caratteristica è stato positivo per circa 28 miliardi di Lire, mentre a seguito delle acquisizioni effettuate nel corso del 2000, è emerso un fabbisogno relativo al costo delle stesse ed al relativo indebitamento pari a circa 708 miliardi di Lire. Quanto alla gestione caratteristica del medesimo esercizio, si mette in luce l'anomalo incremento relativo alle rimanenze finali in gran parte causato dallo sfavorevole andamento climatico della stagione estiva 2000, che ha comportato un aumento delle vendite inferiore alle attese.

5.3 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, quali i dati trimestrali al 31 marzo 2001, le indicazioni della rete di vendita e l'andamento della produzione, il *management* ha ragione di ritenere che l'esercizio in corso possa chiudersi con un andamento dei ricavi in crescita rispetto all'anno precedente. In particolare, sul fronte dei prodotti per il riscaldamento mobile, le prospettive sono di un incremento del fatturato anche grazie all'acquisizione di nuovi clienti negli Stati Uniti d'America. Per quanto riguarda la cottura e preparazione dei cibi, il condizionamento e trattamento dell'aria ci si attende una prosecuzione del buon andamento di crescita del mercato. Per la pulizia della casa e lo stiro, le previsioni sono di ottenere buoni risultati dai recenti lanci di nuovi prodotti e dai rinnovamenti di gamma.

Sul fronte della redditività, in assenza di tensioni sui prezzi di vendita o sui costi delle principali materie prime, tensioni al momento non previste, è ragionevole attendersi un miglioramento del margine operativo lordo grazie al contenuto incremento dei costi fissi.

È prevedibile, inoltre, un andamento in proporzione migliore sul risultato operativo, per effetto della riduzione dell'incidenza della voce ammortamenti, in particolar modo per quanto riguarda quelli connessi alle attività immateriali.

La posizione finanziaria netta migliorerà per effetto dell'aumento di capitale sociale pari a 250.587 milioni di Lire effettuato in data 18 aprile 2001, oltrechè delle azioni in corso volte alla riduzione del capitale circolante netto e descritte nel Capitolo I del Prospetto Informativo.

Più in generale, come precedentemente indicato, si ribadisce come l'andamento economico del primo trimestre sia strutturalmente meno favorevole rispetto a quello dell'intero esercizio e che pertanto è ragionevole attendersi un miglioramento dei principali indicatori di redditività calcolati su base annua.

Successivamente al 31 marzo 2001, ed in particolare al fine di conseguire rapidamente i vantaggi economici connessi alle rilevanti sinergie individuate nell'acquisizione del Gruppo Kenwood, sono stati attivati diversi gruppi di lavoro dedicati al conseguimento delle opportunità di crescita descritte nel Capitolo I, Paragrafo 1.2.1.c. I primi importanti risultati, di cui beneficeranno i trimestri successivi, sono stati già ottenuti sul fronte delle condizioni di acquisto con significative riduzioni di costo rese possibili dal confronto dei prezzi applicati ai due Gruppi.

VI. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SU DE'LONGHI E SUL CAPITALE SOCIALE

6.1 DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA

La Società è denominata De'Longhi S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

6.2 SEDE SOCIALE E SEDE AMMINISTRATIVA

La Società ha sede legale ed amministrativa in Treviso, Via Lodovico Seitz, n. 47.

6.3 ESTREMI DELL'ATTO COSTITUTIVO

La Società è stata costituita in Lussemburgo tra i soci Finservice (Bahamas) Ltd e la Signora Romaine Scheifer-Gillen il 29 dicembre 1992, iscritta al registro di commercio e delle società in Lussemburgo, sezione B al n. 42612, con atto a rogito Notaio Marc Elter, pubblicato al Memoriale C numero 155 del 9 aprile 1993, nella forma di *société anonyme holding* sotto la denominazione sociale di "Dnepro International Holding S.A." e capitale sociale di Franchi belgi 1.250.000.

In data 16 giugno 1995, Giuseppe De'Longhi, per via diretta ed indiretta, ha acquistato l'intero capitale sociale di Dnepro International Holding S.A.

In data 19 giugno 1995, l'Assemblea Straordinaria di Dnepro International Holding S.A., con verbale a rogito Marc Elter, Notaio in Lussemburgo, Reg. n. 600/1995, volume 84S, foglio 68, case 12, ha modificato la denominazione della Società in "De'Longhi Finanziaria S.A." e convertito il capitale sociale in Lire.

In data 22 giugno 1995, l'Assemblea Straordinaria di De'Longhi Finanziaria S.A., con verbale a rogito Marc Elter, Reg. n. 626/1995 ha modificato la ragione sociale della Società in "De'Longhi Finanziaria S.p.A.", nonché deliberato il trasferimento della sede sociale a Milano, omologato dal Tribunale di Milano il 12 luglio 1995.

In data 27 luglio 1995, l'Assemblea Straordinaria di De'Longhi Finanziaria S.p.A., con verbale a rogito Luigi Arturo Miserocchi, Notaio in Milano, Rep. 58276, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di "ADS Zero Finanziaria S.p.A.", "Fina.del - Finanziaria De'Longhi S.r.l.", "Miralfin S.r.l." e "De'Longhi S.p.A." (società interamente possedute, per via diretta ed indiretta, dall'incorporante) in De'Longhi Finanziaria S.p.A., nonché il trasferimento della sede sociale a Treviso, via Lodovico Seitz, 47, con effetto dalla data di iscrizione della fusione.

In data 21 novembre 1995, l'Assemblea Straordinaria di De'Longhi Finanziaria S.p.A., con verbale a rogito Luigi Arturo Miserocchi, Notaio in Milano, Rep. 59283, ha deliberato la modifica della denominazione sociale in "De'Longhi S.p.A." con effetto dalla data di iscrizione della fusione di cui al 27 luglio 1995. Tale iscrizione è stata effettuata il 7 dicembre 1995.

6.4 DURATA DELLA SOCIETÀ

La Società ha durata fino al 31 dicembre 2100, salvo proroga per deliberazione assembleare.

6.5 LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIA

La Società è costituita e disciplinata in base alla legge italiana. In caso di controversie il foro competente è quello di Treviso.

6.6 ESTREMI DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE E NEGLI ALTRI REGISTRI AVENTI RILEVANZA PER LEGGE

La Società è iscritta al n. 1476142 del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Treviso.

6.7 OGGETTO SOCIALE

L'oggetto sociale è definito all'art. 4 dello statuto vigente, che così dispone:

“La Società ha per oggetto:

- (i) l'attività di costruzione, lavorazioni metalmeccaniche e commercializzazione, tra cui senza limitazione, l'ideazione, progettazione, produzione, assemblaggio, e commercializzazione e vendita di apparecchi elettrodomestici, apparecchi elettrici ed elettronici, impianti civili od industriali per il trattamento dell'aria, il tutto anche mediante commissione a terzi. Tali attività possono essere esercitate sia direttamente sia mediante assunzione di partecipazioni in altre società comunque operanti nel settore;*
- (ii) il commercio all'ingrosso ed al minuto di prodotti inerenti all'attività di cui al primo comma;*
- (iii) la gestione, sia in proprio che per conto terzi, di esercizi e negozi inerenti all'attività di cui al precedente punto (i), sia in Italia che all'estero;*
- (iv) lo svolgimento di attività connesse o comunque utili al perseguimento dello scopo sociale, ivi comprese le attività pubblicitarie, informatiche, telematiche e multimediali, ed in genere le attività commerciali, finanziarie, immobiliari, di ricerca, formazione e consulenza purché connesse all'attività di cui ai precedenti punti;*
- (v) l'attività di assunzione di partecipazioni in genere, non finalizzata alla loro alienazione, comprensiva dell'attività di acquisizione, detenzione e gestione dei diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di altre imprese, e di coordinamento tecnico e finanziario degli enti nei quali siano state assunte partecipazioni;*
- (vi) l'attività di finanziamento, da esercitarsi esclusivamente nei confronti di società controllanti, controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e controllate da una stessa controllante e comunque all'interno del gruppo, comprensiva detta attività della concessione di crediti ivi compreso il rilascio di garanzie sostitutive del credito e di impegni di firma ivi comprese le operazioni di acquisto di crediti, di rilascio di fidejussioni, avalli, aperture di credito documentario, accettazioni, girate, nonché impegni a concedere credito.*

La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, industriali, mobiliari ed immobiliari, concedere fidejussioni, avalli, garanzie in genere anche a favore di terzi, operazioni tutte ritenute strumentali per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Sono tassativamente escluse dall'oggetto sociale l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/93, le operazioni di raccolta di risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nonché le attività riservate a soggetti iscritti in albi professionali."

6.8 CONFORMITÀ DELLO STATUTO SOCIALE ALLE PRESCRIZIONI DEL D.LGS. N. 58/1998

Il vigente statuto sociale è stato modificato dall'Assemblea Straordinaria della Società con delibera in data 18 aprile 2001, a ministero Notaio Ada Stiz, Rep. n. 72537/15270, per adeguarne le disposizioni alla normativa vigente per le società con azioni quotate di cui al D.Lgs. n. 58/1998.

6.9 RECEPIMENTO DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE PREDISPOSTO DAL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ QUOTATE, PROMOSSO E ADOTTATO DALLA BORSA ITALIANA S.p.A.

Con l'Assemblea Straordinaria del 18 aprile 2001, la Società ha avviato il processo di adeguamento della struttura sociale alle disposizioni del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate, promosso ed adottato da Borsa Italiana S.p.A. A questo proposito, in particolare, lo statuto sociale, approvato dalla suddetta Assemblea, prevede un sistema di ripartizione dei poteri tra gli organi amministrativi, in base al quale specifiche materie, tra le quali la ratifica di operazioni significative con parti correlate, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, l'Assemblea Ordinaria tenutasi lo stesso 18 aprile 2001 ha approvato un regolamento assembleare che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea Ordinaria e Straordinaria della Società.

Nella medesima seduta, l'Assemblea Ordinaria ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, due dei quali sono amministratori indipendenti.

In data 18 aprile 2001, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una "delibera quadro" al fine di un ulteriore adeguamento del sistema di governo societario dell'Emittente alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. In tale occasione si è deliberato di: (i) nominare un Comitato per la remunerazione; (ii) nominare un Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*; (iii) nominare un responsabile delle relazioni con gli investitori istituzionali; e (iv) affidare al Presidente il compito di trasmettere ai Consiglieri la documentazione e le informazioni necessarie per consentire ai medesimi di conoscere gli elementi significativi della vita aziendale e, di conseguenza, esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

Per quanto riguarda la composizione e le competenze degli organi citati, il Comitato per la remunerazione – composto dall'Amministratore Delegato Stefano Beraldo e dagli amministratori indipendenti Giorgio Brunetti e Carlo Garavaglia – è incaricato di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società.

Il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* è invece composto dagli amministratori indipendenti Giorgio Brunetti e Carlo Garavaglia ed è tenuto, fra l'altro, a valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e a vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance*. Inoltre, l'Amministratore Delegato Stefano Beraldo ha nominato Daniele Faccioni, Responsabile dei sistemi informativi, quale soggetto preposto al Controllo Interno.

6.10 CAPITALE SOCIALE

Alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 336.000.000 ed è rappresentato da n. 112.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3 cadauna. Le azioni sono nominative ed attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili.

In data 18 aprile 2001 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato un aumento scindibile di capitale fino ad un massimo di Euro 501.492.540, mediante emissione di massime n. 55.164.180 Azioni ordinarie da Euro 3 cadauna, da porre al servizio dell'Offerta Globale.

Per la disciplina concernente l'acquisto ed il trasferimento delle Azioni si rinvia al Paragrafo 6.12 del presente Capitolo. Per le caratteristiche ed i diritti inerenti le Azioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.

6.11 EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE NELL'ULTIMO TRIENNIO

In data 27 dicembre 1999, l'Assemblea Straordinaria della Società, con verbale a rogito Ada Stiz, Notaio in Treviso, Rep. 69492, ha deliberato l'aumento del capitale sociale, mediante emissione di n. 100.000.000 Azioni, da Lire 300.000.000.000 a Lire 400.000.000.000, interamente sottoscritto e versato.

In data 18 aprile 2001 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato: (i) un aumento di capitale a pagamento al valore nominale riservato in opzione ai soci; (ii) la conversione del capitale in Euro; e (iii) il raggruppamento delle azioni emesse mediante aumento del loro valore nominale ad Euro 3 cadauna. A seguito di tale operazione il capitale sociale sottoscritto e versato risulta pari ad Euro 336.000.000, suddiviso in n. 112.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3 cadauna.

Oltre a quanto sopra descritto, nel corso dell'ultimo triennio non sono stati effettuati ulteriori aumenti di capitale. Per quanto riguarda l'aumento posto a servizio dell'Offerta Globale, si veda quanto descritto al precedente Paragrafo 6.10.

6.12 DISCIPLINA DI LEGGE E STATUTARIA CONCERNENTE L'ACQUISTO E IL TRASFERIMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA PUBBLICA

Tutte le azioni emesse dalla Società saranno assoggettate al regime di circolazione delle azioni emesse da società italiane con azioni quotate previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento, ivi incluse quelle riguardanti la dematerializzazione degli strumenti finanziari di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e al Regolamento approvato con Deliberazione CONSOB 23 dicembre 1998 n. 11768.

Lo statuto della Società non stabilisce alcuna disciplina particolare con riferimento all'acquisto o al trasferimento degli strumenti finanziari oggetto della presente Offerta. Pertanto, alla data di inizio delle negoziazioni le Azioni oggetto dell'Offerta Globale saranno liberamente trasferibili, fatta solo eccezione per l'obbligo assunto da De'Longhi Soparfi S.A. nei confronti dei Coordinatori Globali a non effettuare operazioni di vendita o comunque qualsiasi atto di disposizione delle azioni della Società per un periodo di 180 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori Globali, che non potrà essere irragionevolmente negato (cfr. Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.19).

6.13 CAPITALE DELIBERATO E NON SOTTOSCRITTO E DELEGHE AGLI AMMINISTRATORI

In data 18 aprile 2001, l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato, con atto a rogito Notaio Ada Stiz, Repertorio n. 72537/15270, iscritto nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Treviso, il 24 aprile 2001, tra l'altro, di:

- (i) aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5° cod. civ., per un importo massimo di Euro 501.492.540, mediante emissione di un massimo di n. 55.164.180 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3, ad un prezzo unitario non inferiore ad un minimo di Euro 3,40, e quindi con un sovrapprezzo non inferiore ad Euro 0,40, aventi godimento regolare;
- (ii) fermo restando il prezzo minimo di cui al precedente punto (i), delegare al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente con firma singola, ed al Vice Presidente ed all'Amministratore Delegato con firma tra loro congiunta – il potere di determinare, in prossimità dell'Offerta Globale, un prezzo minimo superiore a quello indicato, il prezzo massimo ed il prezzo di emissione;
- (iii) delegare al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente con firma singola, ed al Vice Presidente ed all'Amministratore Delegato con firma tra loro congiunta – la facoltà di determinare condizioni, termini e modalità di offerta relative alle fattispecie indicate nei precedenti punti (i) e (ii).

La medesima Assemblea ha inoltre delegato al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., per un periodo di cinque anni dalla data della delibera, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile ai sensi dell'art. 2439 cod. civ., in una o più *tranche*, per un importo massimo di Euro 22.500.000 mediante emissione di massime n. 7.500.000 azioni ordinarie da nominali Euro 3 ciascuna, con sovrapprezzo minimo di Euro 0,40 ciascuna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5° ed 8° cod. civ. Tali aumenti dovranno essere riservati all'attuazione di uno o più piani di incentivazione destinati a dirigenti e dipendenti della Società e delle sue controllate. L'Assemblea ha inoltre conferito delega al Consiglio affinché provveda: (i) ad identificare i beneficiari; (ii) a predisporre ed approvare le condizioni dei suddetti piani, determinando i tempi, modi e condizioni per l'attribuzione delle opzioni e per la sottoscrizione delle azioni; e (iii) a dare materiale esecuzione, nel rispetto delle condizioni e dei termini dei piani di incentivazione che verranno emanati, all'aumento di capitale riservato.

6.14 PARTECIPAZIONI DEI DIPENDENTI AL CAPITALE O AGLI UTILI

Alla data del Prospetto Informativo i dipendenti non partecipano né al capitale né agli utili della Società.

In data 12 giugno 2001, il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della delega descritta al Paragrafo 6.13, ha approvato un piano di incentivazione rivolto a dirigenti e dipendenti della Società e delle sue controllate finalizzato sia a riconoscere il ruolo avuto dai soggetti indicati nella crescita del Gruppo, sia a facilitare l'incentivazione e fidelizzazione della dirigenza e del personale.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di riservare ad alcuni dirigenti e dipendenti della Società e delle sue controllate - subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi assegnati dalla Società, quali il perdurare del rapporto di lavoro ed il raggiungimento di determinati risultati in termini di EBITDA e di capitale circolante – massime n. 7.500.000 opzioni gratuite, personali e non trasferibili *inter vivos*. In caso di raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati, ciascuna opzione attribuirà il diritto di sottoscrivere una azione ordinaria della Società ad un prezzo pari al Prezzo d'Offerta. Il piano prevede che le opzioni possano essere esercitate a scadenze diverse, ed in genere per il 50% delle opzioni assegnate a ciascun beneficiario a partire dal 1° gennaio 2004 e per il rimanente 50% a partire dal 1° gennaio 2005. Per quanto riguarda la ripartizione delle opzioni, complessivamente n. 1.665.000 opzioni sono state assegnate a Stefano Beraldo, in qualità di Direttore Generale, ed a Fabio De'Longhi, in qualità di Direttore Commerciale e *Marketing*.

Il regolamento del piano di incentivazione è messo a disposizione presso la Borsa Italiana S.p.A. e presso la sede della Società.

6.15 AZIONI PROPRIE

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

6.16 AUTORIZZAZIONE DELL'ASSEMBLEA ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

In data 18 aprile 2001, l'Assemblea Ordinaria della Società ha deliberato quanto segue:

1. fermi restando i limiti di cui all'art. 2357 cod. civ., di autorizzare il Consiglio ad acquisire, entro il periodo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea e quindi entro il 18 ottobre 2002, azioni proprie che rappresentino non più del 10% del capitale sociale;
2. di fissare il prezzo di acquisto in un *range* determinato in misura non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 5% al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno precedente l'acquisto; e
3. di autorizzare il Consiglio, ai sensi dell'art. 2357 *ter* cod. civ., a disporre delle azioni così acquistate entro 3 anni dalla data di acquisto, purché ad un prezzo non inferiore al 95% della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Telematico Azionario nei 5 giorni precedenti la vendita.

Pagina volutamente lasciata in bianco

SEZIONE SECONDA
INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO
DELL'OFFERTA PUBBLICA

Pagina volutamente lasciata in bianco

VII. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA PUBBLICA

7.1 DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

Formano oggetto dell'Offerta Globale n. 48.000.000 Azioni, del valore nominale di Euro 3 cadauna, rappresentanti il 30,0% del capitale sociale della Società, quale risulterà in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'aumento di capitale al servizio dell'Offerta Globale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 18 aprile 2001 (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.10).

In caso di integrale esercizio dell'opzione di acquisto c.d. *Greenshoe* (*cfr.* Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.17) le Azioni offerte rappresenteranno complessivamente il 33,13% del capitale sociale di De'Longhi.

Formano oggetto dell'Offerta Pubblica un minimo di n. 9.600.000 Azioni, pari al 20% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale.

Le Azioni offerte saranno immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. per gli strumenti finanziari in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 28, 1° comma, del Decreto 24 giugno 1998, n. 213 e dei regolamenti di attuazione (Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 11768, 23 dicembre 1998).

7.2 DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Azioni offerte sono ordinarie, nominative, indivisibili ed attribuiscono la qualità di socio ai sensi dello statuto. Ciascuna Azione attribuisce il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

L'utile netto, come risultante dal bilancio di esercizio, è destinato per almeno il 5% alla riserva legale, nei limiti di cui all'art. 2430 cod. civ., mentre il residuo è ripartito in conformità alle deliberazioni assunte dall'Assemblea degli azionisti. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore della Società. Possono essere distribuiti acconti sui dividendi nei limiti e con le forme previste dalla legge. In caso di liquidazione, le Azioni danno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo, ai sensi di legge. Non esistono altre categorie di azioni.

7.3 DECORRENZA DEL GODIMENTO DELLE AZIONI OFFERTE

Le Azioni offerte avranno godimento 1° gennaio 2001.

7.4 REGIME FISCALE

Le informazioni di seguito fornite riassumono il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, ai sensi della legislazione tributaria italiana. Quanto segue non intende essere un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali del-

l'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni e non definisce il regime fiscale proprio di azioni detenute da una stabile organizzazione o da una base fissa attraverso la quale un beneficiario non residente svolge la propria attività in Italia.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni qui di seguito illustrato è basato sulla legislazione fiscale vigente alla data del Prospetto Informativo, fermo restando che la stessa rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi e non rappresenta altro che una introduzione alla materia.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni.

Le informazioni di seguito fornite tengono conto degli aspetti principali del vigente regime fiscale dei redditi di capitale e dei redditi diversi, come risultanti dal Decreto Legislativo n. 461 del 21 novembre 1997 e dai successivi decreti correttivi.

7.4.1 Regime fiscale dei dividendi relativi ad utili realizzati

Sui dividendi corrisposti a persone fisiche residenti, su azioni, detenute al di fuori dell'esercizio d'impresa, non costituenti partecipazioni qualificate, nonché sui dividendi in qualunque forma corrisposti a fondi di investimento immobiliare di cui alla Legge n. 86/94, si applica una ritenuta del 12,5%, a titolo di imposta, con obbligo di rivalsa. Nei confronti delle persone fisiche residenti la ritenuta a titolo di imposta è applicata a condizione che venga fornita attestazione di possesso dei requisiti necessari (ad es. possesso di partecipazione non qualificata, assunta al di fuori dell'esercizio di impresa). Le partecipazioni sociali qualificate sono costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso i quali possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2 o al 20%, ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5 o al 25%, secondo che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni.

In assenza di opzione per l'applicazione della ritenuta del 12,5% a titolo di imposta, i dividendi sono soggetti al regime di imposizione ordinaria con diritto al credito d'imposta pari al 58,73% del dividendo lordo, nella misura in cui questo credito trovi copertura nell'ammontare delle imposte di cui alle lettere a) e b) del comma 1° dell'art. 105, D.P.R. 22.12.1986 n. 917.

I dividendi percepiti da società di capitale residenti, nonché da soggetti non residenti su partecipazioni relative a stabili organizzazioni in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte. I dividendi percepiti da tali soggetti concorrono a formare il relativo reddito imponibile complessivo e sono assoggettati al regime ordinario di tassazione dei redditi con diritto al credito di imposta pari al 58,73% del dividendo lordo, nella misura in cui questo credito trovi copertura nell'ammontare delle imposte di cui alle lettere a) e b) del comma 1° dell'art. 105, D.P.R. 22.12.1986 n. 917.

I dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta.

I dividendi percepiti da non residenti su partecipazioni non relative a stabili organizzazioni in Italia sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta, ridotta al 12,5% per gli utili pagati ad azionisti di risparmio.

I soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza da presentare nei termini di legge, al rimborso (fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita) dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. Resta comunque ferma, in alternativa, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili.

In alcuni casi, ed alle condizioni disciplinate da ogni singola convenzione, all'azionista non residente è riconosciuto il diritto di chiedere all'amministrazione finanziaria, il rimborso, totale o parziale, del credito di imposta sui dividendi (Francia e Regno Unito).

Sono confermate tutte le esenzioni o esclusioni dell'applicazione della ritenuta, previste da discipline speciali di cui sia riscontrata la validità.

Sugli utili derivanti dalle azioni o dai titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, in luogo della suddetta ritenuta è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della ritenuta. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o imprese di investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

La ritenuta o imposta sostitutiva del 12,5% non si applica sui dividendi relativi a partecipazioni non qualificate conferite in gestioni presso intermediari abilitati, per le quali gli azionisti optino per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, in quanto in tal caso i dividendi concorrono a formare il risultato complessivo maturato della gestione soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,5%.

7.4.2 Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

L'attuale regime prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, sulle plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da soggetti persone fisiche residenti mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali qualificate e non qualificate, nonché di titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, rispettivamente con l'aliquota del 27% e del 12,5%.

Sono partecipazioni sociali qualificate quelle costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2 o al 20%, ovvero una partecipazione del capitale o al patrimonio superiore al 5 o al 25%, secondo che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni.

Costituisce cessione di partecipazioni sociali qualificate la cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano i suddetti limiti nell'arco di un periodo di dodici mesi dal momento in cui si ac-

quista una partecipazione superiore a tali limiti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto e di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

7.4.3 Modalità di tassazione

a) Tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (regime ordinario)

Nella dichiarazione vanno indicate, per singola operazione, le plusvalenze e minusvalenze realizzate.

L'imposta sostitutiva è liquidata sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze nella misura del 27%, se derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate e del 12,5% negli altri casi.

L'imposta dovuta deve essere versata con le modalità ed i termini previsti per il pagamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

Le minusvalenze eccedenti sono portate in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze dei quattro periodi di imposta successivi.

b) Regime (opzionale) del risparmio amministrato e regime (opzionale) del risparmio gestito

Con riguardo a plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, sono ammessi due regimi alternativi opzionali: il regime del risparmio amministrato, che consente la compensazione di minusvalenze con le plusvalenze realizzate nelle successive operazioni, e quello del risparmio gestito, che consente, altresì, la compensazione con altri redditi di capitale, quali i dividendi e gli interessi maturati. Entrambi questi regimi si applicano con riferimento alle plusvalenze e minusvalenze relative a partecipazioni non qualificate ed assicurano l'anonimato.

La suddetta imposta sostitutiva sulle plusvalenze non si applica in ogni caso sulle plusvalenze realizzate da soggetti non residenti derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate negoziate in mercati regolamentati, anche se detenute nel territorio dello Stato. L'imposta sostitutiva si applica invece con aliquota del 27% sulle plusvalenze realizzate da non residenti, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali qualificate, anche se detenute all'estero.

Nei confronti degli azionisti non residenti, in linea di massima le convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili escludono, a determinate condizioni, l'applicabilità dell'imposta sostitutiva.

Nei regimi della dichiarazione e del risparmio amministrato, per le sole partecipazioni non qualificate, nel caso in cui il periodo intercorrente tra la data di acquisizione e quella di realizzo sia superiore a dodici mesi, l'imposta sostitutiva (del 12,5%) si applica tenendo conto di un coefficiente di rettifica (c.d. equalizzatore) determinato dal Decreto Ministeriale 4 agosto 2000.

7.4.4 Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'art. 1 del R.D. n. 3278/1923, così come modificato dal D.Lgs. n. 435/1997, la tassa sui contratti di borsa è applicata a trasferimenti di azioni nelle misure di seguito indicate:

- a) 140 Lire per ogni 100.000 Lire o frazione di Lire 100.000 del prezzo delle azioni, per contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da quelli di cui alla lettera c);
- b) 50 Lire ogni 100.000 Lire o frazione di Lire 100.000 del prezzo delle azioni, per contratti conclusi direttamente tra privati ed i soggetti di cui alla lettera c) ovvero fra privati con l'intervento dei predetti soggetti;
- c) 12 Lire ogni 100.000 Lire o frazione di Lire 100.000 del prezzo delle azioni, per contratti conclusi tra banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 416/1996, come sostituito dal D.Lgs. n. 58/98, o agenti di cambio.

Sono tuttavia esenti dalla tassa, tra l'altro:

- I. i contratti aventi ad oggetto azioni conclusi nei mercati regolamentati; l'esenzione si applica anche ai rapporti tra i soggetti indicati sopra alla lettera c) ed i soggetti per conto dei quali i contratti sono conclusi;
- II. i contratti aventi ad oggetto azioni quotate nei mercati regolamentati conclusi al di fuori di tali mercati, se stipulati (x) tra i soggetti indicati sopra alla lettera c); (y) tra i soggetti indicati sopra alla lettera c), da un lato, e soggetti non residenti, dall'altro; e (z) tra i soggetti indicati sopra alla lettera c), anche non residenti, da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altro;
- III. i contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati.

7.4.5 Imposta sulle successioni e donazioni

Ancorché le azioni siano detenute all'estero, i trasferimenti di azioni a causa di morte o per donazione sono soggetti in Italia all'imposta sulle successioni e donazioni, a prescindere dalla cittadinanza e dalla residenza del "*de cuius*" o del donante. L'imposta è dovuta dagli eredi, dai legatari ovvero dai donatari. È previsto il regime di rimborso delle imposte pagate eventualmente all'estero ed in alcuni casi trovano applicazione convenzioni contro le doppie imposizioni.

L'imposta sulle successioni e donazioni è calcolata sulla base del valore dell'eredità o della donazione e di un'aliquota da individuarsi anche con riferimento alla natura del rapporto sussistente rispettivamente tra il "*de cuius*" o il donante, da un lato, e l'erede o il legatario o il donatario, dall'altro.

Il Parlamento italiano ha recentemente approvato la riforma dell'imposta sulle successioni e donazioni, la quale prevede, tra l'altro, che l'imposta sulle successioni e donazioni si applichi ai trasferimenti di azioni dipendenti da successioni a causa di morte e da donazione o altra liberalità tra vivi, e che l'imposta sia applicata con aliquote proporzionali (che variano dal 3% al 7% in caso di donazione e dal 4% all'8% in caso di successione) che dipendono dal grado di parentela esistente fra "*de cuius*" ed erede ovvero tra donante e donatario.

7.5 REGIME DI CIRCOLAZIONE

A seguito dell'Offerta Globale, le Azioni saranno assoggettate al regime di circolazione previsto per le azioni emesse da società quotate di diritto italiano.

7.6 LIMITAZIONI ALLA LIBERA DISPONIBILITÀ DELLE AZIONI

Non esiste alcuna limitazione alla libera disponibilità delle Azioni, salvo quanto disposto alla Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.12, nonché Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.19 relativamente agli impegni temporanei di De'Longhi Soparfi S.A.

7.7 EFFETTI DI DILUIZIONE

Essendo il prezzo minimo di emissione delle Azioni fissato dall'Assemblea Straordinaria della Società del 18 aprile 2001 superiore al valore del patrimonio netto per azione quale risulta dall'ultimo bilancio di esercizio, in virtù dell'operazione di aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale non può realizzarsi alcun effetto diluitivo.

7.8 EFFETTI DI DILUIZIONE IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DEI DIRITTI DI OPZIONE

La delibera dell'Assemblea Straordinaria della Società di aumento del capitale a servizio dell'Offerta Globale prevede che le Azioni vengano emesse con esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2441, comma 5° cod. civ. Non è pertanto possibile il verificarsi di effetti di diluizione connessi al mancato esercizio di diritti di opzione.

VIII. INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO AZIONI DI DE'LONGHI S.P.A.

8.1 EMISSIONI O COLLOCAMENTI DI AZIONI NEI DODICI MESI PRECEDENTI L'OFFERTA GLOBALE ED IN PROSSIMITÀ DELLA MEDESIMA

Nei dodici mesi precedenti l'Offerta Globale, così come in prossimità della medesima, non sono state sottoscritte azioni De'Longhi né è stata deliberata – fatto salvo quanto descritto alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.11 e 6.13 – l'emissione delle stesse o di altre categorie di strumenti finanziari. Nel medesimo periodo, le azioni De'Longhi non sono state oggetto di alcuna cessione.

8.2 OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO E/O SCAMBIO

Il 16 febbraio 2001, De'Longhi Pinguino S.A., società interamente controllata dall'Emittente, ha annunciato il lancio di un'offerta pubblica d'acquisto sul 100% del capitale di Kenwood Appliances plc, società a capo del Gruppo Kenwood, quotata sul *London Stock Exchange*. Il prezzo di offerta è stato pari a 100 *pence* per azione (pari a circa Lire 3.070).

In data 17 aprile 2001, su richiesta della società offerente, le azioni di Kenwood Appliances plc sono state escluse dalle negoziazioni. In data 24 maggio 2001 si è conclusa la procedura di offerta con l'esercizio da parte dell'offerente del diritto di acquisto delle azioni non apportate all'offerta pubblica di acquisto. Di conseguenza, a partire da tale data, De'Longhi Pinguino S.A. possiede l'intero capitale sociale di Kenwood Appliances plc. Il prezzo di acquisto dell'intera partecipazione, inclusivo degli oneri accessori, ammonta a Lire 148 miliardi, finanziato attraverso un'apertura di credito a medio termine.

Pagina volutamente lasciata in bianco

SEZIONE TERZA
INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SOLLECITAZIONE

Pagina volutamente lasciata in bianco

IX. INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'OFFERENTE

9.1 INFORMAZIONI SU DE'LONGHI S.p.A.

Le informazioni riguardanti l'Emittente sono riportate nella Sezione Prima, Capitolo VI di questo Prospetto Informativo.

9.2 LUOGO DI CONSULTAZIONE DEI DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

I documenti relativi all'Emittente possono essere consultati presso la sede sociale di De'Longhi (Treviso, via L. Seitz, 47) e della Borsa Italiana S.p.A. (Milano, Piazza Affari, 6).

I bilanci d'esercizio e consolidati della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000 (unitamente alla documentazione elencata alla Sezione Terza, Capitolo XIII, Paragrafo 13.2) sono depositati presso la sede della Società.

X. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I COLLOCATORI

L'Offerta Globale è coordinata da UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. ("**UBM**") e Merrill Lynch International ("**Merril Lynch**" e, congiuntamente ad UBM, i "**Coordinatori Globali**").

Merrill Lynch ha assunto il ruolo di Coordinatore Globale in sostituzione di Morgan Stanley & Co. International Ltd a seguito della decisione della Società, successivamente accettata da Morgan Stanley & Co. International Ltd, di interrompere la collaborazione con la suddetta istituzione. Le ragioni di tale interruzione sono dovute a sopravvenute difficoltà nella gestione del rapporto, che hanno portato al venir meno del rapporto fiduciario. La situazione sopra descritta, per espressa ammissione delle parti coinvolte, non darà luogo a pretese di alcun tipo.

10.1 OFFERTA PUBBLICA

Responsabile del collocamento per l'Offerta Pubblica è UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. (il "**Responsabile del Collocamento**"), che coordina e dirige un consorzio di collocamento e garanzia, composto da istituti di credito e società di intermediazione mobiliare (i "**Collocatori**"), tramite il quale vengono collocate le azioni oggetto dell'Offerta Pubblica.

L'elenco dei Collocatori verrà comunicato ai sensi dell'art. 9 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il "**Regolamento Emittenti**") con apposito avviso pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" almeno cinque giorni prima dell'inizio del periodo di adesione e, precisamente, con l'avviso di avvenuta pubblicazione del Prospetto Informativo.

I Collocatori autorizzati all'offerta fuori sede ai sensi della normativa vigente provvederanno al collocamento delle Azioni sia mediante raccolta delle domande di adesione direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 58/1998.

Ai sensi dell'art. 30, comma 8°, D.Lgs. n. 58/1998, alle offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione aventi ad oggetto azioni negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento della CONSOB, a quelle aventi ad oggetto azioni ammesse a quotazione, non si applica il disposto dell'art. 30, comma 6°, del citato Decreto legislativo, che prevede la sospensione di efficacia dei contratti conclusi fuori sede tramite promotori finanziari per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

10.2 IL COLLOCAMENTO ISTITUZIONALE

Responsabili per il Collocamento Istituzionale sono Merrill Lynch International e UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. (i "**Responsabili per il Collocamento Istituzionale**").

Inoltre, Merrill Lynch e UBM svolgono il ruolo di *bookrunner* per il Collocamento Istituzionale.

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate presso Investitori Professionali in Italia ed investitori istituzionali all'estero, ivi inclusi gli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* del *U.S. Securities Act* del 1933, con esclusione di Canada e Giappone, tramite un consorzio di collocamento e garanzia (il "**Consorzio per il Collocamento Istituzionale**").

XI. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE

11.1 AMMONTARE E MODALITÀ DELL'OFFERTA GLOBALE

L'Offerta Pubblica è parte di un'Offerta Globale, avente ad oggetto un massimo di n. 48.000.000 Azioni emesse in esecuzione dell'aumento del capitale sociale della Società con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5° cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società del 18 aprile 2001.

L'Offerta Globale consiste in :

- a) un'Offerta Pubblica di sottoscrizione di un minimo di n. 9.600.000 Azioni, fatto salvo quanto espressamente previsto al successivo Paragrafo 11.10, che rappresenta almeno il 20% dell'Offerta Globale, rivolta al pubblico indistinto in Italia (l'**"Offerta Pubblica"**) con esclusione degli Investitori Professionali (come definiti al successivo Paragrafo 11.4);
- b) un contestuale Collocamento Istituzionale riservato ad Investitori Professionali (come definiti al successivo Paragrafo 11.4) in Italia e istituzionali all'estero, ivi inclusi gli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* dell'*U.S. Securities Act* del 1933, e con l'esclusione di Canada e Giappone.

È inoltre prevista la concessione da parte di De'Longhi Soparfi S.A. ai Coordinatori Globali di un'opzione (c.d. *Greenshoe*) per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, di ulteriori massime n. 5.000.000 azioni ordinarie della Società, corrispondenti al 10,42% dell'Offerta Globale, da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale (cfr. Paragrafo 11.17).

L'Offerta Globale rappresenta il 30,0% del capitale sociale della Società, quale risulterà in caso di integrale sottoscrizione delle n. 48.000.000 azioni rivenienti dall'aumento di capitale sociale a servizio dell'Offerta Globale emesse a valere sulla delibera dell'Assemblea Straordinaria della Società del 18 aprile 2001 che ha autorizzato l'aumento del capitale sociale. In caso di integrale sottoscrizione delle n. 48.000.000 azioni di nuova emissione oggetto dell'Offerta Globale, il capitale della Società risulterà pari ad Euro 480.000.000 (corrispondenti a Lire 929.409 milioni), suddiviso in n. 160.000.000 azioni, del valore di Euro 3 ciascuna. In caso di integrale esercizio della *Greenshoe*, le azioni oggetto di collocamento rappresenterebbero il 33,13% del capitale sociale della Società.

La Società, d'intesa con i Coordinatori Globali, fermo restando quanto previsto nei successivi Paragrafi 11.7 e 11.10, si riserva di non collocare integralmente le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale (circostanza che potrebbe comportare una diminuzione del numero di Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale), dandone comunicazione al pubblico con l'avviso con cui sarà pubblicato il Prezzo di Offerta.

11.2 TITOLARITÀ E DISPONIBILITÀ DELLE AZIONI OFFERTE IN VENDITA

Nell'ambito dell'Offerta Pubblica, le Azioni sono offerte esclusivamente in sottoscrizione.

11.3 DELIBERAZIONI, AUTORIZZAZIONI ED OMOLOGAZIONI

Le Azioni di nuova emissione oggetto dell'Offerta Globale rivengono dall'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5° cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società del 18 aprile 2001. La relativa delibera è stata iscritta nel Registro delle Imprese in data 24 aprile 2001.

La presentazione della domanda di ammissione delle azioni ordinarie della Società alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. è stata deliberata dall'Assemblea Ordinaria della Società del 18 aprile 2001.

11.4 DESTINATARI DELL'OFFERTA GLOBALE

L'Offerta Pubblica è indirizzata al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli intermediari autorizzati di cui all'art. 25, lett. (d), del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11522 del 1 luglio 1998 e successive modificazioni, nonché gli operatori qualificati di cui al secondo comma dell'art. 31 del medesimo Regolamento (gli **"Investitori Professionali"**), che possono invece aderire al Collocamento Istituzionale. Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D.Lgs. n. 415/1996, e le società di gestione del risparmio autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale possono aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica con le modalità specificate al successivo Paragrafo 11.9.

Il Collocamento Istituzionale è riservato agli Investitori Professionali ed agli investitori istituzionali all'estero, ivi inclusi gli Stati Uniti d'America tramite la *Rule 144A* del *U.S. Securities Act* del 1933, con l'esclusione di Canada e Giappone.

11.5 LIMITAZIONE ED ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE

L'aumento di capitale di cui al precedente Paragrafo 11.3 è stato deliberato con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5° cod. civ.. L'esclusione del diritto di opzione trova giustificazione nell'esigenza di diffondere le azioni ordinarie della Società tra il pubblico, ai fini della creazione del flottante per l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, onde proseguire in modo armonico il processo di crescita della Società e garantire alla stessa, anche attraverso la quotazione, una costante visibilità, nonché ottenere uno *status* che consenta di utilizzare diversi mezzi per eventuali acquisizioni o integrazioni.

11.6 MERCATI DELL'OFFERTA GLOBALE

L'Offerta Pubblica avrà luogo in Italia e sarà effettuata attraverso un consorzio di collocamento e garanzia (il **"Consorzio per l'Offerta Pubblica"**) diretto e coordinato da UBM, in qualità di Banca Capofila dell'Offerta Pubblica e Responsabile del Collocamento.

Il Collocamento Istituzionale avrà luogo, oltre che in Italia, sui mercati internazionali ivi inclusi gli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* del *U.S. Securities Act* del 1933, e con l'esclusione di Canada e Giappone, e sarà promosso da un consorzio di banche e istituzioni finanziarie (il **"Consorzio per il Collocamento Istituzionale"**) diretto e coordinato da Merrill Lynch e UBM e sarà effettuato sulla base di un documento di offerta (c.d. *Offering Circular*) contenente dati ed informazioni sostanzialmente equivalenti a quelli forniti nel presente Prospetto Informativo.

11.7 PERIODO DELL'OFFERTA PUBBLICA

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9.00 del 12 luglio 2001 e avrà termine il 18 luglio 2001 (il **"Periodo di Offerta"**), salvo richiesta di proroga. Tale richiesta dovrà essere formalizzata prima della chiusura dell'Offerta Pubblica con comunicato inviato alla CONSOB, alla Borsa Italiana ed al pubblico. Il calendario dell'Offerta Pubblica, così come modificato dall'eventuale richiesta di proroga, dovrà essere pubblicato sul quotidiano Il Sole 24 Ore il giorno successivo a quello in cui venga diramato il suddetto comunicato.

Qualora tra la data di pubblicazione del Prospetto Informativo ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale della Società e/o del Gruppo, che siano tali, a giudizio dei Coordinatori Globali, sentita la Società, da pregiudicare il buon esito dell'Offerta Globale o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Pubblica di cui al successivo Paragrafo 11.14, la Società, d'intesa con i Coordinatori Globali, potrà non dare inizio all'Offerta Globale e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB entro la data di inizio dell'Offerta Pubblica, mediante avviso da pubblicarsi sul quotidiano Il Sole 24 Ore.

I Coordinatori Globali, d'intesa con la Società, potranno ritirare in tutto o in parte l'Offerta Pubblica, previa comunicazione alla CONSOB e dandone informazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul quotidiano Il Sole 24 Ore: (i) entro la data di pubblicazione dei risultati dell'Offerta Globale, qualora le accettazioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto, essendo inteso che, ai fini della facoltà di ritiro dell'Offerta Pubblica, per quantitativo offerto si intende il quantitativo minimo fissato per l'Offerta Pubblica (fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 11.10), ovvero la totalità dell'Offerta Globale, nel caso in cui non si addivenisse alla stipula dell'accordo relativo al Collocamento Istituzionale di cui al successivo Paragrafo 11.14; ovvero (ii) entro la Data di Pagamento delle Azioni, di cui al successivo Paragrafo 11.13, qualora venga meno in tutto o in parte il Collocamento Istituzionale per effetto della mancata stipula o cessazione di efficacia dell'accordo relativo al Collocamento Istituzionale di cui al successivo Paragrafo 11.14 o per revoca dell'impegno di garanzia.

La Società, d'intesa con i Coordinatori Globali, si impegna altresì a ritirare l'Offerta Pubblica entro la Data di Pagamento, come definita al successivo Paragrafo 11.13, previa comunicazione alla CONSOB e successivamente al pubblico con avviso pubblicato sul quotidiano Il Sole 24 Ore, qualora entro tale data Borsa Italiana S.p.A. non deliberi l'inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario.

11.8 PREZZO DI OFFERTA

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 aprile 2001, ha deliberato che le Azioni rivenienti dall'aumento di capitale destinato all'Offerta Globale siano emesse ad un prezzo non inferiore ad un minimo di Euro 3,40 per Azione (pari a circa Lire 6.580), e pertanto con un sovrapprezzo non inferiore ad un minimo di Euro 0,40 per Azione (pari a circa Lire 775), e ha incaricato il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente con firma singola, ed il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato con firma congiunta, di determinare il prezzo di sottoscrizione e assegnazione delle Azioni in concomitanza con l'effettuazione dell'Offerta Globale.

Con l'ausilio delle analisi e delle valutazioni effettuate dai Coordinatori Globali, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Professionali in Italia ed Istituzionali all'estero (c.d. *bookbuilding*) nell'ambito del Collocamento Istituzionale, è stata individuata una valorizzazione del capitale economico della Società che si riflette in un intervallo compreso tra un minimo di 448 milioni di Euro (equivalenti a circa Lire 867 miliardi) ed un massimo di 728 milioni di Euro (equivalenti a circa Lire 1.410 miliardi), pari ad un minimo di 4,0 Euro ed un massimo di 6,5 Euro per azione (equivalenti rispettivamente a Lire 7.745 e Lire 12.586). In ogni caso, tale valorizzazione del capitale economico non costituisce un intervallo di prezzo in quanto il Prezzo Massimo ed il Prezzo di Offerta potranno essere determinati anche al di fuori del predetto intervallo di valorizzazione.

Alla determinazione del suddetto intervallo indicativo di valorizzazione si è pervenuti considerando i risultati conseguiti dalla Società nei passati esercizi, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando alcune delle metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale in Italia e a livello internazionale, quali principalmente il criterio dei multipli di mercato, basato sui confronti di mercato di società comparabili, e il criterio dei flussi di cassa attualizzati (generalmente noto come *Discounted Cash Flow Valuation*), nonché le risultanze dell'attività di *pre-marketing* effettuata presso un ristretto numero di investitori istituzionali di elevato *standing* professionale.

Alla luce del particolare insieme di analisi svolte dai Coordinatori Globali, sono stati individuate le seguenti società comparabili in base al settore di attività, ai tassi di crescita aziendale, ai margini reddituali, alla *leadership* in segmenti di mercato, alla capacità di innovazione dei prodotti ed alla valenza strategica del marchio. Al riguardo, si precisa che tale campione è stato preso a riferimento nel rapporto di valutazione presentato dallo Sponsor alla Borsa Italiana per l'applicazione del criterio dei multipli di mercato.

Società	Mercato di quotazione	EV/Fatturato	EV/EBITDA	P/BV	P/E	P/CF
Electrolux	Svezia	0,6x	6,2x	2,1x	12,6x	6,8x
Munters	Svezia	1,4x	10,7x	5,2x	22,7x	14,5x
Saeco	Italia	3,3x	13,2x	3,7x	43,0x	20,9x

Elaborazione su dati Bloomberg e bilanci societari.

La determinazione dell'intervallo di valorizzazione del capitale economico in riferimento alle società comparabili, è stata effettuata in relazione alle principali grandezze operative e finanziarie, considerando, in particolare, l'EBITDA ed in via secondaria il fatturato, il risultato operativo e l'utile netto. Tale approccio è coerente con la prassi valutativa del settore di riferimento.

Si evidenzia peraltro che i moltiplicatori riportati nella tabella precedente sono stati calcolati sulla base dei prezzi di borsa registrati nel periodo 30 marzo 2001-28 giugno 2001. Si evidenzia altresì che tali moltiplicatori sono riferiti a dati economici e patrimoniali storici, mentre l'analisi svolta ai fini della determinazione dell'intervallo indicativo di valorizzazione del capitale economico della Società si è avvalsa anche dell'utilizzo di indicatori prospettici. Le società ritenute comparabili condividono con l'Emittente la posizione di *leadership* nei rispettivi mercati di riferimento, notorietà dei marchi, capacità di innovazione dei prodotti nonché tassi di crescita del fatturato e redditività tra le più elevate dei loro settori.

La determinazione del prezzo di offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo cosiddetto dell'*open price*.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società o il Consigliere o i Consiglieri all'uopo delegati, d'intesa con i Coordinatori Globali, determineranno, entro il giorno precedente l'inizio dell'Offerta Pubblica, il prezzo massimo di collocamento delle Azioni (il "**Prezzo Massimo**"). Il Prezzo Massimo verrà fissato tenendo conto, tra l'altro: (i) delle risultanze delle principali metodologie di valutazione comunemente impiegate facendo riferimento ai risultati conseguiti dalla Società negli esercizi precedenti ed alle prospettive di sviluppo nell'esercizio in corso ed in quelli successivi; (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni d'interesse ottenute nell'ambito del Collocamento Istituzionale, ed in particolare dell'interesse dimostrato dagli investitori istituzionali durante l'attività di *pre-marketing* ed il comportamento atteso dai medesimi dopo l'inizio delle negoziazioni; nonché (iii) dell'andamento dei mercati finanziari nazionali ed esteri in prossimità del collocamento.

Il Prezzo Massimo ed il relativo controvalore massimo del Lotto Minimo saranno comunicati al pubblico mediante apposito avviso integrativo pubblicato sul quotidiano *Il Sole 24 Ore*, entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta e contestualmente comunicato alla CONSOB. I moltiplicatori di prezzo e la stima del ricavato dell'Offerta Globale riferiti al Prezzo Massimo, nonché la capitalizzazione dell'Emittente determinata sulla base del medesimo prezzo, saranno comunicati al pubblico con l'avviso con cui sarà pubblicato il Prezzo Massimo.

Il prezzo definitivo unitario delle Azioni (il "**Prezzo di Offerta**"), unico per l'Offerta Pubblica e il Collocamento Istituzionale, sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società, o dal Consigliere o dai Consiglieri all'uopo delegati, d'intesa con i Coordinatori Globali, tenendo conto: (i) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ottenute nel Collocamento Istituzionale; (ii) della quantità delle adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica; nonché (iii) dell'andamento del mercato finanziario nazionale e dei mercati finanziari esteri.

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto al pubblico mediante apposito avviso integrativo pubblicato sul quotidiano "*Il Sole 24 Ore*" entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e contestualmente comunicato alla CONSOB.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è previsto a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica. Tuttavia, nel caso in cui l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso cui viene presentata la richiesta di adesione, potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Azioni richieste, calcolato sulla base del Prezzo Massimo. In caso di mancata o parziale assegnazione delle Azioni, la totalità delle somme versate in deposito temporaneo, ovvero l'eventuale differenza rispetto al controvalore delle Azioni assegnate, verranno corrisposte al richiedente entro la Data di Pagamento di cui al successivo Paragrafo 11.13.

11.9 MODALITÀ DI ADESIONE E QUANTITATIVI ACQUISTABILI NELL'AMBITO DELL'OFFERTA PUBBLICA

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica dovranno essere presentate esclusivamente per quantitativi pari a n. 250 Azioni (il "**Lotto Minimo**") o multipli del Lotto Minimo, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 11.10.

È vietata la presentazione di più domande di adesione presso lo stesso Collocatore da parte del medesimo intestatario. Nel caso di presentazione di più domande di adesione presso lo stesso Collocatore da parte di un medesimo intestatario, quest'ultimo parteciperà all'assegnazione delle Azioni soltanto con la prima richiesta presentata in ordine di tempo.

Ove, nonostante quanto sopra, al termine dell'Offerta Pubblica risulti che il medesimo intestatario sia risultato più volte assegnatario in virtù di più domande di adesione presentate, il Collocatore, d'intesa con UBM, adotterà nei confronti di tale intestatario le misure più idonee, anche in sede giudiziaria, al fine di garantire il rispetto dei principi di correttezza e parità di trattamento.

Le domande di adesione sono irrevocabili.

Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute ai Collocatori prima dell'inizio del Periodo di Offerta.

UBM, in qualità di Responsabile del Collocamento, verificherà, entro due mesi dalla data fissata per la pubblicazione dell'avviso sui risultati dell'offerta, la regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto e si impegna a comunicare alla CONSOB l'esito di tale verifica in conformità del disposto dell'art. 13, comma 8°, del Regolamento Emittenti. UBM si impegna, inoltre, a pubblicare, entro cinque giorni dalla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'Offerta Pubblica e i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale, in conformità con il disposto dell'art. 13, comma 7°, del citato Regolamento.

Le società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli di investimento mediante intestazione fiduciaria potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica, per conto dei loro clienti, identificando sulla scheda di adesione, quale richiedente, il cliente con il solo codice fiscale (omettendo quindi gli altri estremi identificativi), e quale intestatario delle Azioni assegnate la società fiduciaria stessa (con indicazione della denominazione, sede legale e codice fiscale della società).

I Collocatori che, nell'ambito delle rispettive competenze, intendano effettuare offerte delle Azioni fuori sede – ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "D.Lgs. n. 58/1998") – provvederanno al collocamento delle Azioni mediante raccolta delle domande di adesione, avvalendosi di promotori finanziari di cui all'art. 31 del medesimo D.Lgs. n. 58/1998.

Ai sensi dell'art. 30, comma 8°, D.Lgs. 58/1998, alle offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione di azioni negoziate in mercati regolamentati, nonché, secondo l'orientamento della CONSOB, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il comma 6 del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

11.9.1 Adesione da parte del Pubblico Indistinto

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica dovranno essere effettuate mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale. Le domande di adesione dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori.

Gli interessati potranno aderire all'Offerta Pubblica anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del

D.Lgs. n. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposita scheda in nome e per conto del cliente investitore, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi dello stesso decreto legislativo e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Deliberazione CONSOB 1° luglio 1998, n. 11522 e successive modificazioni e integrazioni.

I clienti dei Collocatori *online*, che offrono servizi di investimento per via telematica (specificamente individuati nell'avviso integrativo recante l'elenco dei Collocatori), potranno aderire all'Offerta Pubblica mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via *Internet*, in sostituzione al tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del Regolamento Emittenti.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una *password* individuale di rapporto, ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti dei Collocatori *online*, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della *password* individuale di rapporto, gli aderenti potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione. Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Si precisa, peraltro, che tale modalità di adesione non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori *online* e UBM, quale Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica, rispetto ai rapporti tra UBM e gli altri Collocatori. I Collocatori *online* garantiranno a UBM, in qualità di Responsabile del Collocamento, l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione telematica dei propri clienti. Inoltre, i medesimi Collocatori si impegneranno ad effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili agli intermediari che operano *online*.

I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento *online* rendono disponibile, per la consultazione e la stampa, il presente Prospetto Informativo presso il proprio sito *Internet*.

11.10 CRITERI DI RIPARTO

Una quota minima di n. 9.600.000 Azioni, pari ad almeno il 20% dell'ammontare complessivo delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, sarà riservata alle accettazioni dell'Offerta Pubblica. La rimanente parte delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale sarà ripartita, a discrezione dei Coordinatori Globali, sentita la Società, tra il Consorzio per l'Offerta Pubblica ed il Consorzio per il Collocamento Istituzionale, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e della qualità e quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, con l'avvertenza che qualora le accettazioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica risultassero inferiori al numero di Azioni ad essa destinate, le Azioni residue potranno confluire nel Collocamento Istituzionale.

Qualora, invece, le adesioni raccolte nell'ambito del Collocamento Istituzionale risultino complessivamente inferiori al quantitativo di Azioni destinate al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, le Azioni residue confluiranno nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Successivamente, si procederà al calcolo delle richieste (intese come numero di Azioni) complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Qualora le richieste raccolte nell'ambito dell'Offerta Pubblica siano superiori al quantitativo di Azioni alla stessa destinato, si procederà al riparto, secondo i criteri successivamente indicati al Paragrafo 11.10.1.

Laddove ai fini del riparto si dovesse procedere mediante estrazione a sorte, la stessa sarà effettuata sulla base di una metodologia di estrazione definita dal Responsabile del Collocamento, tale da consentire la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento. A tal fine le relative procedure saranno effettuate alla presenza di un soggetto terzo indipendente (quale, a titolo esemplificativo, un notaio, un membro del Collegio Sindacale di UBM o un revisore), il quale dovrà attestare l'esatta applicazione di tale metodologia di calcolo.

UBM, in qualità di Responsabile del Collocamento, provvederà ad effettuare direttamente il riparto a norma dell'art. 13, comma 6° del Regolamento Emittenti.

11.10.1 Criteri di riparto per l'Offerta Pubblica

Qualora le accettazioni pervenute ai Collocatori per l'Offerta Pubblica durante il Periodo di Offerta risultino superiori al quantitativo di Azioni oggetto della stessa, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo. Nel caso in cui a seguito dell'assegnazione del Lotto Minimo residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- a) UBM, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederà all'assegnazione ai singoli sottoscrittori delle Azioni, in misura proporzionale al numero di lotti insoddisfatti richiesti da ciascun richiedente, purché per quantitativi pari al Lotto Minimo o a suoi multipli;
- b) ove residuino ulteriori Lotti Minimi, questi saranno attribuiti da UBM ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al punto (a), mediante estrazione a sorte effettuata sulla base di una metodologia definita dal Responsabile del Collocamento in modo da consentire la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento. A tal fine le relative procedure saranno effettuate alla presenza di un soggetto terzo indipendente (quale, a titolo esemplificativo, un notaio, un membro del Collegio Sindacale di UBM o un revisore), il quale dovrà attestare l'esatta applicazione di tale metodologia di calcolo.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo a ciascun richiedente, i Lotti Minimi saranno attribuiti da UBM mediante estrazione a sorte, da effettuarsi secondo le modalità sopra indicate.

11.11 SOGGETTO TENUTO ALLA COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELLA SOLLECITAZIONE

I risultati dell'Offerta Globale saranno resi noti da UBM, ai sensi dei regolamenti vigenti, mediante avviso pubblicato sul quotidiano Il Sole 24 Ore, non appena disponibili, e comunque entro cinque giorni dalla conclusione del Periodo di Offerta. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla CONSOB ed alla Borsa Italiana.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto avviso, UBM comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale ai sensi dei regolamenti vigenti.

11.12 MODALITÀ E TERMINI DI COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DELL'AVVENUTA ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI

Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati tempestivamente dopo l'avvenuta comunicazione dell'eventuale riparto da parte di UBM. I richiedenti potranno in ogni caso rivolgersi, entro la Data di Pagamento di cui al successivo Paragrafo 11.13, al Collocatore che ha ricevuto l'adesione per richiedere conferma in relazione al quantitativo loro assegnato.

11.13 MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO E DI CONSEGNA DELLE AZIONI

Il pagamento integrale del Prezzo di Offerta delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato il 23 luglio 2001 (la "**Data di Pagamento**") presso il Collocatore che ha ricevuto la relativa domanda di adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente.

Contestualmente, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione in forma dematerializzata agli aventi diritto mediante contabilizzazione presso Monte Titoli sui conti di deposito intrattenuti presso la stessa dai Collocatori.

11.14 COLLOCAMENTO E GARANZIA

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica sono collocate per il tramite dei Collocatori, secondo le modalità indicate nella Sezione Terza, Capitolo X.

I membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica garantiranno l'integrale collocamento di un quantitativo di Azioni pari ad almeno il quantitativo minimo di Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Pubblica (che sarà stipulato prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica tra la Società ed il Consorzio per l'Offerta Pubblica) prevedrà l'ipotesi che il Consorzio per l'Offerta Pubblica non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia, ovvero che detti obblighi possano essere revocati, al verificarsi di circostanze straordinarie. Queste concernono sostanzialmente la mancata stipula dell'accordo relativo al Collocamento Istituzionale (che avverrà al termine dell'Offerta Pubblica), ovvero il verificarsi, a giudizio dei Coordinatori Globali, sentita la Società, di talune circostanze, che includono gravi mutamenti riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale della Società e/o del Gruppo alla stessa facente capo, ovvero la situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato in generale.

La quota dell'Offerta Globale non garantita dal Consorzio per l'Offerta Pubblica sarà garantita, in tutto o in parte, dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale con la sottoscrizione di un apposito contratto di collocamento e garanzia. Tale contratto, che potrà avere ad oggetto anche un numero di azioni inferiore rispetto al numero delle azioni oggetto del Collocamento Istituzionale, sarà stipulato successivamente al termine dell'Offerta Pubblica tra la Società ed il Consorzio per il Collocamento Istituzionale e prevedrà l'ipotesi che il Consorzio per il Collocamento Istituzionale non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia al verificarsi, entro la Data di Pagamento ed a giudizio dei Coordinatori Globali, sentita la Società, di talune circostanze, che includono gravi mutamenti riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale della Società e/o del Gruppo ovvero la situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato in generale.

La Società ed il Consorzio per il Collocamento Istituzionale possono non addivenire alla stipula del contratto di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità e qualità della domanda, circostanza da valutarsi sulla base della corrente prassi di mercato internazionale per operazioni analoghe, ovvero non si raggiunga l'accordo sul Prezzo di Offerta.

11.15 ACCORDI DI RIACQUISTO

Non esistono accordi in merito all'eventuale riacquisto delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale.

11.16 STABILIZZAZIONE

I Coordinatori Globali, anche in nome e per conto del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, si riservano la facoltà di effettuare attività di stabilizzazione, in relazione alle Azioni collocate, nel rispetto della normativa vigente.

11.17 GREENSHOE

È prevista la concessione da parte di De'Longhi Soparfi S.A. ai Coordinatori Globali, anche in nome e per conto del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione detta di sovrallotment o *over-allotment option* ("**Greenshoe**"), per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, di ulteriori massime n. 5.000.000 Azioni della Società, corrispondenti al 10,42% dell'Offerta Globale, da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale in caso di allocazione superiore al quantitativo destinato allo stesso e comunque da utilizzare in relazione all'attività di stabilizzazione. Tale opzione potrà essere esercitata dai Coordinatori Globali, anche in nome e per conto del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, entro 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario.

11.18 COMMISSIONI E SPESE RELATIVE ALL'OPERAZIONE

La Società corrisponderà ai Coordinatori Globali ed ai membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale una commissione pari al 3,75% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale; la medesima commissione verrà riconosciuta ai Coordinatori Globali da De'Longhi Soparfi S.A. sul controvalore delle azioni eventualmente acquistate in caso di esercizio della *Greenshoe*. Le commissioni relative all'Offerta Globale verranno indicativamente così ripartite: 0,875% per commissione di direzione; 0,5% per commissione di garanzia e 2,0% per commissione di collocamento. La percentuale residua della commissione, pari allo 0,375%, rappresenta il *praecipium* a favore dei Coordinatori Globali.

È inoltre prevista la concessione ai Coordinatori Globali di una commissione discrezionale fino ad un massimo dell'1,0% del controvalore complessivo dell'Offerta Globale. La decisione in merito all'effettiva corresponsione della suddetta commissione è rimessa all'Emittente e, in caso di esercizio della *Greenshoe*, a De'Longhi Soparfi S.A. per le azioni acquistate dai Coordinatori Globali in tale ambito.

Oltre alle commissioni sopra indicate, la Società stima che le spese e gli oneri necessari per l'Offerta Globale saranno pari ad un ammontare complessivo di circa Lire 2,5 miliardi. Tali spese ed oneri saranno integralmente sostenuti dalla Società.

11.19 IMPEGNI TEMPORANEI ALL'INALIENABILITÀ DELLE AZIONI

De'Longhi Soparfi S.A. per un periodo di 180 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario, assumerà l'impegno di non effettuare operazioni di vendita, atti od operazioni che abbiano l'effetto di mettere sul mercato azioni o strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere o convertire o scambiare con azioni della Società o comunque qualunque atto di disposizione delle azioni della Società senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori Globali (consenso che non potrà essere irragionevolmente negato). Il suddetto impegno riguarderà la totalità delle azioni possedute alla data di inizio dell'Offerta Pubblica, fatta eccezione per le Azioni oggetto della *Greenshoe*. Tutti gli azionisti assumeranno anche l'impegno, per il periodo di 180 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario, a non votare nell'Assemblea Ordinaria o Straordinaria della Società atti od operazioni sul capitale di De'Longhi che abbiano l'effetto di mettere sul mercato azioni o strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere o convertire o scambiare con azioni della Società o comunque qualunque atto di disposizione delle azioni della Società, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori Globali (consenso che non potrà essere irragionevolmente negato).

Il suddetto impegno non riguarderà le azioni che dovessero essere eventualmente emesse in esecuzione del piano di incentivazione azionaria descritto nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.14.

11.20 AMMONTARE DEL RICAVATO NETTO DELL'EMISSIONE E SUA DESTINAZIONE PREVISTA

La stima del ricavato netto dell'Offerta Globale, riferita al Prezzo Massimo, verrà comunicata da UBM a CONSOB, a Borsa Italiana ed al pubblico nell'ambito della pubblicazione, sul quotidiano Il Sole 24 Ore, dell'avviso con cui viene data indicazione del Prezzo Massimo.

L'ammontare del ricavato netto dell'Offerta Globale verrà comunicato da UBM a CONSOB, a Borsa Italiana ed al pubblico mediante pubblicazione sul quotidiano Il Sole 24 Ore entro il quinto giorno di borsa aperta successivo alla data fissata per la chiusura dell'Offerta Pubblica, contestualmente alla pubblicazione dei risultati dell'Offerta Globale.

La Società intende destinare i proventi netti dell'Offerta Globale, in parte residuale, al finanziamento delle recenti acquisizioni commentate e descritte nella Sezione Prima, Capitolo 1.2.17.b.1 e nella Sezione Seconda, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2, e, in parte prevalente, al rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale. Tale rafforzamento consentirà al Gruppo di supportare nel modo più adeguato il processo di crescita interna e, soprattutto, di valutare le migliori opportunità di crescita per linee esterne che si dovessero presentare, in particolare nei settori del condizionamento e trattamento dell'aria. Questo senza compromettere le attuali condizioni favorevoli di accesso a mezzi di terzi praticate al Gruppo dal sistema creditizio.

XII. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE

12.1 MERCATI PRESSO I QUALI È RICHIESTA LA QUOTAZIONE

La quotazione è richiesta presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

12.2 ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO DI QUOTAZIONE

La Borsa Italiana, con provvedimento n. 1783 del 2 luglio 2001, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie di De'Longhi.

12.3 PERIODO DI INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI

La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta dalla Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 6° del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione delle azioni ordinarie di De'Longhi a seguito dell'Offerta Globale e cadrà, di norma, non oltre la Data di Pagamento.

12.4 IMPEGNI DELLO SPONSOR

La Società ha conferito l'incarico di Sponsor a UBM ai sensi dell'art. 2.3 del Regolamento di Borsa, per una durata di dodici mesi dalla data di inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario.

Ai sensi dell'art. 2.3.4, comma 3°, del Regolamento di Borsa, lo Sponsor ha assunto le seguenti responsabilità per tutta la durata del proprio incarico e a partire dalla data di inizio delle negoziazioni, rilasciando per ciascuna di esse apposita dichiarazione scritta alla Borsa Italiana:

- (1) attesta di aver comunicato alla Borsa Italiana tutti i dati ed i fatti di cui è venuto a conoscenza nel corso della propria attività e che dovrebbero essere presi in considerazione dalla Borsa Italiana stessa ai fini dell'ammissione alla quotazione, oltre a quelli già resi noti dall'Emittente ai sensi dell'art. 2.4.1, comma 2° del Regolamento di Borsa;
- (2) assicura che coloro i quali hanno la rappresentanza della Società sono stati adeguatamente informati in ordine alle responsabilità ed agli obblighi derivanti dalle leggi e dai regolamenti in vigore e conseguenti all'ammissione alla quotazione degli strumenti finanziari della Società stessa;
- (3) attesta, sulla base di apposita verifica condotta da una società di revisione, che la Società abbia istituito al proprio interno procedure tali da consentire ai responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esauritivo della situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo;
- (4) dichiara di essersi formato il convincimento che i dati previsionali esibiti dall'Emittente, relativi al primo periodo annuale successivo a quello a cui si riferisce l'ultimo documento contabile consuntivo, sono stati redatti dopo attento e approfondito

esame documentale delle prospettive economiche e finanziarie dell'Emittente. Allo scopo, lo Sponsor si è avvalso di una apposita verifica condotta da una società di revisione;

- (5) attesta che il collocamento delle Azioni viene effettuato secondo le regole della migliore prassi nazionale ed internazionale.

Si impegna altresì:

- (1) a pubblicare o far pubblicare a proprio nome almeno due analisi finanziarie all'anno concernenti De'Longhi, di cui una completa e l'altra di aggiornamento, da redigersi tempestivamente e secondo i migliori *standard* in occasione della pubblicazione dei risultati d'esercizio e dei dati semestrali. Dette analisi conterranno, oltre alla presentazione ed al commento dei più recenti dati disponibili, una previsione circa l'andamento di De'Longhi e un confronto rispetto alle stime precedenti e verranno immediatamente diffuse al pubblico;
- (2) a pubblicare o far pubblicare a proprio nome brevi analisi in occasione dei principali eventi societari relativi a De'Longhi;
- (3) a organizzare almeno due volte all'anno un incontro tra il *management* di De'Longhi e gli investitori finanziari, presenziando agli incontri medesimi.

Pagina volutamente lasciata in bianco

XIII. APPENDICI E DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Appendici

- 13.1 Tabella comparativa dei bilanci di esercizio di De'Longhi S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998,1999 e 2000, espressi in Lire.
- 13.2 Tabella comparativa dei bilanci di esercizio di De'Longhi S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998,1999 e 2000, espressi in Euro.
- 13.3 Relazioni della società di revisione relative ai bilanci d'esercizio di De'Longhi S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998,1999 e 2000.
- 13.4 Relazioni del Collegio sindacale ai bilanci di esercizio di De'Longhi S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998,1999 e 2000.
- 13.5 Tabella comparativa dei bilanci consolidati di De'Longhi S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998,1999 e 2000, espressi in Lire.
- 13.6 Tabella comparativa dei bilanci consolidati di De'Longhi S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998,1999 e 2000, espressi in Euro.
- 13.7 Relazioni della società di revisione relative ai bilanci consolidati di De'Longhi S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998,1999 e 2000.
- 13.8 Relazioni del Collegio sindacale ai bilanci consolidati di De'Longhi S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998,1999 e 2000.
- 13.9 Tabella comparativa dei bilanci consolidati di Kenwood Appliances plc per gli esercizi chiusi al 2 aprile 1999 e 31 marzo 2000 e 2001, espressi in Lire.
- 13.10 Tabella comparativa dei bilanci consolidati di Kenwood Appliances plc per gli esercizi chiusi al 2 aprile 1999 e 31 marzo 2000 e 2001, espressi in Euro.
- 13.11 Relazioni della società di revisione relative ai bilanci consolidati di Kenwood Appliances plc per gli esercizi chiusi al 2 aprile 1999 e 31 marzo 2000 e 2001.
- 13.12 Relazioni della società di revisione relative ai bilanci consolidati *Pro-Forma* di De'Longhi S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000.

Documentazione a disposizione del pubblico presso la sede sociale di De'Longhi S.p.A., sita in Treviso, via L. Seitz n. 46, e presso la sede della Borsa Italiana S.p.A.

- Prospetto Informativo e documenti ad esso allegati.
- Statuto.
- Fascicoli completi dei bilanci di esercizio di De'Longhi S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000.
- Fascicoli completi dei bilanci consolidati di De'Longhi S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000.
- Fascicoli completi dei bilanci consolidati di Kenwood Appliances plc per gli esercizi chiusi al 2 aprile 1999 e 31 marzo 2000 e 2001.
- Regolamento del piano di incentivazione per dirigenti e dipendenti della Società e delle sue controllate.

13.1 TABELLA COMPARATIVA DEI BILANCI DI ESERCIZIO DI DE'LONGHI S.p.A. PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1998,1999 E 2000, ESPRESSI IN LIRE

Stati Patrimoniali De'Longhi S.p.A.

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
ATTIVO			
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	9.100	25.000	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	207.175	194.035	175.959
II. Immobilizzazioni materiali	226.831	215.137	197.322
III. Immobilizzazioni finanziarie	143.306	82.620	246.456
Totale immobilizzazioni (B)	577.312	491.792	619.737
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	143.953	127.664	176.737
II. Crediti	643.540	545.191	526.214
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.566	4.351	2.004
IV. Disponibilità liquide	26.864	94.302	43.699
Totale attivo circolante (C)	816.923	771.508	748.654
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.732	2.724	5.996
Totale ratei e risconti attivi (D)	2.732	2.724	5.996
TOTALE ATTIVITÀ (A + B + C + D)	1.406.067	1.291.024	1.374.387
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale Sociale	300.000	400.000	400.000
IV. Riserva legale	1.440	1.820	4.565
VII. Altre riserve	19.169	26.169	34.241
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	7.380	54.891	34.467
Totale patrimonio netto (A)	327.989	482.880	473.273
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.596	2.652	2.658
3) Altri	12.393	17.366	13.224
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	14.989	20.018	15.882
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	18.354	18.193	19.083
D) DEBITI			
1) Obbligazioni	244.711	92.711	-
3) Debiti verso banche	361.982	237.167	237.470
4) Debiti verso altri finanziatori	16.097	23.272	-
5) Acconti	4.767	2.148	4.562
6) Debiti verso fornitori	123.498	154.059	171.782
8) Debiti verso imprese controllate	65.405	50.354	370.117
9) Debiti verso imprese collegate	837	276	1.369
10) Debiti verso controllanti	155.137	150.956	21
11) Debiti tributari	27.631	19.282	54.615
12) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.926	4.000	4.171
13) Altri debiti	37.578	33.655	16.697
Totale debiti (D)	1.041.569	767.880	860.804
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.166	2.053	5.345
TOTALE PASSIVITÀ (A + B + C + D + E)	1.406.067	1.291.024	1.374.387
TOTALE CONTI D'ORDINE	215.182	283.476	487.383

Conti Economici De'Longhi S.p.A.

(Milioni di Lire)	Unaudited 1998	1999	2000
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	749.192	822.493	924.229
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(38.650)	(19.209)	31.823
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	–	–	–
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.350	2.346	3.871
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	24.134	21.712	27.151
Totale valore della produzione (A)	737.026	827.342	987.074
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	377.696	400.561	529.148
7) Per servizi	150.925	159.962	196.081
8) Per godimento beni di terzi	3.821	3.036	4.330
9) Per il personale	89.482	93.831	99.365
10) Ammortamenti e svalutazioni	59.515	52.242	68.678
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie,	(10.555)	(2.919)	(17.250)
12) Accantonamenti per rischi	7.578	5.582	6.498
13) Altri accantonamenti	–	–	–
14) Oneri diversi di gestione	10.970	7.228	7.136
Totale costi della produzione (B)	689.432	719.523	893.986
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	47.594	107.819	93.088
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	8.062	7.765	21.333
16) Altri proventi finanziari	15.984	20.614	32.197
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(70.361)	(46.118)	(57.602)
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	(46.315)	(17.739)	(4.072)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	–	–	1.360
19) Svalutazioni	(38.098)	(20.889)	(565)
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)	(38.098)	(20.889)	795
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi	71.751	–	2.453
21) Oneri	(18.923)	(2.467)	(22.058)
Totale proventi ed oneri straordinari (E)	52.828	(2.467)	(19.605)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B + C + D + E)	16.009	66.724	70.206
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	8.629	11.832	35.739
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	7.380	54.892	34.467

13.2 TABELLA COMPARATIVA DEI BILANCI DI ESERCIZIO DI DE'LONGHI S.p.A. PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1998,1999 E 2000, ESPRESSI IN EURO

Stati Patrimoniali De'Longhi S.p.A.

(Migliaia di Euro)	1998	1999	2000
ATTIVO			
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	4.700	12.911	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	106.997	100.211	90.875
II. Immobilizzazioni materiali	117.148	111.109	101.908
III. Immobilizzazioni finanziarie	74.011	42.670	127.284
Totale immobilizzazioni (B)	298.157	253.989	320.067
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	74.346	65.933	91.277
II. Crediti	332.360	281.568	271.767
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.325	2.247	1.035
IV. Disponibilità liquide	13.874	48.703	22.568
Totale attivo circolante (C)	421.906	398.451	386.647
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.411	1.407	3.097
TOTALE ATTIVITÀ (A + B + C + D)	726.173	666.759	709.812
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale Sociale	154.937	206.583	206.583
IV. Riserva legale	744	940	2.358
VII. Altre riserve	9.900	13.515	17.684
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	3.812	28.349	17.801
Totale patrimonio netto (A)	169.392	249.387	244.425
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.341	1.370	1.373
3) Altri	6.400	8.969	6.830
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	7.741	10.339	8.202
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	9.479	9.396	9.856
D) DEBITI			
1) Obbligazioni	126.383	47.881	-
3) Debiti verso banche	186.948	122.487	122.643
4) Debiti verso altri finanziatori	8.314	12.019	-
5) Acconti	2.462	1.109	2.356
6) Debiti verso fornitori	63.781	79.564	88.718
8) Debiti verso imprese controllate	33.779	26.006	191.149
9) Debiti verso imprese collegate	432	142	707
10) Debiti verso controllanti	80.122	77.962	11
11) Debiti tributari	14.270	9.958	28.206
12) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.028	2.066	2.154
13) Altri debiti	19.408	17.381	8.623
Totale debiti (D)	537.926	396.577	444.568
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.635	1.060	2.761,
TOTALE PASSIVITÀ (A + B + C + D + E)	726.173	666.759	709.812
TOTALE CONTI D'ORDINE	111.132	146.403	251.712

Conti Economici De'Longhi S.p.A.

(Migliaia di Euro)	Unaudited 1998	1999	2000
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	386.925	424.782	477.324
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(19.961)	(9.921)	16.435
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	–	–	–
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.214	1.212	1.999
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	12.464	11.213	14.022
Totale valore della produzione (A)	380.642	427.287	509.781
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	195.064	206.873	273.282
7) Per servizi	77.946	82.614	101.267
8) Per godimento beni di terzi	1.973	1.568	2.236
9) Per il personale	46.214	48.459	51.318
10) Ammortamenti e svalutazioni	30.737	26.981	35.469
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie,	(5.451)	(1.508)	(8.909)
12) Accantonamenti per rischi	3.914	2.883	3.356
13) Altri accantonamenti	–	–	–
14) Oneri diversi di gestione	5.666	3.733	3.685
Totale costi della produzione (B)	356.061	371.603	461.705
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	24.581	55.684	48.076
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	4.164	4.010	11.018
16) Altri proventi finanziari	8.256	10.646	16.628
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(36.339)	(23.818)	(29.749)
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	(23.920)	(9.161)	(2.103)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	–	–	702
19) Svalutazioni	(19.676)	(10.788)	(292)
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)	(19.676)	(10.788)	410
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi	37.056	–	1.267
21) Oneri	(9.773)	(1.274)	(11.392)
Totale proventi ed oneri straordinari (E)	27.283	(1.274)	(10.125)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B + C + D + E)	8.268	34.460	36.258
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	4.457	6.111	18.458
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	3.811	28.349	17.801

13.3 RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE RELATIVE AI BILANCI D'ESERCIZIO DI DE'LONGHI S.p.A. PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1998, 1999 E 2000

Coopers
& Lybrand

organizzazione
e revisione contabile

Piazza Crispi 8
31100 Treviso
Tel. +39 0422 542726
Fax +39 0422 579889

uffici in Italia
Treviso Bari Bologna
Brescia Firenze Genova
Milano Napoli Padova
Palermo Roma Torino
Udine Verona

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione
della De' Longhi S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile lo stato patrimoniale e la parte della nota integrativa ad esso relativa della De' Longhi S.p.A. al 31 dicembre 1998.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
3. Come convenuto, il nostro esame è stato limitato allo stato patrimoniale al 31 dicembre 1998 ed alla parte della nota integrativa ad esso relativa e non è stato esteso al conto economico dell'esercizio chiuso a tale data, alla parte della nota integrativa ad esso relativa, ed alla voce "utile dell'esercizio" esposta separatamente nello stato patrimoniale al 31 dicembre 1998. I valori dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente, presentati a fini comparativi non sono stati assoggettati a revisione contabile.
4. A nostro giudizio il sopramenzionato stato patrimoniale e la parte della nota integrativa ad esso relativo nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della De' Longhi S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.
5. A titolo informativo richiamiamo i seguenti aspetti:
 - (a) Le immobilizzazioni materiali sono state sottoposte in esercizi precedenti ad ammortamenti anticipati nei limiti consentiti dalle norme tributarie; i relativi effetti sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto sono forniti nella nota integrativa nella illustrazione della voce "Immobilizzazioni materiali".

Member Firm of **PRICEWATERHOUSECOOPERS** 

Coopers & Lybrand S.p.A. - capitale sociale 4.600.000.000 interamente versato - autorizzata ai sensi della legge 23/11/1939 n. 1966 e del R.D. 22/4/1940 n. 531 - iscritta nell'albo speciale delle società di revisione con delibera Consob n. 10821 e nel registro dei revisori contabili D.M. 12/4/1995 - R.E.A. Treviso n. 0222771 - C.F. / P.IVA 00714780152

- (b) De' Longhi S.p.A. detiene partecipazioni di controllo, iscritte in bilancio secondo il criterio del costo rettificato per perdite durature di valore, ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato per quanto riguarda lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1998 ed la parte della nota integrativa ad esso relativa e lo stesso, con la relativa relazione, è presentato unitamente al bilancio d'esercizio.

COOPERS & LYBRAND S.p.A.



Treviso, 30 giugno 1999

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 1999

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Agli azionisti della
Dè Longhi S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Dè Longhi S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Dè Longhi S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

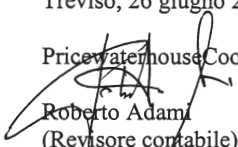
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da Coopers & Lybrand S.p.A. in data 30 giugno 1999.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Dè Longhi S.p.A. al 31 dicembre 1999 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
4. A titolo informativo richiamiamo i seguenti aspetti:
 - (a) Le immobilizzazioni materiali sono state sottoposte in esercizi precedenti ad ammortamenti anticipati nei limiti consentiti dalle norme tributarie; i relativi effetti sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto sono forniti nella nota integrativa nella illustrazione della voce "Immobilizzazioni materiali".

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 0267831 Fax 0266981433 Cap. Soc. 7.220.000.000 i.v. Reg. Imp. Milano N. 278929/1999 C.F. e P. IVA 12979880155 Iscritta all'Albo Consob - Altri uffici: **Ancona** 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 - **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lamie 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 0105702013 - **Milano** 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 V.le Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montecitorio 37/39 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via San Francesco 8 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 - **Udine** 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 - **Verona** 37121 Via Malenza 2 Tel. 0458002561

- (b) Dè Longhi S.p.A. detiene partecipazioni di controllo, iscritte in bilancio secondo il criterio del costo rettificato per perdite durature di valore, ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione, è presentato unitamente al bilancio d'esercizio.

Treviso, 26 giugno 2000


PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Roberto Adam
(Revisore contabile)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Agli azionisti della
De' Longhi SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società De' Longhi SpA chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società De' Longhi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. I bilanci di alcune società controllate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda circa il 13 per cento del valore iscritto alla voce "Partecipazioni" e l'1 per cento del totale dell'attivo è basato anche sulla revisione svolta da altro revisore. Inoltre, la revisione dei bilanci di alcune controllate indirette è pure affidata ad altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 giugno 2000.

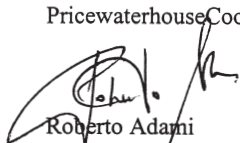
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della De' Longhi SpA al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- 4 A titolo informativo richiamiamo i seguenti aspetti:
 - (a) Le immobilizzazioni materiali sono state sottoposte nel corrente esercizio e in esercizi precedenti ad ammortamenti anticipati nei limiti consentiti dalle norme tributarie; i relativi effetti sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto sono forniti nella nota integrativa nella illustrazione della voce "Immobilizzazioni materiali".

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 0267831 Fax 0266981433 Cap. Soc. 7.220.000.000 i.v. Reg. Imp. Milano N. 278929/1999 C.F. e P. IVA 12979880155 Iscritta all'Albo Consob - Altri uffici: **Ancona** 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 - **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 0105702013 - **Milano** 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 V.le Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via San Francesco 8 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 - **Udine** 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

- (b) I marchi iscritti nelle immobilizzazioni immateriali sono stati sottoposti nel corrente esercizio ad ammortamenti anticipati nei limiti consentiti dalle norme tributarie; i relativi effetti sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto sono forniti in nota integrativa nella illustrazione della voce "Immobilizzazioni immateriali".
- (c) La società detiene partecipazioni di controllo, iscritte in bilancio secondo il criterio del costo rettificato per perdite durature di valore, ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione, è presentato unitamente al bilancio d'esercizio.

Treviso, 11 aprile 2001

PricewaterhouseCoopers SpA



Roberto Adami
(Revisore contabile)

13.4 RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE AI BILANCI DI ESERCIZIO DI DE' LONGHI S.p.A. PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1998, 1999 E 2000

DE' LONGHI S.p.A.

Sede legale: Treviso - Via Ludovico Seitz, 47.

Capitale Sociale: Lit. 300.000.000.000 p.v.

Iscritta al Registro delle Imprese del Tribunale di Treviso n. 41279

Iscritta al R.E.A. di Treviso n. 224758

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO AL 31.12.1998

Signori soci,

il bilancio al 31.12.98 che Vi viene sottoposto dal Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione è stato da noi attentamente esaminato e si sintetizza nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) CREDITI VS/SOCI per vers. Ancora dovuti	lire	9.100.000.000
B) IMMOBILIZZAZIONI	lire	577.311.984.304
C) ATTIVO CIRCOLANTE	lire	816.923.049.100
D) RATEI E RISCONTI	lire	2.731.895.944
<u>TOTALE ATTIVO</u>	lire	1.406.066.929.348

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO	lire	327.989.171.303
IX) <u>di cui utile d'esercizio lire 7.380.448.203</u>		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	lire	14.988.902.153
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	lire	18.353.761.269
D) DEBITI	lire	1.041.569.427.657



E) RATEI E RISCONTI	lire	3.165.666.966
<u>TOTALE PASSIVO</u>	lire	<u>1.406.066.929.348</u>

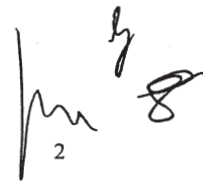
Tale risultato è confermato dal conto economico, che espone:

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	lire	737.026.023.985
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	lire	689.431.073.306
<i>Differenza Valore/Costi della produzione</i>	<i>lire</i>	<i>47.594.950.679</i>
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	lire	(46.314.954.448)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ.	Lire	(38.098.151.101)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	lire	<u>52.828.035.073</u>
RISULTATO ANTE-IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	lire	16.009.880.203
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	lire	<u>(8.629.432.000)</u>
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	lire	<u>7.380.448.203</u>

I criteri di valutazione applicati e le variazioni delle singole poste del bilancio rispetto al precedente esercizio sono stati esaurientemente esposti e commentati dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa, che contribuisce pertanto a fornire una rappresentazione chiara della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Vostra società; inoltre, nella relazione sulla gestione viene illustrata esaurientemente l'attività svolta dalla società nell'esercizio chiuso al 31.12.1998.

Da parte del Collegio Sindacale possiamo attestare che, nel corso dell'esercizio, nell'effettuare le verifiche periodiche demandateci dalla legge non abbiamo avuto occasione di rilevare omissioni e manchevolezze meritevoli di censura.



Possiamo quindi affermare che, a nostro giudizio, le scritture contabili relative all'esercizio chiuso alla data del 31.12.1998 sono, nel loro complesso, correttamente tenute.

Per quanto riguarda specificamente alcune poste dello Stato Patrimoniale, riteniamo opportuno effettuare le seguenti precisazioni:

- i costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, al netto degli ammortamenti calcolati secondo aliquote costanti;
- il valore delle immobilizzazioni materiali è iscritto secondo il criterio del costo d'acquisto al netto degli ammortamenti calcolati con criterio sistematico ed in riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- le rimanenze di merci e di titoli non costituenti attività immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ovvero, se minore, al valore di mercato;
- i crediti sono iscritti in Bilancio al valore di presumibile realizzo, mentre i debiti sono iscritti al loro valore nominale;
- il costo dei beni di leasing grava sull'esercizio di competenza in ragione di un criterio strettamente temporale, sulla base della durata del relativo contratto;
- i ratei ed i risconti sono iscritti in base al principio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di costi e di ricavi la cui entità varia in funzione del tempo;
- il fondo trattamento di fine rapporto risulta adeguato a norma di legge in base al personale in forza al 31.12.1998 ed alle competenze maturate in favore dello stesso;
- la valutazione di tutte le altre voci di Bilancio è stata effettuata a norma di legge, applicando criteri prudenziali e nel rispetto del principio di competenza.



Si dà atto che, durante l'esercizio chiuso alla data del 31.12.1998, non vi sono stati motivi che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 c.c..

Questo Collegio, pertanto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.98, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione, associandosi alle proposte dello stesso in merito alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

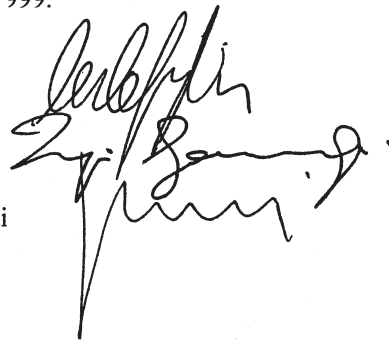
Treviso, 14 giugno 1999.

I Sindaci

dr. Carlo Garavaglia

dr. Luigi Garavaglia

dr. Giuliano Saccardi



DE' LONGHI S.p.A.

Capitale sociale Lit. 400.000.000.000

Sede legale in Treviso, Via L. Seitz n. 47

Iscritta al Registro delle Imprese di Treviso al n. 41279

Iscritta al REA presso la CCIAA di Treviso al n. 224758

Codice fiscale 11570840154

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 1999

* * *

Signori Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999,
sottopostoVi per l'esame e l'approvazione dal consiglio di amministrazione,
si sintetizza nelle seguenti risultanze:

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER	
VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	24.999.697.000
IMMOBILIZZAZIONI	491.792.209.110
ATTIVO CIRCOLANTE	771.508.987.397
RATEI E RISCONTI ATTIVI	<u>2.724.022.733</u>
TOTALE ATTIVO	<u>1.291.024.916.240</u>

La presente relazione si compone di n. 5 pagine

1



PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	482.880.654.699
(al lordo dell'utile dell'esercizio di Lit. 54.891.483.396)	
FONDI PER RISCHI ED ONERI	20.018.410.176
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	18.193.388.802
DEBITI	767.879.205.397
RATEI E RISCONTI PASSIVI	<u>2.053.257.166</u>
TOTALE PASSIVO E NETTO	<u>1.291.024.916.240</u>

Tali risultanze sono confermate dal Conto Economico, che espone:

VALORE DELLA PRODUZIONE	827.342.491.457
COSTI DELLA PRODUZIONE	(719.523.499.993)
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(17.739.052.452)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(20.888.931.439)
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(2.467.207.177)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	<u>(11.832.317.000)</u>
UTILE DELL'ESERCIZIO	<u>54.891.483.396</u>

I conti d'ordine ammontano complessivamente a Lit. 283.475.922.618.

* * *

Il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in base alle disposizioni legislative vigenti ed osservando gli obblighi previsti dal D. Lgs. 127/1991.

Il nostro esame sul progetto di bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dai Consigli nazionali

La presente relazione si compone di n. 5 pagine

2



dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'International Accounting Standards Committee.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Le variazioni delle singole poste del bilancio sono state esposte e commentate dal consiglio di amministrazione nella nota integrativa, che illustra inoltre i criteri di valutazione utilizzati, in relazione ai quali riteniamo opportuno effettuare le seguenti precisazioni:

- i costi di impianto e di ampliamento sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, al netto degli ammortamenti calcolati secondo aliquote costanti;
- il valore delle immobilizzazioni materiali è iscritto secondo il criterio del costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti calcolati con criterio sistematico ed in riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- le rimanenze non costituenti attività immobilizzate sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato;
- i crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzazione, mentre i debiti sono iscritti al valore nominale;

La presente relazione si compone di n. 5 pagine

3



- i ratei e i risconti sono iscritti in base al principio della competenza mediante una ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi;
- il trattamento di fine rapporto risulta adeguato a norma di legge in base al personale in forza al 31 dicembre 1999 ed alle competenze maturate in favore dello stesso;
- la valutazione delle altre voci del bilancio è stata effettuata a norma di legge, applicando criteri prudenziali e nel rispetto del principio di competenza.

Non si è fatto ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Il consiglio di amministrazione nella relazione sulla gestione ha provveduto ad informarVi sull'attività aziendale e sugli accadimenti di natura patrimoniale, finanziaria ed economica che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999, nonché sulle politiche gestionali perseguite.

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni degli organi sociali ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del codice civile.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2426 del codice civile.

La presente relazione si compone di n. 5 pagine

4



Esprimiamo, pertanto, parere favorevole alla sua approvazione, nonché alla proposta degli amministratori in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

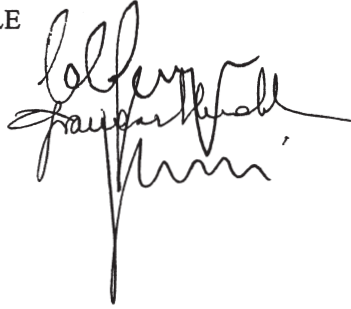
Milano, 12 giugno 2000

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dott. Carlo Garavaglia)

(Dott. Giancarlo Malerba)

(Dott. Giuliano Saccardi)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Carlo Garavaglia', written over the names of the board members.

22/c/testi/bil/ffx4196b

La presente relazione si compone di n. 5 pagine

5

DE' LONGHI S.p.A.

Capitale sociale Lit. 400.000.000.000

Sede legale in Treviso, Via L. Seitz n. 47

Registro delle Imprese di Treviso n. 41279 - Codice Fiscale 11570840154

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2000

* * *

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000,
sottopostoVi per l'esame e l'approvazione dal Consiglio di Amministrazione,
si sintetizza nelle seguenti risultanze:

Totale attivo	1.374.387.282.539
Patrimonio netto	473.272.852.137
Passività	901.114.430.402
Totale passivo e netto	1.374.387.282.539
Valore della produzione	987.073.579.674
Costi della produzione	(893.985.458.407)
Proventi ed oneri finanziari	(4.071.623.453)
Rettifiche di valore di attivita' finanziarie	794.805.079
Proventi ed oneri straordinari	(19.605.152.499)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(35.739.189.000)
Utile dell'esercizio	34.466.961.394



1

I conti d'ordine ammontano complessivamente a Lit. 487.382.582.176.

* * *

Il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in base alle disposizioni legislative vigenti ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna.

Dopo aver effettuato le verifiche nel seguito descritte, abbiamo provveduto a redigere la presente relazione rinunciando, per quanto di nostra competenza, ai termini previsti dal comma 1 dell'art. 2429 del Codice Civile.

Il nostro esame sul progetto di bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'International Accounting Standards Committee.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Le variazioni delle singole poste del bilancio sono state esposte e commentate dal consiglio di amministrazione nella nota integrativa, che illustra inoltre i criteri di valutazione utilizzati, in relazione ai quali riteniamo opportuno effettuare le seguenti precisazioni:

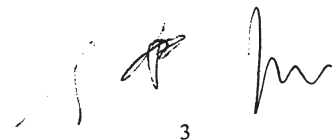
- i costi di impianto e di ampliamento sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, al netto degli ammortamenti calcolati secondo aliquote costanti;



- il valore delle immobilizzazioni materiali è iscritto secondo il criterio del costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti calcolati con criterio sistematico ed in riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- le rimanenze non costituenti attività immobilizzate sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato;
- i crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzazione, mentre i debiti sono iscritti al valore nominale;
- i ratei e i risconti sono iscritti in base al principio della competenza mediante una ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi;
- il trattamento di fine rapporto risulta adeguato a norma di legge in base al personale in forza al 31 dicembre 2000 ed alle competenze maturate in favore dello stesso;
- la valutazione delle altre voci del bilancio è stata effettuata a norma di legge, applicando criteri prudenziali e nel rispetto del principio di competenza.

Non si è fatto ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Il consiglio di amministrazione nella relazione sulla gestione ha provveduto ad informarVi sull'attività aziendale e sugli accadimenti di natura patrimoniale, finanziaria ed economica che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, nonché sulle politiche gestionali perseguite.



Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni degli organi sociali ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del codice civile.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2426 del codice civile.

Pertanto, esprimiamo parere favorevole alla sua approvazione, nonché alla proposta degli Amministratori in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

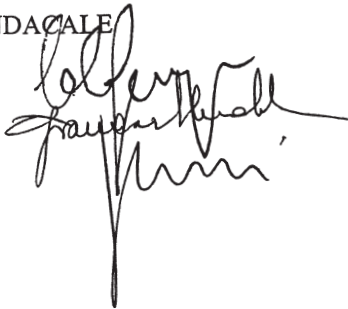
Treviso, 10 aprile 2001

IL COLLEGIO SINDACALE

Carlo Garavaglia

Giancarlo Malerba

Giuliano Saccardi



13.5 TABELLA COMPARATIVA DEI BILANCI CONSOLIDATI DI DE'LONGHI S.P.A. PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1998,1999 E 2000, ESPRESSI IN LIRE

Stati Patrimoniali Consolidati

(Milioni di Lire)	1998	1999	2000
ATTIVO			
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	9.100	25.000	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	226.759	209.537	748.467
II. Immobilizzazioni materiali	283.628	267.287	344.097
III. Immobilizzazioni finanziarie	95.350	43.598	22.679
Totale immobilizzazioni (B)	605.737	520.422	1.115.243
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	243.725	227.605	370.539
II. Crediti	709.353	618.762	761.806
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.645	4.430	2.004
IV. Disponibilità liquide	75.955	141.385	128.976
Totale attivo circolante (C)	1.031.678	992.182	1.263.325
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.672	4.337	23.637
Totale ratei e risconti attivi (D)	4.672	4.337	23.637
TOTALE ATTIVITÀ (A + B + C + D)	1.651.187	1.541.941	2.402.205
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale Sociale	300.000	400.000	400.000
IV. Riserva legale	1.440	1.820	4.565
VII. Altre riserve	19.009	26.839	34.310
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	5.866	7.703	1.937
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	9.209	49.125	27.980
Totale patrimoni di competenza del Gruppo	335.524	485.487	468.792
X. Capitale e riserve di pertinenza di terzi	855	660	433
XI. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(275)	1	204
Totale patrimonio netto di competenza di terzi	580	661	637
Totale patrimonio netto (A)	336.104	486.148	469.429
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	4.996	5.341	6.405
4) Altri	14.071	10.385	15.447
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	19.067	15.726	21.852
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	24.333	24.302	37.526
D) DEBITI			
1) Obbligazioni	244.711	92.711	290.440
3) Debiti verso banche	508.189	397.107	533.006
4) Debiti verso altri finanziatori	19.506	23.572	26.437
5) Acconti	5.265	2.542	5.453
6) Debiti verso fornitori	230.242	258.132	357.814
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	48	-	73
8) Debiti verso imprese controllate	2.472	2.586	2.704
9) Debiti verso imprese collegate	837	276	1.369
10) Debiti verso controllanti	155.137	150.956	413.019
11) Debiti tributari	39.570	29.805	74.306
12) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.143	7.358	9.887
13) Altri debiti	55.534	44.225	130.515
Totale debiti (D)	1.267.654	1.009.270	1.845.023
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.029	6.495	28.375
Totale ratei e risconti passivi (E)	4.029	6.495	28.375
TOTALE PASSIVITÀ (A + B + C + D + E)	1.651.187	1.541.941	2.402.205
TOTALE CONTI D'ORDINE	126.482	177.567	24.254

Conti Economici Consolidati

(Milioni di Lire)	Unaudited 1998	1999	2000
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	1.068.600	1.136.044	1.222.951
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(65.742)	(20.810)	50.254
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.350	–	–
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	22.473	2.346	3.937
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		22.531	27.073
Totale valore della produzione (A)	1.027.681	1.140.111	1.304.215
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	499.305	521.080	625.633
7) Per servizi	235.411	254.967	301.812
8) Per godimento beni di terzi	11.950	11.885	14.241
9) Per il personale	148.558	158.766	173.659
10) Ammortamenti e svalutazioni	74.834	70.148	67.061
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie,	(13.213)	2.397	(16.188)
12) Accantonamenti per rischi	8.071	6.159	7.820
13) Altri accantonamenti	1.818	250	1.342
14) Oneri diversi di gestione	19.478	15.596	8.543
Totale costi della produzione (B)	986.212	1.041.248	1.183.923
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	41.469	98.863	120.292
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	189	835	8.481
16) Altri proventi finanziari	18.745	31.055	58.316
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(83.361)	(56.204)	(97.579)
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	(64.427)	(24.314)	(30.782)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	993	–	53
19) Svalutazioni	(26)	(467)	(1)
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)	967	(467)	52
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi	68.454	567	3.613
21) Oneri	(25.059)	(7.607)	(23.548)
Totale proventi ed oneri straordinari (E)	43.395	(7.040)	(19.935)
Risultato prima delle imposte (A – B + C + D + E)	21.404	67.042	69.627
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	12.470	17.916	41.443
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	8.934	49.126	28.184
23a) (Utile) dell'esercizio di pertinenza di terzi	275	(1)	(204)
23b) Utile consolidato dell'esercizio	9.209	49.125	27.980

13.6 TABELLA COMPARATIVA DEI BILANCI CONSOLIDATI DI DE'LONGHI S.P.A. PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1998,1999 E 2000, ESPRESSI IN EURO

Stati Patrimoniali Consolidati

(Migliaia di Euro)	1998	1999	2000
ATTIVO			
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	4.700	12.911	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	117.111	108.216	386.551
II. Immobilizzazioni materiali	146.481	138.042	177.710
III. Immobilizzazioni finanziarie	49.244	22.517	11.713
Totale immobilizzazioni (B)	312.836	268.775	573.974
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	125.873	117.548	191.368
II. Crediti	366.351	319.563	393.439
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.366	2.288	1.035
IV. Disponibilità liquide	38.228	73.020	66.611
Totale attivo circolante (C)	532.818	512.420	652.453
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.413	2.240	12.207
Totale ratei e risconti attivi (D)	2.413	2.240	12.207
TOTALE ATTIVITÀ (A + B + C + D)	852.767	796.346	1.240.634
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale Sociale	154.937	206.583	206.583
IV. Riserva legale	744	940	2.358
VII. Altre riserve	9.817	13.861	17.720
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	3.209	3.978	1.000
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	4.756	25.371	14.450
Totale patrimonio di competenza del Gruppo	173.283	250.733	242.111
X. Capitale e riserve di pertinenza di terzi	442	341	224
XI. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(142)	1	105
Totale patrimonio netto di competenza di terzi	300	341	329
Totale patrimonio netto (A)	173.583	251.075	242.439
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.580	2.758	3.308
3) Altri	7.267	5.363	7.978
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	9.847	8.121	11.286
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	12.567	12.551	19.380
D) DEBITI			
1) Obbligazioni	126.383	47.881	150.000
3) Debiti verso banche	262.458	205.089	275.275
4) Debiti verso altri finanziatori	10.074	12.174	13.654
5) Acconti	2.719	1.313	2.816
6) Debiti verso fornitori	118.910	133.314	184.796
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	25	-	38
8) Debiti verso imprese controllate	1.277	1.336	1.396
9) Debiti verso imprese collegate	432	143	707
10) Debiti verso controllanti	80.122	77.962	213.307
11) Debiti tributari	20.437	15.393	38.376
12) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.172	3.800	5.106
13) Altri debiti	28.680	22.840	67.405
Totale debiti (D)	654.689	521.245	952.876
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.081	3.354	14.653
Totale ratei e risconti passivi (E)	2.081	3.354	14.653
TOTALE PASSIVITÀ (A + B + C + D + E)	852.767	796.346	1.240.634
TOTALE CONTI D'ORDINE	65.323	91.706	12.526

Conti Economici Consolidati

(Migliaia di Euro)	Unaudited 1998	1999	2000
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	551.886	586.717	631.600
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(33.953)	(10.747)	25.954
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.214	–	–
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.606	1.212	2.033
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	–	11.636	13.982
Totale valore della produzione (A)	530.753	588.818	673.570
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	257.869	269.115	323.112
7) Per servizi	121.579	131.679	155.873
8) Per godimento beni di terzi	6.172	6.138	7.355
9) Per il personale	76.724	81.996	89.688
10) Ammortamenti e svalutazioni	38.649	36.228	34.635
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie,	(6.824)	1.238	(8.360)
12) Accantonamenti per rischi	4.168	3.181	4.039
13) Altri accantonamenti	939	129	693
14) Oneri diversi di gestione	10.060	8.055	4.412
Totale costi della produzione (B)	509.336	537.759	611.447
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	21.417	51.059	62.123
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	98	432	4.380
16) Altri proventi finanziari	9.681	16.038	30.118
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(43.053)	(29.027)	(50.395)
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	(33.274)	(12.557)	(15.897)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	513	–	27
19) Svalutazioni	(14)	(241)	(1)
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)	499	(241)	26
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi	35.354	293	1.866
21) Oneri	(12.942)	(3.929)	(12.161)
Totale proventi ed oneri straordinari (E)	22.412	(3.636)	(10.294)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B + C + D + E)	11.054	34.625	35.958
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	6.440	9.253	21.403
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	4.614	25.371	14.555
23a) (Utile) dell'esercizio di pertinenza di terzi	142	(1)	(105)
23b) Utile consolidato dell'esercizio	4.756	25.371	14.450

13.7 RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE RELATIVE AI BILANCI CONSOLIDATI DI DE'LONGHI S.p.A. PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1998, 1999 E 2000

**Coopers
& Lybrand**

organizzazione
e revisione contabile

Piazza Crispi 8
31100 Treviso
Tel. +39 0422 542726
Fax +39 0422 579889

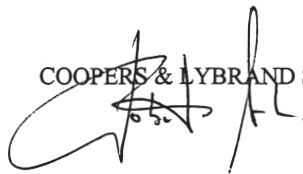
uffici in Italia
Treviso Bari Bologna
Brescia Firenze Genova
Milano Napoli Padova
Palermo Roma Torino
Udine Verona

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione
De' Longhi S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile lo stato patrimoniale consolidato e la parte della nota integrativa ad esso relativa della De' Longhi S.p.A. e controllate al 31 dicembre 1998.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
3. Come convenuto, il nostro esame è stato limitato allo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 1998 ed alla parte della nota integrativa ad esso relativa e non è stato esteso al conto economico consolidato dell'esercizio chiuso a tale data, alla parte della nota integrativa ad esso relativa, ed alla voce "utile dell'esercizio" esposta separatamente nello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 1998.
4. A nostro giudizio il sopramenzionato stato patrimoniale consolidato e la parte della nota integrativa ad esso relativa nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata della De' Longhi S.p.A. e controllate al 31 dicembre 1998, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato, richiamate nel secondo paragrafo.

COOPERS & LYBRAND S.p.A.



Treviso, 30 giugno 1999

Member Firm of **PRICEWATERHOUSECOOPERS** 

Coopers & Lybrand S.p.A. - capitale sociale 4.600.000.000 interamente versato - autorizzata ai sensi della legge 23/11/1939 n. 1966 e del R.D. 22/4/1940 n. 531 - iscritta nell'albo speciale delle società di revisione con delibera Consob n. 10821 e nel registro dei revisori contabili D.M. 12/4/1995 - R.E.A. Treviso n. 0222771 - C.F. / P.IVA 00714780152

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1999

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Agli azionisti della
Dè Longhi S.p.A.

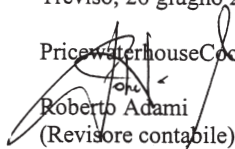
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Dè Longhi S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Dè Longhi S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da Coopers & Lybrand S.p.A. in data 30 giugno 1999.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Dè Longhi S.p.A. al 31 dicembre 1999 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Treviso, 26 giugno 2000

PricewaterhouseCoopers S.p.A.


Roberto Adami
(Revisore contabile)

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 0267831 Fax 0266981433 Cap. Soc. 7.220.000.000 i.v. Reg. Imp. Milano N. 278929/1999 C.F. e P. IVA 12979880155 Iscritta all'Albo Consob - Altri uffici: **Ancona** 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 - **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 0105702013 - **Milano** 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 V.le Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montecitorio 37/39 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via San Francesco 8 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 - **Udine** 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 - **Verona** 37121 Via Malenza 2 Tel. 0458002561

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Agli azionisti della
De' Longhi SpA

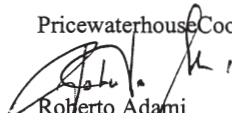
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della società De' Longhi SpA e controllate (gruppo De' Longhi) chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della società De' Longhi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. I bilanci di alcune società controllate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda circa il 7 per cento del totale attivo consolidato e circa il 21 per cento del valore della produzione consolidato è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 giugno 2000.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del gruppo De' Longhi al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del gruppo.

Treviso, 11 aprile 2001

PricewaterhouseCoopers SpA


Roberto Adami
(Revisore contabile)

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 0267831 Fax 0266981433 Cap. Soc. 7.220.000.000 i.v. Reg. Imp. Milano N. 278929/1999 C.F. e P. IVA 12979880155 Iscritta all'Albo Consob - Altri uffici: Ancona 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 - Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 0105702013 - Milano 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 V.le Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via San Francesco 8 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 - Udine 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

13.8 RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE AI BILANCI CONSOLIDATI DI DE'LONGHI S.P.A. PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1998,1999 E 2000

De' Longhi SpA e Società Controllate

* * *

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato

Signori azionisti, il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 1998, che è stato messo a Vostra disposizione, è stato redatto, così come quello riferito alla società capogruppo, in conformità alle disposizioni del D. Lgs.127/1991.

Il Bilancio in esame espone le seguenti risultanze (importi in lire milioni):

1. Attivo	Lit. 1.651.187
2. Passivo	Lit. 1.315.083
3. Patrimonio netto complessivo	Lit. 336.104
(di cui Lit. 580 di pertinenza di terzi)	
4. Utile consolidato dell'esercizio	Lit. 9.209

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del collegio sindacale, enunciati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il Bilancio Consolidato, interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nella relazione degli Amministratori sulla gestione vengono espone le vicende che hanno interessato il gruppo, nonché il settore in cui lo stesso opera.

Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato per accertare la regolarità del consolidamento, tenuto conto dei bilanci della società capogruppo e delle società controllate incluse nell'area di consolidamento, nonché delle rettifiche operate in applicazione dei principi normativi riguardanti la redazione del bilancio consolidato.

Abbiamo, inoltre, controllato la congruenza del bilancio consolidato con la relazione degli amministratori, concernente la situazione complessiva delle società incluse nell'area di consolidamento e l'andamento della gestione nel suo insieme e nei vari settori. A tal fine abbiamo esaminato le relazioni sulla gestione e le relazioni del collegio sindacale delle società controllate incluse nel consolidamento, il prospetto delle scritture di elisione del valore delle partecipazioni e il dettaglio delle differenze da consolidamento.

In conclusione, attestiamo che i valori del bilancio consolidato al 31 dicembre 1998 corrispondono alle risultanze contabili della capogruppo e alle

informazioni trasmesse dalle società controllate incluse nell'area di consolidamento e che le scritture di consolidamento sono state effettuate nel rispetto del disposto del D.Lgs. 127/1991.

Milano, 11 giugno 1999

Il Collegio Sindacale

Dott. Carlo Garavaglia

Dott. Luigi Garavaglia

Dott. Giuliano Saccardi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Carlo Garavaglia', written over the names of the three members of the Collegio Sindacale.

22/c/testi/bil/ffx3278a.doc

De'Longhi S.p.A.
sede in via L. Seitz 47, 31100 Treviso

*

Bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 1999
Relazione del collegio sindacale

*

Signori soci,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999 della società De'Longhi S.p.A. redatto dagli amministratori di quest'ultima e da questi comunicato al collegio sindacale della stessa.

I valori di sintesi del bilancio consolidato sono i seguenti.

(valori in milioni di lire)

- Stato patrimoniale:

ATTIVITÀ	1.541.941
PASSIVITÀ	1.055.793
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	661
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	485.487
CONTI D'ORDINE	177.567

- Conto economico:

VALORE DELLA PRODUZIONE	1.140.111
COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.041.248)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(24.314)



RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	(467)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(7.040)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(17.916)
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	1
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO	<u>49.125</u>

La nota integrativa al bilancio consolidato illustra la composizione delle voci sopra elencate e le variazioni nelle stesse intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Vi segnaliamo che il bilancio consolidato chiude con un utile di pertinenza del gruppo di lit. 49.125 milioni. Evidenziamo che tale risultato è influenzato da "proventi ed oneri straordinari" per l'importo negativo di lit. 7.040 milioni.

Nell'esercizio precedente il gruppo aveva conseguito un utile di lit 9.209 milioni. Di conseguenza, il risultato economico dell'esercizio mostra un miglioramento di lit. 39.916 milioni rispetto al precedente esercizio.

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del collegio sindacale, enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il nostro esame è stato finalizzato a verificare la regolarità del bilancio consolidato e la sua corrispondenza alle scritture dalla società controllante ed alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Nella relazione degli Amministratori sulla gestione vengono esposte le vicende che hanno interessato il gruppo, nonché il settore in cui lo stesso opera.



Abbiamo inoltre verificato la congruenza della stessa con le risultanze del bilancio consolidato. Abbiamo altresì esaminato le relazioni sulla gestione e le relazioni del collegio sindacale delle società controllate incluse nel consolidamento, il prospetto delle scritture di elisione di valore delle partecipazioni ed il dettaglio delle differenze di consolidamento.

Vi comunichiamo che dalle verifiche effettuate non sono emersi rilievi.

Di conseguenza, il bilancio consolidato presentato dagli Amministratori della controllante ci risulta corrispondere alle risultanze delle scritture contabili della capogruppo ed alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento. Ci risulta inoltre che il bilancio consolidato al 31.12.1999 sia stato predisposto nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 127/1991.

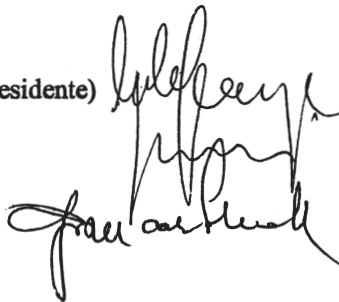
Milano, il 28 giugno 2000

I sindaci

Dott. Carlo Garavaglia (Presidente)

Dott. Giuliano Saccardi

Dott. Giancarlo Malerba



32/d/testi/bil/gbx4207b.doc



DE' LONGHI S.p.A.

Capitale sociale lire 400.000.000.000

Sede legale in Treviso, Via L.Seitz n. 47

Registro Imprese di Treviso n. 41279 – Codice Fiscale 11570840154

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

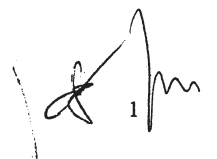
AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO DE' LONGHI

AL 31 DICEMBRE 2000

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 del Gruppo De' Longhi, redatto ed approvato dagli amministratori in data odierna; esso si sintetizza nei seguenti valori (*importi in milioni di lire*):

Attivo	1.856.861
Differenza di consolidamento	545.344
Totale attivo	2.402.205
Passività	1.932.776
Capitale e riserve di gruppo	440.812
Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	27.980
Capitale e riserve di terzi	433
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	204
Totale passivo	2.402.205



I conti d'ordine ammontano a Lit. 24.254 milioni.

Il conto economico consolidato, che rappresenta la gestione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2000, può essere riassunto come segue:

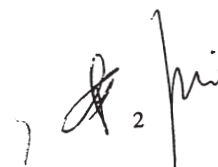
(importi in milioni di lire):

Valore della produzione	1.304.215
Costi della produzione	(1.183.923)
Differenza	120.292
Proventi e oneri finanziari	(30.782)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	52
Proventi e oneri straordinari	(19.935)
Risultato prima delle imposte	69.627
Imposte sul reddito dell'esercizio	(41.443)
Utile (perdita) dell'esercizio consolidato(a)	(204)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	27.980

* * *

In pari data, dopo aver effettuato le verifiche nel seguito descritte, abbiamo provveduto a redigere la presente relazione rinunciando, per quanto di nostra competenza, ai termini previsti dal comma 1 dell'art. 2429 del Codice Civile.

In dettaglio, risulta che il bilancio consolidato è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 127/91.

Handwritten signature and initials, possibly reading 'A. 2 mi'.

La nota integrativa al bilancio consolidato illustra la composizione delle voci sopra elencate e le variazioni nelle stesse intervenute rispetto all'esercizio precedente.

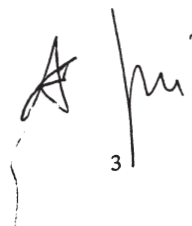
Vi segnaliamo che il bilancio consolidato chiude con un utile di pertinenza del Gruppo di Lit. 27.980 milioni, con una flessione rispetto all'esercizio precedente di Lit. 21.145 dovuta in modo prevalente alla crescita degli oneri straordinari.

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del collegio sindacale, enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'International Accounting Standards Comitee.

Il nostro esame è stato finalizzato a verificare la regolarità del bilancio consolidato e la sua corrispondenza alle scritture della società controllante ed alle informazioni trasmesse dalle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Nella relazione degli Amministratori sulla gestione vengono esposte le vicende che hanno interessato il Gruppo, nonché il settore in cui lo stesso opera. Abbiamo verificato la congruità delle informazioni riportate nella stessa con le risultanze del bilancio consolidato.

Abbiamo altresì esaminato le relazioni sulla gestione e le relazioni del collegio sindacale delle società controllate incluse nell'area di



consolidamento, il prospetto delle scritture di elisione delle partecipazioni ed il dettaglio delle differenze di consolidamento.

Vi comunichiamo che dalle verifiche effettuate non sono emersi rilievi; di conseguenza, il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2000 risulta corrispondere alle risultanze delle scritture contabili della Capogruppo ed alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nell'area di consolidamento.

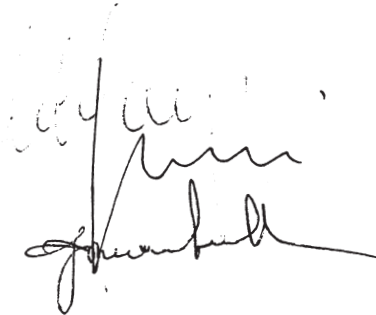
Treviso, 10 aprile 2001

I sindaci

Carlo Garavaglia

Giuliano Saccardi

Giancarlo Malerba

Three handwritten signatures in black ink, corresponding to the names listed to the left. The first signature is for Carlo Garavaglia, the second for Giuliano Saccardi, and the third for Giancarlo Malerba.

13.9 TABELLA COMPARATIVA DEI BILANCI CONSOLIDATI DI KENWOOD APPLIANCES PLC PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 2 APRILE 1999 E 31 MARZO 2000 E 2001, ESPRESSI IN LIRE

Conto Economico Consolidato

(Millioni di Lire)	Esercizio chiuso al 31 marzo 2001	Esercizio chiuso al 31 marzo 2000	Esercizio chiuso al 2 aprile 1999
Ricavi dalle vendite			
Attività ordinarie	494.663	461.043	417.936
Attività dismesse	882	6.500	26.241
	495.545	467.543	444.177
Costo del venduto	(341.365)	(296.525)	(288.794)
Margine lordo	154.180	171.018	155.383
Costi di distribuzione	(108.491)	(111.171)	(107.156)
Costi amministrativi	(40.807)	(39.309)	(39.674)
	(149.298)	(150.480)	(146.830)
	4.882	20.538	8.553
Altri proventi/(oneri)	485	(872)	478
Utile operativo			
Attività ordinarie	5.382	20.624	10.606
Attività dismesse	(15)	(958)	(1.575)
	5.367	19.666	9.031
Attività straordinarie			
Attività ordinarie	(9.353)	(8.892)	(25.604)
Attività dismesse	–	(4.769)	–
Interessi bancari attivi	669	907	2.029
Interessi passivi	(9.772)	(10.513)	(13.568)
	(9.103)	(9.606)	(11.539)
Perdita sulla gestione ordinaria prima delle imposte	(13.089)	(3.601)	(28.112)
Imposte sulla perdita della gestione ordinaria	(8.959)	(4.393)	(4.378)
Perdita di competenza della controllante	(22.048)	(7.994)	(32.490)

Stato Patrimoniale Consolidato

(Millioni di Lire)	31 marzo 2001	31 marzo 2000	2 aprile 1999
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni materiali	42.699	66.211	79.160
Immobilizzazioni finanziarie	4.431	6.197	5.554
	47.130	72.408	84.714
Attivo circolante			
Rimanenze	69.901	82.844	62.534
Crediti	120.186	118.474	117.176
Disponibilità liquide	34.431	34.646	27.869
	224.518	235.964	207.579
Debiti: entro 12 mesi	(217.639)	(233.321)	(220.441)
Capitale circolante netto	6.879	2.643	(12.862)
Totale attivo meno debiti a breve	54.009	75.051	71.852
Debiti: oltre 12 mesi	(13.668)	(11.690)	(1.735)
Fondi per rischi ed oneri	(1.510)	(1.627)	(2.896)
	38.831	61.734	67.221
Patrimonio netto			
Capitale sociale	14.340	14.749	13.217
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	78.491	80.725	72.341
Riserva specifica	2.008	7.011	6.283
Utili/(perdite) accumulate	(56.008)	(40.751)	(24.620)
	38.831	61.734	67.221

13.10 TABELLA COMPARATIVA DEI BILANCI CONSOLIDATI DI KENWOOD APPLIANCES PLC PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 2 APRILE 1999 E 31 MARZO 2000 E 2001, ESPRESSI IN EURO

Conto Economico Consolidato

(Migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 marzo 2001	Esercizio chiuso al 31 marzo 2000	Esercizio chiuso al 2 aprile 1999
Ricavi dalle vendite			
Attività ordinarie	255.472	238.109	215.846
Attività dismesse	456	3.357	13.552
	255.928	241.466	229.398
Costo del venduto	(176.300)	(153.142)	(149.150)
Margine lordo	79.628	88.324	80.248
Costi di distribuzione	(56.031)	(57.415)	(55.341)
Costi amministrativi	(21.075)	(20.301)	(20.490)
	(77.106)	(77.716)	(75.831)
	2.522	10.608	4.417
Altri proventi/(oneri)	250	(450)	247
Utile operativo			
Attività ordinarie	2.780	10.651	5.478
Attività dismesse	(8)	(493)	(814)
	2.772	10.158	4.664
Attività straordinarie			
Attività ordinarie	(4.830)	(4.592)	(13.223)
Attività dismesse	–	(2.463)	–
Interessi bancari attivi	346	468	1.048
Interessi passivi	(5.047)	(5.430)	(7.007)
	(4.701)	(4.962)	(5.959)
Perdita sulla gestione ordinaria prima delle imposte	(6.759)	(1.859)	(14.518)
Imposte sulla perdita della gestione ordinaria	(4.627)	(2.269)	(2.261)
Perdita di competenza della controllante	(11.386)	(4.128)	(16.779)

Stato Patrimoniale Consolidato

(Migliaia di Euro)	31 marzo 2001	31 marzo 2000	2 aprile 1999
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni materiali	22.052	34.195	40.883
Immobilizzazioni finanziarie	2.288	3.200	2.868
	24.340	37.395	43.751
Attivo circolante			
Rimanenze	36.101	42.785	32.296
Crediti	62.071	61.187	60.516
Disponibilità liquide	17.782	17.893	14.393
	115.954	121.865	107.205
Debiti: entro 12 mesi	(112.401)	(120.500)	(113.848)
Capitale circolante netto	3.553	1.365	(6.643)
Totale attivo meno debiti a breve	27.893	38.760	37.108
Debiti: oltre 12 mesi	(7.059)	(6.037)	(896)
Fondi per rischi ed oneri	(780)	(840)	(1.496)
	20.054	31.883	34.716
Patrimonio netto			
Capitale sociale	7.406	7.617	6.826
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	40.537	41.691	37.360
Riserva specifica	1.037	3.621	3.245
Utili/(perdite) accumulate	(28.926)	(21.046)	(12.715)
	20.054	31.883	34.716

13.11 RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE RELATIVE AI BILANCI CONSOLIDATI DI KENWOOD APPLIANCES PLC PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 2 APRILE 1999 E 31 MARZO 2000 E 2001

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

(Traduzione dal testo originale in lingua Inglese, allegato ai bilanci depositati presso Borsa Italiana S.p.A. ed a disposizione del pubblico. I riferimenti alle pagine contenuti nel testo sotto riportato riguardano i fascicoli originali di bilancio pubblicati in lingua inglese.)

Agli Azionisti di Kenwood Appliances plc

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, allegati alle pagine da 18 a 48, che sono stati redatti secondo il principio del costo storico sulla base dei criteri contabili indicati da pagina 22 a pagina 25.

Responsabilità degli Amministratori e della Società di Revisione

La responsabilità della redazione della relazione annuale comprendente, come descritto a pagina 12, il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, compete agli amministratori della Società. Le nostre responsabilità, in qualità di revisori indipendenti, sono state istituite dalla legge, dall'*Auditing Practices Board*, dai regolamenti della Borsa di Londra e dalle nostre norme etico-professionali.

Il nostro esame è stato svolto al fine di esprimere il nostro giudizio professionale in merito alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e alla loro conformità alle norme previste dal *Companies Act*. Inoltre, il nostro esame è stato svolto al fine di esprimere un giudizio in merito alla corrispondenza della relazione degli Amministratori ai bilanci, alla corretta tenuta della contabilità, alla completezza delle informazioni e dei chiarimenti richiesti per lo svolgimento della revisione contabile, alla completezza delle specifiche informazioni richieste dalla Legge o dai regolamenti di Borsa di Londra, riguardanti i compensi degli Amministratori ed i loro rapporti con la Società.

Abbiamo letto l'informativa contenuta nella relazione annuale e ne abbiamo verificato la corrispondenza con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato assoggettati a revisione contabile. Abbiamo considerato le implicazioni sul nostro giudizio professionale di ogni evidente errore o significativa incongruenza rispetto al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato.

Come richiestoci dai regolamenti di Borsa, abbiamo verificato la conformità delle informazioni contenute nella pagina 10 con le specifiche disposizioni del *Combined Code*. In caso di difformità le stesse sarebbero evidenziate nella presente relazione. Non rientra negli scopi del nostro incarico la formulazione di un giudizio sia sulla efficacia delle procedure di *corporate governance* che sul sistema di controllo interno del Gruppo.

Base del giudizio professionale di revisione

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione contabile stabiliti dall'*Auditing Practices Board*. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni

contenuti nei bilanci, la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati nella fattispecie e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori, nonché della loro coerente applicazione ed adeguata illustrazione.

La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare, con ragionevole certezza, se il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato siano viziati da errori significativi, legati all'esistenza di frodi o altre irregolarità o da errori. Nell'esprimere il nostro giudizio professionale abbiamo anche considerato l'attendibilità e la completezza complessiva della informativa presentata nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato chiusi al 2 aprile 1999 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione previsti dal *Companies Act* del 1985 e, pertanto, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società e del Gruppo.

Ernst & Young

Chartered Accountants

Registered Auditor

Southampton

1° luglio 1999

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

(Traduzione dal testo originale in lingua Inglese, allegato ai bilanci depositati presso Borsa Italiana S.p.A. ed a disposizione del pubblico. I riferimenti alle pagine contenuti nel testo sotto riportato riguardano i fascicoli originali di bilancio pubblicati in lingua inglese.)

Agli Azionisti della Kenwood Appliances plc

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, allegati alle pagine da 18 a 47, che sono stati redatti secondo il principio del costo storico e sulla base dei criteri contabili indicati da pagina 22 a pagina 24.

Responsabilità degli Amministratori e della Società di Revisione

La responsabilità della redazione della relazione annuale compete agli Amministratori. Come descritto a pagina 13, tale responsabilità include la preparazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato redatti secondo le norme di legge ed i principi contabili del Regno Unito. Le nostre responsabilità, in qualità di revisori indipendenti, sono statuite dalle norme di legge del Regno Unito, dall'*Auditing Practices Board*, dai regolamenti del *Financial Services Authority* e dalle nostre norme etico-professionali.

Il nostro esame è stato svolto al fine di esprimere un giudizio professionale in merito alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato ed alla loro conformità alle norme previste dal *Companies Act*. Inoltre, il nostro esame è stato svolto al fine di esprimere un giudizio in merito alla corrispondenza della relazione degli Amministratori con i bilanci, alla corretta tenuta della contabilità, alla completezza delle informazioni e dei chiarimenti richiesti per lo svolgimento della revisione contabile, alla completezza delle specifiche informazioni, richieste dalla Legge o dai regolamenti di Borsa di Londra, riguardanti i compensi degli Amministratori ed i loro rapporti con la Società.

Come richiestoci dai regolamenti di Borsa, abbiamo verificato le dichiarazioni della Società—incluse nella pagina 11—relativamente alla osservanza al Codice di Autodisciplina della *corporate governance* per quanto riguarda le sette disposizioni che il *Combined Code* ci richiede specificamente di verificare riguardo al Codice di Autodisciplina. Nel caso di difformità le stesse sarebbero evidenziate nella presente relazione. Non rientra negli scopi del nostro incarico la valutazione se le dichiarazioni degli Amministratori della Società sul sistema di controllo interno copre tutti i rischi e tutti i controlli, né ci viene richiesta l'espressione di un giudizio sulla efficacia delle procedure poste in essere, sia del Codice di Autodisciplina che di rischio e di controllo.

Abbiamo letto il resto dell'informativa contenuta nella relazione annuale, comprese le dichiarazioni sulla *corporate governance* ed abbiamo verificato la corrispondenza della stessa al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato assoggettati a revisione contabile. Abbiamo considerato le implicazioni sul nostro giudizio professionale di ogni evidente errore o significativa incongruenza rispetto al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato.

Base del giudizio professionale di revisione

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione contabile statuiti dall'*Auditing Practices Board*. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni

contenuti nei bilanci, la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati nella fattispecie e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori, nonché della loro coerente applicazione ed adeguata illustrazione.

La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare, con ragionevole certezza, se il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato siano viziati da errori significativi, legati all'esistenza di frodi, altre irregolarità o errori. Nell'esprimere il nostro giudizio professionale abbiamo anche considerato l'attendibilità e la completezza complessiva della informativa presentata nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato chiusi al 31 marzo 2000 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione previsti dal *Companies Act* del 1985 e, pertanto, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società e del Gruppo.

Ernst & Young

Chartered Accountants

Registered Auditor

Southampton

4 luglio 2000

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

(Traduzione dal testo originale in lingua Inglese allegato ai bilanci depositati presso Borsa Italiana S.p.A. ed a disposizione del pubblico. I riferimenti alle pagine contenuti nel testo sotto riportato riguardano i fascicoli originali di bilancio pubblicati in lingua inglese.)

Agli Azionisti della Kenwood Appliances plc

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, allegati alle pagine da 6 a 32, che sono stati redatti secondo il principio del costo storico e sulla base dei criteri contabili indicati da pagina 11 a pagina 13.

Responsabilità degli Amministratori e della Società di Revisione

Come descritto a pagina 4, la responsabilità della predisposizione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato redatti secondo le norme di legge ed i principi contabili del Regno Unito compete agli Amministratori della Società. È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio professionale sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, in qualità di revisori indipendenti, sulla base del lavoro di revisione contabile svolto e di emettere la nostra relazione di revisione. Le nostre responsabilità sono statuite dalle norme di legge del Regno Unito, dall'*Auditing Practices Board*, dai regolamenti del *Financial Services Authority* e dalle nostre norme etico-professionali.

Base del giudizio professionale di revisione

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione contabile statuiti dall'*Auditing Practices Board*. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei bilanci, la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati nella fattispecie e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori, nonché della loro coerente applicazione ed adeguata illustrazione.

La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare, con ragionevole certezza, se il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato siano viziati da errori significativi, legati all'esistenza di frodi o altre irregolarità o da errori. Nell'esprimere il nostro giudizio professionale abbiamo anche considerato l'attendibilità e la completezza complessiva della informativa presentata nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2001, sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

ne previsti dal *Companies Act* del 1985 e, pertanto, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società e del Gruppo.

Ernst & Young

Chartered Accountants

Registered Auditor

Southampton

31 maggio 2001

13.12 RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE RELATIVE AI BILANCI CONSOLIDATI *PRO-FORMA* DI DE'LONGHI S.P.A. PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1998, 1999 E 2000



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE SULL'ESAME DEI BILANCI CONSOLIDATI PRO FORMA AL 31 DICEMBRE 2000, 1999 E 1998

Al Consiglio di Amministrazione
della De' Longhi SpA

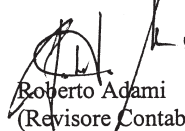
- 1 Abbiamo esaminato gli allegati prospetti dei bilanci consolidati pro forma del Gruppo De' Longhi per gli esercizi al 31 dicembre 2000, 1999 e 1998 e relative note esplicative.
- 2 Tali bilanci consolidati pro forma sono stati predisposti ai fini di quanto richiesto dall'art. 2.2.1 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana SpA, per riflettere, come ampiamente descritto nelle note esplicative, in modo retroattivo già dal 1° gennaio 1998 l'effetto della struttura del Gruppo al 31 dicembre 2000 a seguito di alcune operazioni societarie avvenute nel periodo in esame ed ampiamente descritte nelle note ai bilanci consolidati pro forma.
- 3 I bilanci consolidati pro forma relativi agli ultimi tre esercizi sono stati predisposti sulla base di rielaborazioni dei bilanci consolidati della De' Longhi SpA al 31 dicembre 2000, 1999 e 1998, da noi assoggettati a revisione contabile e sui quali abbiamo emesso le relative relazioni in data 11 aprile 2001, 26 giugno 2000 e 30 giugno 1999 e sulla base dei bilanci di esercizio di alcune società controllate entrate nell'area di consolidamento solo nell'esercizio 2000 e da noi assoggettati a revisione contabile nell'estensione da noi ritenuta necessaria nell'ambito del consolidato pro forma. Relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998 la nostra relazione non si è estesa al conto economico del periodo.
- 4 L'obiettivo della redazione degli allegati bilanci consolidati pro forma è quello di rappresentare gli effetti sui bilanci consolidati del gruppo De' Longhi delle operazioni societarie menzionate nel paragrafo 2, come se esse fossero virtualmente state effettuate all'inizio del triennio, in modo da consentire una analisi comparativa sulla base di dati omogenei della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo De' Longhi nel triennio di riferimento. Tuttavia, va rilevato che qualora le citate operazioni societarie fossero realmente state effettuate alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 0267831 Fax 0266981433 Cap. Soc. 7.220.000.000 i.v. Reg. Imp. Milano N. 278929/1999 C.F. e P. IVA 12979880155 Iscritta all'Albo Consob - Altri uffici: Ancona 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 - Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 0105702013 - Milano 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 V.le Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montecitorio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via San Francesco 8 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 - Udine 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

- 5 Il nostro esame è consistito nella verifica della corretta elaborazione dei bilanci consolidati pro forma in base alle ipotesi assunte e ha incluso tutte le procedure da noi ritenute necessarie nelle circostanze.
- 6 Sulla base del lavoro svolto, riteniamo che le ipotesi di base adottate dalla società De' Longhi SpA, per la redazione dei prospetti di bilancio consolidato pro forma, corredato dalle note esplicative per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2000, 1999 e 1998, siano ragionevoli e che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza.

Treviso, 20 aprile 2001

PricewaterhouseCoopers SpA


Roberto Adami
(Revisore Contabile)

XIV. INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO, ALLA REVISIONE DEI CONTI ED AI CONSULENTI

14.1 PERSONE FISICHE O GIURIDICHE RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

De'Longhi S.p.A.
UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.

Via Lodovico Seitz 47, Treviso
Via Tommaso Grossi 10, Milano

14.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il presente Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 5 luglio 2001 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati e le prospettive dell'Emittente, nonché i diritti connessi agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta Pubblica di cui al presente Prospetto Informativo, quotati presso il Mercato Telematico Azionario con provvedimento n. 1783 del 2 luglio 2001.

I redattori sono responsabili della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo per le parti di rispettiva pertinenza.

Ciascuno dei redattori del Prospetto Informativo si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

14.3 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea Ordinaria della Società del 18 aprile 2001 ha deliberato di conferire, per il triennio 2001-2003, l'incarico di revisione contabile per la certificazione dei bilanci d'esercizio, anche consolidati, e delle relazioni semestrali, anche consolidate, di De'Longhi a PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Treviso, Via Crispi 8.

La revisione dello stato patrimoniale annuale e consolidato della Società al 31 dicembre 1998 è stata effettuata da Coopers & Lybrand S.p.A.

La revisione dei bilanci annuali e consolidati della Società al 31 dicembre 1999 e 2000 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers S.p.A.

La revisione dei bilanci consolidati di Kenwood Appliances plc al 2 aprile 1999, 31 marzo 2000 e 2001 è stata effettuata da Ernst & Young UK.

I bilanci *Pro-Forma* di Kenwood Appliances plc non sono stati assoggettati a revisione contabile.

14.4 ORGANO ESTERNO DI CONTROLLO DIVERSO DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Non esistono organi esterni di verifica diversi dalla società di revisione.

14.5 INFORMAZIONI O DATI DIVERSI DAI BILANCI ANNUALI RIPORTATI NEL PROSPETTO INFORMATIVO

Nel Prospetto Informativo, oltre ai dati ed alle informazioni derivanti dai bilanci certificati della Società, anche *Pro-Forma*, sono contenuti dati ricavati dalla contabilità gestionale dell'Emittente, nonché informazioni ricavate da dati previsionali della Società.

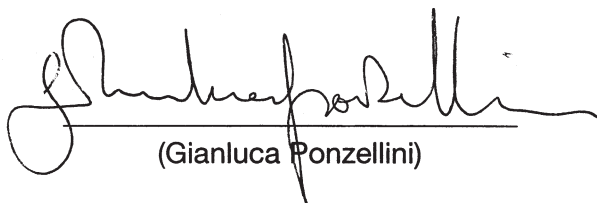
De'Longhi S.p.A.

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione



(Giuseppe De'Longhi)

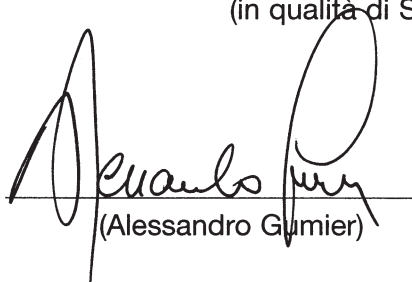
Il Presidente del
Collegio Sindacale



(Gianluca Ponzellini)

UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.

(in qualità di Sponsor e Responsabile del Collocamento)



(Alessandro Giumier)



(Tommaso Beolchini)

